

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXVI**

n. **2**

RELAZIONE

**ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO
E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E
DI STABILIZZAZIONE, RIFERITA AL PERIODO 1° OTTO-
BRE – 31 DICEMBRE 2018, ANCHE AL FINE DELLA
RELATIVA PROROGA PER IL PERIODO 1° GENNAIO – 31
DICEMBRE 2019, DELIBERATA IL 23 APRILE 2019**

(Articolo 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145)

*Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
e la democrazia diretta*

(FRACCARO)

Trasmessa alla Presidenza l'8 maggio 2019

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

Doc. XXVI

n. 2

RELAZIONE

**ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO
E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E
DI STABILIZZAZIONE, RIFERITA AL PERIODO 1° OTTO-
BRE – 31 DICEMBRE 2018, ANCHE AL FINE DELLA
RELATIVA PROROGA PER IL PERIODO 1° GENNAIO – 31
DICEMBRE 2019, DELIBERATA IL 23 APRILE 2019**

(Articolo 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145)

*Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
e la democrazia diretta*

(FRACCARO)

INDICE

Deliberazione del Consiglio dei ministri	<i>Pag.</i>	3
1. Quadro normativo	»	5
2. Quadro politico	»	6
3. Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso .	»	14
4. Relazione sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione	»	142
5. Proroga delle missioni internazionali e interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2019	»	153
Relazione tecnica	»	249

M. C. A. P. 159



M. C. A. P. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL
23 APRILE 2019**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo;

VISTA la legge 21 luglio 2016, n. 145, recante disposizioni per la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2017 in ordine alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge n. 145 del 2016;

VISTE le risoluzioni approvate dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati rispettivamente il 15 e il 17 gennaio 2018, che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 1, della Legge quadro, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella predetta deliberazione;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 in ordine alla prosecuzione delle missioni internazionali e delle attività già autorizzate per il periodo 1 gennaio 2018 - 30 settembre 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge quadro, e alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della medesima Legge quadro, per il periodo 1 ottobre 2018 - 31 dicembre 2018;

VISTE le risoluzioni approvate dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei deputati con le rispettive risoluzioni del 13 dicembre 2018 e del 19 dicembre 2018, che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 1, della Legge quadro, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella predetta deliberazione;

MIGLIARDO
P. C. M. 198

MIG. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Repubblica del 23 aprile 2019, con la quale è stata effettuata la comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge n. 145 del 2016;

CONSIDERATA la necessità di adempiere alle obbligazioni e agli impegni internazionalmente assunti relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e alla prosecuzione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DELIBERA:

la prosecuzione delle missioni in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con la durata e secondo i caratteri indicati nell'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, primo periodo, della legge n. 145 del 2016;

la partecipazione dell'Italia ad ulteriori missioni internazionali, con le indicazioni contenute nell'allegato 2 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, secondo periodo, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

La presente delibera sarà trasmessa alle Camere per l'adozione degli atti di indirizzo e deliberazioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Roma, 23 aprile 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

**RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO
E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI
DI PACE E DI STABILIZZAZIONE AL FINE DELLA RELATIVA PROROGA**

ANNO 2019

1. QUADRO NORMATIVO

Dal 31 dicembre 2016 è in vigore la legge 21 luglio 2016, n. 145 (di seguito denominata «legge»), che reca le disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali.

La legge, nello stabilire i procedimenti di autorizzazione e finanziamento delle missioni internazionali, distingue la procedura per l'avvio di nuove missioni (articolo 2) da quella relativa alla proroga delle stesse per l'anno successivo, ricompresa nell'ambito della cosiddetta sessione parlamentare sull'andamento delle missioni autorizzate (articoli 3 e 4).

In particolare, l'articolo 3 della legge prevede che, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Governo presenti alle Camere, per la discussione e le conseguenti deliberazioni parlamentari, una Relazione analitica sulle missioni in corso (di seguito denominata «Relazione analitica»), anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo, ivi inclusa la proroga della loro durata, nonché ai fini dell'eventuale modifica di uno o più caratteri delle singole missioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nel fondo per il finanziamento delle missioni internazionali di cui all'articolo 4. È previsto altresì che, con la medesima Relazione, il Governo riferisca sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

La Relazione analitica deve:

- precisare, anche con riguardo alle missioni concluse nell'anno in corso, l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti, con riferimento esplicito anche alla partecipazione delle donne e all'adozione dell'approccio di genere nelle diverse iniziative per attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 del 31 ottobre 2000 e le risoluzioni successive, nonché i Piani d'azione nazionali previsti per l'attuazione delle stesse;
- essere accompagnata da un documento di sintesi operativa, che riporti, per ciascuna missione, i seguenti dati: mandato internazionale, durata, sede, personale nazionale e internazionale impiegato e scadenza, nonché i dettagli aggiornati della missione;
- essere corredata, ai fini della prosecuzione delle missioni in corso per l'anno successivo, della relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ossia comprensiva della relativa copertura finanziaria.

In esito alle deliberazioni parlamentari, l'articolo 4 della legge prevede che, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, le risorse del fondo per il finanziamento delle missioni internazionali sono ripartite tra le missioni prorogate per l'anno successivo e gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione indicati nella Relazione analitica, come risultante a seguito delle predette deliberazioni parlamentari. I decreti sono adottati previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.

Per l'anno 2018, sono intervenute:

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2017, che ha disposto la prosecuzione nell'anno 2018 delle missioni internazionali in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno ai processi di pace e di stabilizzazione di cui all'allegato 1, nonché la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali di cui all'allegato 2, entro i limiti temporali ivi previsti riferiti, per le missioni delle Forze armate, per gli interventi di cooperazione e stabilizzazione e per le attività di supporto info-operativo dell'AISE, al periodo 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018, per le restanti missioni all'intero anno 2018;
- le risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 93 e n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018, che hanno autorizzato tali missioni e interventi;



- il DPCM 26 aprile 2018, registrato alla Corte dei conti in data 12 giugno 2018, Reg.ne Prev. n. 1342, che ha provveduto al finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione e stabilizzazione a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, per i periodi corrispondenti a quelli autorizzati;
- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018, che ha disposto la prosecuzione delle le missioni internazionali delle Forze armate, degli interventi di cooperazione e stabilizzazione e delle attività di supporto info-operativo dell'AISE missioni internazionali in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno ai processi di pace e di stabilizzazione di cui all'allegato 1, nonché la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali di cui all'allegato 2, per il periodo 1° ottobre-31 dicembre 2018;
- le risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXV, n. 1, e Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018, che hanno autorizzato tali missioni e interventi;
- il DPCM, ancora in corso di perfezionamento, per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione e stabilizzazione a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, per i periodi corrispondenti a quelli autorizzati.

Per l'**anno 2019**, la presente Relazione analitica:

- riferisce alle Camere:
 - sull'andamento delle missioni internazionali delle Forze armate e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per il periodo **1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018**;
 - sull'andamento delle missioni internazionali delle Forze di polizia e di quelle a cui partecipa il personale del Ministero della giustizia per l'**intero anno 2018**;
- indica le missioni internazionali che il Governo intende proseguire nel periodo **1° gennaio-31 dicembre 2019**, nonché gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione da porre in essere nel medesimo periodo;
- è corredata della **relazione tecnica** di quantificazione degli oneri riferiti alla durata programmata, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e finanza pubblica), tenendo conto delle quote di spesa relative all'adempimento di obbligazioni esigibili nell'anno 2019 ovvero nell'anno 2020, in linea con quanto previsto dalla medesima legge in materia di impegno e pagamento di spese.

2. QUADRO POLITICO

L'azione dell'Italia nelle Missioni internazionali, negli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione riveste particolare importanza nel contesto della nostra politica estera. Si tratta di un impegno che deve confrontarsi con una situazione internazionale scossa da cambiamenti epocali, che stanno riscrivendo gli assetti economici, sociali e demografici in prossimità dei confini nazionali e i cui effetti ricadono direttamente sul nostro Paese, alimentando le preoccupazioni dei cittadini. Ciò rende necessario intervenire su un arco di crisi particolarmente ampio – il quale, estendendosi dall'Africa occidentale sino all'Afghanistan, attraversa l'intero Medio Oriente – nel quadro di un approccio, tipicamente italiano e coerente nei decenni, orientato a favorire i processi di dialogo e porsi ove possibile da ponte tra le parti in conflitto. Terrorismo, traffico di esseri umani, proliferazione di armi di distruzioni di massa, instabilità regionali, criminalità organizzata: le sfide che ci circondano rendono necessario un approccio innovativo che consenta di unire le più tradizionali esigenze di sicurezza con il rafforzamento delle istituzioni locali, coniugando la stabilizzazione con lo sviluppo e valorizzando i formati multilaterali a nostra disposizione. È infatti necessario coagulare sugli scenari di crisi che minacciano la sicurezza dell'Italia l'attenzione dei contesti in cui operiamo, *in primis* le Nazioni



Unite, l'Unione europea e la NATO, ma anche l'OSCE, di cui abbiamo rivestito nel corso del 2018 la delicata funzione di Presidenza in esercizio.

Un primo, fondamentale punto di riferimento che ha guidato l'azione italiana nel contesto delle Missioni è senza dubbio la nostra **identità mediterranea** che, da un lato, ci fa sentire più da vicino e in tempo reale tutto ciò che si muove nel relativo bacino – dalle crisi alle opportunità – e, dall'altro, rimanda ad una dimensione culturale che si traduce in flessibilità e creatività anche sul piano dell'individuazione di soluzioni diplomatiche alle crisi emergenti. Il Mediterraneo è stato parte essenziale della nostra azione nell'ambito delle Nazioni Unite e nella NATO, per fare in modo che tali organizzazioni perseguissero l'impegno comune nella lotta contro il terrorismo e per una condivisione più equa e responsabile delle conseguenze del fenomeno migratorio, come pure di tutte quelle altre sfide (ad esempio tragedie umanitarie e odio settario) che contribuiscono a rendere l'area del Mediterraneo allargato un epicentro del disordine globale. Il messaggio che abbiamo portato avanti è chiaro: il destino dell'Europa è il destino del Mediterraneo. Lo stallo della situazione in Libia, i flussi migratori dall'Africa, i massicci arrivi di rifugiati dalla Siria, la diffusione di Daesh dalla Tunisia all'Iraq, sono stati *shock* di cui pochi, in Europa, hanno immediatamente compreso le dimensioni, alimentando l'illusione che il destino dell'Europa fosse separato da queste sfide e dal futuro del Mediterraneo. Ciò ha condotto le istituzioni statali e sovranazionali a inseguire gli eventi, a una rincorsa in cui è mancata un'iniziativa politica forte, adeguata rispetto all'enormità delle sfide da affrontare.

La risposta italiana è stata nelle azioni della nostra diplomazia e dei nostri militari sul campo. Ci siamo distinti per capacità di intervento, prevenzione di attacchi terroristici, salvataggio di vite umane nelle acque del Mediterraneo, identificazione ed espulsione dal nostro territorio degli estremisti violenti, azioni diplomatiche e iniziative multilaterali. Le Missioni internazionali hanno un ruolo fondamentale in questa strategia, tesa, nel lungo periodo, a contribuire alla stabilizzazione dei Paesi che si affacciano sulle sponde Sud ed Est del Mediterraneo, rendendoli più sicuri.

Con riferimento alla **Libia**, la fine del lungo periodo di transizione politica e la stabilizzazione sostenibile e duratura del Paese continuano a rappresentare una priorità strategica per l'Italia, elementi imprescindibili per la stabilità, lo sviluppo e prosperità dell'intera regione mediterranea e per il contrasto alla diffusione del terrorismo e delle reti criminali di trafficanti di esseri umani. L'azione italiana in Libia, caratterizzata da un approccio olistico, si declina lungo il duplice binario dell'impegno bilaterale a sostegno, da un lato, alle Istituzioni e alla società civile libica e, dall'altro, alle Nazioni Unite e al Rappresentante Speciale Ghassam Salamé.

Come riaffermato con la Conferenza di Palermo del novembre 2018, l'Italia non intende imporre soluzioni predeterminate alla crisi libica, ma svolgere un ruolo di "facilitatore" del processo guidato dalle Nazioni Unite, la cui definizione ed attuazione spetta esclusivamente alle controparti libiche. La Conferenza ha segnato la ritrovata unità della Comunità internazionale sul dossier libico, a favore dell'opera di mediazione condotta dal RSSG Salamé e attorno a tre primari settori o "tracks" di intervento: politico, securitario ed economico. Gli scontri che da aprile 2019 interessano la Tripolitania e la capitale Tripoli e che vedono opposti il Governo di Accordo Nazionale ed il cosiddetto "Libian National Army" (LNA) hanno inevitabilmente avuto un impatto profondo sul percorso sopra delineato e rischiano di rallentare a lungo il processo di riconciliazione nazionale. Questo non ha però modificato l'impegno dell'Italia, che può far valere la sua capacità di dialogare positivamente con tutti gli attori dello scenario libico e di coinvolgere, attraverso insistite iniziative diplomatiche, i principali interlocutori regionali ed internazionali con l'obiettivo di far cessare quanto prima il ricorso alla violenza armata. Per l'Italia non esiste e continuerà a non darsi una soluzione militare alla crisi libica. Solo un inclusivo dialogo politico e la paziente e fiduciosa ricerca di un compromesso potranno facilitare il raggiungimento di una pacificazione giusta e quindi durevole.

Nella prospettiva di un ritorno auspicabilmente rapido ad una accettabile normalità in Libia, l'Italia - che intende continuare ad essere presente nel Paese con l'Ambasciata e con la Missione bilaterale



di supporto e assistenza alla Libia (MIASIT) - conferma di esser pronta a sostenere le esigenze di formazione e di assistenza tecnica, anche tramite attività di addestramento, delle istituzioni libiche preposte al mantenimento dell'ordine e della sicurezza.

Un altro fondamentale ambito ove si sviluppa la nostra azione è l'impegno italiano nelle operazioni e Missioni – militari e civili – dell'**Unione Europea**, orientato ad un duplice obiettivo: rafforzare l'azione per la sicurezza del nostro Paese, avvalendosi dell'effetto moltiplicatore dato dall'agire in un contesto più ampio di quello puramente bilaterale, e sostenere la politica di sicurezza e difesa europea, per consentire alla UE di incrementare la propria capacità di agire sulla scena internazionale, nel quadro di un approccio integrato alla gestione delle crisi. Senza una solida componente militare, che può essere messa a disposizione solo dagli Stati Membri, l'effetto delle ingenti risorse spese dalla UE nelle varie iniziative di carattere "civile" in zone di crisi (dalla prevenzione dei conflitti all'aiuto allo sviluppo) risulta inevitabilmente depotenziato. Questo approccio non solo è in linea con la Strategia Globale dell'Unione Europea del 2016 – che ha posto le premesse per un salto di qualità della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) dell'Unione Europea – ma è coerente con lo stesso impianto multidimensionale degli strumenti normativi nazionale in materia di Missioni all'estero.

In questo contesto, va sottolineato l'obiettivo di assicurare la massima coerenza dell'azione italiana a sostegno della PSDC militare e di quella civile (consistente in gran parte in Missioni di assistenza allo sviluppo di capacità di polizia di selezionati Paesi terzi). Va inoltre evidenziato lo sforzo mirante a far convergere l'impegno sul versante militare – si pensi alle operazioni nel Mediterraneo Centrale, nel Corno d'Africa, nel Sahel e nei Balcani – con la presenza nelle Missioni civili in Libia (Eubam), Somalia (Eucap) e Niger (Eucap Sahel). A questo sforzo corrisponde un impegno volto alla definizione delle politiche dell'UE in materia di PSDC nella sfera militare e in quella civile. Nel primo ambito, l'Italia è nel gruppo dei quattro Paesi (con Spagna, Germania e Francia) che stanno guidando il processo di sviluppo di più adeguate capacità militari nel quadro della Cooperazione Permanente Strutturata (PESCO), progetto di medio e lungo termine in cui sarà essenziale poter far leva sulle risorse della UE inserite nel Fondo Europeo per la Difesa.

Analogamente, lavoriamo per dare impulso politico all'ammodernamento della PSDC civile, estendendone i compiti di contrasto dagli ambiti tradizionali a quelli di più recente manifestazione, quali le minacce cibernetiche, il traffico di esseri umani e il depauperamento del patrimonio culturale. Questa revisione dei compiti richiede una maggiore capacità dell'Unione Europea di interagire con le forze di polizia dei Paesi partner in settori cruciali per la sicurezza comune, per aumentare la loro capacità di controllare i propri territori e ridurre il più possibile l'estensione di quelle "aree non governate" da cui originano la maggior parte delle sfide alla sicurezza europea.

L'impegno nel contesto della PSDC non implica un ridimensionamento del ruolo dell'Italia all'interno dell'**Alleanza Atlantica**. Al contrario, la NATO rimane il caposaldo del nostro sistema di sicurezza che – dalla fine della seconda Guerra Mondiale – ha contribuito a settant'anni di pace in Europa e a un periodo di prosperità senza precedenti. La centralità del legame transatlantico e il nostro sostegno all'Alleanza sono fuori discussione. Riteniamo però necessario che l'Alleanza abbandoni le logiche da Guerra Fredda, ricalibrando priorità e risorse ed adattandosi alla nuova realtà dei rapporti internazionali e alle nuove sfide, la maggior parte delle quali legata a minacce non più solo convenzionali, ma soprattutto asimmetriche – come attori non statuali e complessi traffici illeciti – e provenienti non più solo da Est, ma anche da sud, ed in effetti secondo una logica a 360°.

Solo "proiettando stabilità" oltre i propri confini attraverso dialogo politico e assistenza alle istituzioni (militari e civili) di Stati fragili, solo rafforzando i partenariati e le attività di sicurezza cooperativa – in complementarietà con le iniziative dell'Unione europea – la NATO potrà assolvere alla sua funzione storica di sicurezza e stabilizzazione. L'Italia svolge un ruolo di *leadership* in quest'ambito, funzionale all'obiettivo di una NATO efficace in relazione a tutti i compiti individuati dal Concetto Strategico del 2010 (difesa collettiva, gestione delle crisi e sicurezza cooperativa). Si tratta di un'azione complessa, volta a riequilibrare la postura dell'Alleanza Atlantica verso il



quadrante meridionale, in funzione delle minacce percepite come priorità dai nostri cittadini, che deve fare i conti con le diverse percezioni delle minacce tra le opinioni pubbliche e i governi Alleati, che in molti casi restano principalmente ancorati alle esigenze di deterrenza convenzionale ad Est, ossia verso la tradizionale sfida verso la quale si strutturava l'Alleanza Atlantica. In occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018 si sono registrati importanti sviluppi nel senso da noi auspicato: dalla dichiarazione di piena operatività del Centro della NATO per il Sud di Napoli (*Hub for the South*) al lancio di pacchetti di cooperazione con Partners meridionali di importanza cruciale come Tunisia e Giordania, nella più ampia cornice delle misure per il “fronte sud” che hanno posto le premesse per l'avvio di una pianificazione militare – ancora in fase di sviluppo – rivolta a meridione. Da ultimo, in occasione della riunione dei Ministri degli Esteri dell'Alleanza tenutasi a Washington il 3-4 aprile 2019 – in coincidenza con le celebrazioni per il 70esimo anniversario della NATO – si è tenuta una sessione di lavoro che ha confermato la centralità del tema dell'adattamento della NATO a Sud e il sostegno politico degli Alleati alle diverse misure in atto in questa direttrice strategica.

Ciò non significa accantonare le tradizionali esigenze di sicurezza, ma ricondurre le iniziative dirette al rafforzamento della postura militare e della deterrenza – cui l'Italia partecipa con spirito di solidarietà – in un'ottica di sicurezza realmente a 360°. In questo senso la credibilità della nostra azione è rafforzata dalla partecipazione alle misure di assicurazione per gli Alleati nord-orientali e le attività di sorveglianza aerea (*Air Policing*) effettuate in ambito NATO, ma anche dall'impegno per la sicurezza della dimensione sud-est dell'Alleanza, ai confini tra Turchia e Siria, e dall'impegno in Kosovo e Afghanistan.

Per ciò che riguarda in particolare **l'Afghanistan**, dominano l'agenda gli sforzi delle autorità di Kabul e della comunità internazionale per avviare un processo di pace con i Talebani, nella consapevolezza che la soluzione del conflitto interno non può essere militare. L'offerta del Governo di Unità Nazionale al movimento insorgente, del febbraio 2018, di avviare a tal fine un negoziato senza precondizioni ha aperto una finestra di opportunità assai più incoraggiante rispetto ai tentativi di dialogo del passato. La dinamica a favore di un rilancio del negoziato è stata ulteriormente rafforzata dalla creazione di un canale di dialogo tra USA e Talebani volto a stabilire, in cambio di garanzie da parte di questi ultimi sul contrasto al terrorismo in territorio afgano, le condizioni per un ritiro in prospettiva del contingente internazionale dal paese. Per raggiungere tali obiettivi è necessaria una genuina collaborazione dei principali attori regionali e il pieno sostegno della comunità internazionale, nel cui contesto si colloca il contributo italiano alla Missione *Resolute Support* dell'Alleanza Atlantica. Con riferimento al quadro politico l'auspicio è che, dopo le elezioni parlamentari dell'ottobre 2018, le presidenziali da tenersi a fine settembre 2019 contribuiscano a creare le condizioni per innescare un percorso di riconciliazione interna e dare e vigore alle Autorità di Kabul nella necessaria azione riformatrice.

Il contrasto al terrorismo e in particolare all'organizzazione del sedicente Stato islamico rappresenta tuttora una priorità per la politica estera del nostro Paese. Continuiamo a partecipare agli sforzi della **Coalizione internazionale di contrasto a Daesh**, attraverso un contributo multidimensionale: in Iraq siamo attivi nel training militare e siamo *leader*, grazie all'Arma dei Carabinieri, nell'addestramento delle forze di polizia, guidando il dedicato Sottogruppo di lavoro della Coalizione; presiediamo, assieme ad Arabia Saudita e Stati Uniti, il gruppo di lavoro della Coalizione contro il finanziamento di Daesh; svolgiamo tramite i nostri assetti aerei di stanza in Kuwait missioni di rifornimento in volo, ricerca e soccorso, sorveglianza; contribuiamo alla ricostruzione delle aree liberate e alla tutela del patrimonio archeologico e culturale dell'Iraq ed alla stabilizzazione del Nord Est della Siria.

Con la perdita della dimensione territoriale, ISIS si è trasformata in un'organizzazione terroristica e criminale di stampo più tradizionale, che ricorre a tattiche asimmetriche, come attacchi con ordigni improvvisati, azioni di guerriglia, sabotaggi e omicidi mirati. Occorrerà pertanto dedicare un'attenzione sempre maggiore alle sfide della stabilizzazione dei territori liberati, oltretutto del contrasto al finanziamento e alla propaganda di Daesh. In tale scenario, la nostra presenza militare



in Iraq, pur nel contesto di una riconfigurazione, resta essenziale per fornire sostegno alle forze locali nella complessiva riforma del settore di sicurezza.

Lo sforzo italiano mira da sempre alla prevenzione del rischio terroristico, anche attraverso il rafforzamento della cooperazione con le agenzie di *intelligence* e le forze dell'ordine dei Paesi di origine e transito di *foreign fighters*. Per eradicare tale minaccia è necessario intervenire sulle cause politiche che hanno permesso a Daesh di nascere e consolidarsi, sostenendo riforme e riconciliazione in Iraq come condizioni essenziali per impedire il prosperare del radicalismo *jihadista*.

Nella convinzione del **legame indissolubile tra pace e sicurezza, crescita, sviluppo e diritti umani** e del carattere multidimensionale delle crisi e dei conflitti, l'Italia adotta un approccio onnicomprensivo e pone un'enfasi particolare sulla prevenzione dei conflitti, anche mediante un ricorso più sistematico alla mediazione, e sulle attività di stabilizzazione post-conflitto, al fine di contrastare il riemergere delle crisi. In tale quadro si inserisce l'azione dell'Italia a favore dell'incremento delle iniziative e delle capacità delle Nazioni Unite in tali settori, in particolare in aree geografiche di primario interesse per il nostro Paese (Mediterraneo, Libia, Siria e Sahel), mediante contributi al Fondo Fiduciario del Dipartimento per gli Affari Politici e di Consolidamento della Pace dell'ONU, al Fondo per il Consolidamento della Pace e all'Ufficio per la prevenzione del genocidio e delle altre atrocità di massa. In tale ottica, risulta importante assicurare un maggiore coinvolgimento delle donne e dei giovani nei processi di pace e di riconciliazione e sostenere le iniziative volte ad adeguare il peacekeeping onusiano alle odierne sfide multidimensionali, in linea con la "Dichiarazione di impegni condivisi sulle operazioni di pace ONU" adottata a New York nel settembre 2018.

Lo stesso approccio multidimensionale ha ispirato anche l'attività della nostra **Presidenza dell'OSCE**, basata sui principi di promozione del dialogo inclusivo tra gli Stati Partecipanti e di rafforzamento del loro impegno responsabile nel promuovere la sicurezza in Europa, come confermato dal Consiglio Ministeriale dell'OSCE organizzato dall'Italia il 6-7 dicembre a Milano.

In questo quadro, è proseguita la costante azione condotta dall'Italia volta a favorire la stabilizzazione dell'area dei Balcani Occidentali e del Partenariato Orientale. Tale azione si è concretizzata anche attraverso specifici interventi a sostegno della cooperazione a livello regionale, in particolare a favore della fondazione permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica (IAI) e del Fondo InCE presso la BERS, con la prospettiva di favorire il progressivo percorso di integrazione europea dei Paesi non UE che sono membri delle due iniziative. In particolare, relativamente alla IAI, è significativo che la conferenza ministeriale di conclusione della Presidenza italiana 2017-2018, tenutasi in maggio a Catania, sia stata l'occasione per l'adesione all'Iniziativa da parte della Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, al contempo segno di vitalità dell'Iniziativa stessa ed una delle misure di costruzione della fiducia che hanno preceduto la conclusione dello storico "Accordo sul nome" tra Skopje ed Atene, ora in corso di ratifica tra i due Paesi. L'Italia ha quindi trasferito la Presidenza di turno dell'Iniziativa dal Montenegro, alla prima occasione di esercizio di un ruolo di primo piano in un consesso internazionale.

I Paesi del Medio Oriente in cui è attiva la Cooperazione Italiana si trovano al centro delle più importanti crisi geopolitiche internazionali. La guerra civile in Siria e la perdurante operatività di cellule dello Stato Islamico e gruppi affiliati ad al Qaeda rappresentano attualmente le minacce più rilevanti alla pace e alla stabilità dell'intera regione, con riflessi importanti, sul piano migratorio e della sicurezza, sugli stessi Paesi europei. A ciò si aggiunge l'esigenza di contribuire a una *de-escalation* delle crisi a livello regionale che hanno il proprio fulcro nel teatro siriano, fra cui le tensioni tra Iran e Israele. Rileva in questo contesto la missione delle Nazioni Unite in Libano UNIFIL, a cui l'Italia contribuisce con 1100 unità e di cui ha assunto il comando nell'agosto 2018, con il Gen. Stefano Del Col. I recenti sviluppi in teatro e l'innalzamento delle tensioni innescate dalla denuncia israeliana circa l'esistenza di tunnel che si estendono dal Libano sul proprio



territorio, confermano l'importanza della missione quale elemento centrale per la stabilizzazione della regione e l'unanime apprezzamento per il ruolo guida svolto dall'Italia nell'ambito della missione.

Per quanto riguarda la Cooperazione Italiana, essa è ormai sempre più strumento indispensabile della politica estera italiana. Terrorismo globale, conflitti etnico-religiosi, flussi migratori spesso disordinati e massicci sono le problematiche con le quali il nostro Paese deve confrontarsi, anche per i profili di sicurezza – interna ed internazionale - che esse rivestono. **L'azione della cooperazione allo sviluppo** si inquadra nel mutato contesto internazionale, imperniato sull'attuazione dell'Agenda 2030 e sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, e in un contesto nazionale rinnovato dalla Legge 125/2014 di riforma della cooperazione allo sviluppo. I tre eventi internazionali succedutisi nel corso del 2015 – la III Conferenza sul finanziamento dello sviluppo di Addis Abeba, il Vertice sullo sviluppo sostenibile di New York e la 21ma Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici di Parigi – innovano il quadro delle politiche per uno sviluppo globale sostenibile. Da qui la necessità di uno sviluppo economico che faccia di un ecosistema salutare una fonte di reddito giusto ed efficiente: la cooperazione mira a incentivare attività che, mentre contribuiscono allo sviluppo umano, assorbono carbonio e preparano le popolazioni più fragili ai cambiamenti climatici inevitabili. Pari attenzione è integrata per la protezione della biodiversità: più del 70% dei poveri del mondo vivono in aree rurali e dipendono direttamente dalla loro biodiversità e dai “servizi dell'ecosistema” per il loro sostentamento. La perdita globale di reddito (più precisamente, *welfare loss*) derivante dal degrado dei soli servizi ecosistemici terrestri si situa intorno ai 50 miliardi di euro all'anno, concentrata nelle aree più demunte ove la mancanza di un surplus agricolo impedisce lo sviluppo di attività manifatturiere e quindi la creazione di un potere di approvvigionamento tramite scambi commerciali.

In queste aree, l'erosione di biodiversità si deve a diffuse pratiche di sfruttamento insostenibile dei territori – monoculture di larga scala, disboscamento per fini agricoli, caccia e commercio di specie rare, e altro – ma soprattutto interagisce in un rapporto di causa a effetto con la povertà.

Inoltre, strutture di governance deboli, latifondo e corruzione minano alla base le capacità di gestione dei territori. Da qui l'esigenza di definire un approccio strategico che metta l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile al centro delle politiche per far fronte ai profondi cambiamenti sociali, politici e demografici in atto, alla crescente destabilizzazione in alcune aree in Africa e nel Medio Oriente, all'acuirsi dell'emergenza migratoria, all'impatto dei cambiamenti climatici, alla necessità di sostenere i processi di pace: un approccio che rilancia il ruolo della Cooperazione italiana in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione del patrimonio di esperienza e al contempo di innovazione, coinvolgendo tutti i soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo con l'obiettivo di trasferire cultura e capacità imprenditoriali, innovazione e tecnologia produttiva, promuovere l'acquisizione di dati e statistiche affidabili, per una cooperazione moderna, incentrata su buon governo e fiscalità (Piano di Azione di Addis Abeba), con particolare attenzione all'ambiente, all'impresa sociale, all'occupazione e al lavoro dignitoso.

Sul piano nazionale, nel corso degli ultimi anni sono intervenuti due significativi elementi di novità: da un lato, la volontà del Governo italiano di rilanciare la cooperazione allo sviluppo, dall'altro, la Legge 125/2014 che, creando una nuova struttura di governance, ne ha accresciuto il peso politico, con l'istituzione della figura del Vice Ministro con delega in materia di cooperazione allo sviluppo, e potenziato la capacità di azione e di “fare sistema”, attraverso la creazione di un'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), di una Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo – funzione affidata alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) – e di due nuovi organismi, il Comitato Interministeriale (CICS) e il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS). I settori di intervento individuati come prioritari dal Documento Triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018 e dal suo aggiornamento relativo al periodo 2017-2019 includono, secondo un approccio integrato che rispecchia le dimensioni dello sviluppo sostenibile definite nel quadro dell'Agenda 2030, l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'istruzione, la formazione e la cultura, la sanità, la governance e la lotta alle disuguaglianze, ma anche l'apertura a settori nuovi, dove l'Italia ha esperienza e valore aggiunto da offrire. Tematica presente



trasversalmente nelle iniziative è la migrazione e sviluppo, con l'intento di affrontare il tema dell'occupazione e dello sviluppo sostenibile ed inclusivo per contribuire a sradicare le cause profonde all'origine delle migrazioni.

In **Africa** le problematiche di sviluppo si intrecciano con l'instabilità politica e istituzionale che caratterizza alcuni Paesi, con le sfide legate alla rapida crescita demografica, ai traffici illeciti e alle minacce alla sicurezza connesse alla minaccia terroristica e agli effetti degli eventi meteorologici estremi (siccità e alluvioni), e con la questione migratoria, che ha assunto importanza prioritaria e trasversale. Tali fattori determinano una situazione di perdurante emergenza, caratterizzata da una mobilità forzata della popolazione, da una elevata mortalità materno-infantile, dal mancato accesso della popolazione ai servizi di base, da crisi alimentari ricorrenti ed elevata vulnerabilità nutrizionale, aggravata dall'inadeguatezza dello sviluppo rurale e dei servizi sociali di farvi fronte.

Due le aree di crisi principali: quella saheliana, anche per le caratteristiche geografiche e sociali comuni ai Paesi della regione che indeboliscono l'azione statale di controllo del territorio e di fornitura di servizi essenziali alla popolazione e quella del Corno d'Africa dove una molteplicità di attori anche esterni all'area, determina una situazione di instabilità permanente che ormai perdura da diversi decenni. In quest'ultima area la recentissima evoluzione interna politica etiope ha aperto nuovi scenari di pace, che se opportunamente consolidati e sostenuti possono finalmente comportare una svolta positiva per l'intera regione. Interventi di emergenza per alleviare le più drammatiche situazioni umanitarie, e interventi di sviluppo per la crescita economica e sociale della regione potranno contribuire al processo di pace e di stabilizzazione in corso, anche in funzione di contrasto delle cause economiche dei fenomeni di radicalizzazione e delle migrazioni irregolari favorite dalla povertà.

In tale contesto, la Cooperazione Italiana intende continuare a fornire la propria assistenza umanitaria per migliorare le condizioni di vita della popolazione in situazione di particolare vulnerabilità. La situazione agricola è aggravata, inoltre, dalla mancanza di investimenti strutturati nel settore agro-alimentare, dall'inadeguatezza dello sviluppo rurale e dei servizi sociali di farvi fronte. Gli indubbi miglioramenti nel settore delle infrastrutture e del commercio sono, d'altra parte, soggetti ad un pericoloso aumento dell'indebitamento sovrano che, a lungo termine, potrebbe avere serie conseguenze sul benessere delle popolazioni coinvolte in termini di crescita e stabilità. In tale contesto la Cooperazione Italiana, oltre a fornire il proprio contributo alla risposta umanitaria globale, può giocare un ruolo molto importante a favore di uno sviluppo sostenibile che promuova l'utilizzo di tecnologie appropriate, di forme di energia rinnovabile e di sviluppo della piccola e media imprenditoria locale per l'adozione di filiere e sistemi produttivi alternativi ai sistemi di produzione tradizionali.

I Paesi del **Medio Oriente** in cui è attiva la Cooperazione Italiana si trovano al centro delle più importanti crisi geopolitiche internazionali. La guerra civile in Siria, le devastazioni provocate dallo Stato Islamico a cavallo fra Siria ed Iraq e gli spostamenti forzati della popolazione che questi eventi hanno determinato rappresentano attualmente le sfide più drammatiche alla pace e alla stabilità dell'intera regione, con riflessi importanti, per il tramite delle attività terroristiche e dei flussi di rifugiati e migranti, sugli stessi Paesi europei.

Sul fronte umanitario, la Cooperazione Italiana intende continuare a fornire il proprio sostegno alla popolazione civile colpita dalla crisi, non solo in Siria, ma anche nei Paesi limitrofi, con iniziative di assistenza e protezione. In Yemen, il conflitto tra le forze della coalizione a sostegno del presidente Hadi e i ribelli Houthi ha determinato una crisi umanitaria che coinvolge il 75% della popolazione, con oltre 2 milioni di sfollati interni, assenza di servizi di base, insicurezza alimentare ed epidemie di colera e difterite. La Cooperazione italiana svolge nel Paese unicamente attività umanitarie: su questo fronte, si intende continuare a contribuire alla risposta umanitaria globale sostenendo le attività degli organismi e operatori umanitari che hanno accesso nel Paese e che svolgono attività di fornitura di servizi essenziali nel settore della sicurezza alimentare e della sanità. La Cooperazione Italiana non mancherà, inoltre, di continuare a fornire il proprio sostegno alla popolazione palestinese in Cisgiordania, nella striscia di Gaza e nei campi profughi, mediante contributi a UNRWA, alle altre Agenzie delle Nazioni Unite e a operatori umanitari che lavorano sul terreno.



In **Asia**, l'Afghanistan è il Paese nel quale gli interventi di sviluppo della Cooperazione Italiana sono strettamente connessi allo sforzo della comunità internazionale volto alla stabilizzazione ed alla pacificazione. Fondamentale è l'apporto italiano non solo nel settore delle infrastrutture ma anche del rafforzamento istituzionale in diversi settori: dalla promozione dell'uguaglianza di genere allo sviluppo del settore privato, in particolare nelle aree rurali. In Myanmar, i progetti di sviluppo sono volti ad agevolare la difficile transizione verso la democrazia.

Sul fronte umanitario, la Cooperazione Italiana intende continuare a fornire il proprio sostegno alla popolazione in Afghanistan in condizione di particolare vulnerabilità. Inoltre, la Cooperazione Italiana continuerà a contribuire alla risposta umanitaria globale a favore della popolazione Rohingya in Myanmar e Bangladesh con iniziative volte, in particolare, a promuovere la coesione sociale e la riconciliazione nazionale.

In **America Latina e Caraibi** si sono compiuti negli ultimi anni - con le sole seppur significative eccezioni del Venezuela e del Nicaragua - notevoli progressi democratici e di sviluppo economico. Ciò nonostante, la Regione si confronta con molteplici sfide, prime fra tutte quella delle disuguaglianze e del connesso problema della sicurezza e della legalità. Pertanto la logica che impronta i nostri interventi è quella di contribuire al rafforzamento delle istituzioni statali per il consolidamento della legalità e della sicurezza, anche attraverso i meccanismi regionali esistenti a tal fine. Una specifica priorità è poi rappresentata dall'accompagnamento del decisivo processo di pace in Colombia.

In prospettiva, anche nel 2019 gli sforzi della Cooperazione Italiana si concentreranno a favore di una maggiore efficacia dell'aiuto in linea con i principi adottati a Busan nel 2011 (*ownership*, partenariati inclusivi, focus sui risultati e trasparenza). In particolare, la nostra programmazione degli aiuti terrà conto della programmazione congiunta in ambito UE nei Paesi partner, al fine di accrescere la coerenza dell'azione degli Stati Membri dell'Unione in risposta alle esigenze di sviluppo, al contesto socio-economico e alle priorità stabilite dai Paesi destinatari degli aiuti.

Infine, continua ad essere prioritario per la Cooperazione Italiana l'impegno nel settore dello sminamento umanitario nei teatri di conflitto e post-conflitto, in ottemperanza alla L. 7 marzo 2001 n. 58.

CONCLUSIONE

Dalle linee politico-strategiche sopra delineate discende la mappa assunta nel 2018 dalla presenza italiana nelle Missioni internazionali, negli interventi di cooperazione allo sviluppo e nel contributo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con riferimento sia agli ambiti geografici prioritari, sia alle diverse operazioni. Si tratta di interventi che tengono conto delle linee consolidate d'azione e della postura assunta storicamente dall'Italia in quest'ambito, ma che restano in evoluzione quanto a tipologia di assetti e azioni svolte, in linea con gli sviluppi sul terreno e dello scenario internazionale.

La principale linea di continuità è a ben vedere dettata dai principi consolidati che caratterizzano la nostra azione, come la fede nel processo di integrazione europea e nel legame transatlantico, la vocazione mediterranea, la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali.



3. RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO.

3.1. MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE.

Per il periodo **1° ottobre - 31 dicembre 2018**, le Camere hanno autorizzato:

- la **proroga** della partecipazione di personale delle Forze armate alle seguenti missioni e operazioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 1 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018):
 - EUROPA:
 - *Joint Enterprise* nei Balcani (**scheda 1**);
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo-EULEX Kosovo* (**scheda 2**);
 - EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (**scheda 6**);
 - *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus-UNFICYP* (**scheda 8**);
 - *NATO Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (**scheda 9**);
 - EUNAVFOR MED operazione SOPHIA (**scheda 10**);
 - ASIA:
 - *NATO Resolute Support Mission* in Afghanistan (**scheda 11**);
 - *United Nations Interim Force in Lebanon-UNIFIL* (**scheda 12**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi (**scheda 13**);
 - *Temporary International Presence* in Hebron-TIPH2 (**scheda 14**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (**scheda 15**);
 - *European Union Border Assistance Mission* in Rafah-EUBAM Rafah (**scheda 16**);
 - Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (**scheda 19**);
 - *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan-UNMOGIP* (**scheda 20**);
 - personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (**scheda 21**);
 - AFRICA:
 - *United Nations Support Mission in Libya-UNSMIL* (**scheda 23**);
 - *UE Atalanta* (**scheda 25**);
 - *European Union Training Mission Somalia-EUTM Somalia* (**scheda 26**);
 - *EUCAP Somalia* (**scheda 27**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (**scheda 28**);
 - Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (**scheda 29**);
 - MINUSMA in Mali (**scheda 30**);
 - *European Union Training Mission Mali-EUTM Mali* (**scheda 31**);
 - *EUCAP Sahel Mali* (**scheda 32**);
 - *EUCAP Sahel Niger* (**scheda 33**);
 - *Multinational Force and Observers* in Egitto-MFO (**scheda 34**);
 - Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia [**scheda 1 (2018)**];
 - Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger [**scheda 2 (2018)**];
 - missione NATO di supporto in Tunisia [**scheda 3 (2018)**];
 - *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara-MINURSO* [**scheda 4 (2018)**];
 - *European Union Training Mission Repubblica Centrafricana-EUTM RCA* [**scheda 5 (2018)**];
 - POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
 - “*Mare Sicuro*”: dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Guardia costiera libica (**scheda 36**);



- NATO: dispositivo a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "NATO *Support to Turkey*" (**scheda 37**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza (**scheda 38**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (**scheda 39**);
 - NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) (**scheda 40**);
 - NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza [**scheda 6 (2018)**].
- l'**avvio** della partecipazione di personale delle Forze armate alla seguente missione internazionale (a fianco è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 2 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018):
- ASIA:
 - NATO *Mission in Iraq* [**scheda 7 (2018)**].

Nei teatri operativi relativi alle missioni *Joint Enterprise* in Kosovo, *Resolute Support Mission* in Afghanistan, UNIFIL in Libano, missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia, Atalanta, EUTM Somalia e Gibuti, nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione, al fine di incrementare il consenso per la presenza del contingente militare nazionale. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità (**scheda 43**).

È stato, inoltre, assicurato il supporto info-operativo dell'AISE a protezione delle Forze armate nazionali impiegate nelle missioni internazionali autorizzate (**scheda 44**).

In relazione a quanto precede, per il periodo **1° ottobre 2018-31 dicembre 2018** sono stati autorizzati:

- **6.309 unità** di personale delle Forze armate, quale consistenza media annuale complessiva dei contingenti impiegati nei teatri operativi;
- euro **360.181.109**, quale fabbisogno finanziario complessivo per la proroga delle missioni in corso e per l'avvio della nuova missione;
- euro **5.000.000**, quale fabbisogno finanziario per il supporto info-operativo dell'AISE.

In riferimento all'intero anno 2018, il fabbisogno finanziario annuale complessivo è risultato pari a:

- euro **1.107.800.156** per le Forze armate;
- euro **15.000.000** per l'AISE.

3.2. MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA E DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.

Per l'intero anno 2018, le Camere hanno autorizzato la proroga della partecipazione di personale delle Forze di polizia e di magistrati alle seguenti missioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2017):

- EUROPA:
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX Kosovo - **schede 3 e 4**);
 - *United Nations Mission in Kosovo* (UNMIK - **scheda 5**);
 - Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (**scheda 7**);
- ASIA:
 - *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (EUPOL COPPS - **schede 17 e 18**);
- AFRICA:
 - Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera libica (**scheda 24**);



- *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM LIBYA - **scheda 35**).

In relazione a quanto precede, per l'**anno 2018**, il fabbisogno finanziario complessivo è stato pari a euro **9.529.514**, di cui:

- euro **7.737.827**, per Ministero dell'interno - Forze di polizia;
- euro **186.143**, per Ministero della giustizia - Magistrati;
- euro **1.605.544**, per Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza.

3.3. ANDAMENTO DELLE MISSIONI IN CORSO E DOCUMENTI DI SINTESI OPERATIVA.

Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione, l'andamento e il documento di sintesi operativa.



SCHEDA 1

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *Joint Enterprise*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La missione *Joint Enterprise* è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che, a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR), ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), in particolare: *Kosovo Force* (KFOR), NATO *Liaison Office* Skopje, NATO *Headquarters* Sarajevo, *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado.

Da ottobre a dicembre del 2018 la missione *Joint Enterprise* ha continuato ad operare per assicurare un ambiente sicuro in tutto il Kosovo, con una contribuzione internazionale in termini di forze disponibili pressoché costante. Complessivamente, si registra il potenziamento della capacità di sorveglianza elettronica, mentre si riducono, al contempo, le forze di manovra.

Nel medesimo periodo l'Italia ha contribuito alla missione, di cui detiene il comando ininterrottamente dal 2013, con un contingente di personale pari a 538 unità complessive schierate nel teatro operativo e una forza di riserva operativa (ORF) di circa 600 unità basata in Italia ma pronta a intervenire in caso di necessità. Più specificamente, l'Italia contribuisce in ambito:

- HQ KFOR: con personale di *staff* ed il Comandante della missione.
- *Intelligence Surveillance Reconnaissance* (ISR) *Battalion* e *ISR RECCE Company*: unità con il compito di sorveglianza e *intelligence* su indicazione dell'HQ di KFOR;
- *Multinational Battle Group West*: unità con il compito di proteggere i siti e le infrastrutture rilevanti, anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, con particolare attenzione alle “*resettlement areas*” serbe;
- *Joint Regional Detachment–Centre*: assicura il collegamento con la popolazione civile e le autorità locali, al fine di prevenire e rilevare eventuali situazioni di possibile violenza o disordine. Nel corso del 2° semestre 2018 è stata avviata la riconfigurazione di tale Comando nel *Joint Regional Detachment South-East*, (che rimarrà a guida italiana) nell'ambito di un processo (della durata di circa due anni) finalizzato alla revisione della struttura di Comando e Controllo della Missione.
- *Multinational Specialized Unit* (MSU): attuale riserva tattica del Comando KFOR, assicura alla missione NATO la capacità di polizia di sicurezza, con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla;
- *Operational Reserve Force* costituita da un reggimento di manovra (600 u.) che permane in Italia con un elevato grado di prontezza e che in caso di necessità può essere schierato nel teatro operativo entro 14 giorni.

La partecipazione media del personale femminile è stata di 14 u. Le donne hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale, consentendo anche il pieno rispetto delle tradizioni socio-culturali locali.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo kosovaro ammontano a € 90.000, di cui € 75.000 per il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ed € 15.000 per la *Multinational Specialized Unit* (MSU). Tali risorse hanno consentito di realizzare, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, n. 27 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale), gravitando nelle seguenti macro-aree/settori:

- amministrazione civile: settori istruzione, sport e cultura per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'istruzione, rendendola maggiormente accessibile a prescindere dall'appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e



possibilità economiche consolidando, al contempo, il consenso da parte delle istituzioni locali e della popolazione civile verso il contingente nazionale;

- supporto essenziale all'ambiente civile: settore salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi ambulatoriali/ospedalieri, tramite la fornitura di apparecchiature sanitarie pediatriche.

- KFOR

L'operato di KFOR prosegue attraverso una serie diversificata di attività riferite alle tre linee d'operazione funzionali alla condotta della missione. KFOR provvede infatti a:

- garantire la sicurezza e la libertà di movimento nella regione, benché come “terzo responsabile” dopo rispettivamente le organizzazioni di sicurezza kosovare e la missione UE EULEX;
- vigilare sul rispetto e la piena applicazione da parte della Serbia del *Military Technical Agreement* del 1999;
- fornire supporto e collaborazione alle Organizzazioni Internazionali operanti in Kosovo nonché sostenere lo sviluppo delle organizzazioni di sicurezza kosovare.

- NATO *Liaison Office* Skopje

Il NATO *Liaison Office* Skopje (NLOSk) ha sede nel Ministero della difesa e supporta la trasformazione delle forze armate di FYROM secondo gli standard NATO. Il personale impegnato svolge attività di sostegno e di consulenza tecnica a favore del governo di FYROM e attività di *liaison* con le forze NATO presenti nell'area, fornendo principalmente consulenza sugli aspetti politico-militari connessi con la ristrutturazione delle forze armate e l'assistenza al governo, contribuendo, anche in questo caso, al processo di stabilizzazione della regione e fornendo alle forze di sicurezza locali gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Da ottobre a dicembre 2018 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

- NATO *Headquarters* Sarajevo (Bosnia-Herzegovina)

Il NATO HQ Sarajevo succede alla forza di stabilizzazione NATO (SFOR) presente nella ex-Jugoslavia dal 1996 al 2005, assicurando il supporto militare della NATO all'implementazione degli Accordi di *Dayton* (USA). La missione ha continuato a fornire consulenza alle autorità militari bosniache sugli aspetti militari della riforma del settore sicurezza, incluso il coordinamento delle attività relative alla *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO. Sono proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di progetti nel quadro della “*Defence and Security Sector Reform*” (consulenze tecniche, corsi addestrativi in favore delle FA bosniache, ecc.). Le attività svolte risultano di fondamentale importanza per il supporto al processo di stabilizzazione della regione, in quanto dotano le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Da ottobre a dicembre 2018 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

- *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado (Serbia).

Il *Military Liaison Office* di Belgrado, costituito sulla base del “*Partnership for Peace programme*” (PfP) dell'EAPC (Consiglio di partenariato Euro-Atlantico) della NATO, ha lo scopo di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della Difesa. Le attività svolte hanno permesso alle autorità serbe di avviare la riforma delle forze armate (SAF). Si tratta di un ulteriore contributo al processo di stabilizzazione della regione, al fine di dotare le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Da ottobre a dicembre 2018 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 3 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.



B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Balcani.

Sede KFOR HQ: Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

- **Kosovo Force (KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri:
 - la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla,
 - il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, per contribuire alla sicurezza e alla libertà di movimento di KFOR e
 - l'*Intelligence Surveillance Reconnaissance* (ISR) *Battalion*, battaglione multinazionale di ricerca informativa;
- **NATO Liaison Office Skopje**, con compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della FYROM per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
- **NATO Headquarters Sarajevo**, con lo scopo di fornire *consulenza* alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office (MLO) Belgrado**, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra le attività poste in essere dall'Alleanza e il Ministero della Difesa serbo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004)**;
- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 12 Giugno 1999 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Albania	29	Germania	165	Rep. Ceca	9
Armenia	40	Grecia	113	Romania	56
Austria	427	Irlanda	12	Slovenia	262
Bretagna	33	Lituania	1	Svezia	3
Bulgaria	22	Moldavia	41	Svizzera	162
Canada	5	Montenegro	1	Turchia	248
Croazia	35	Norvegia	2	Ucraina	40
Danimarca	34	Polonia	244	Ungheria	382
Finlandia	24	Portogallo	3	USA	645

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **538 unità**
- mezzi terrestri: **n. 204**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 1**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 2

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX KOSOVO**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La missione civile EULEX KOSOVO, tesa al rafforzamento dello stato di diritto del Paese balcanico, è organizzata in due settori, dediti, rispettivamente, al *monitoring, mentoring e advising* delle principali istituzioni giudiziarie e all'esercizio diretto di alcune funzioni di polizia. La missione impiega un dispositivo di unità prevalentemente appartenenti a Forze di polizia, alla magistratura, ad agenti della dogana, a personale della Giustizia e della Difesa, contributo diversificato che ha permesso di supportare le autorità del Kosovo nei settori dell'indipendenza della magistratura, della multietnicità della polizia e del sistema delle dogane nonché del contrasto della criminalità.

EULEX KOSOVO ha mantenuto solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà.

La componente internazionale del personale della missione lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Da ottobre a dicembre 2018, l'Italia ha partecipato alle attività di sostegno all'evoluzione del Kosovo nei settori evidenziati con 4 unità di personale..

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;



f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il novembre 2012 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il personale internazionale è costituito da 405 unità appartenenti a tutti i Paesi UE e da personale di ulteriori 3 Nazioni contributrici (Svizzera, Turchia e Stati Uniti).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 3

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX Kosovo**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - CfC. La Missione e la CPCC richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde unicamente alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
- f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.



Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 26.04.2007. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale: 23 unità
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 4

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

- Partecipazione di magistrati alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX Kosovo).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

1. Presso la Missione PSDC della Unione Europea denominata EULEX Kosovo hanno operato fino al 14 giugno 2018 due magistrati italiani, entrambi fuori ruolo e distaccati dal Ministero della Giustizia. Il dott. Danilo Ceccarelli è stato in servizio presso la missione dal 30 dicembre 2013; la dott.ssa Valeria Bolici è stata in servizio presso la missione dal 2 luglio 2016. I due magistrati erano gli unici distaccati dal Ministero della Giustizia, mentre in missione operava e tuttora opera altro personale italiano distaccato da altri Ministeri (prevalentemente Esteri, Interni e Difesa) o con rapporto di contratto diretto con EULEX.

2. La Missione “*Rule of Law*” EULEX Kosovo è stata la più grande missione civile mai avviata dall’Unione Europea, *European External Action Service* (EEAS), *Common Security and Defence Policy* (CSDP: in italiano, Politica di Sicurezza e di Difesa Comune, PSDC). La Missione EULEX Kosovo è stata istituita con Azione congiunta del Consiglio della UE 2008/124/CFSP del 4.2.2008. L’obiettivo fondamentale è quello di assistere e supportare le istituzioni del Kosovo nel settore “*Rule of Law*”, con specifico riferimento al settore giudiziario. L’intera attività professionale si svolge in lingua inglese. Si vedano <http://www.eeas.europa.eu/csdp/missions-and-operations/eulex-kosovo/>; <http://www.eulex-kosovo.eu/>.

3. Attualmente la missione opera sulla base della *Council Decision* (CFSP) 2018/856 del 8 giugno 2018 che, nell’estendere la missione fino al 14 giugno 2020, ha disposto la cessazione dell’esercizio delle funzioni giurisdizionali, mantenendo mere funzioni consultive con un organico ridotto. Caratteristica peculiare di EULEX Kosovo, che contraddistingueva tale missione da tutte le altre operanti sotto l’egida dell’Unione Europea, era infatti l’esercizio di funzioni giurisdizionali da parte di Giudici e Pubblici Ministeri internazionali (c.d. “*executive powers*”). Con decorrenza dal 14 giugno 2018, presso EULEX non opera più alcun Pubblico Ministero o Giudice.

4. I citati magistrati esercitavano le funzioni di “*International Prosecutor*” presso lo SPRK (*Special Prosecution Office of the Republic of Kosovo*). Si tratta di ufficio di Procura con giurisdizione nazionale esclusiva per crimini di guerra e crimini contro l’umanità, terrorismo, criminalità organizzata, riciclaggio, gravi casi corruzione, ma può esercitare i propri poteri anche in altri casi, ove la complessità del procedimento e le circostanze lo richiedano. I magistrati esercitavano dunque piene funzioni giurisdizionali presso la missione internazionale. Ai sensi della normativa vigente fino al 14 giugno 2018, l’esercizio delle funzioni di “*International Prosecutor*” comprendeva l’intera gamma delle funzioni di Pubblico Ministero che vengono esercitate anche nella giurisdizione domestica italiana: conduzione e gestione della fase delle indagini preliminari, coordinamento della polizia giudiziaria, emissione di provvedimenti finalizzati alla esecuzione di attività investigativa, redazione e invio di richieste di autorizzazione al compimento di attività investigativa al Giudice per le indagini preliminari (*pre-trial Judge*), esercizio dell’azione penale, rappresentanza dell’accusa in giudizio, impugnazione dei provvedimenti emessi dalla corte sia nella fase delle indagini che all’esito del giudizio di primo grado.

5. Va rilevato che, ai sensi della COUNCIL DECISION (CFSP) 2016/947 del 14 giugno 2016, il mandato di EULEX Kosovo sarebbe scaduto il 14 giugno 2018, per cui a quella data l’intera missione avrebbe dovuto cessare, ivi comprese le funzioni giurisdizionali esercitate da Pubblici Ministeri e Giudici internazionali. Tale situazione però non era anomala perché, sin dal 2008 - anno di inizio delle attività della missione - il Consiglio della UE ha sempre rinnovato il finanziamento e il mandato della missione ogni biennio, assumendo la relativa decisione nel mese di giugno dell’anno di scadenza (così è successo a giugno 2014 e a giugno 2016, quando il dott. Ceccarelli già prestava servizio presso la missione). In ogni caso, fino a febbraio 2018, nessuno aveva ricevuto



alcuna indicazione sulla trattazione dei processi in corso, che continuavano ad essere gestiti esclusivamente da Pubblici Ministeri e Giudici internazionali. Inoltre era normale attendersi, quantomeno per i processi in fase di dibattimento, l'adozione da parte delle autorità europee competenti di disposizioni transitorie per assicurare la sollecita trattazione e definizione di tali processi, secondo le direttive e le prassi seguite da tutte le Corti Internazionali che, nella fase finale del loro mandato, stabiliscono sempre un "*transitional mechanism*" in grado di assicurare la definizione dei processi in corso in tutti i gradi di giudizio.

6. Va rilevato che, a febbraio 2018, entrambi i magistrati stavano gestendo processi in corso di rilevante complessità, con un elevato numero di imputati detenuti e con beni di ingente valore sottoposti a sequestro finalizzato alla confisca. In due di tali processi si poneva anche un delicato problema di gestione di collaboratori di giustizia gestiti dal programma di protezione di EULEX, che avevano sempre dichiarato di non voler collaborare in alcun modo con le autorità di polizia e giudiziarie locali in quanto corrotti, collegati agli imputati da loro accusati e comunque non in grado di gestire tali complessi procedimenti, né sotto il profilo professionale né sotto quello etico. Anche con riferimento a tali situazioni era ragionevole attendersi l'adozione di meccanismi transitori tali da garantire l'acquisizione definitiva delle loro testimonianze al processo. Erano inoltre in corso imponenti indagini in materia di crimini di guerra, rispetto alle quali risultava indispensabile procedere attraverso i canali della cooperazione giudiziaria internazionale. La Procura locale – a differenza della procura EULEX – dispone per ragioni politiche di un accesso molto limitato agli strumenti della cooperazione internazionale, con la conseguenza che le indagini in materia di crimini di guerra, una volta trasferite ai locali, avrebbero prevedibilmente subito un'immediata battuta d'arresto.

7. A febbraio 2018, EEAS cominciò a comunicare al management di EULEX Kosovo le prime notizie informali sul nuovo mandato della missione, che sarebbe stata estesa per altri due anni ma senza l'esercizio delle funzioni giurisdizionali. L'adozione di meccanismi transitori per assicurare il completamento dei processi in corso non venne presa in alcuna considerazione. Tali notizie provocarono la decisione, da parte del management di EULEX, di abbandonare immediatamente ogni processo penale per cui non vi fosse la certezza di completare il processo di primo grado – compresa la redazione della sentenza – entro giugno 2018. Alcuni relevantissimi processi furono così immediatamente trasferiti alle autorità giudiziarie locali, le quali palesemente non erano in grado – o non avevano intenzione – di gestire processi di tale complessità e rilevanza. A tutti i Pubblici Ministeri e Giudici internazionali presenti in missione – circa 30 unità su un organico di circa 700 unità previsto per il biennio 2018-2020 – venne informalmente comunicato che il loro servizio sarebbe comunque terminato il 14 giugno 2018.

8. In data 8 giugno 2018, il Consiglio della UE adottò la sopra citata decisione 2018/856. Effettivamente nessuna disposizione transitoria veniva assunta né con riferimento al completamento dei processi in corso, né con riferimento alle misure cautelari e reali in corso, né con riferimento alla necessità di assicurare le testimonianze dei collaboratori di giustizia sopra citati.

9. Per quanto consta ai summenzionati magistrati, ad oggi nessuno dei processi che – tra il febbraio e il maggio 2018 – sono stati trasferiti dalle autorità giudiziarie internazionali alle autorità giudiziarie locali è stato effettivamente trattato. Alcune delle misure cautelari in corso sono state immediatamente revocate. Uno dei processi di maggiore rilievo giunto a sentenza poco prima della cessazione del mandato EULEX – conclusosi con condanne per associazione a delinquere internazionale finalizzata al traffico d'organi – è stato di recente vanificato, con annullamento in appello e rinvio al tribunale per la celebrazione del processo ex novo. Non risulta inoltre che le indagini in materia di crimini di guerra concludersi prima della cessazione del mandato si siano ad oggi tradotte in attività processuali.

10. Come già riferito nella precedente relazione, tra il novembre 2017 e il giugno 2018, i magistrati italiani sono stati impegnati anche in altre attività all'interno e in supporto alla missione. In particolare, sono stati coinvolti in progetti formativi e in attività di formazione destinate a giudici e pubblici ministeri locali e personale EULEX; e hanno preso parte a gruppi di lavoro, o hanno elaborato pareri tecnici, su proposte di riforma della legislazione penale e processuale.



11. Il dott. Ceccarelli in particolare, che serve nella missione da più tempo, ha preso parte a una serie di iniziative formative e di coordinamento organizzate da organizzazioni internazionali quali l'ufficio della UE in Kosovo, UNODC, FATF (GAFI), OSCE, e dal Consiglio d'Europa con riguardo alla lotta al riciclaggio, alla criminalità organizzata, alla corruzione, al finanziamento al terrorismo e in tema di confische. Il dott. Ceccarelli ha fatto inoltre parte dei gruppi di lavoro ristretti, incaricati di stendere le bozze, coordinare le osservazioni degli altri esperti e presentare la versione finale, su due progetti di riforma legislativa coordinati dall'Unione Europea (tramite il progetto "*Further Support to Kosovo Institutions in the Fight Against Organized Crime, Corruption, and Violent Extremism*") e dall'Ambasciata degli USA su:

a) Legge sulla confisca allargata, i cui lavori sono stati conclusi con approvazione della legge nel giugno 2018

b) Riforma del Codice di Procedura Penale, con riferimento agli aspetti relativi ai sequestri e alle confische, i cui lavori sono stati conclusi con presentazione della proposta finale nel giugno 2018.

12. La dott.ssa Bolici ha partecipato alla Commissione istituita per la definizione della Strategia Nazionale del Kosovo in materia di Crimini di Guerra, unitamente a rappresentanti del *Chief State Prosecutor*, del *Kosovo Judicial Council* e del *Kosovo Prosecutorial Council*. Ha inoltre organizzato nel marzo 2018, con il patrocinio di EULEX e del *Kosovo Judicial Academy*, un corso di formazione tenuto da esperti internazionali sulle categorie sostanziali e sulle tecniche di indagine utilizzate dai tribunali penali internazionali in materia di crimini di guerra.

Per l'anno 2019, non si ravvisano esigenze di proroga della missione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Europa – Kosovo - Pristina

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;

b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;

c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;

d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;

e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;

f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine



di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018;
- delibera del Consiglio Superiore della Magistratura; decreto del Ministro della giustizia.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

14/6/2016 – 14/6/2018

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

2 magistrati

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 5

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UN denominata *United Nations Mission in Kosovo (UNMIK)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Vacancy Announcement*. La Missione e il DPKO richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso la divulgazione a cadenza regolare di specifici annunci di ricerca di personale. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMIK è una forza internazionale delegata all’amministrazione civile del Kosovo e svolge i seguenti compiti:

- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
- creare le basi per una solida autonomia e per l’autogoverno del Kosovo;
- facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
- coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
- fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
- mantenere l’ordine pubblico;
- far rispettare i diritti umani;
- assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 1244 (1999)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 09.01. 2007. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale : 1 unità
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 6

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUFOR ALTHEA**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

L'operazione ALTHEA costituisce la naturale prosecuzione in chiave europea dello sforzo della NATO in Bosnia-Erzegovina, sulla base degli accordi di "Berlin Plus" in vigore tra l'Alleanza e l'Unione europea. L'operazione, tesa a consolidare i progressi della Bosnia verso l'integrazione europea, nel corso degli anni ha assunto quale compito principale lo sviluppo delle capacità delle Forze armate bosniache nel loro processo di riorganizzazione e addestramento, nonché di supporto alla strategia complessiva della UE sulla Bosnia-Erzegovina. Tuttavia, in considerazione della presenza di crescenti minacce alla sicurezza – come il flusso migratorio illegale e il terrorismo – l'operazione continua a mantenere anche compiti esecutivi, contribuendo al mantenimento di un ambiente stabile e sicuro. Il fine della missione è evitare il riaccendersi delle violenze nel Paese, vigilando inoltre sulla piena applicazione/rispetto degli accordi di pace in Bosnia (Accordi di Dayton/Parigi del 21 novembre 1995).

Da ottobre a dicembre 2018 il personale nazionale impiegato nella missione (5 unità) ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati. In caso di necessità è a disposizione una forza di riserva (ORF) di circa 600 unità basata in Italia (la stessa prevista per il Kosovo).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Bosnia-Erzegovina.
Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 6 novembre 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2443 (2018)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino al 6 novembre 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a novembre 2004 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale di EUFOR ALTHEA è di circa 800 unità.

I paesi contributori sono in totale 22 di cui 17 Stati membri dell'UE (Austria, Bulgaria, Rep. Ceca, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito), a cui si aggiungono Albania, Cile, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Svizzera e Turchia.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **5 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //..

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 7

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

- Partecipazione di personale delle Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) alla missione **bilaterale di cooperazione in Albania e nei Paesi dell'area balcanica**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

In attuazione della strategia del Dipartimento della P.S. in termini di prevenzione e contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata, l'azione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è stata orientata al conseguimento di obiettivi riguardanti il miglioramento dello scambio informativo, la realizzazione di progetti congiunti e lo sviluppo delle capacità operative delle Forze di Polizia e degli organi inquirenti dell'Albania e dei Paesi dell'area Balcanica, nella prospettiva di conferire sempre maggiore efficacia alla cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, con particolare riferimento a quella organizzata.

In tale ambito risultano di particolare rilevanza le seguenti attività volte al miglioramento e allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione della citata area:

- Assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dell'Albania e dei Paesi dell'area Balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative;
- Strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bi-laterale e multilaterale;
- Analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- Implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Albania.

Paesi dell'area balcanica: Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

➤ **ALBANIA.**

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, al fine di elevare i livelli di efficienza ed efficacia, in linea con gli *standards* di prestazione via via richiesti dagli organismi internazionali di riferimento e sulla scorta degli scenari criminali esaminati e delle esigenze prospettate in sede Co.P.S.C.I.P. – Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia –, ha proceduto a rafforzare la funzione di collegamento con la Polizia albanese, dislocando 4 unità, di cui una distaccata presso l'*Intra-agency Maritime Operations Center* (IMOC)¹, a riscontro del positivo ruolo italiano sul rafforzamento della cooperazione di polizia.

Con riferimento all'attuazione delle suddette strategie intraprese in materia di lotta al crimine organizzato per quanto concerne, in particolare, la necessità di *“mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati all'Unione*



¹ Centro di controllo delle coste albanesi presidiato 24 ore su 24 da operatori della polizia albanese e di altre istituzioni nazionali fra le quali la Capitaneria, la Marina e la Difesa, Dicastero, quest'ultimo da cui dipende IMOC.

Europea e centro logistico di gruppi criminali organizzati, in special modo quelli di lingua albanese”, si è proseguito nello sviluppo della cooperazione con il Paese delle Aquile che, in virtù della sua posizione strategica, risulta variamente interessata dai traffici illeciti, in primis quello di sostanze stupefacenti, armi e di esseri umani, nonché riciclaggio di denaro.

In tale direzione, confermando il ruolo leader dell’Italia nel Paese, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione di polizia, rinnovando accordi e iniziative bi/multilaterali, migliorando le relazioni per lo scambio rapido di informazioni di polizia, implementando la cooperazione operativa, condividendo le norme e le esperienze nelle azioni di intervento, dedicando, infine, particolare attenzione alla localizzazione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali, nonché all’individuazione e alla cattura dei latitanti più pericolosi. Tale approccio integrato consente di esportare gli strumenti tecnico-giuridici nazionali che il nostro Paese può offrire insieme alla consolidata esperienza nel campo della lotta alla criminalità organizzata, confermando il proprio ruolo guida in una area particolarmente delicata.

Inoltre, tali attività, vengono corroborate con la presenza, nella città di Durazzo, del “Nucleo di Frontiera Marittima” della Guardia di Finanza.

A tal proposito si riportano le principali iniziative sviluppate nell’anno in corso nell’ambito della cooperazione bi-laterale e multilaterale nel Paese, che dovranno proseguire per l’anno 2019:

- **Attività di pattugliamento congiunto.**

In applicazione di apposito Protocollo sottoscritto il 13 dicembre 2017, finalizzato a sostenere le Autorità di polizia albanese nelle attività di prevenzione poste in essere in relazione ai consistenti flussi turistici italiani che interessano le località costiere, si è proceduto all’invio dal 15 luglio al 31 agosto 2018 in quei territori di operatori delle Forze dell’Ordine italiane – in uniforme, ma disarmati - con il compito di affiancare i colleghi albanesi nelle attività di pattugliamento al fine di agevolare gli scambi di informazione in occasione dei controlli stradali, nonché facilitare eventuali contatti tra i turisti italiani e le autorità di polizia locali. Le attività hanno avuto luogo nelle città di Durazzo, Valona e Saranda.

- **PIANO D’AZIONE ITALIA – ALBANIA**

Nel quadro delle iniziative considerate dal suddetto Piano di Azione, con separato Protocollo operativo sottoscritto il 16 maggio 2012, a Tirana, è stata riproposta la sorveglianza aerea ad ala fissa per il monitoraggio di alcune aree del Paese destinate alla coltivazione di sostanze stupefacenti, nel periodo annuale maggio-settembre (arco temporale di maturazione della cannabis). Dette attività sono condotte dai competenti Reparti della Guardia di Finanza unitamente a personale di questa Direzione Centrale. Nel corso del 2018 sono state effettuate oltre 100 ore di volo, monitorati 7.336,50 km² (25,52%² dei 28.748 km² di totale superficie nazionale³), individuate 23 piantagioni ed eradicate 675 piante di marijuana.

- **Task force Italo-Albanese.**

Costituita con Protocollo Operativo, sottoscritto dai rispettivi Capi della Polizia in data 30 gennaio 2014, è finalizzata a prevenire e contrastare la criminalità nelle sue manifestazioni nonché alla ricerca e cattura di latitanti di reciproco interesse, anche mediante lo scambio temporaneo di operatori di polizia.

- **Task force internazionale “Power of Law”.**

Nell’ambito delle attività strategiche del Governo Albanese, a partire dal mese di febbraio u.s., l’Italia ha garantito la disponibilità a partecipare alla suddetta Task Force, composta da Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti, attraverso l’Ufficio per l’Esperto per la sicurezza in

² Il dato ricomprende anche la superficie sorvolata in modalità screening del territorio, ossia senza l’impiego della sensoristica.

³ Fonte censimento nazionale 2011 riportato sul sito web MAECI.



Albania, che consentirà di acquisire elementi utili per l'analisi e la mappatura dei gruppi criminali ad alto rischio operanti in Albania, ai fini di eventuali approfondimenti investigativi sui collegamenti con le reti criminali operanti in Italia.

La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia schipetara si è concretizzata nell'incremento di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore della polizia albanese per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito hanno riguardato:

- **PAMECA V - Police Assistance Mission of the European Commission in Albania)**

Aggiudicandosi nuovamente il bando di gara indetto dal Programma finanziario IPA ed il relativo finanziamento, per la durata di 40 mesi, la Direzione Centrale della Polizia Criminale ha assunto la leadership del progetto finalizzato a migliorare le capacità del Ministero dell'Interno, della Polizia e della Procura albanesi e delle loro strutture di supporto, alla lotta alla criminalità organizzata e al traffico di droga, nonché alla sicurezza pubblica e controllo delle frontiere con specifico riguardo alla gestione delle sfide poste dall'afflusso di migranti e di richiedenti asilo.

- **Support to Anti-Cannabis Strategy Air Surveillance (Albania)**

La campagna sorvoli sopra richiamata, svoltasi nel 2018 in Albania attraverso il contributo finanziario di cui al DCPM del 26 aprile 2018, è stata ulteriormente finanziata dall'Unione Europea con il progetto a guida della Direzione Centrale della Polizia Criminale - denominato "*Support to Anti Cannabis Strategy - Air Surveillance*", della durata di 24 mesi a partire dal 14 settembre 2017, attraverso il quale sono state effettuate ulteriori 43 ore di volo e nell'ambito della cui missione saranno svolte attività per migliorare la capacità delle autorità albanesi di controllare il territorio e di identificare e prevenire la possibile coltivazione della cannabis, nonché per il perfezionamento delle capacità di quelle autorità nelle indagini finalizzate alla rilevazione delle coltivazioni e del traffico della cannabis. Tra le finalità del progetto si segnalano in particolare:

- l'aggiornamento dell'attuale sistema Geo-Database multilayer della Polizia Albanese; l'istituzione di un laboratorio di dati / ricerca (incluso l'acquisto di hardware, software e formazione del personale della Polizia Albanese) per raccogliere, analizzare i dati del monitoraggio;
- l'ampliamento dell'utilizzo dell'applicazione "Digital Commissariat" con l'aggiunta di una sezione per i reati connessi alla droga attraverso l'utilizzo del web per promuovere le attività della polizia albanese;
- la promozione dello strumento di cooperazione di polizia delle squadre investigative comuni tra gli Stati membri dell'UE e l'Albania per indagare e perseguire la coltivazione e il traffico della cannabis.

- **IPA - Instrument for Pre-accession Assistance – Balcani occidentali**

Nell'ambito del suddetto programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso quest'ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruzione, anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali:

- cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
- scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;



- indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Le attività del suddetto progetto conclusero il 30 novembre 2017 hanno visto l'avvio, sempre a guida italiana del nuovo programma IPA 2 (2014-2020). Nello specifico la Commissione europea ha assegnato (attraverso la sottoscrizione di un accordo di delega per l'implementazione del progetto denominato IPA/2017/390-963) all'Agenzia tedesca per la Cooperazione Internazionale "GIZ" ed al Ministero dell'Interno italiano (in qualità di co-delegato) la gestione di un progetto della durata di due anni, destinato al supporto dei paesi dell'area dei Balcani occidentali nel contrasto alla criminalità organizzata, ai crimini gravi ed al terrorismo. Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ha affidato l'incarico di responsabile, per i profili strategici ed amministrativi del progetto, al Consigliere Ministeriale aggiunto presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Dirigente Superiore della Polizia di Stato dr. Gennaro Capoluongo, istituendo al tempo stesso un Presidio di Coordinamento, un team di esperti consulenti d'area e sei "resident expert" di cui uno presente a Tirana.

➤ **PAESI DELL'AREA BALCANICA.**

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, al fine di elevare i livelli di efficienza ed efficacia dei paesi interessati, in linea con gli *standards* di prestazione via via richiesti dagli organismi internazionali di riferimento e sulla scorta degli scenari criminali esaminati e delle esigenze prospettate in sede Co.P.S.C.I.P. – Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia –, ha proceduto a rafforzare la funzione di collegamento con le Polizie straniere nell'area di riferimento, consolidando la Rete degli Esperti per la Sicurezza composta da 21 unità dislocate in 10 Uffici (Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia) di cui uno con funzioni di coordinamento regionale per i Balcani e l'Europa Orientale con sede a Bucarest.

Nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia si sono raggiunti tangibili risultati nelle attività di contrasto alla criminalità, anche attraverso la partecipazione dell'Italia all'organismo regionale SELEC (*Southeast European Law Enforcement Center*), con sede a Bucarest, ove è dislocato un Dirigente della Polizia di Stato con funzioni di Referente Nazionale.

Con riferimento all'attuazione delle suddette strategie intraprese in materia di lotta al crimine organizzato per quanto concerne, in particolare, la necessità di *"mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati all'Unione Europea e centro logistico di gruppi criminali organizzati, compresi quelli di lingua albanese"*, si è proseguito nello sviluppo della cooperazione con i Paesi dell'area che, in virtù di una posizione strategica di vero e proprio ponte fra Europa orientale ed occidentale, risulta variamente interessata dai traffici illeciti, in primis quello di sostanze stupefacenti, armi e di esseri umani, nonché riciclaggio di denaro.

In tale direzione, confermando il ruolo leader dell'Italia nell'area, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione di polizia, rinnovando accordi e iniziative bi/multilaterali, migliorando le relazioni per lo scambio rapido di informazioni di polizia, implementando la cooperazione operativa, condividendo le norme e le esperienze nelle azioni di intervento, dedicando, infine, particolare attenzione alla localizzazione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali, nonché all'individuazione e alla cattura dei latitanti più pericolosi. Tale approccio integrato consente di esportare gli strumenti tecnico-giuridici nazionali che il nostro Paese può offrire insieme alla consolidata esperienza nel campo della lotta alla criminalità organizzata, confermando il proprio ruolo guida in una area particolarmente delicata.

A tal proposito si riportano le principali iniziative sviluppate nell'anno in corso nell'ambito della cooperazione bi-laterale e multilaterale nella suddetta area, che dovranno proseguire per l'anno 2019:



- **Conferenza dei Capi della Polizia dei Paesi dell'area balcanica "Foro di Roma"**

Inquadrato nell'alveo della strategia italiana di contrasto al crimine organizzato, il primo evento è stato realizzato in collaborazione con la Polizia serba, il 9 e 10 ottobre 2013, a Belgrado ed ha visto riuniti i vertici delle Polizie provenienti dall'Albania, dalla Bosnia Erzegovina, dalla Bulgaria, dalla Croazia, dalla Grecia, dalla Macedonia, dalla Moldova, dal Montenegro, dalla Romania, dalla Serbia, dalla Slovenia, dall'Ungheria, con l'intento di rilanciare la regione in una prospettiva di stabilità, normalizzazione, crescita e progressiva integrazione nell'Unione Europea, consentendo un proficuo scambio di idee e la condivisione di intenti per la realizzazione di future progettualità nella direzione prospettata dall'evento.

La manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, si svolgerà presumibilmente nel prossimo mese di marzo 2019 a Roma. In tale contesto interverranno altresì i rappresentanti della Commissione europea, di Europol, di INTERPOL, di Frontex e di SELEC, unitamente agli Ufficiali di collegamento italiani presenti nei suddetti Paesi. Con riferimento alla predetta riunione sono in corso approfondimenti volti a verificare le condizioni per un eventuale invito del Kosovo, paese fino ad oggi non partecipante in ragione di possibili resistenze della Serbia, che fu a suo tempo il Paese che spinse per l'iniziativa *de qua*.

- **PROGETTO ITA.RO - ITALIA-ROMANIA**

Finalizzato al contrasto delle organizzazioni criminali di matrice rumena dedite al favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, alla tratta degli esseri umani, allo sfruttamento della prostituzione – anche minorile – ed ai reati contro il patrimonio, da gennaio ad aprile 2018 si è svolta la **XXII^a fase del progetto**, nel corso della quale - oltre al contributo nello sviluppo di indagini nei confronti di sodalizi rumeni attivi nella commissione di reati contro la persona ed il patrimonio. Attualmente è in corso la **XXIII^a fase**, iniziata in data 19 novembre u.s., la cui conclusione è prevista in data 15 febbraio 2019.

I Paesi balcanici, soprattutto la **Romania**, hanno attirato infatti, negli ultimi anni, gli appetiti della criminalità organizzata italiana, costituendo, all'occorrenza, un sicuro rifugio per latitanti. In particolare, la situazione socio-economica della Romania degli ultimi anni e i relativi sistemi finanziari e bancari avrebbe consentito margini di operatività nei tentativi di riciclaggio di denaro di provenienza illegale attraverso elementi di fiducia, per lo più incensurati, esperti in transazioni finanziarie e nel settore commerciale, ben inseriti anche negli ambienti politici ed imprenditoriali locali che hanno messo a disposizione di dette organizzazioni le loro competenze tecnico-professionali.

- **Task force Italo-Romena.**

Alla luce dei positivi risultati già conseguiti attraverso tale collaudato modulo di cooperazione, ed avendo riscontri dalla Polizia romena di un ancora elevato numero di latitanti da poter rintracciare nel territorio europeo è stata definita, con quelle Autorità, la costituzione di una **task-force** operativa finalizzata alla cattura dei latitanti dei due Paesi⁴, regolata da apposito Protocollo operativo.

- **Attività di pattugliamento congiunto con la Croazia e il Montenegro.**

In applicazione di appositi Protocolli sottoscritti, rispettivamente, il 14 maggio 2013 e il 4 luglio 2013, finalizzati a sostenere le Autorità dei tre Paesi nelle attività di prevenzione poste in essere in relazione ai consistenti flussi turistici italiani che interessano le località costiere, si è proceduto all'invio dal 1° luglio al 31 agosto 2018 in quei territori di operatori delle Forze dell'Ordine italiane – in uniforme, ma disarmati - con il compito di affiancare i colleghi albanesi, croati e montenegrini nelle attività di pattugliamento al fine di agevolare gli scambi di informazione in occasione dei controlli stradali, nonché facilitare eventuali contatti tra i turisti italiani e le autorità di polizia locali. Le attività hanno avuto luogo nelle



⁴ Secondo le indicazioni fornite dalla Polizia romena risultano inseriti in Schengen 4.900 latitanti, di cui circa 400 vengono annualmente arrestati in Italia, mentre sono noti gli interessi della criminalità organizzata italiana in Romania.

località croate di Spalato, Rovigno, Hwar e Dubrovnik, mentre in Montenegro, nella città Budva.

Per quanto concerne la Croazia, sulla scorta di analoga intesa riferita alla stagione invernale, operatori di quella polizia affiancano, con identiche modalità, i colleghi italiani nelle località sciistiche italiane della regione del Trentino Alto Adige.

Anche con Slovenia è stato sottoscritto un Protocollo di cooperazione – Udine, 12 marzo 2013 – che prevede pattugliamenti congiunti nella sola stagione invernale e sulle piste sciistiche in località transfrontaliera Monte Canin – Sella Nevea.

La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri si è concretizzata nell'incremento di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore delle polizie delle suddette aree geografiche per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo – in tale ambito hanno riguardato:

- **IPA - Instrument for Pre-accession Assistance – Balcani occidentali**

Nell'ambito del suddetto programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso quest'ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruzione, anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali:

- cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
- scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;
- indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Le attività del suddetto progetto conclusesi il 30 novembre 2017 hanno visto l'avvio, sempre a guida italiana del nuovo programma IPA 2 (2014-2020). Nello specifico la Commissione europea ha assegnato (attraverso la sottoscrizione di un accordo di delega per l'implementazione del progetto denominato IPA/2017/390-963) all'Agenzia tedesca per la Cooperazione Internazionale "GIZ" ed al Ministero dell'Interno italiano (in qualità di co-delegato) la gestione di un progetto della durata di due anni, destinato al supporto dei paesi dell'area dei Balcani occidentali nel contrasto alla criminalità organizzata, ai crimini gravi ed al terrorismo. Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ha affidato l'incarico di responsabile, per i profili strategici ed amministrativi del progetto, al Consigliere Ministeriale aggiunto presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Dirigente Superiore della Polizia di Stato dr. Gennaro Capoluongo, istituendo al tempo stesso un Presidio di Coordinamento, un team di esperti consulenti d'area e sei "resident expert", presenti in Macedonia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro.

- **EUROL II – European Union Rule of Law**

E' un programma partito il 20 aprile u.s. a guida del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale e finanziato dall'Unione Europea a beneficio del Montenegro per rinforzare le istituzioni giudiziarie e di contrasto al crimine. Tale progetto di prefigge lo scopo adeguare quel Paese ai criteri di accesso all'Unione Europea, nonché sostenerlo nel migliorare l'efficienza delle strutture giudiziarie e di contrasto alla corruzione ed al crimine organizzato attraverso indagini e procedimenti più efficaci. Le attività saranno tese a supportare l'adozione e la conduzione



di analisi finalizzate alla razionalizzazione e all'ammodernamento dei processi gestionali dei Tribunali e delle Procure. Preparare uno studio di fattibilità, un progetto di massima e un successivo *Master Plan* per il miglioramento delle infrastrutture giudiziarie. Fornire assistenza e addestramento sul campo per migliorare l'efficienza delle Tribunali e delle Procure in termini di gestione documentale dei fascicoli e circolarità informativa, statistiche, procedure e capacità gestionali.

Fornire assistenza alle attività strategiche e analisi dei casi di gravi reati e crimine organizzato.

Supportare le riforme normative nel settore del riciclaggio, del sequestro e della confisca dei beni.

Quale partner di tale progetto, della durata di 36 mesi, è il Ministero dell'Interno austriaco, mentre quale consociato il Consiglio Superiore della Magistratura che ha distaccato un Giudice della Corte d'Appello di Roma.

- PERICLES 2020

E' un progetto finanziato attraverso fondi ad hoc (ECFIN/201/2015/SI2.719777) che si propone di attuare uno scambio di operatori esperti in materia di contrasto alla contraffazione monetaria di alcuni Paesi nonché l'acquisto di materiale tecnico da utilizzare per il contrasto alla contraffazione monetaria da consegnare a Paesi Terzi (Montenegro).

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

➤ ALBANIA:

- Accordo sul traffico di droga e criminalità organizzata e Protocollo aggiuntivo. Tirana, 24 agosto 1991;
- Protocollo d'intesa fra i Ministeri dell'Interno concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Roma, 17 settembre 1997 – in vigore dal 29 aprile 1998 (*stabilisce che la missione italiana interforze ha una durata di 180 giorni*);
- Accordo di riammissione e Protocollo esecutivo. Tirana, 18 novembre 1997 – in vigore dal 1° agosto 1998 (sostituiti dall'Accordo di Riammissione UE-Albania del 2005 e dal Protocollo bilaterale di attuazione del 2008);
- Rinnovo del Protocollo d'Intesa firmato il 17 settembre 1997. Roma, 11 giugno 1998 (*proroga la missione italiana di ulteriori 180 giorni*);
- Protocollo d'intesa finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi e allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 novembre 1998;
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 gennaio 2000 (*proroga la missione italiana al 30 giugno 2000*);
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Tirana, 5 luglio 2000 - in vigore dal 17 gennaio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2000*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso la costituzione di un Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001*);



- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003*);
- Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
- Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;
- Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;
- Piano d'Azione. Roma, 8 maggio 2009;
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato della Repubblica di Albania nella lotta contro la criminalità, che estende la collaborazione tra i due Paesi anche nell'ambito della sorveglianza aerea del territorio albanese per l'identificazione di piantagioni illegali di *cannabis*, condotta con velivoli ad ala fissa. Tirana, 16 maggio 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;
- Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d'Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017.

➤ **PAESI DELL'AREA BALCANICA.**

Bosnia-Erzegovina:

- Accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002 – in vigore dal 26 ottobre 2007;
- Accordo e Protocollo esecutivo di riammissione, Sarajevo, 12 maggio 2004 – in vigore dal 1° aprile 2007;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017 (non ancora vigente).

Bulgaria:

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989 – in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999 – in vigore dal 16 febbraio 2001;
- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998 – in vigore dal 25 dicembre 1998;
- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui "foreign fighters". Bruxelles, 11 dicembre 2014;

Croazia:



- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione -Roma, 27 giugno 1997 – in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998 – in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente.
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche (durata triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta);
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria il 5 luglio 2011 – in vigore dal 20 dicembre 2017.

Grecia:

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001.

Kosovo:

- Accordo bilaterale sulla riammissione delle persone che soggiornano senza autorizzazione e relativo Protocollo - Roma, 15 aprile 2014- in vigore dal 26 marzo 2015.

Macedonia (FYROM):

- Accordo di riammissione bilaterale. Skopje, 26 febbraio 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione bilaterale. Roma, 17 ottobre 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Macedonia sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno–Ufficio per la Pubblica Sicurezza della Repubblica di Macedonia. Ohrid, 29 novembre 2010;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Macedonia in materia di cooperazione di polizia, firmato a Roma il 1° dicembre 2014 – in vigore dal 29 maggio 2018.

Montenegro:

- Memorandum d'intesa per la cooperazione nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico illecito di persone e beni, firmato a Bari il 9 dicembre 1999;
- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione contro la criminalità organizzata, Roma, 25 luglio 2007 – in vigore dal 22 novembre 2011;
- Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Montenegro. Roma, 6 febbraio 2010 – in vigore dal 25 maggio 2015;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare fra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro, sottoscritto a



Bruxelles il 18 settembre 2007, firmato a Podgorica il 28 luglio 2014 ed in vigore dal 10 febbraio 2015;

- Intesa tecnica sulla cooperazione di polizia durante la stagione turistica. Roma, 16 giugno 2015 - Podgorica, 22 giugno 2015;
- Memorandum d'Intesa fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nei settori della gestione delle frontiere e dell'immigrazione, nella lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di migranti, in particolare per via marittima, firmato a Brindisi il 29 ottobre 2018.

Romania:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 5 agosto 1993;
- Accordo di riammissione. Bucarest, 4 marzo 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Intesa esecutiva all'Accordo di riammissione. Bucarest, 15 aprile 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Accordo sul trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione o quella dell'accompagnamento al confine. Roma, 13 settembre 2003 – in vigore dal 26 maggio 2006;
- Protocollo di cooperazione - Roma, 7 ottobre 2003;
- Piano d'Azione per l'applicazione del Protocollo di cooperazione sottoscritto il 7 ottobre 2003 - Roma, 14 ottobre 2005;
- Protocollo di cooperazione Bucarest, 19 dicembre 2006 – in vigore dal 27 febbraio 2008;
- Intesa sull'esecuzione del Protocollo di cooperazione firmato il 19 dicembre 2006. Bucarest, 22 novembre 2007;
- Memorandum d'intesa teso ad implementare il contrasto all'immigrazione illegale. Roma, 9 ottobre 2008;
- Dichiarazione congiunta - Roma, 9 ottobre 2008;
- Accordo sulla cooperazione per la protezione dei minori romeni non accompagnati presenti sul territorio italiano Roma, 9 giugno 2008 – in vigore dal 12 ottobre 2008;
- Protocollo di collaborazione tra il Dipartimento della P.S. italiano e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana per la prevenzione della criminalità, la ricerca e la cattura di latitanti e la creazione della Task Force - Bucarest, 21 gennaio 2014.

Serbia:

- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione in materia di lotta alla criminalità organizzata, al narcotraffico e al terrorismo internazionale. Roma, 18 dicembre 2008 – in vigore dal 6 novembre 2009;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione Comunità Europea – Serbia. Firmato il 18 settembre 2007. Roma, 13 novembre 2009;
- Dichiarazione congiunta in materia di polizia. Belgrado, 8 marzo 2012;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti, psicotrope e loro precursori. Ancona, 15 ottobre 2013.

Slovenia:

Accordi bilaterali:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 27 marzo 1995;
- Scambio di note sull'Accordo di riammissione. Lubiana, 24 ottobre 1996;
- Accordo di riammissione. Roma, 3 settembre 1996 – in vigore dal 1° settembre 1997;
- Memorandum d'intesa per modalità operative espletamento servizi di pattugliamento del territorio. Duino, 12 dicembre 2000;
- Accordo trilaterale italo-austriaco-sloveno sull'istituzione del Centro di cooperazione di Polizia di Thorl-Maglern. Thorl-Maglern (Austria) 14 settembre 2004;



- Protocollo sul traffico turistico alpino nella zona di frontiera. Trieste, 18 dicembre 2006 – in vigore dal 17 aprile 2007;
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia. Lubiana, 27 agosto 2007 – in vigore dal 18 luglio 2011;
- Protocollo di cooperazione in materia di salvaguardia della sicurezza sulla pista sciistica collegata Canin-Sella Nevea Udine, 12 marzo 2013.

Accordi multilaterali:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui “foreign fighters”. Bruxelles, 11 dicembre 2014;
- Dichiarazione di intenti in materia migratoria tra i Ministri dell’Interno di Austria, Francia, Germania, Italia, Libia, Malta, Slovenia, Svizzera, Tunisia e il Commissario europeo per le Migrazioni, gli Affari interni e la Cittadinanza. Roma, 20 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

Dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

➤ **Albania:**

- personale: 4 unità del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale;
9 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazioni ed attività di pattugliamento congiunto.
- mezzi terrestri: nr. 4 autovetture del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia;
- personale: 24 unità della Guardia di Finanza;
- mezzi terrestri: nr. 13 autovetture e un furgone della Guardia di Finanza;
- mezzi navali: nr. 2 vedette classe “V.2000” e n.3 gommoni classe “BSO” della Guardia di Finanza;
- mezzi aerei: nr. 1 aereo della linea Piaggio “P166 DP1”, della Guardia di Finanza, rischierato presso l’aeroporto di Tirana ed equipaggiato con sensori ottici ed iperspettrali (periodo aprile - ottobre).

➤ **Paesi dell’area balcanica:**

- personale: 21 unità del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale;
3 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazioni ed attività di pattugliamento congiunto.
- mezzi terrestri: nr. 20 autovetture del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 8

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)* è stata istituita nel 1964.

La missione, basandosi sul lavoro sinergico di tre componenti (*UNFICYP's Military, UN Police e Civil Affairs Branch*), continua a svolgere un ruolo importante di stabilizzazione dell'isola e contribuisce a facilitare il dialogo tra le due comunità cipriote, riducendo significativamente il rischio di incidenti lungo la linea del cessate il fuoco.

Da ottobre a dicembre 2018 il personale nazionale impiegato nella missione ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti. Nell'ambito della missione opera l'**UN Police** con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "buffer zone".

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 luglio 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018)** e in ultimo **UNSCR 2453 (2019)**, che ha esteso il mandato della missione fino al 31 luglio 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'11 luglio 2005 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Gli altri paesi contributori sono: Argentina (239 unità), Austria (4 unità), Bangladesh (2 unità), Bosnia-Erzegovina (11 unità), Brasile (3 unità), Bulgaria (3 unità), Canada (1 unità), Cile (14 unità), Cina (6 unità), Ungheria (65 unità), Irlanda (12 unità), Lituania (1 unità), Montenegro (4 unità), Paraguay (14 unità), Romania (4 unità), Russia (6 unità), Serbia (47 unità), Slovacchia (144 unità), Svezia (2 unità), Ucraina (11 unità), Regno Unito (278 unità).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**



- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 9

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare all'operazione **NATO** denominata *Sea Guardian*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La sicurezza marittima è una delle priorità della NATO. Al vertice di Varsavia nel mese di luglio 2016, la NATO ha annunciato la trasformazione dell'operazione *Active Endeavour* in una nuova operazione marittima flessibile, in risposta all'evoluzione del contesto di sicurezza, denominata *Sea Guardian*, di più ampia portata, in grado di fronteggiare una più vasta gamma di minacce alla sicurezza marittima.

Da ottobre a dicembre 2018 l'Italia ha contribuito con una unità navale (non continuativamente), velivoli ad ala rotante per un totale di 120 ore nell'anno, una ulteriore unità navale (del tipo fregata) in "stand by" (periodo massimo di impiego 30 gg.) e un sommergibile (periodo massimo di impiego 70 gg.). Le forze in questione sono state tratte dagli assetti già coinvolti in operazioni nazionali, subordinandone l'impiego alle prioritarie esigenze interne.

Gli assetti aeronavali hanno:

- contribuito alla compilazione della *Recognize Maritime and Air Picture* a beneficio di una sempre più robusta *Maritime Situational Awareness* nel Mediterraneo;
- partecipato a 4 *focussed operation* in tre macro-settori – Mediterraneo occidentale, centrale ed orientale – nelle aree di maggiore interesse per la sicurezza dei paesi dell'Alleanza aggregando e fornendo in supporto associato Unità navali della classe Maestrale e Bergamini.
- due missioni mensili di pattugliamento aereo sono invece svolte con elicotteri del tipo EH-101 della base di Catania nell'area del Mediterraneo centrale.

La contribuzione nazionale ha fornito, nel più ampio spettro delle attività condotte dall'Alleanza, un notevole supporto alle attività di *Counter Terrorism* marittimo, contribuendo a definire in maniera dettagliata la situazione del traffico marittimo nel Mediterraneo e svolgendo attività di *Capacity Building* nel campo della *Security* con i Paesi rivieraschi.

Diverse unità navali si sono alternate nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, impiegando una consistenza media di personale (in funzione del periodo di impiego) pari a 75 unità, di cui 9 donne.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mar Mediterraneo.

Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:

- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la NATO *Recognised Maritime Picture* (RMP);



- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;
- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *maritime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna, e le forze sono generate dalle attività nazionali.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 5 novembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dalle dai Paesi NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*St-By Forces*), nonché di Paesi aderenti alle iniziative di cooperazione dell'Alleanza (*Partnership for Peace*, *Euro Atlantic Partnership*, Dialogo Mediterraneo e *Istanbul Cooperation Initiative*).

Unità Navale:	Turchia, Grecia, Spagna, Romania, Bulgaria, Regno Unito, Francia
Sorveglianza aerea:	Turchia, Portogallo, Spagna, Italia
Unità sottomarine:	Grecia, Canada, Turchia, Germania

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: contingente annuale medio pari a **75 unità** (in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri: //



- mezzi navali: **n. 2** (a cui si aggiunge un'unità navale in *stand-by* resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
(*vs.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 10

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Da gennaio a settembre 2018 l'Italia ha partecipato alla missione impiegando un contingente medio di circa 470 unità, di cui in media 27 donne.

L'Italia ha la leadership di EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, esprimendo l'*Operational Headquarters* di Roma, l'*Operation Commander* (OpCdr) e il *Force Commander* imbarcato su *Flagship* (FHQ).

Nel corso del 2018 è continuata la missione europea finalizzata al contrasto dei flussi migratori illegali, alla formazione della Guardia Costiera libica, compreso il monitoraggio sull'efficacia nell'addestramento, sino al controllo del contrabbando di prodotti petroliferi e del traffico d'armi. Da inizio operazione sono stati consegnati all'autorità giudiziaria 151 sospetti scafisti, neutralizzando 551 natanti utilizzati per il traffico di esseri umani via mare.

Complessivamente, le unità di EUNAVFOR MED hanno supportato 312 salvataggi in mare, soccorrendo 44.916 migranti.

Relativamente alle attività di monitoraggio del traffico illegale di armi (*Counter Intelligence Arms Trafficking*, CIAT), gli assetti navali di EUNAVFORMED hanno complessivamente condotto 2.450 eventi CIAT (di cui 2.254 interrogazioni, 156 *friendly approach*, 7 inchieste di bandiera e 5 *boarding*).

La capacità di condivisione delle informazioni tra le differenti agenzie nazionali ed europee coinvolte nel contrasto alla tratta di esseri umani ha assunto sempre più valore strategico nell'assolvimento della missione. Dal mese di luglio è attivo a bordo della *flagship* la Crime Information Cell che avrà funzione di raccordo tra EUNAVFORMED, le differenti agenzie di polizia europee e gli stati membri. L'attuale fase della missione prevede l'intervento delle unità navali fino al limite delle acque territoriali libiche.

L'Italia ha supportato l'Operazione fornendo l'Unità navale *flagship* sede del *Force Head Quarter* italiano imbarcato. Nello specifico ha assegnato alla missione EUNAVFORMED una unità rifornitrice e successivamente un'unità da sbarco in grado di esprimere tra l'altro capacità sanitarie *Medical Role 1*, impiegando 470 unità di personale, di cui 27 donne.

Inoltre, sono continuati i corsi di formazione a favore della Marina e Guardia Costiera libica. Nello specifico, nel corso del 2018 la Spagna (dal 9 al 20 luglio), la Grecia (dal 26 marzo al 9 maggio) e la Croazia (dal 12 novembre al 14 dicembre) hanno erogato corsi a favore della Marina libica. Il personale nazionale impiegato nella missione ha svolto a Roma dal 9 al 13 aprile 2018 il corso sul *Service oriented infrastructure for MARitime Traffic tracking* (SMART) a favore di 3 Ufficiali della Guardia Costiera libica e il corso *Experimental Shared Gender* (dal 09 al 14 settembre) per 4 unità di personale libico. Presso le Scuole della Marina di La Maddalena sono stati erogati i corsi di formazione *Technician officers and petty officers* e *Deck officers* (dall'1 ottobre al 30 novembre) per 64 militari libici.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani, sono stati impiegati velivoli tipo APR.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mar Mediterraneo centromeridionale.



2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è una operazione di gestione militare della crisi, che contribuisce a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale, realizzata adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dai passatori e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile, incluse l'UNCLOS e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR).

Quale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della guardia costiera e della marina libiche nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani.

Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge compiti di sostegno dell'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.

In riferimento al compito principale riguardante il traffico e la tratta di esseri umani, l'operazione è condotta per fasi successive e conformemente ai requisiti del diritto internazionale:

a) in una prima fase, sostiene l'individuazione e il monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare conformemente al diritto internazionale;

b) in una seconda fase, suddivisa in due punti:

- punto i): procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dal diritto internazionale applicabile, inclusi UNCLOS e protocollo per combattere il traffico di migranti;
- punto ii): conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti, in alto mare o nelle acque territoriali e interne di tale Stato, di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso;

c) in una terza fase, conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adotta tutte le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, che sono sospettati di essere usati per il traffico e la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, i dati personali relativi alle persone imbarcate su navi partecipanti a EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione, tra cui le impronte digitali nonché i seguenti dettagli, a esclusione di altri dati personali: cognome, cognome da nubile, nomi ed eventuali pseudonimi o appellativi correnti; data e luogo di nascita, cittadinanza, sesso, luogo di residenza, professione e luogo in cui si trovano; dati relativi alle patenti di guida, ai documenti di identificazione e al passaporto. Può trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione.

Il compito aggiuntivo riguardante lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche può essere svolto, secondo le determinazioni del Comitato politico e di sicurezza:

- in alto mare nella convenuta zona di operazione della missione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, a seguito di una valutazione del Consiglio dell'Unione europea sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale;
- all'interno di uno Stato membro, su invito, anche nei centri di formazione pertinenti.



Nella misura necessaria per tale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere, conservare e scambiare con le pertinenti autorità degli Stati membri, i competenti organismi dell'Unione, l'UNSMIL, INTERPOL, la Corte penale internazionale e gli Stati Uniti d'America le informazioni, compresi i dati personali, raccolte ai fini delle procedure di controllo su eventuali tirocinanti, a condizione che questi abbiano prestato il loro consenso scritto. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare le informazioni mediche e i dati biometrici necessari sui tirocinanti con il loro consenso scritto.

Nella misura necessaria per il compito di sostegno all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA:

- raccoglie e condivide informazioni con i partner e le agenzie pertinenti mediante i meccanismi di cui ai documenti di pianificazione al fine di contribuire a una conoscenza globale della situazione marittima nella convenuta zona di operazione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- qualora il CPS determini che le pertinenti condizioni sono soddisfatte, avvia ispezioni, nella convenuta zona di operazione, definita nei pertinenti documenti di pianificazione, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che tali imbarcazioni trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia ed effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto al fine di facilitare tale smaltimento, con il consenso dello Stato di approdo e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016);
- in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016), nel corso di ispezioni svolte conformemente al paragrafo 2 EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere prove direttamente connesse al trasporto di prodotti vietati nel quadro dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia. Può trasmettere tali prove alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e/o agli organismi competenti dell'Unione;
- inoltre, nella zona di operazione, nei limiti dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge attività di sorveglianza e raccoglie informazioni sul traffico illecito, comprese informazioni sul petrolio greggio e altre esportazioni illecite contrarie alle UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017), contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e alla sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale. Le informazioni raccolte in tale contesto possono essere fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione europea.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle



imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione; **UNSCR 2380 (2017)**, che conferma, per un ulteriore anno, fino al 5 ottobre 2018, la risoluzione UNSCR 2240 (2015);

- **UNSCR 2292 (2016)**, sulla situazione in Libia, adottata il 14 giugno 2016, che autorizza, tra l'altro, per un periodo di 12 mesi, gli Stati membri, che possono agire a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali, dietro appropriate consultazioni con il Governo di Accordo Nazionale, e al fine di garantire una ferma attuazione dell'embargo di armi in Libia, a ispezionare, senza ritardo, nell'alto mare di fronte alle coste libiche, imbarcazioni dirette o provenienti dalla Libia, di cui abbiano ragionevoli motivi di credere che stiano portando armi o materiali d'armamento verso o dalla Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo di armi disposto dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di dar luogo all'ispezione; le autorizzazioni concesse dalla UNSCR 2292 (2016) sono state prorogate dalla **UNSCR 2357 (2017)** e, da ultimo, dalla **UNSCR 2420 (2018)** fino al 10 giugno 2019;
- **decisione (PESC) 2015/778**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 maggio 2015, che istituisce la missione EUNAVFOR MED, poi ridenominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA dalla decisione (PESC) 2015/1926, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 26 ottobre 2015;
- **decisione (PESC) 2015/972**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 giugno 2015, che dispone l'avvio in pari data dell'operazione, chiarendo che spetta al Consiglio dell'Unione europea la valutazione se risultino soddisfatte le condizioni per la transizione oltre la prima fase dell'operazione, tenendo conto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili e del consenso dello Stato costiero interessato, mentre è demandato al Comitato politico e di sicurezza il potere decisionale in merito a quando effettuare la transizione tra le varie fasi dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2015/1772** del Comitato politico e di sicurezza del 28 settembre 2015, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 14 settembre 2015, stabilisce che l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con effetto dal 7 ottobre 2015, proceda alla seconda fase dell'operazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera *b*), punto *i*), della decisione (PESC) 2015/778, approvando anche le regole di ingaggio adattate per tale fase dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/118** del Comitato politico e di sicurezza del 20 gennaio 2016, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 18 gennaio 2016, autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA a procedere a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dall'UNSCR 2240 (2015), conformemente alla decisione (PESC) 2015/778, per il periodo stabilito in tale risoluzione, comprese le eventuali proroghe successive di tale periodo stabilite dal Consiglio di sicurezza
- **decisione (PESC) 2016/993** del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/778 integrando il mandato della missione con due compiti aggiuntivi: sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche; contributo alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;

- **decisione (PESC) 2016/1635** del Comitato politico e di sicurezza del 30 agosto 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1637** del Comitato politico e di sicurezza del 6 settembre 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/2314, decisione (PESC) 2017/1385 e decisione (PESC) 2018/717** del Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, del 19 dicembre 2016, del 25 luglio 2017 e del 14 maggio 2018, che modificano la decisione (PESC) 2015/778;
- il 14 dicembre 2018, il **Comitato politico e di sicurezza**, nell'esprimere la sua disponibilità a continuare a lavorare a una soluzione per l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA nell'ambito di una più ampia soluzione relativamente al seguito da dare alle conclusioni del Consiglio europeo di giugno 2018 (in materia di immigrazione), ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2019;
- **decisione (PESC) 2018/2055** del Consiglio dell'Unione europea del 21 dicembre 2018, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2019;
- il 27 marzo 2019 il **Comitato politico e di sicurezza** ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 30 settembre 2019;
- **decisione (PESC) 2019/535** del Consiglio dell'Unione europea del 29 marzo 2019, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 30 settembre 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 18 maggio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Oltre l'Italia partecipano all'operazione: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Rep. Ceca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: contingente annuale medio pari a **470 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 1**
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 11

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alla missione **NATO** denominata **Resolute Support Mission**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il Presidente dell'Afghanistan GHANI ha avviato una strategia pluriennale (2017-2020) denominata "*Afghan Security Roadmap*". Tale strategia, che prevede un orizzonte temporale di 4 (quattro) anni, si sviluppa nell'alveo dell'*Afghan Sustainable Security Strategy* (AS3) che mira a professionalizzare ulteriormente le forze di sicurezza *Afghan National Defence Security Forces* (ANDSF), espandere la *governance* e incentivare i Talebani a cercare la riconciliazione con il *Government Islamic Republic of Afghanistan* (GIROA).

Gli obiettivi dell'azione del Presidente Ghani sono: *Build Momentum* (2017), *Seize the Initiative* (2018), *Exploit the Initiative* (2019) *Consolidation* (2020).

Nell'anno in corso, le ANDSF hanno dimostrato la loro aumentata capacità di assicurare la sicurezza nei maggiori centri urbani e di essere capaci di disarticolare gli attacchi dell'insorgenza alle città capoluogo delle province del Paese; di contro, continua ad incrementare il controllo degli *insurgents* nelle aree rurali.

In tale alveo, il contingente nazionale continua a supportare le *Afghan Security Institutions* (ASI) e le ANDSF. In particolare, sono proseguite le attività degli *Expeditionary Advisory Package* (EAP) condotte nella regione occidentale e sono state svolte numerose attività in supporto alle unità afgane nelle loro zone di responsabilità, tanto nella provincia di *Herat*, quanto in quella di *Farah* e *Bagdhis*.

L'Italia continua ad essere – insieme a Germania, Turchia ed USA – una delle quattro *Framework Nations* della missione e il terzo Paese contributore per numero di personale impegnato. Il contingente nazionale è schierato principalmente nella zona di Herat e ha la responsabilità della conduzione di attività di *train, advice and assist* nella zona occidentale del Paese asiatico, nonché di garantire la funzionalità dell'aeroporto di *Herat*, stante l'impossibilità delle Autorità afgane di assicurare la gestione degli scali del Paese.

Da gennaio a settembre 2018 è stata implementata la capacità EAP nella regione occidentale e sono state svolte varie attività in supporto di unità afgane nelle loro zone di responsabilità, tanto nella provincia di Farah, quanto in quella di Bagdhis.

Nel corso del 2018 sono stati condotti dalle forze nazionali circa 155 corsi e sono state addestrate circa 1.321 unità appartenenti sia all'*Afghan National Army* sia alla *Afghan National Police*, che a loro volta hanno addestrato ulteriori 3.178 afgani.

Per l'inclusione della Prospettiva di Genere è previsto l'indottrinamento e la formazione *pre-deployment* del personale nazionale, sia in Patria sia presso lo SWEDINT in Svezia. Al riguardo, nell'HQ di TAAC-W (Herat) è prevista la figura del *Gender Advisor* del Comandante, per l'integrazione della UNSCR 1325 (e successive) e della prospettiva di genere quale fattore naturale nella condotta delle operazioni.

Le attività condotte dal contingente italiano sono state orientate prevalentemente a incrementare le capacità delle Forze di sicurezza nei seguenti settori:

- pianificazione delle operazioni;
- condivisione delle informazioni;
- utilizzo delle fonti informative;
- programmazione dei rifornimenti;
- utilizzo dei sistemi informatici;
- *counter IED*;
- raccolta, processo ed analisi dei reperti;
- reclutamento del personale;
- sviluppo di campagne comunicative in supporto alle operazioni;



- gestione delle risorse umane (*GENDER perspective*);
- capacità addestrative autonome.

La partecipazione di personale femminile si è attestata mediamente a 24 donne, contributo quanto mai importante sia per la *Force Protection* delle installazioni (dovendo occuparsi del controllo del personale autoctono di sesso femminile), sia nello svolgimento di corsi a favore di donne appartenenti a forze militari e di polizia.

Presso il Comando a guida italiana di Herat (TAAC-West) è presente anche un *Gender Advisor* (GENAD), che si interfaccia con i GENAD dei vari organismi della polizia, dell'esercito e del penitenziario femminile, al fine di verificare e facilitarne l'impiego e l'integrazione delle donne nelle rispettive organizzazioni. Inoltre, il GENAD sta sviluppando il programma di *Gender Occupational Opportunities Development* (GOOD), che si propone di insegnare l'inglese e l'informatica alle donne e promuove varie attività in favore delle stesse.

Le risorse finanziarie impiegate, nell'anno 2018, per le attività CIMIC nel teatro operativo afgano ammontano a € 140.000, che hanno consentito la realizzazione n. 14 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale), gravitando nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza e istruzione, tra cui la donazione di materiali servizi e apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute, cibo e agricoltura. In particolare, i progetti del settore salute hanno come scopo quello di contribuire ad innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo, tramite la donazione di apparecchiature sanitarie ed informatiche di settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche che insistono nella provincia di Herat, assicurando la legittimazione della presenza del contingente italiano da parte della popolazione civile locale;
- supporto umanitario: nel settore minoranze/gruppi vulnerabili, quali ad esempio associazioni femminili e la fornitura di attrezzature e servizi a favore del dipartimento degli affari sociali, del lavoro, dei martiri e dei disabili.

Con riferimento al contributo nazionale, nel corso del 2018 si è proceduto a una progressiva contrazione della partecipazione nazionale, salvaguardando le capacità di maggiore valore operativo (*team* di addestratori) e ritirando alcune componenti di supporto e attribuzione dei relativi compiti attribuiti ad altre Nazioni.

Dal 6 novembre 2018, per un anno, un Ufficiale italiano occupa la posizione di Vice comandante di RSM.

Per il 2019, è prevista una ulteriore riduzione di 100 unità entro la fine del mese di luglio.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Sedi: Kabul (RSM HQ); Herat (*Train, Advise and Assist Command West* HQ ITA);
Brunssum-Olanda (sede di JFC BRUNSSUM);
Mons-Belgio (sede di SHAPE e della RS *Strategic Flight Coordination Centre*);
Molesworth-UK (sede della *Reach-back Analytic Cell*).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Resolute Support Mission ha il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.

Il piano operativo della missione si sviluppa in tre fasi successive:

1) *Regional Approach*: strutturata su un comando centrale a Kabul e quattro comandi regionali (Mazar-i Sharif, Herat, Kandahar e Jalalabad), prevede che le attività di formazione, consulenza e assistenza siano condotte in ambito regionale e indirizzate a strutture organizzative a livello di corpo d'armata e di *police headquarter*;

2) *Kabul centric*: prevede che le medesime attività siano concentrate nell'area di Kabul e indirizzate a strutture di livello ministeriale e a istituzioni nazionali;



3) *Redeployment.*

L'avvio della nuova missione «*no combat*» (subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla missione ISAF), su invito del governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona (2010), Chicago (2012) Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il paese.

Nel dicembre 2015, in occasione della riunione dei ministri degli esteri della NATO e dei Paesi *partner* è stato deciso di prolungare per l'intero anno 2016 la durata della 1^a fase, la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine del 2015.

Al vertice della NATO svoltosi a Varsavia l'8-9 settembre 2016, i capi di Stato e di Governo degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso di sostenere la missione anche oltre il 2016, utilizzando un modello regionale flessibile per continuare a fornire formazione, consulenza e assistenza alle istituzioni di sicurezza afgane, tra cui la polizia, l'aviazione e le forze operative speciali.

Nell'incontro del 9 novembre 2017, i Ministri della difesa degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso l'aumento dei contingenti militari schierati nella missione.

Il contingente nazionale, dislocato di massima a Herat, svolge attività di *training* e *advising* a favore delle forze armate e di polizia afgane ed ha, altresì, il compito di assicurare la “*force protection*” e le attività di supporto sanitario (*role 2*). Composto da circa 800 unità, con focus sullo sviluppo delle Forze speciali afgane, implementazione delle capacità “*Expeditionary*” delle attività di *Advise* del TAAC-W e sviluppo capacitivo dell'*Afghan National Police* (ANP). A tal fine, si sta cercando di coinvolgere i Paesi amici ed alleati per ottenere una contribuzione aggiuntiva nell'area di Herat.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2189 (2014)**; la missione è richiamata, in ultimo, dalla **UNSCR 2405 (2018)** sulla situazione in Afghanistan;
- ***Status of Forces Agreement*** (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014, che definisce i termini e le condizioni in cui le forze della NATO sono schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che possono svolgere;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

NAZIONI NATO (27)			
ALBANIA	136	LUXEMBOURG	2
BELGIUM	82	MONTENEGRO	29
BULGARIA	159	NETHERLANDS	160
CROATIA	106	NORWAY	55



CZECH REPUBLIC	364	POLAND	315
DENMARK	155	PORTUGAL	193
ESTONIA	30	ROMANIA	693
GERMANY	1.300	SLOVAKIA	36
GREECE	10	SLOVENIA	8
HUNGARY	93	SPAIN	60
ICELAND	3	TURKEY	501
ITALY	800	UNITED KINGDOM	1.100
LATVIA	40	UNITED STATES	8.475
LITHUANIA	50		

NAZIONI NON NATO (12)			
ARMENIA	121	FYROM	50
AUSTRALIA	300	GEORGIA	870
AUSTRIA	18	MONGOLIA	233
AZERBAIJAN	120	NEW ZEALAND	13
BOSNIA and HERZEGOVINA	63	SWEDEN	29
FINLAND	29	UKRAINE	14

TOTALE	16.815

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **800 unità**
- mezzi terrestri: **n. 148**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 8**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 12

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione UNIFIL continua nel suo compito di garantire la stabilità della regione meridionale del Libano compresa fra il fiume Litani e la linea armistiziale fra Israele e Libano, assicurando il mantenimento delle condizioni di pace e fornendo assistenza al Governo libanese nel ripristino della sua piena autorità sull'area.

La particolare situazione di tensione, che ha investito il Libano a seguito della crisi siriana, non ha avuto rilevanti impatti negativi sull'andamento della missione, che nel 2018 ha continuato a svolgere con efficacia il suo ruolo di mantenimento della pace e della stabilità nel sud del Paese. La situazione generale al momento appare calma e stabile, ancorché tesa. La popolazione locale nel sud del Libano rimane collaborativa nei confronti di UNIFIL.

Le Forze armate libanesi mantengono il proprio sforzo principale nell'area settentrionale del Paese, sottoposta alla minaccia diretta di organizzazioni terroristiche provenienti dalla Siria.

Sotto il profilo militare, l'avvenuta sottrazione dal sud di personale delle Forze armate libanesi a favore di altre aree del Paese non ha provocato conseguenze significative sulle attività operative di UNIFIL. Nel settore ovest il rapporto con la popolazione continua a rimanere positivo e collaborativo, grazie anche alle attività di donazione e assistenza medica a loro favore e per le quali la popolazione mostra particolare apprezzamento e riconoscimento.

Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation*.

Dal 16 aprile 2108 (per i successivi 6 mesi) è stata schierata l'unità multinazionale a guida italiana denominata *Multinational Land Force* (MLF), quale comando di *Sector West*. Alcuni dei compiti dal personale militare italiano sono stati attribuiti ad altri Paesi (Croazia, Ungheria, Slovenia).

Inoltre, dall'agosto 2018 la carica di *Force Commander- Head of Mission* di UNIFIL è nuovamente ricoperta da un generale italiano.

Il contingente nell'area di responsabilità svolge molteplici attività operative, principalmente mirate al controllo del territorio. Particolarmente rilevanti, in tal senso, risultano i pattugliamenti condotti lungo la c.d. *Blue Line* e, soprattutto in questo periodo, il controllo di aree estese potenzialmente utilizzabili per il lancio di razzi contro lo stato di Israele. Mediamente il *Sector West* conduce più di 200 attività operative giornaliere, di cui 10% circa congiuntamente con le Forze armate libanesi.

Anche nel 2018 è continuata l'attività di Cooperazione Civile-Militare, in sinergia con l'azione svolta dalle Nazioni Unite tramite le proprie agenzie operanti sul territorio, nonché con il Ministero affari esteri e della cooperazione internazionale, attraverso la costituzione di un tavolo tecnico.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo libanese ammontano a 1,3 M€, impiegati per la realizzazione di n. 58 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile con lo scopo di acquisire/mantenere/incrementare il consenso della popolazione locale nei confronti del Contingente militare nazionale), nei seguenti settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località. essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica, gli interventi in detto settore hanno un significativo impatto e contribuiscono a potenziare l'immagine del contingente italiano;
- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;
- infrastrutture civili essenziali: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di



contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione.

Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 36 u. di personale femminile.

Per l'inclusione della Prospettiva di Genere è previsto l'indottrinamento e la formazione *pre-deployment* del personale nazionale, sia in Patria sia presso lo SWEDINT in Svezia. Al riguardo, nell'HQ della *Joint Task Force-Lebanon (Sector West)* sono previsti dei *Gender Focal Point* nazionali, nelle varie branche funzionali quali fattori naturali nella condotta delle attività di UNIFIL.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libano.

Sede: Comando di UNIFIL a *Naqoura*; Comando del Settore Ovest (SW) di UNIFIL (HQ) presso la base di *Shama*.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNIFIL ha il mandato di:

- agevolare il dispiegamento efficace e durevole delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
- contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
- proteggere il personale, le strutture, gli impianti e le attrezzature delle Nazioni Unite;
- assicurare la sicurezza e la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e degli operatori umanitari;
- fatta salva la responsabilità del governo del Libano, proteggere i civili sotto la minaccia imminente di violenza fisica;
- assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

UNIFIL è autorizzata ad adottare tutte le misure che ritiene necessarie nelle aree di dispiegamento delle sue forze, in particolare per assicurare che l'area di operazioni non sia utilizzata per attività ostili e per contrastare i tentativi di impedirle di adempiere ai propri doveri sotto il mandato del Consiglio di sicurezza.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita da UNSCR 425 (1978), riconfigurata da **UNSCR 1701 (2006)** e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2019, da **UNSCR 2433 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel marzo 1979 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La missione conta una forza totale autorizzata di 10.609 *peacekeepers* provenienti da 42 paesi:



Armenia 33, Austria 178, Bangladesh 116, Bielorussia 5; Belgio, Brasile 223, Brunei 30, Cambogia 184, Cina 418, Colombia 1, Croazia 53, Cipro 2, El Salvador 52, Estonia 38, Fiji 135, Finlandia 297, Francia 682, Germania 119, Ghana 870, Grecia 161, Guatemala 2, Ungheria 7, India 779, Indonesia 1.306, Irlanda 349, Kazakhstan (120), Kenia 1, Malesia 829, Nepal 870, Olanda 1, Nigeria 1, Qatar 2, Repubblica Di Korea 334, Serbia 176, Sierra Leone 3, Slovenia 15, Spagna 632, Sri Lanka 150, Tanzania 159, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia 2, Turchia 86, Uruguay 2.

L'area di responsabilità di UNIFIL è suddivisa in due settori di cui uno (*Sector West*) è a guida italiana).

Sono alle dipendenze del Comandante di *Sector West* i contingenti appartenenti ai seguenti Paesi: Malesia 814, Brunei 30; Repubblica di Korea 326, Ghana 850, Irlanda 422, Finlandia 146 (rientrato a nov. 2018), Estonia 36 (rientrato a nov. 2018); Tanzania 75; Serbia 33; Armenia 32, Slovenia 15, Croazia 52, Austria 5 (rientrato a nov. 2018) e Ungheria 3 (rientrato a nov. 2018).

Al personale militare si aggiungono: 268 *international civilian staff*, 586 *local civilian staff*.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1.072 unità**
- mezzi terrestri: **n. 278**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 6**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

.



SCHEDA 13

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è volta a incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi (LAF), sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le autorità libanesi.

Da gennaio a settembre 2018, in considerazione della richiesta delle autorità libanesi di estendere le attività di formazione e addestramento, si è avuto un incremento progressivo del contingente nazionale rispetto al 2017, da 25 a 53 unità, così da includere:

- l'impiego non continuativo di un pattugliatore della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- lo svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

Sono stati portati a termine n. 54 corsi, con un incremento dell'offerta formativa durante gli ultimi anni segno indiscutibile del vivissimo gradimento dei corrispondenti libanesi per la qualità dell'offerta formativa loro riservata, soprattutto in settori "di nicchia", nonché per l'aderenza, la tempestività e la flessibilità dimostrata dalla MIBIL - aspetti che sin ora costituiscono un indubbio vantaggio sulle modalità d'azione di Paesi alleati che insistono sul territorio. E' stato schierato, inoltre, un assetto navale (nave MAGNAGHI) per l'addestramento della marina libanese.

Inoltre, il contingente - suddiviso in un "Core Team" (10 unità, con il compito di monitorare la cooperazione nel settore della formazione/addestramento) e in nuclei di addestramento "a domicilio" (*Mobile Training Teams* -MTT, di entità variabile) - ha continuato a svolgere le seguenti attività:

- costituzione di un centro di addestramento nel sud del Libano (ex base turca i As-Samayah, all'interno dell'area di responsabilità di UNIFIL), dove si sviluppano le attività formativo/addestrative.
- identificazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese, sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità, in stretto coordinamento con le stesse Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA Beirut;
- organizzazione e sviluppo di attività addestrative e formative a favore delle Forze di sicurezza libanesi, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati presso il centro di addestramento di As-Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono state ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi.

La missione ha reso effettiva l'azione a supporto della stabilizzazione dell'area, dimostrando alla controparte il concreto sostegno italiano.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libano.

Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:



- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o svolte a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International support Group for Lebanon* (ISG), inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*;
- **UNSCR 2373 (2017)** e **UNSCR 2433 (2018)** sulla situazione in Libano;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 30 settembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: contingente annuale medio pari a **53 unità**.
- mezzi terrestri: **n. 7**
- mezzi navali: **n. 1**
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 14

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **multilaterale** denominata *Temporary International Presence in Hebron* (**TIPH 2**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione civile TIPH 2 svolge compiti di osservazione nelle due aree nelle quali è divisa la città di Hebron, una sotto la responsabilità delle autorità palestinesi e una sotto la responsabilità delle autorità israeliane.

Nell'ultimo trimestre del 2018 l'Italia, con l'impiego in media di 16 unità, ha continuato a concorrere alle attività di osservazione e pattugliamento, provvedendo alla redazione di rapporti sulle investigazioni di presunte violazioni degli accordi. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione locale e regionale, in quanto fornisce alle Forze di sicurezza locali gli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio nel pieno rispetto delle norme internazionali.

A seguito della decisione unilaterale israeliana, il mandato della missione è terminato in data 1 febbraio 2019. Sono al momento in corso le attività propedeutiche alla chiusura della missione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cisgiordania

Sede: Hebron

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

TIPH 2 ha il mandato di osservare e riferire al Governo israeliano, all'Autorità Nazionale Palestinese e ai Paesi contributori sull'evoluzione della situazione a Hebron.

L'accordo individua sette compiti:

- favorire, attraverso una presenza visibile, il senso di sicurezza nei palestinesi a Hebron;
- aiutare a promuovere la stabilità e un ambiente favorevole all'accrescimento del benessere dei palestinesi a Hebron e al loro sviluppo economico;
- osservare il miglioramento della pace e della prosperità tra i palestinesi;
- assistere nella promozione e nella realizzazione dei progetti avviati dai paesi donatori;
- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;
- fornire rapporti, in particolare riferire sulle violazioni del diritto internazionale umanitario, del diritto internazionale dei diritti umani e degli accordi sulla città di Hebron;
- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo.

TIPH 2 è una missione civile non armata.

A seguito della decisione unilaterale israeliana, il mandato della missione è terminato in data 1 febbraio 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- la presenza della forza multilaterale a Hebron è stata **richiesta** dal **Governo israeliano** e dall'**Autorità Nazionale Palestinese** (gennaio 1997), firmatari dell'Accordo Interinale sulla *West Bank* e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995, che prevede il ripiegamento dell'esercito israeliano da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Sia il Governo israeliano sia l'Autorità palestinese hanno dichiarato di gradire, nel corpo degli osservatori, la presenza di un contingente italiano, le cui



qualità furono valutate positivamente nel 1994 durante la prima operazione ad Hebron, denominata TIPH 1;

- **UNSCR 904 (1994)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a febbraio 1997 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Alla missione partecipano le seguenti nazioni con il relativo dato numerico:

- Norvegia (19 u.);
- Svezia (14 u.);
- Turchia (9 u.);
- Svizzera (5 u.).

Personale estero operante sotto il Comando Italiano: 4 norvegesi, 2 svedesi, 1 svizzero, 1 impiegato palestinese.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **16 unità**
- mezzi terrestri: **n. 4**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 15

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione prevede l'addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi da parte di una *Training Unit* dell'Arma dei carabinieri, con due cicli annuali di 12 settimane, ad integrazione del progetto formativo dell'*United States Security Coordination for Israel and the Palestinian Authority*, a guida statunitense. Tale attività è ritenuta cruciale per la stabilizzazione locale e regionale, dotando le forze di sicurezza locali delle capacità necessarie al controllo autonomo del territorio.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cisgiordania.

Sede: Gerico

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico, alla protezione dei beni culturali.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese**, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine*; **accordo bilaterale** Italia-Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 1° gennaio 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **18 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 5**;
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 16

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (**EUBAM Rafah**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUBAM Rafah si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.

Come evidenziato nella decisione (PESC) 2017/1193 del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato.

Il contributo nazionale è stato pari a 1 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Frontiera internazionale tra l'Egitto e la striscia di Gaza - Valico di Rafah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM Rafah ha il mandato di assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura del valico stesso e a rafforzare la fiducia tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese.

Al tal fine l'EU BAM Rafah:

- a) monitorerà, verificherà e valuterà attivamente i risultati conseguiti dall'Autorità Palestinese nell'attuazione degli accordi quadro, in materia di sicurezza e doganale conclusi dalle parti in ordine al funzionamento del posto di frontiera di Rafah;
- b) contribuirà, fornendo una guida, allo sviluppo delle capacità palestinesi riguardo a tutti gli aspetti della gestione delle frontiere a Rafah;
- c) contribuirà a mantenere il collegamento tra le autorità palestinesi, israeliane ed egiziane riguardo a tutti gli aspetti della gestione del valico di Rafah;
- d) assisterà l'EUPOL COPPS nelle sue mansioni aggiuntive nel campo della formazione del personale dell'Autorità Palestinese addetto alla gestione delle frontiere e dei valichi per i valichi di Gaza.

L'EU BAM Rafah assolve alle responsabilità affidatele negli accordi tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese riguardo alla gestione del valico di Rafah. Non si assumerà compiti di sostituzione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2005/889/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1193** del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la



missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato, e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/943 del Consiglio dell'Unione europea del 29 giugno 2018;**

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2006 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Francia (2 u.), Germania (1 u.), Spagna (1 u.), Romania (1 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 17

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (**EUPOL COPPS**)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - CfC. La Missione e la CPCC richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Territori palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell’Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

A tal fine, l’EUPOL COPPS:

- assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell’attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
- assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l’ordine degli avvocati palestinese nell’attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
- coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all’assistenza e ai progetti attuati dall’Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all’EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

L’EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell’azione esterna dell’Unione europea fissati nell’articolo 21 del trattato.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO



- istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/942** del Consiglio del 29 giugno 2018;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
 - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:
- La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 7.12. 2006. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- //
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:
- Personale : 3 unità
 - Mezzi terrestri: /
 - Mezzi navali: /
 - Mezzi aerei: /
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
- (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 18

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di magistrati alla missione UE denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories (EUPOL COPPS)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La Missione EUPOLCOPPS è stata costituita in forza di decisione del Consiglio d'Europa del 14 novembre 2005 ed ha iniziato ad operare nei Territori Palestinesi dal 1 gennaio 2006 per supportare ed addestrare le forze di polizia dell'Autorità Palestinese nella prospettiva di creare istituzioni di sicurezza efficienti e in grado di operare secondo le *best European practices*. Obiettivo, questo, strumentale alla soluzione del conflitto israelo-palestinese con la costituzione di uno Stato palestinese sovrano.

Anche recentemente nel documento programmatico *European Joint Strategy in support of Palestine 2017-2020*, il Consiglio UE e i Paesi membri hanno enfatizzato come, per la realizzazione della two-state solution, sia cruciale costruire in Palestina istituzioni giudiziarie e di sicurezza solide ed affidabili.

Nel corso degli anni il mandato della Missione si è esteso alle istituzioni della giustizia penale dell'Autorità Palestinese. Sono state pertanto create due distinte sezioni: la *Police Advisory Section* che svolge funzioni di consulenza e supporto alla *Palestinian Police*, e la *Rule of Law Section* che si concentra su attività di consulenza e supporto (*mentoring ed advising*) in favore dell'*High Judicial Council*, delle corti penali, dell'*Attorney General's Office*, del Ministero della Giustizia, della *Palestinian Anti-Corruption Commission*, del *Palestinian Judicial Institute*⁵ e della *Palestinian Bar Association*.

Il mandato della Missione è limitato ai territori della West Bank (Cisgiordania) restando invece esclusa la striscia di Gaza.

Nel periodo oggetto della presente relazione, presso la Missione hanno lavorato circa 70 esperti internazionali provenienti da 21 Stati Membri dell'Unione Europea, nonché da altri *Contributing States* (in particolare il Canada). Gli esperti internazionali sono stati affiancati da 45 membri dello staff locali. Il budget annuale della Missione per il mandato luglio 2017 - giugno 2018 è stato di circa 12 milioni di Euro.

Quale *Prosecution Expert* il dott. Antonio Pastore è stato assegnato alla *Rule of Law Section* dove è stato affiancato, a partire dal mese di marzo 2018, da un altro *Prosecution Expert* (un pubblico ministero finlandese con esperienza internazionale), due *Justice Expert* (prevalentemente dediti ad attività di *advising/mentoring* in favore dell'*High Judicial Council*, delle corti penali e del *Palestinian Judicial Institute*), due *Legislative Expert* (l'attività dei quali riguarda la revisione della legislazione vigente ed in corso di elaborazione in materia di giustizia penale), due *Ministerial Expert* che collaborano con il Ministero della Giustizia lavorando sull'organizzazione dello stesso, ed infine un *Defence Expert* che svolge attività di *mentoring/advising* in favore della *Palestinian Bar Association*. Gli esperti internazionali sono stati assistiti da quattro *legal advisors* palestinesi, quattro interpreti ed un assistente amministrativo.

Il lavoro della sezione è stato coordinato dall'*Head of the Rule of Law Section*, dott. Giovanni Galzignato, esperto distaccato dal Ministero degli Esteri italiano, e dal *Deputy Head* (un giudice svedese).

Contesto in cui opera la Missione.

Prima di descrivere le attività svolte nel periodo di interesse, sembra utile fornire alcune informazioni sul contesto politico-istituzionale in cui opera la Missione in quanto esso incide in modo significativo sul funzionamento e l'efficienza delle istituzioni giudiziarie, anche avuto

⁵ Si tratta dell'istituzione che ha il mandato di curare il tirocinio e, poi, la formazione permanente di giudici e pubblici ministeri.



riguardo al rispetto dei diritti umani dei soggetti (imputati e vittime di reati) coinvolti nei procedimenti penali.

I Territori Palestinesi in cui opera la Missione (come detto, unicamente la West Bank) sono soggetti all'occupazione israeliana da oltre 50 anni (a seguito della guerra del 1967), e soltanto in forza degli Accordi di Oslo del 1993 l'Autorità Palestinese esercita una pur limitata "sovranità" su una parte dei Territori.

In forza degli Accordi di Oslo, la West Bank è tuttora divisa in tre aree (peraltro prive di continuità territoriale): l'area A dove l'Autorità Palestinese esercita pieni poteri in materia di sicurezza e giustizia; l'area B dove i poteri di sicurezza sono esercitati dalle autorità israeliane mentre limitate funzioni amministrative sono demandate all'Autorità Palestinese; da ultimo, l'area C che è sotto il pieno controllo militare ed amministrativo dello Stato di Israele. I confini sono in ogni caso controllati esclusivamente dall'esercito israeliano. E' utile sottolineare che l'area A copre soltanto il 18% dei territori della West Bank; tuttavia circa l'80% dei residenti in West Bank (2,9 milioni) risiedono in area A.

Tale frammentazione – ulteriormente aggravata dalla separazione della striscia di Gaza sotto il controllo di Hamas – oltre ad avere un impatto estremamente negativo sullo sviluppo economico dei Territori⁶, costituisce altresì un ostacolo al funzionamento del sistema giudiziario. E' sufficiente menzionare le difficoltà che le autorità palestinesi incontrano nel trasferire i detenuti presso le corti per la celebrazione dei processi, dovendo attraversare zone ricomprese in area C (il che richiede il previo coordinamento con le autorità israeliane), nonché la facilità con cui cittadini palestinesi che hanno commesso reati possono sottrarsi alle indagini ed al processo⁷ spostandosi in zone ricomprese in area C (non sempre le autorità israeliane cooperano con quelle palestinesi per l'"estradizione" di cittadini palestinesi). Questa ulteriore difficoltà ha come conseguenza la tendenza, da parte delle autorità giudiziarie palestinesi, ad "abusare" delle misure custodiali anche per reati di non particolare gravità, proprio al fine di arginare il pericolo di fuga degli indagati.

Tornando soltanto brevemente alla situazione economica dei Territori Palestinesi, l'Autorità Palestinese dipende quasi interamente dagli aiuti della comunità internazionale. L'OCSE ha stimato che nel 2016 l'Autorità Palestinese ha ricevuto aiuti internazionali per circa 2 miliardi di dollari statunitensi (dei quali due terzi provenienti da Paesi Europei).

La difficile situazione economica è aggravata dalla scarsa efficienza con cui le principali istituzioni politiche palestinesi operano a causa del blocco politico-istituzionale verificatosi a seguito delle elezioni del 2006 che videro la scissione tra Hamas e Fatah, con Hamas che da allora ha di fatto acquisito il controllo di Gaza.

Dal 2007 l'attività dell'organo legislativo, il *Palestinian Legislative Council*, è sospesa e non sono state indette ulteriori elezioni né per il Presidente dell'Autorità Palestinese né per il Parlamento. Evidentemente ciò comporta, anche nella percezione della popolazione, una delegittimazione del Presidente il quale de facto continua a governare il Paese senza essere stato eletto.

La sospensione dei lavori del Parlamento per 10 anni ha avuto e continua ad avere un impatto estremamente negativo anche sul funzionamento della giustizia. In assenza del Parlamento, l'unico strumento legislativo disponibile, per operare le pur necessarie riforme in materia di diritto penale e diritto processuale penale (e di ordinamento giudiziario), è la c.d. *Law by Presidential Decree*, un decreto presidenziale avente forza di legge che dovrebbe essere emanato nei soli casi di urgenza. Con tale strumento sono state, ad esempio, promulgate nel 2015 la nuova legge anti-corruzione e la legge in materia di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo. Tuttavia, se pure sono stati elaborati progetti di legge per la completa riforma dei codici penale e di procedura penale⁸, sulla cui necessaria revisione vi è un consenso unanime, tali progetti non hanno avuto

⁶ Secondo il rapporto pubblicato nel 2016 da UNCTAD (*United Nations Conference on Trade and Development*) la cessazione dell'occupazione consentirebbe ai Territori Palestinesi di duplicare il prodotto interno lordo.

⁷ Nel sistema palestinese i casi di processo in *absentia* sono molto limitati e, in ogni caso, l'imputato eventualmente condannato in *absentia*, quando reperito, ha diritto ad un nuovo processo.

⁸ Attualmente il codice penale vigente in West Bank è il Codice Penale del Regno di Giordania risalente al 1960 che prevede tuttora la pena capitale (sia pure non applicata); mentre il codice di procedura penale è stato adottato dall'Autorità Palestinese nel 2001. Come detto per entrambi i testi legislativi (in particolare il codice penale) vi è



seguito poiché le autorità palestinesi ritengono che lo strumento del decreto presidenziale non abbia sufficiente “legittimazione” per riforme strutturali, ma solo per circoscritti interventi di riforma. L’assenza di procedimenti legislativi “ordinari” ha di fatto reso particolarmente difficili i tentativi della Missione di promuovere la riforma di alcune importanti leggi in vigore (tra le quali, in particolare, la *Judicial Authority Law* che disciplina l’ordinamento giudiziario).

Si è ritenuto necessario soffermarsi brevemente sul contesto politico-istituzionale in cui opera la Missione perché le difficoltà sopra menzionate (soprattutto quelle concernenti il funzionamento delle istituzioni e lo stallo dei processi di riforma legislativa), non mutate peraltro rispetto all’anno 2017, hanno inciso ed incidono in modo significativo sull’esecuzione del mandato della Missione e, in particolare, della *Rule of Law Section*.

Attività svolta nel periodo 1 gennaio – 23 giugno 2018.

La posizione di *Prosecution Expert*.

Nella posizione di *Prosecution Expert* – coerentemente alla *job description* – il magistrato è prevalentemente impegnato in attività di consulenza e supporto in favore delle seguenti istituzioni: l’ufficio dell’*Attorney General* (Procura Generale della Repubblica) (in varie materie che saranno descritte nel prosieguo), l’Unità della Procura Generale che si occupa di reati economici (*Economic Crimes Unit*), gli uffici distrettuali della Procura, e la *Palestinian Anti-Corruption Commission*.

Con riguardo agli Uffici della Procura della Repubblica, la sede del Procuratore Generale (*Attorney General*) è a Ramallah. Il Procuratore Generale è al vertice degli uffici di Procura che si articolano in tredici uffici di Procura presso le corti ordinarie distrettuali di primo grado operanti nei vari distretti (Betlemme, Gerico, Hebron, Nablus etc.), un ufficio di Procura presso la Corte d’Appello di Ramallah e da ultimo un ufficio di Procura presso la Corte Suprema. Il numero di pubblici ministeri nei territori della West Bank (compresi i procuratori che lavorano presso la Corte d’Appello e la Corte Suprema) è di circa 120 (con ulteriori 40 *Assistant Prosecutors*). L’Ufficio del Procuratore Generale si articola inoltre in unità che coordinano i procuratori dei vari distretti specializzati in determinate materie (tra cui Reati Economici ed Ambientali, Reati contro la famiglia, *Cybercrimes*).

Quale *Prosecution Expert*, con esperienza in materia di corruzione e reati economici, alcune attività sono state affidate in via esclusiva al sottoscritto; altre attività sono state condivise con il collega finlandese del *Prosecution Team*; da ultimo vi sono attività che hanno coinvolto i diversi membri della sezione di *Rule of Law*.

Quanto alle attività a cui prendono parte tutti gli esperti della sezione di *Rule of Law*, nel corso dei primi mesi del 2018 siamo stati in primo luogo impegnati nella predisposizione del piano programmatico per il mandato della Missione 2018-2019. Ciò ha comportato una valutazione dei risultati raggiunti e l’individuazione degli obiettivi per il prossimo mandato nonché le azioni da intraprendere. La stesura del piano ha inoltre richiesto una serie di incontri con le controparti palestinesi per una valutazione dei bisogni da loro espressi e delle rispettive priorità.

La sezione di *Rule of Law* è stata inoltre impegnata nell’analisi e valutazione di progetti di legge e, nel corso dei primi sei mesi del 2018, particolare attenzione è stata concentrata sul progetto di legge relativo alla protezione della famiglia (disciplina dei reati di violenza domestica, provvedimenti cautelari collegati).

Attività del *Prosecution Team*.

Passando alle attività affidate al *Prosecution Team* (e, quindi, a partire dalla fine del marzo 2018, congiuntamente al collega finlandese) si tratta di compiti che coprono tutti gli aspetti del lavoro degli uffici di Procura dell’Autorità Palestinese: dall’assistenza per la riforma organizzativa degli Uffici di Procura, alla costituzione di un ufficio ispettivo all’interno dell’*Attorney General’s Office*, all’organizzazione di corsi di aggiornamento per i pubblici ministeri in aree dove viene rilevata una insufficiente competenza, ad iniziative volte a rafforzare la cooperazione tra i pubblici ministeri e la polizia giudiziaria.

unanimità di vedute sulla necessità di radicali riforme, anche per adeguarli alle convenzioni internazionali in materia di diritti umani alle quali l’Autorità Palestinese ha recentemente aderito.



Quest'ultimo è uno degli aspetti maggiormente critici del sistema palestinese.

In parte per ragioni legate ad una discutibile interpretazione di alcune norme del codice di procedura penale, in parte per una certa sfiducia nei confronti delle forze di polizia, i pubblici ministeri dell'Autorità Palestinese sono poco propensi a delegare attività di indagine alla polizia giudiziaria (ad es. audizioni di testimoni, interrogatori di indagati) con la conseguenza che non riescono a trattare i casi loro assegnati con tempestività ed efficacia. Tale orientamento peraltro impedisce agli investigatori di polizia giudiziaria di formarsi un'esperienza solida nello svolgimento di indagini penali e, comunque, a sviluppare prassi e tecniche investigative rispondenti alle necessità dell'autorità giudiziaria.

La Missione è l'organizzazione internazionale che, lavorando sia con la polizia sia con gli uffici di Procura, è maggiormente impegnata nel favorire una più ampia ed efficiente cooperazione tra pubblici ministeri e polizia giudiziaria. A tal fine è stato predisposto dagli esperti della Missione già nel 2010 un *Memorandum of Understanding* sottoscritto dall'*Attorney General* e dal Capo della Polizia che prevede alcuni meccanismi per un più efficace coordinamento.

Tra gennaio e giugno 2018 siamo stati prevalentemente impegnati nel promuovere un più efficace coordinamento e una maggiore collaborazione tra l'Unità della Procura specializzata nei reati di violenza domestica (maltrattamenti, violenza su donne e minori), denominata *Family Protection from Violence Prosecution*, e l'Unità della Polizia palestinese che si occupa dei medesimi reati (denominata *Family Protection Juvenile Unit*). L'attività si è esplicata: (a) con l'organizzazione di seminari destinati sia a pubblici ministeri sia a membri della polizia giudiziaria delle predette unità aventi ad oggetto le tecniche di audizione di minori e donne vittime di violenza; (b) con riunioni mensili tenutesi presso il primo centro costituito in Palestina (Ramallah) per l'accoglienza temporanea di vittime di violenza domestica al fine di redigere un protocollo operativo tra gli uffici di Procura, la polizia giudiziaria e gli operatori sociali (servizi sanitari e direzione del centro di accoglienza); (c) con riunioni finalizzate alla predisposizione di protocolli operativi per i casi di morti sospette o suicidi potenzialmente riconducibili a violenze domestiche.

Va sottolineato come la Missione, nel corso degli anni ed anche nel corso del 2018, si sia particolarmente impegnata ad offrire supporto ai pubblici ministeri ed agli investigatori di polizia specializzati nei casi di violenza domestica. I risultati dell'azione di supporto appaiono soddisfacenti atteso che il numero delle denunce è significativamente aumentato (circa 3.500 casi all'anno) ed anche le autorità palestinesi hanno potenziato le sezioni specializzate (con oltre 100 agenti di polizia formati per affrontare tale materia). Risultati soddisfacenti anche considerando che sino a qualche anno addietro erano molto limitati i casi di denuncia per reati commessi nel contesto domestico.

Nei primi mesi del 2018 (tra gennaio e marzo) si è inoltre fornito supporto all'ufficio dell'*Attorney General* per l'organizzazione della *Annual Conference* degli uffici di Procura. Si è trattato di una conferenza di tre giorni, tenutasi a Marzo 2018, a Betlemme, destinata all'aggiornamento dei pubblici ministeri ed alla redazione del piano d'azione e programmazione per l'anno in corso. Alla conferenza hanno partecipato numerosi relatori locali, europei e provenienti da Paesi arabi (Egitto e Giordania in particolare). Nel contesto della *Annual Conference* il magistrato italiano ha presentato due relazioni: la prima concernente le garanzie di autonomia e indipendenza dei pubblici ministeri nel sistema italiano; la seconda, sui reati economici ed sulla necessità di istituire collegi penali specializzati in tale materia. Inoltre, ho facilitato i contatti tra il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme e tre magistrati italiani che sono intervenuti presentando relazioni sulla giustizia minorile in Italia.

Nei primi sei mesi dell'anno 2018 inoltre è stato impegnato, insieme agli esperti di UNDP (*United Nations Development Programme*), a supportare l'ufficio dell'*Attorney General* nella costituzione della *Human Rights Unit* la cui importanza sarà centrale al fine di assicurare che sia i pubblici ministeri sia gli investigatori di polizia rispettino i diritti umani delle persone sottoposte ad indagini. Organizzazioni palestinesi di tutela dei diritti umani lamentano invero frequenti casi di indagati sottoposti a misure cautelari in carcere per tempi indefiniti, la mancata scarcerazione degli stessi nonostante decisioni in questo senso dell'autorità giudiziaria, nonché episodi di tortura in fase di indagini. Il nostro supporto è consistito nel contribuire a elaborare la struttura della nuova unità, le



funzioni, nonché i meccanismi di raccordo con l'ispettorato dell'*Attorney General Office* e con la *Complaints Unit* della Polizia palestinese. L'attività si è articolata nella redazione di un manuale operativo e nell'organizzazione di seminari volti alla formazione dei pubblici ministeri che lavoreranno nella nuova unità. I risultati sono stati soddisfacenti soprattutto con riguardo alla formazione dei pubblici ministeri. Sono stati infatti selezionati per la nuova unità giovani magistrati che hanno dimostrato notevole dedizione e un rapido apprendimento delle tematiche concernenti il rispetto dei diritti umani nell'ambito delle indagini e procedimenti penali.

Attività di consulenza/assistenza in favore della *Palestinian Anti-Corruption Commission*.

Con riguardo al tema della cooperazione tra polizia giudiziaria e pubblici ministeri, al magistrato italiano è stata specificamente affidata l'attività di consulenza in favore della *Palestinian Anti-Corruption Commission*, mi sono prevalentemente concentrato su meccanismi per il rafforzamento della cooperazione con la polizia giudiziaria nelle indagini e procedimenti penali per reati contro la pubblica amministrazione.

Va preliminarmente detto che la *Palestinian Anti-Corruption Commission*, oltre ad avere funzioni di prevenzione della corruzione, ha anche poteri investigativi e di esercizio dell'azione penale. A tal fine il *Deputy Attorney General* dell'Autorità Palestinese ed altri 6 pubblici ministeri sono distaccati presso la Commissione per svolgere indagini ed esercitare l'azione penale nei casi di reati contro la pubblica amministrazione. Le indagini preliminari possono essere svolte anche dallo staff legale della Commissione che, in caso di ritenuta fondatezza della notizia di reato, trasmette gli atti ai pubblici ministeri distaccati presso la Commissione per il prosieguo delle indagini e l'eventuale esercizio dell'azione penale. Dall'entrata in vigore della nuova legge istitutiva della Commissione Anti-Corruzione, per una erronea interpretazione di alcune (pur non perspicue) disposizioni della stessa, la Polizia palestinese, ritenendo che i reati contro la pubblica amministrazione fossero di competenza esclusiva della Commissione, ha rifiutato sistematicamente di ricevere denunce o rapporti concernenti reati di corruzione. Inoltre, è divenuta più difficile la cooperazione tra la Polizia e la Commissione Anti-Corruzione (compresi i pubblici ministeri ivi distaccati).

Al fine di risolvere tali problemi, è stato costituito e supportato dalla Missione un *Working Group* coordinato dal sottoscritto e da un *legal advisor* locale della Missione che si è riunito settimanalmente già a partire dal mese di settembre 2016 per redigere un Memorandum of Understanding tra la Commissione e la Polizia. Il 18 aprile 2017 il Capo della Polizia palestinese ed il Presidente dell'*Anti-Corruption Commission* hanno sottoscritto il *Memorandum of Understanding and Cooperation* dove è stata affermata la competenza della Polizia palestinese a ricevere denunce e, comunque, notizie di reato concernenti reati contro la pubblica amministrazione ed a svolgere le relative indagini preliminari. Si è inoltre stabilito che - diversamente da quanto accade per altre tipologie di reato - la Polizia palestinese, una volta ricevuta una denuncia, informi immediatamente la Commissione in modo da evitare duplicazioni e consentire alla Commissione ed ai procuratori ivi distaccati di avocare - ove lo ritengano necessario - le indagini e, comunque, di impartire direttive e vigilare sulle attività di indagine svolte dalla Polizia.

Tra gennaio e giugno 2018 l'attività è stata prevalentemente diretta a promuovere iniziative per l'implementazione del *Memorandum of Understanding* e per rafforzare la cooperazione tra la Commissione Anti-Corruzione e la Polizia. A tale fine sono apparse necessarie iniziative volte a diffondere nei vari distretti dei territori palestinesi (13) la conoscenza dell'attività della Commissione, del contenuto del *Memorandum* e della legge Anti-corruzione. Il ruolo marginale della Polizia è infatti dovuto anche alla scarsa conoscenza degli investigatori delle principali fattispecie di reato contro la pubblica amministrazione.

Sono stati quindi organizzati una serie di *workshop/training* che hanno visto la partecipazione di pubblici ministeri specializzati e delegati a lavorare presso la Commissione, membri dello staff legale della Commissione e investigatori della Polizia. Al primo *workshop*, tenutosi a Ramallah nel gennaio 2018, hanno partecipato i capi dei Dipartimenti di Indagini Criminali⁹ dei 13 distretti palestinesi. I successivi *workshop* hanno coperto tutti distretti (del nord, centro e sud) e sono stati



⁹ Si tratta dei *Criminal Investigations Departments*, le unità della Polizia, presenti nei vari distretti, specializzati nelle indagini penali delegate dagli uffici di Procura.

rivolti ai membri dei Dipartimenti di Indagini Criminali e si sono tenuti tra febbraio e giugno 2018 (a Ramallah, Nablus, Betlemme).

Il format dei *workshop/training*, a lungo discusso e predisposto con le controparti, ha avuto un notevole successo ed è apparso efficace e rispondente alle esigenze dei partecipanti, perfezionandosi peraltro nel corso dei mesi. Le giornate di lavori si sono articolate nella presentazione e discussione (i) delle funzioni e competenze della Commissione Anti-corruzione; (ii) del ruolo dei pubblici ministeri delegati alla Commissione; (iii) dei rapporti tra Polizia Giudiziaria e Commissione alla luce del Memorandum of Understanding; (iv) delle principali figure di reati contro la pubblica amministrazione; (v) di alcuni casi reali di corruzione investigati e decisi in Palestina.

Come anticipato, i *workshop/training* sono stati apprezzati dai partecipanti e il segno principale di tale apprezzamento è stato il coinvolgimento mostrato dai partecipanti che hanno rivolto numerose domande ai relatori con lunghe e articolate discussioni su profili sostanziali e processuali della legislazione palestinese anti-corruzione. In particolare, si sono rivelate particolarmente efficaci le relazioni su casi reali decisi in Palestina dove sono stati illustrati i diversi passaggi delle indagini, a volte complesse, dei processi e delle motivazioni delle decisioni assunte dalle corti. Al riguardo, si evidenzia che, nella predisposizione delle relazioni, i pubblici ministeri e i membri dello staff legale della Commissione hanno manifestato il massimo impegno e notevole professionalità ed efficacia espositiva. Tale risultato segnala la necessità di coinvolgere il più possibile gli attori locali nelle iniziative di formazione organizzate dalla Missione. E' senz'altro opportuna ed utile la partecipazione di esperti internazionali, ma coinvolgere i partner locali sembra sia per loro particolarmente motivante. Aggiungo che sono stato particolarmente soddisfatto della disponibilità dei partner locali a presentare casi reali di indagini svolte in Palestina. Questo perché, nel corso dell'esperienza del funzionario italiano presso la Missione, si è potuto constatare una certa riluttanza tra i di pubblici ministeri e giudici palestinesi a presentare negli eventi formativi casi concreti (anche decisi con sentenze definitive). Circostanza questa che rendeva talora troppo teorici e poco incisivi i workshop/training organizzati. Al contrario, nel corso dei workshop/training in materia di corruzione, dopo lunghe discussioni, si è rilevato una inversione di tendenza.

Inversione di tendenza che ha spinto il magistrato italiano a promuovere, tra marzo e giugno 2018, una ulteriore iniziativa finanziata dalla Missione: la pubblicazione, in circa 1.000 copie, di una raccolta delle principali decisioni rese dalle corti di merito e dalla corte suprema palestinesi su reati contro la pubblica amministrazione. Il progetto è stato completato alla fine di giugno 2018 e sono state distribuite a giudici, pubblici ministeri e distretti di polizia oltre 1.000 copie della raccolta in cui sono state pubblicate 50 sentenze in materia di corruzione e altri reati contro la pubblica amministrazione. La selezione delle decisioni è avvenuta con le controparti palestinesi che, anche in questa occasione, hanno mostrato notevole professionalità. I casi sono stati selezionati per rilevanza ed al fine di coprire le principali fattispecie di reato con l'enunciazione anche sintetica dei principi di diritto statuiti nelle sentenze. La pubblicazione potrà costituire uno strumento importante per diffondere la conoscenza della giurisprudenza palestinese, come materiale di consultazione per i pubblici ministeri che si occupano e si occuperanno di corruzione (nel sistema palestinese è prevista una periodica turnazione nelle diverse materie), ed anche per le forze di polizia. Sebbene la pubblicazione sia in arabo, la stessa, con l'ausilio degli interpreti della Missione, potrà assistere anche i futuri esperti internazionali nell'acquisire una migliore conoscenza del sistema legale palestinese e del concreto funzionamento della giustizia penale. Invero, uno degli ostacoli principali nello svolgimento del mandato sembra essere una non adeguata conoscenza dell'effettivo funzionamento della giustizia con la conseguente difficoltà ad individuare le aree in cui è prioritario un intervento di supporto. La conoscenza delle decisioni delle corti palestinesi può invece fornire strumenti per valutare la qualità della giurisdizione e delle stesse indagini condotte dagli uffici di procura.

Da ultimo, preme evidenziare come nel corso dei workshop/training sopra menzionati i relatori si siano altresì concentrati sulla presentazione del *liaison officer*: l'ufficiale di polizia giudiziaria distaccato presso la Commissione che ha il compito di facilitare i rapporti tra i pubblici ministeri della Commissione e le forze di polizia. La Palestina non conosce l'istituto italiano delle sezioni di



P.G. presso gli uffici di procura; tuttavia a seguito di una visita organizzata dalla Missione presso la Procura di Milano (dicembre 2016), le controparti palestinesi hanno deciso di inserire nel Memorandum of Understanding questa figura. I workshop/training sono stati un'ottima opportunità per presentare agli investigatori di tutti i distretti il *liaison officer* che potrà coadiuvarli nei rapporti con la Commissione.

Attività di assistenza/consulenza in favore della *Unit for Economic Crimes*.

Quanto all'attività di assistenza in favore della *Unit for Economic Crimes*, va premesso che la predetta unità e l'istituzione presso gli uffici distrettuali di Procura di sezioni specializzate in reati economici è piuttosto recente (2012) così come è assai recente la nuova legge contro il riciclaggio e il finanziamento di organizzazioni terroristiche (la legge è stata promulgata nel 2015). Questo comporta che i pubblici ministeri specializzati in reati economici abbiano una limitata conoscenza e una scarsissima esperienza pratica in indagini finanziarie soprattutto in materia di riciclaggio. Nel corso degli anni 2016 e 2017 è stato concentrato proprio sulla formazione dei pubblici ministeri con corsi in materia di riciclaggio tenutisi in Giordania presso il *Judicial Institute* e a Ramallah dove abbiamo organizzato un corso in materia di indagini finanziarie tenuto da esperti della *World Bank – Asset Recovery*. Infine a novembre 2017 ho organizzato, unitamente a JSAP-IV, progetto di sostegno alle istituzioni giudiziarie palestinesi finanziato da INL (*Bureau of International Narcotics and Law Enforcement Affairs*)¹⁰, un seminario di due giorni sul riciclaggio destinato a giudici, pubblici ministeri, investigatori ed analisti finanziari. Quest'ultimo seminario si era concluso con delle raccomandazioni dei partecipanti sulle questioni più significative concernenti l'interpretazione e l'applicazione della legge contro il riciclaggio.

Alla luce dei risultati dell'ultimo seminario, il magistrato ha partecipato in rappresentanza della Missione alle riunioni settimanali del gruppo di lavoro organizzato da JSAP per la redazione di un manuale operativo volto a fornire linee-guida e protocolli operativi nelle indagini per riciclaggio. Al gruppo, che si è incontrato regolarmente da dicembre 2017 a giugno 2018, hanno partecipato, oltre al funzionario italiano, gli esperti internazionali di JSAP-IV, pubblici ministeri e giudici palestinesi, rappresentanti della Polizia palestinese, ed analisti finanziari della *Financial Follow-Up Unit*¹¹. I lavori sono stati seguiti con attenzione e, alla mia partenza nel giugno 2018, il lavoro era in gran parte completato.

Tra il gennaio e il giugno 2018 il magistrato si è altresì concentrato su altra materia di competenza della *Unit for Economic Crimes*: i reati di contraffazione e quelli legati alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale. Si tratta di materia di particolare rilievo in Palestina poiché secondo i rapporti annuali di *World Customs Organization* il Medio Oriente e i Paesi del Golfo sono l'area del mondo maggiormente interessata dal fenomeno della vendita e distribuzione di medicine contraffatte. Abbiamo pertanto organizzato un training su detti reati che si è tenuto presso il *Judicial Institute* in Giordania, Amman, con un approccio spiccatamente pratico e operativo. Al corso hanno partecipato pubblici ministeri della *Unit for Economic Crimes* nonché funzionari e dipendenti della Polizia di Frontiera e delle dogane. Il corso è stato infatti organizzato in *partnership* con gli esperti di un'altra Missione dell'Unione Europea che opera nei Territori Palestinesi, EUBAM Rafah¹². Il training è stato accolto con soddisfazione e anche l'iniziativa congiunta con EUBAM Rafah ha consentito di promuovere rapporti di collaborazione tra i pubblici ministeri della *Unit for Economic Crimes* e funzionari e agenti di altri organismi di polizia e amministrativi palestinesi. Come sopra accennato, infatti, in Palestina uno dei problemi maggiori, con riguardo all'attività degli uffici di procura, è il coordinamento con le forze di polizia e in generale con altri organismi di *law enforcement*.

¹⁰ L'INL è organismo del Dipartimento di Stato USA che opera all'estero a sostegno di istituzioni giudiziarie e di sicurezza in Paesi in via di sviluppo/transizione/post-conflitto.

¹¹ La *Financial Follow-Up Unit* è l'organismo di informazione finanziaria palestinese sostanzialmente corrispondente all'UIF.

¹² *European Union Border Assistance Mission Rafah*, guidata sino al settembre 2017 dalla dott.ssa Natalina CEA esperta distaccata dal Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze. Gli esperti internazionali della Missione EUBAM Rafah, anche per l'anno 2018, sono in maggioranza funzionari dell'Agenzia delle Dogane italiana.



Coordinamento con altri *donors*.

Un aspetto estremamente interessante e delicato del lavoro in Missione è il coordinamento con gli altri c.d. *donors* internazionali: si tratta di organizzazioni internazionali e Paesi europei ed extraeuropei (*United Nations Development Program*; *United Nations Women*; INL, struttura internazionale del Dipartimento di Stato USA; le agenzie per lo sviluppo dei vari Paesi, tra i quali anche l'Italia, l'Ufficio del Quartetto, la Rappresentanza dell'Unione Europea a Gerusalemme) presenti ed attivi nei Territori Palestinesi con programmi che riguardano anche la giustizia penale.

Poiché in diverse aree tutti i *donors* hanno interesse ad intervenire, vi è la necessità di azioni coordinate e coerenti. Lo strumento per tale coordinamento è il *Justice Sector Working Group* dove i rappresentanti dei *donors* (compresa la Missione) e delle istituzioni giudiziarie palestinesi si incontrano mensilmente per confrontarsi sulle attività svolte e sui progetti futuri. Non sempre il coordinamento è ottimale – si verificano non infrequentemente duplicazioni/sovrapposizioni – ma lo sforzo del magistrato italiano è stato quello di avere rapporti frequenti con gli esperti dei diversi *donors* che si occupano di giustizia e, in particolare, degli Uffici di Procura al fine di coordinare le nostre rispettive iniziative. Particolarmente fruttuoso si è rivelato il rapporto con JSAP IV implementatore dei programmi in materia di giustizia di INL (Dipartimento di Stato USA) con cui sono state avviate attività congiunte che hanno potuto beneficiare del contributo degli esperti e delle notevoli risorse economiche di INL. In ragione dei buoni risultati di cooperazione con JSAP IV, i rapporti tra INL e la Missione si sono consolidati e si svolgono regolarmente riunioni congiunte di programmazione.

Conclusioni.

Dalle attività ed obiettivi sopra descritti emerge chiaramente come i risultati di rafforzamento e supporto alle istituzioni giudiziarie dell'Autorità Palestinese perseguiti dalla Missione e dai Paesi Membri dell'UE debbano valutarsi nel lungo periodo, e che la realizzazione degli stessi costituisca un processo non celere che conosce, momenti di maggiore speditezza ed efficacia, e momenti di stallo anche in ragione di talune resistenze che la classe dirigente palestinese (compresi esponenti della magistratura giudicante e requirente) oppone a cambiamenti.

In ogni caso, i primi mesi del 2018 sono stati abbastanza proficui e si sono consolidati rapporti di collaborazione sia con le controparti palestinesi sia con altri *donors* internazionali. I risultati più apprezzabili hanno riguardato le iniziative in cui un ruolo di rilievo centrale è stato svolto dai pubblici ministeri, giudici e investigatori palestinesi (*workshop* sui reati di corruzione, pubblicazione di raccolte di giurisprudenza, redazione di manuali operativi, organizzazione di unità specializzate dell'ufficio dell'*Attorney General*).

Risultati ancora più incisivi potranno raggiungersi attraverso un più stretto coordinamento con gli altri *donors* internazionali (per potenziare le rispettive risorse umane e finanziarie e per evitare duplicazioni o azioni contraddittorie) e attraverso una più approfondita conoscenza delle effettive necessità delle istituzioni giudiziarie palestinesi (in termini di formazione di giudici e pubblici ministeri, prassi applicative, riorganizzazione degli uffici, urgenti interventi legislativi). A tale ultimo fine mi sembra necessario che la Missione, eventualmente unitamente agli altri *donors* internazionali, svolga una periodica attività di ricognizione sull'effettivo funzionamento delle istituzioni della giustizia penale in Palestina.

In ogni caso, soprattutto nel corso dell'anno 2018, si è potuto constatare che la Missione dell'Unione Europea, EUPOLCOPPS, tra i *donors* internazionali presenti in Palestina, è tra quelli verso i quali le controparti palestinesi (istituzioni giudiziarie e di polizia) mostrano maggiore disponibilità a collaborare manifestando notevole fiducia nei nostri confronti. Questo è probabilmente dovuto alla presenza ormai ultradecennale della Missione ma anche alla circostanza che la stessa, disponendo delle competenze di esperti di giustizia e di polizia, è in grado di offrire un supporto più esaustivo. Tale patrimonio di collaborazione e fiducia con le controparti palestinesi merita senz'altro di essere preservato e potenziato dall'Unione Europea e dai Paesi Membri anche incoraggiando un più stretto rapporto di collaborazione con la Rappresentanza dell'Unione Europea a Gerusalemme (EUREP).



Per l'anno 2019, non si ravvisano esigenze di proroga della missione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Asia – Palestina - Ramallah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

A tal fine, l'EUPOL COPPS:

- assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
- assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
- coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/942** del Consiglio del 29 giugno 2018;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018;
- delibera del Consiglio Superiore della Magistratura; decreto del Ministro della giustizia

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

29/7/2016 – 23/6/2018

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

1 magistrato

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 19

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* opera in Iraq e Siria. L'Italia ha partecipato esclusivamente alle attività condotte in Iraq.

La campagna militare, articolata in quattro fasi temporali in successione, l'8 agosto 2017 è passata alla Fase III (*Defeat*), che vede il passaggio dello sforzo principale di contrasto a *Daesh* dall'Iraq alla Siria ed ha come obiettivo la sconfitta militare di *Daesh*, la riconquista dei territori occupati e la messa in sicurezza delle principali città. La liberazione dei centri di *Mosul* e *Raqqa* ha inferto un decisivo colpo alla dimensione territoriale di *Daesh* e al suo radicamento.

Grazie all'operato della Coalizione nelle sue diverse declinazioni (impegno militare, stabilizzazione, contrasto ai “*foreign fighters*” e ai flussi finanziari, “contro-narrativa”), *Daesh* ha perso spazi territoriali, risorse naturali, accesso ai canali commerciali e finanziari, ma non la capacità di attrazione ideologica né tantomeno la vocazione terroristica.

Tali capacità continueranno ad essere utilizzate anche a danno delle comunità irachene e siriane e rischiano di avere gravi effetti destabilizzanti sui già precari equilibri religiosi, politici e regionali, nonché di vanificare i positivi risultati fin qui faticosamente raggiunti. Il pericolo è quello di vedere nuovamente destabilizzata un'area cruciale per gli equilibri globali.

Per evitare che tale tipologia di minaccia possa nuovamente radicarsi *in loco*, sarà necessario dare la massima priorità alle attività di formazione e supporto alle forze di polizia e antiterrorismo locali.

Il passo successivo della campagna militare prevede il passaggio alla Fase IV (*Normalize*), volta a ristabilire le condizioni di sicurezza necessarie ad avviare il processo di stabilizzazione e procedere alla costituzione/rinforzo delle istituzioni locali, promuovendo lo stato di dritto e stabilendo la basi per lo sviluppo economico e sociale.

Il contingente militare impiegato nella missione messo a disposizione della Coalizione ha compreso:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione e rifornimento in volo;
- un contingente di personale per le attività di addestramento a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di «*personnel recovery*» per attività di ricerca, individuazione e recupero del personale rimasto isolato in ambiente ostile, composto di una ulteriore aliquota di personale e dei relativi assetti aeromobili;
- un contingente di personale con compiti di “*force protection*” dell'area Mosul, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società “Trevi s.p.a.”, su richiesta della Coalizione internazionale e d'intesa con il Governo iracheno, a seguito dell'avvenuto perfezionamento dello scambio di Note verbali, che autorizza l'ingresso e lo stazionamento del contingente italiano nel territorio della Repubblica d'Iraq, con passaporto diplomatico e riconoscimento del relativo *status*, assicurando l'uso dell'uniforme e il diritto a trasportare armi per la protezione personale dello staff, delle strutture e delle installazioni.

Nel corso del 2018 il contributo italiano alla missione è stato progressivamente rimodulato in riduzione per adattare il dispositivo alle nuove esigenze derivanti dal passaggio alla cosiddetta Fase IV (*Normalize*). In particolare è stata ritirata la componente di *personnel recovery* e ridotta la



componente di *Force Protection* presso la diga di *Mosul*. Per il 2019, è previsto il completo ritiro di tale componente entro il 31 marzo.

È stato inoltre impiegato un *team* tratto dalla “*Task Force* italiana *Unite4Heritage*” per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.

I progressi favorevoli delle operazioni militari condotte dalle forze locali con il supporto della coalizione hanno mutato il contesto operativo iracheno dove le forze di sicurezza governative controllano, oramai, la gran parte del territorio.

ISIS, di fronte all'impossibilità di contrastare l'azione delle forze irachene supportate dalla coalizione, ha perso la propria dimensione statale tornando a modalità operative asimmetriche.

A livello generale, tale mutamento dello scenario ha offerto l'opportunità di rendere più efficiente lo sforzo nazionale in Iraq a favore delle attività di *Training, Advise And Assist* (TAA) attraverso una rimodulazione qualitativa e quantitativa delle capacità del contingente militare schierato in Iraq. In tale alveo è da ricondursi la rimodulazione in senso riduttivo della presenza nazionale in Iraq. Sono rimasti a Erbil gli elicotteri da trasporto, è stata mantenuta la componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, unitamente alla componente elicotteri.

Per ciò che concerne le attività a supporto delle forze locali, in termini di risultati complessivi conseguiti, il nostro Paese ha addestrato 57.000 unità su un complessivo di 187.786 addestrati dall'intera Coalizione (da gennaio 2015, data di avvio delle attività di *Training, Advise and Assist* italiane). In aggiunta sono state addestrate ulteriori 1.247 unità su base bilaterale.

Riguardo alle attività di volo, gli assetti aerei nazionali (ad ala fissa e rotante) hanno effettuato circa 22.800 ore di volo complessive.

Nell'anno 2017 la NATO, che aderisce alla Coalizione internazionale, ha avviato un'attività di *Training and Capacity Building* in Iraq. L'Italia ha contribuito nell'ultimo trimestre 2018, fornendo il capo della componente militare della missione, nonché *team* addestrativi nei settori del *Civil-Military Planning* e del *Counter-IED*.

Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 31 u. di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- **UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017),**



2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli perpetrati dal *Daesh* (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie nel territorio sotto il controllo del *Daesh* in Siria e Iraq, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi in particolare dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici, e per sradicare il rifugio sicuro che essi hanno stabilito sopra parti significative dell'Iraq e della Siria);

- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; *Memorandum of Understanding*** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO's *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la "*Task Force* italiana *Unite4Heritage*" allo scopo di consentire all'UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 10 dicembre 2014, che assicura al personale militare italiano munito di passaporto diplomatico lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 27 dicembre 2017, che assicura lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale, anche per il personale in possesso del solo passaporto di servizio;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 16 agosto 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1.100 unità** (media annua)
- mezzi terrestri: **n. 390**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 17**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 20

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNMOGIP è stata costituita nel 1949 per monitorare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. Le operazioni svolte dagli osservatori militari sono volte alla verifica dell'implementazione del "cessate il fuoco" tra i due Paesi nella zona contesa.

L'area di operazione di UNMOGIP è suddivisa in due settori, il *Pakistani Administered Kashmir* (PAK) e l'*Indian Administered Kashmir* (IAK), che si estendono in un'area complessiva di circa kmq 470.000 e sono divisi da una "*Line of Control*", estesa per circa km 780, che rappresenta la linea di confine tra l'amministrazione indiana e quella pakistana, lungo la quale sono ubicati i posti di osservazione dei due Eserciti. In tale area si svolgono le operazioni del contingente UNMOGIP. Fuori dall'area operativa sono ubicati l'HQ di Islamabad (HQ Srinagar) e la *Field Station* (FS) di New Delhi, con compiti esclusivamente amministrativi.

Da ottobre a dicembre 2018 l'Italia ha partecipato con 2 u., le quali svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).

Sede: UNMOGIP HQ a Srinagar (India) e Islamabad (Pakistan).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire il Segretario generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 39 (1948)** e **47 (1948)**; **UNSCR 91 (1951)** e **307 (1971)** hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'Italia ha partecipato alla missione dalla data di istituzione e fino al 31 marzo 2015. Dopo un periodo di sospensione, la partecipazione è stata riavviata a decorrere dal 3 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO



- Personale militare: 45 unità, di cui 1 Comandante della Missione (Svezia), 44 Osservatori (Italia esclusa) [Cile (2 u.); Croazia (9 u.); Filippine (6 u.); Romania (2 u.); Sud Corea (7 u.); Svezia (7 u.); Svizzera (3 u.); Thailandia (4 u.); Uruguay (2 u.)];
- personale civile: 73 unità, di cui 26 unità personale civile internazionale, 47 unità personale civile locale.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 21

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.

In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente ed Asia presso i seguenti comandi:

- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operations Center*) di *al-Udeid* (Qatar);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la *Task Force Air* schierata ad *al-Minhad* (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale.

Da ottobre a dicembre 2018, il contingente impiegato è stato pari a 126 unità di cui la presenza femminile media è stata di 7 unità, le quali hanno svolto le attività di competenza nell'ambito del mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

- Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di *al-Minhad* e nel porto di *Jebel Ali* (Dubai).

La base aerea di *al-Minhad* è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

- Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

- Qatar.



Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un “*Combined Aerospace Operations Center*” dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l’area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

- Tampa (Florida).

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- il collegamento nazionale e il coordinamento all’interno di USCENTCOM;
- il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell’area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- il collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **126 unità**
- mezzi terrestri: **n. 10**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 23

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

Nel periodo ottobre-dicembre 2018 l'Italia ha continuato a contribuire alla missione impiegando 2 militari a supporto del *Senior Advisor* del citato Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, posizione attualmente non più ricoperta dall'Italia. Per cui nel 2019 si procederà a ridurre la contribuzione ad 1 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libia - Tunisia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici:

- un processo politico inclusivo e un dialogo economico e di sicurezza nel quadro dell'accordo politico libico e del piano d'azione delle Nazioni Unite;
- la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- il consolidamento delle disposizioni in materia di *governance*, sicurezza ed economia del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- le fasi successive del processo di transizione libico, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni.

UNSMIL ha inoltre il mandato di intraprendere, entro i limiti operativi e di sicurezza, i seguenti compiti:

- supporto alle principali istituzioni libiche;
- supporto, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- supporto per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2019, da **UNSCR 2434 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.
4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
- La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.
5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
- Partecipano, oltre all'Italia, Olanda (1 unità), Inghilterra (1 unità), Germania (2 unità), Nepal (230 unità), Svezia (1 unità), USA (1 unità).
6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
- personale: **3 unità**;
 - mezzi terrestri: //
 - mezzi navali: //
 - mezzi aerei: //
7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
- (*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 24

MISSIONI INTERNAZIONALI
AFRICA

- Partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla **missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

Gli accordi presi nel 2007 tra l'Italia e la Libia prevedevano, in sintesi:

- la cessione di n. 6 unità navali "Guardacoste" della Guardia di finanza alle Autorità libiche;
- l'impiego di personale italiano in Libia per lo svolgimento di crociere addestrative in favore della Guardia costiera libica e di pattugliamento a bordo delle citate unità, nonché per garantire la manutenzione ordinaria e l'efficienza delle stesse.

Le sei unità navali, già della Guardia di Finanza, sono state cedute al Governo libico – Guardia costiera della Marina militare, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.

Dall'ottobre 2013, n. 4 unità navali, dopo essere state ritrasferite in Italia per le riparazioni, sono state custodite dalla Guardia di finanza presso il comprensorio di Miseno (NA), in attesa di essere nuovamente cedute alla Libia. Le altre 2 unità navali sono affondate in territorio libico durante la guerra civile.

Nel mese di maggio 2017 le 4 unità navali in parola sono state definitivamente riconsegnate alle Autorità libiche.

Nel periodo 19 luglio 2017-1° agosto 2017, su specifica richiesta delle Autorità libiche, pervenuta per il tramite dei Dicasteri nazionali competenti, è stato inviato a Tripoli un contingente di militari del Corpo, supportati da una unità navale classe "Nave Scuola" e da un'aliquota di militari AT-PI (26 militari in totale compresi 1 Ufficiale Superiore ed 1 Ufficiale Inferiore) per la risoluzione di problematiche tecniche che limitavano l'efficienza dei guardacoste restituiti di recente.

Nel corso dell'anno 2018, nel quadro della più ampia attività di cooperazione tra l'Italia e la Libia nei settori del contrasto al traffico di esseri umani e al contrabbando e al fine di potenziare le capacità operative della Guardia costiera della Marina militare libica, il Corpo della guardia di finanza:

- nell'ambito del decreto-legge 10 luglio 2018, n. 84, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia Costiera del Ministero della Difesa e degli Organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'Interno libici*", ha provveduto:
 - all'addestramento, presso la Scuola Nautica di Gaeta, di personale componente gli equipaggi di unità navali della Guardia costiera libica;
 - alla cessione di n. 2 Guardacoste "*classe Corrubia*" nei mesi di ottobre e novembre 2018, in aggiunta ai n. 4 Guardacoste "*classe Bigliani*" già riconsegnati nella primavera del 2017;
- con riferimento alla progettualità europea "*Sea Horse Mediterranean Network*":
 - ha addestrato, presso la Scuola Nautica di Gaeta, 16 militari della Guardia costiera libica;
 - ha in corso la formazione di ulteriori 47 militari.

Inoltre, su esplicita richiesta dell'Autorità libica, sono stati eseguiti ulteriori interventi di manutenzione delle citate imbarcazioni da parte di aliquote di militari specializzati del Corpo, in forza al Centro Navale di Formia, che si sono recati in territorio libico:

- dal 3 al 9 maggio 2018, in numero pari a n. 5 militari, di cui n. 1 Ufficiale Superiore;
- dal 11 al 20 luglio 2018, in numero pari a n. 7 militari, di cui n. 1 Ufficiale Superiore;
- dal 3 al 21 dicembre 2018, in numero pari a n. 6 militari, di cui n. 1 Ufficiale Superiore.

Allo stato - in attesa di una formale richiesta di prosecuzione dell'attività di assistenza alle Istituzioni libiche, che dovrebbe pervenire, come da prassi, attraverso i competenti Dicasteri italiani (Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Ministero dell'interno) - si ritiene essenziale continuare a garantire anche per il 2019 l'assistenza tecnica e addestrativa al personale



della Guardia costiera libica per proseguire nell'azione di contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e di rafforzamento della sicurezza delle frontiere esterne.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Italia e Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Non previsto

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- “Protocollo per la cooperazione tra la Repubblica italiana e la *Gran Giamahiria* araba libica popolare socialista” e “Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo”, sottoscritti a Bengasi in data 29 dicembre 2007;
- “*Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere interne*” sottoscritto in data 2 febbraio 2017 dal Presidente del Consiglio dei ministri italiano *pro tempore* e il Presidente del Consiglio Presidenziale del Governo di riconciliazione nazionale della Libia, Fayez Mustafa Serraj.
- decreto-legge 10 luglio 2018, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia Costiera del Ministero della Difesa e degli Organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'Interno libici*”;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

1° gennaio - 31 dicembre 2018

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Non previsto

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- personale: **18 militari** di cui tre ufficiali superiori;
- mezzi navali: nessuno;
- materiali di consumo e ricambi: vari;
- mezzi terrestri: non previsti;
- mezzi aerei: non previsti.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Allo stato, dopo l'addestramento dei 76 militari libici presso la Scuola Nautica del Corpo con sede a Gaeta (l'ultimo corso di formazione nei confronti di 47 militari della Guardia Costiera libica terminerà il 21 dicembre 2018), la cessione di ulteriori 2 unità navali e l'esecuzione di n. 3 interventi di supporto tecnico in Libia, (l'ultimo si concluderà in data 21 dicembre 2018), si è in attesa che giunga, da parte della Guardia costiera della Marina libica, anche per l'anno 2019, una ulteriore richiesta di assistenza alla Guardia di finanza, che potrebbe essere veicolata, come di consueto, attraverso i competenti Dicasteri italiani (MAECI e Ministero dell'interno).

In tal senso, la missione del Corpo della guardia di finanza avrà lo scopo di assicurare la prosecuzione in Libia delle attività di:

- addestramento del personale della Guardia costiera libica;
- mantenimento in esercizio delle unità navali cedute.



SCHEDA 25

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione UE antipirateria denominata ATALANTA

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il fenomeno della pirateria nel Golfo di Aden e ad est della Somalia costituisce una minaccia per la libera navigazione a cui l'Italia è particolarmente vulnerabile, per la posizione geografica e per il legame esistente tra la sicurezza dell'Oceano indiano e del Golfo Persico e i flussi commerciali nel Mediterraneo. A queste considerazioni, si aggiunge l'esigenza di garantire la sicurezza del naviglio commerciale nazionale che naviga in quelle acque.

La gravità del fenomeno ha indotto l'ONU a sollecitare un intervento deciso della comunità internazionale. In risposta, l'Unione Europea ha lanciato, a far data dal 2008, l'operazione militare ALANTA, volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia. Il *Task Group* supporta anche le missioni EUCAP SOMALIA ed EUTM SOMALIA.

La pirateria nel Corno d'Africa non è stata ancora sradicata e presenta segnali di ripresa e di potenziale recrudescenza. A fine 2017 sono stati registrati due tentativi di sequestro di navi mercantili. Nello specifico Nave FASAN partecipante all'Operazione è intervenuta procedendo al fermo dei 6 presunti pirati (tutti di nazionalità somala) consegnando i fermati alle autorità delle Seychelles. Nel 2018 si sono registrati due atti riconducibili alla pirateria avvenuto a largo di Mogadiscio. Nel primo caso, Nave MARGOTTINI è intervenuta su ordine del Comandante della *Task Force* e gli *skiff* si sono allontanati senza atteggiamenti ostili. Il secondo caso, avvenuto a largo delle coste di Mogadiscio, ha rinvigorito la convinzione internazionale che la pirateria continui ad essere una minaccia, ancorché latente, per lo *shipping* i transito nell'Oceano indiano. Inoltre, il contingente comprende unità di staff presso l'*Operational Headquarters* (OHQ) di Northwood (UK).

La media giornaliera di personale impiegato nell'Operazione si è attestata sulle 155 unità, di cui 21 donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali.

L'impegno nazionale nel Corno d'Africa ha concorso a garantire, nel 100% dei casi, il trasporto sicuro degli aiuti umanitari del WFP, ha contribuito ad esercitare una dissuasione, prevenzione e repressione degli atti di pirateria, ha cementato i rapporti di collaborazione e scambio informativo con le principali Marine che operano nell'area, ha rafforzato le capacità di polizia marittima delle autorità locali ed ha permesso la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile.

Le risorse finanziarie utilizzate, per l'anno 2018, per l'operazione ATALANTA nelle attività CIMIC ammontano a € 23.776, per la realizzazione di *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale). Sono stati realizzati n. 8 micro progetti nei seguenti settori:

- salute: fornitura di materiale di primo soccorso e di ausilio all'attività medica degli ospedali locali;
- alimentazione: distribuzione di *kit* alimentari da utilizzare durante le attività di *friendly approach* nel CORNO D'AFRICA oltre a generi alimentari e beni di prima necessità per le comunità locali;
- istruzione: fornitura di materiale didattico a diverse scuole dell'area.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:



L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) attualmente ha sede a Northwood (Regno Unito). A partire dal 29 marzo 2019 sarà rischierato a Rota (Spagna).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

ATALANTA ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), che trasportano l'aiuto umanitario a favore delle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

ATALANTA può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM, anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;
- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;
- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;
- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di



comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;

- assistenza alle missioni EUCAP Nestor, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione PESC 2018/1083** del Consiglio dell'Unione europea del 30 luglio 2018;
- **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017)** richiamate, in ultimo, da **UNSCR 2442 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 7 marzo 2009 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 19 Paesi UE. Contribuiscono oltre all'Italia: Belgio (1 u.); Bulgaria (1 u.); Cipro (1 u.); Croazia (1 u.); Repubblica Ceca (3 u.); Germania (86 u.); Grecia (1 u.); Francia (5 u.); Lituania (1 u.); Lettonia (1 u.); Malta (1 u.); Paesi bassi (6 u.); Polonia (2 u.); Portogallo (1 u.); Romania (1 u.); Spagna (154 u.); Slovenia (40 u.); Svezia (2 u.); UK (52 u.). Partecipano 2 Paesi non UE: Montenegro (12 u.); Serbia (6 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: presenza media di **155 unità** in funzione del periodo di impiego
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 2**
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 26

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM SOMALIA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM SOMALIA è una missione di formazione/addestramento. La missione ha addestrato, dall'inizio del suo insediamento, circa 5.000 soldati delle forze di sicurezza somale, che hanno affiancato la missione dell'Unione Africana AMISOM nelle azioni contro *al-Shabaab*.

L'Italia detiene il comando della missione ininterrottamente dal 2014.

Da ottobre a dicembre 2018 il nostro Paese ha continuato a partecipare alla missione con un contributo medio di 123 unità di cui 5 donne, garantendo l'addestramento di circa 861 unità tra ufficiali e sottufficiali somali.

Sino ad oggi, sono stati svolti a favore del personale delle Forze armate somale i seguenti tipi di corso:

- *Battalion Commander*: della durata di 14 settimane, è rivolto a Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Battaglione o incarichi di Stato Maggiore.
- *Company Commander*: della durata di 12 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Compagnia.
- *Platoon Commander*: della durata di 15 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a ricoprire l'incarico di Comandante di Plotone.
- *Military Intelligence*: della durata di 12 settimane, è rivolto agli Ufficiali destinati a incarichi nel settore intelligence, a livello di compagnia/battaglione.
- *Military Police*: della durata di 15/16 settimane, è rivolto a Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa al fine di impartire nozioni di polizia militare, diritto bellico e umanitario, con attività pratica di attività antisommossa e controllo della folla.
- *Military Administration*: della durata di 49 settimane, è rivolto a personale destinato a incarichi di assistenti e addetti in seno alle strutture di comando (includendo lezioni sull'uso di software da ufficio).
- *Combat Engineer*: della durata di 12 settimane, è rivolto a personale destinato alle unità leggere del genio che operano in supporto a battaglioni di fanteria.
- NCO: è rivolto ai Sottufficiali destinati a incarichi comandanti di squadra e sezione, con focus sulla condotta di attività tattiche offensive e difensive e operazioni di sicurezza. Al momento, il corso ha una durata di 16 settimane.
- *Train to Trainers*: della durata di 12 settimane, è rivolto ai Sottufficiali nel grado di Sergente destinati a incarichi di istruttori per l'addestramento di base.

Le risorse finanziarie utilizzate, per l'anno 2018, per le attività CIMIC nel teatro operativo somalo ammontano a € 300.000, che hanno consentito di realizzare n. 13 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale), gravitando nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, particolarmente nel settore salute, per favorire un più ampio accesso ai servizi sanitari di base con importanti donazioni di farmaci e lavori infrastrutturali a favore di ospedali/cliniche locali, assicurando il mantenimento del consenso da parte delle autorità locali e della popolazione civile locale;
- amministrazione civile: settori servizi di emergenza, sport e cultura e strutture di detenzione a favore, in particolare, di enti sportivi federali, nonché del dipartimento dei vigili del fuoco, per incrementare i dispositivi di sicurezza a favore degli operatori;
- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne locali attraverso attività formative mirate.



Nel corso del 2018, alcune delle nazioni contributrici (Olanda, Francia, Germania e Portogallo) hanno ritirato e/o ridotto il proprio contributo. In merito, il Direttore dell'*EU Military Planning and Conduct Capability* (MPCC) e *Mission Commander* in carica ha esortato le *Troops Contributing Nations* di EUTM Somalia a fornire una maggiore contribuzione alla missione alla luce delle ripercussioni negative sulla stessa.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia, Nairobi (Kenya), Bruxelles (Belgio).

Sede: il comando della missione è ubicato presso l'aeroporto internazionale di Mogadiscio; esso svolge le funzioni di comando operativo e di comando della forza e comprende un ufficio di collegamento e sostegno a Nairobi e una cellula di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM SOMALIA è una missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.

In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.

La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire a un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento. A partire dal 2019 la missione militare dell'UE contribuisce in particolare allo sviluppo delle capacità di formazione proprie dell'esercito nazionale somalo in vista di un trasferimento delle attività di formazione per le unità tattiche una volta soddisfatte le necessarie condizioni; deve essere una formazione di accompagnamento concepita e fornita dalla Somalia.

La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia.

La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1787** del Consiglio dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della



condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, progettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 24 marzo 2010 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 9 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Svezia (5 u.), Spagna (16 u.), Ungheria (4 u.), Romania (1 u.), Portogallo (2 u.), Finlandia (7 u.), Regno Unito (3 u.). La Serbia partecipa come stato partner (6 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **123 unità**
- mezzi terrestri: **n. 20**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 27

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Somalia**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'Italia partecipa alla missione con personale della Marina militare, che svolge attività in qualità di *advisor* per gli ambiti riferiti all'applicazione del diritto marittimo, al controllo e alla gestione dell'attività ittica, alle capacità di contrasto ai traffici illeciti e alla pirateria, allo sviluppo della legislazione e delle relativa capacità di perseguire il crimine marittimo.

Continuano le attività tese al rafforzamento dello stato di diritto in Somalia mediante attività di consulenza a favore delle Forze di Polizia e di Sicurezza somale, inclusa la *Maritime Police Unit*.

Il personale militare nazionale supporta l'operazione in qualità di *advisor* per specifiche tematiche, con il compito di rafforzare, attraverso il supporto formativo e materiale, la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto marittimo, nella condotta di attività di ispezione in materia di pesca, nel contrasto dei traffici illeciti e della pirateria.

Il contingente italiano ha partecipato alle attività di pianificazione dell'esercitazione multinazionale "*Cutlass Express 19*" organizzata dagli USA e alla quale partecipano tutte le nazioni africane rivierasche dell'Oceano Indiano, inclusa la Somalia, e finalizzata allo sviluppo di capacità di *maritime security*. Inoltre, nel corso dell'anno, il personale italiano partecipante alla missione ha svolto attività di *mentoring* e *advising* a favore delle Forze di polizia marittima, inclusi i coordinamenti con la *Port Authority* di Mogadiscio per la messa in efficienza della torre di controllo portuale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia, Nairobi (Kenya), Bruxelles (Belgio).

Sede: il comando della missione è ubicato presso l'aeroporto internazionale di Mogadiscio; esso svolge le funzioni di comando operativo e di comando della forza e comprende un ufficio di collegamento e sostegno a Nairobi e una cellula di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.

Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una governance marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
- in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- persegue tali obiettivi sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.

Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.

L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.



Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata dalla **decisione (PESC) 2016/2240** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018 (1942)** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 13 gennaio 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 16 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Belgio (1 u.), Rep. Ceca (1 u.), Germania (5 u.); Danimarca (4 u.); Finlandia (7 u.), Francia (2 u.), Irlanda (2 u.), Lituania (1 u.); Paesi Bassi (10 u.), Portogallo (2 u.); Ungheria (2 u.), Romania (11 u.), Regno Unito (12 u.), Slovenia (1 u.), Svezia (14 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 28

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione si inserisce nell'ambito delle iniziative di “*capacity building*” nel Corno d’Africa, concorrendo alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l’accrescimento delle capacità operative delle relative Forze di polizia.

L'attività addestrativa prevede lo svolgimento di corsi di formazione per ufficiali della Polizia somala (cadetti dell'Accademia e ufficiali subalterni), poliziotti per la compagnia di *Riot Control*, personale della Polizia nazionale e della Gendarmeria nazionale di Gibuti.

Dal 16 settembre al 6 dicembre si è svolta la 10^a edizione della missione, nel corso della quale sono state svolte le seguenti attività addestrative:

- tecniche investigative;
- tecniche tutela ambientale NOE;
- tecniche intervento operativo;
- corso SWAT *Team*;
- corso anti-terrorismo;
- modulo addestrativo polizia femminile;
- *Darawish MIADIT 6 Refresh*.

Su proposta dell’Arma dei carabinieri, la Difesa ha autorizzato lo svolgimento di corsi *Train the Trainers*, presso il COESPU di Vicenza, in favore dei migliori discenti somali di ogni sessione MIADIT.

Nella 10^a edizione della missione sono state addestrate:

- 30 unità della SPF;
- 56 unità della Polizia Nazionale Gibutiana;
- 114 unità della Gendarmeria Gibutiana.

Il contingente del personale militare impiegato in tale anno è stato pari a 26 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d’Africa, inserendosi nelle iniziative di “*capacity building*” e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l’accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.

Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l’organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l’ambiente.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- **accordi bilaterali** con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata nel 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **53 unità** (consistenza media annuale pari a **26** unità in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri: **n. 4**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 29

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa.

L'infrastruttura, costruita a seguito di un accordo bilaterale di cooperazione Italia - Repubblica di Gibuti, ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

Dal dicembre 2012 la base italiana fornisce supporto logistico alle operazioni militari nazionali che si svolgono nell'area del Corno d'Africa, Golfo di Aden, bacino somalo, Oceano Indiano, nonché al personale italiano in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti o impiegato in Somalia.

Il 28 marzo 2018 si è svolto presso la BMIS il 3° *International Legal Symposium*, con la partecipazione di tutti gli uffici legali delle coalizioni presenti nel Corno d'Africa (Italia, Stati Uniti, Giappone e Francia) in missione a Gibuti. Nel corso del seminario sono state trattate tematiche giuridico-legali, con particolare riguardo agli accordi bilaterali che le singole Nazioni hanno stipulato con la Repubblica di Gibuti.

La Base ha assicurato regolarmente il supporto alle unità della Marina militare operanti in Oceano indiano (Op. ATALANTA) e a quelle dei contingenti nazionali impiegati nella missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e nelle missioni EUTM SOMALIA, EUCAP SOMALIA e MINUSMA.

Infine, proseguono gli incontri del Comandante della Base con le Autorità locali ed i rappresentanti degli altri contingenti internazionali schierati sul territorio della Repubblica di Gibuti, atti a consolidare gli sforzi della Comunità internazionale.

Il contingente di personale militare impiegato in tale anno è stato pari a 90 unità, tra cui n.1 donna, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC in GIBUTI ammontano a € 100.000, impiegate per la realizzazione di n. 13 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale), nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, sport e cultura;
- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, quali bambini e donne, tramite la donazione di beni di prima necessità ovvero a sostegno del lavoro femminile, nonché la ristrutturazione di impianti elettrici e/o di parti di edifici, migliorando il consenso verso il contingente italiano;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, per concorrere a migliorare il sistema idrico di approvvigionamento e potabilizzazione in alcuni villaggi, migliorando il consenso della popolazione e incrementando i rapporti con le autorità locali.



B. SINTESI OPERATIVA**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:**

Repubblica di Gibuti.

Sede: base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (attualmente: missioni ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327;
- **articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale è iniziato il 1° dicembre 2012 ed è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **90 unità**
- mezzi terrestri: **n. 18**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 30

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Da ottobre a dicembre 2108 2108 l'Italia ha continuato a supportare la missione con personale di staff presso il Comando della missione a *Bamako*, supportando le varie iniziative, in particolare quelle tese al controllo dei diritti umani, alla protezione dei civili, alla creazione delle condizioni per il ritorno dei rifugiati, al supporto delle istituzioni militari e politiche maliane, alle Forze di polizia ed alla magistratura.

E' in corso lo schieramento di un *team* multinazionale della Forza di Gendarmeria Europea (EGF) che prevede la partecipazione fino a 5 unità nazionali provenienti dall'Arma dei Carabinieri.

Nell'ambito del contingente nazionale è stata impiegata 1 u. di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

MINUSMA ha il seguente mandato:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
- dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
- operare per la salvaguardia del patrimonio culturale;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Costituisce, in particolare, compito prioritario di MINUSMA dare sostegno all'attuazione dell'Accordo sulla pace e la riconciliazione in Mali, firmato nel 2015 tra Governo del Mali, *Plateforme coalition of armed groups* e *Coordination des Mouvements de l'Azawad coalition of armed groups*.



Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)** e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, da **UNSCR 2423 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Personale militare: 12.169 unità (Armenia, Austria, Bangladesh, Belgio, Benin, Bhutan, Bosnia Erzegovina, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Cameroon, Chad, Cina, Repubblica Ceca, Danimarca, Egitto, Estonia, Etiopia, Finlandia, Francia, Gambia, Germania, Ghana, Guatemala, Guinea, Indonesia, Costa D'avorio, Giordania, Kenya, Lettonia, Liberia, Lituania, Mauritania, Messico, Nepal, Olanda, Nuova Zelanda, Niger, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Portogallo, Romania, Salvador, Senegal, Sierra Leone, Spagna, Sri Lanka, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Yemen);

personale delle forze di polizia: 1.741 unità (Bangladesh, Benin, Burkina Faso, Burundi, Cameroon, Chad, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Guinea, Ungheria, Costa D'avorio, Italia, Giordania, Madagascar, Niger, Nigeria, Olanda, Portogallo, Romania, Senegal, Spagna, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, Turchia, Yemen);

civili: 1.180 (661 maliani e 585 internazionali di cui 155 volontari appartenenti alle Nazioni Unite).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **7 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 31

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le attuali condizioni di sicurezza del Sahel destano preoccupazione, poiché da questa regione originano traffici e flussi migratori illegali, violenza diffusa e terrorismo, con un diretto impatto sulla sicurezza del nostro continente.

La missione EUTM Mali ha il mandato di fornire addestramento militare e consulenza alle forze armate maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari che consentano il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.

Le forze sono principalmente costituite dai *Liaison Monitoring Team* dei tre *Joint Regional Detachment* (di cui uno a guida italiana) e dagli assetti per la sorveglianza elettronica.

Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle forze di sicurezza locali e alle legittime autorità maliane il supporto della comunità internazionale e con esso gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio e per creare le condizioni di una pace duratura in Mali.

Da ottobre a dicembre 2018, l'Italia ha contribuito alla missione con 12 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Mali ha il mandato di fornire formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della loro capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici. Inoltre, l'EUTM Mali sostiene l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel presso la sua sede centrale.

L'obiettivo è rispondere alle esigenze operative delle FAM e della forza congiunta del G5 Sahel fornendo:

- sostegno nella formazione e nella consulenza a favore delle FAM, incluso tramite attività decentralizzate nelle regioni, nonché sostegno nell'istruzione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione dei civili e dei diritti umani;
- un contributo, su richiesta del Mali e in coordinamento con MINUSMA, al processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nel quadro dell'accordo di pace attraverso l'offerta di attività di formazione al fine di agevolare la ricostituzione di forze armate maliane inclusive;
- sostegno al processo del G5 Sahel, tramite un sostegno mirato nella consulenza e nella formazione per l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel.

L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/716** del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'8 marzo 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Stati partecipanti (esclusa l'Italia) e il relativo dato numerico:

Austria (6 u.), Belgio (16 u.), Bulgaria (5 u.), Rep. Ceca (41 u.), Germania (83 u.), Estonia (4 u.), Spagna (286 u.), Finlandia (2 u.), Francia (12 u.), Grecia (2 u.), Irlanda (16 u.), Ungheria (7 u.), Lituania (2 u.), Lussemburgo (1 u.), Lettonia (3 u.), Portogallo (12 u.), Romania (1 u.), Svezia (6 u.), Slovenia (1 u.), Regno Unito (6 u.).

Inoltre partecipano 4 Stati Partner con i seguenti dati numerici:

Albania (8 u.), Georgia (1 u.), Montenegro (1 u.) Serbia (3 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **12 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 32

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUCAP Sahel-Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna maliane, composta principalmente da esperti di polizia civile e forze di gendarmeria.

Da ottobre a dicembre 2018, l'Italia ha contribuito alla missione con 4 unità di personale, impiegate in attività di consulenza e assistenza intese a sostenere la riforma delle forze di sicurezza. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione locale e regionale, fornendo gli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio. In particolare, sono stati svolti i seguenti corsi:

- PSIRC – *pre deployment* a favore di 120 u. della Guardia Nazionale dal 17 al 28 settembre 2018;
- corso di messa a livello delle competenze pedagogiche dei formatori della Guardia Nazionale specializzati in O.P. dal 3 settembre 2018 al 12 ottobre 2018 (10 u.);
- tecnica di polizia scientifica dal 8 ottobre 2018 al 12 ottobre 2018 a favore di 8 u. polizia nazionale;
- comandanti di squadrone a favore di 15 ufficiali della Guardia Nazionale dal 3 settembre 2018 al 9 novembre 2018;
- *Sous-Officers – Sous-Off* a favore di 15 sergenti della Guardia Nazionale dal 15 ottobre 2018 al 16 novembre 2018.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:

- a) migliorare la loro efficacia operativa;
- b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni;
- d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.

Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 28 febbraio 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2017/50** e in ultimo prorogata, fino al 28 febbraio 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/2008** del Consiglio dell'Unione europea .
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 14 febbraio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, esclusa l'Italia, 16 Stati:

Belgio (18 u.), Rep. Ceca (1 u.), Germania (4 u.), Grecia (1 u.), Spagna (6 u.) Finlandia (1 u.), Francia (50 u.), Irlanda (1 u.), Lussemburgo (1 u.), Olanda (3 u.) Polonia (1 u.), Portogallo (8 u.), Romania (18 u.) Svezia (1 u.), USA (10), Turchia (1 u.)

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: **n. 2**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 33

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUCAP Sahel-Niger svolge attività formative *in loco*, con pacchetti addestrativi in favore degli istruttori/quadri delle tre forze di polizia nigerine (*Gendarmerie, Police Nationale e Garde Nationale*), nonché attraverso attività dedicate al rafforzamento delle capacità antiterrorismo delle forze nigerine schierate contro *Boko Haram* nel sud del Paese. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle istituzioni locali il supporto della Comunità Internazionale e con esso gli strumenti necessari al contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata e al controllo e al sostegno autonomo del territorio. Da ottobre a dicembre 2018, l'Italia ha contribuito alla missione con 2 unità svolgendo i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;
- c) assiste le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di procedure e tecniche per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale e ridurre il livello di reati a essa associati, fornendo consulenza strategica e formazione, anche in materia di controllo di frontiera, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;
- d) agevola il coordinamento regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale.

L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.

Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile,



in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1247** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia:

Belgio (6 u.), Germania (4 u.), Danimarca (1 u.), Spagna (4 u.), Finlandia (1 u.), Francia (30 u.), Lussemburgo (4 u.), Portogallo (1 u.), Romania (8 u.), Svezia (1 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 34

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione ha il compito di assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di *Tiran* e nel golfo di *Aqaba*, pattugliando le aree marittime connesse, monitorando il traffico marittimo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti agli accordi internazionali.

Da ottobre a dicembre 2018, l'Italia ha partecipato alla missione con l'impiego di 75 unità di personale (di cui 2 donne) e 3 unità navali tipo pattugliatori costieri, classe "Esploratore" della Marina militare.

Il gruppo navale costiero nazionale ha svolto attività di pattugliamento nell'area, fornendo una dettagliata situazione del traffico marittimo che interessa lo stretto di *Tiran*, allo scopo di verificare ed eventualmente riportare le violazioni agli accordi di *Camp David* e al Trattato di pace tra Egitto ed Israele.

Le unità nazionali inoltre hanno continuato a fornire supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino, nonché svolto periodiche esercitazioni in supporto degli altri contingenti della MFO.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.

Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 1982 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia, 12 Paesi per un totale di 1.160 unità (454 USA, 68 Canada, 27 Australia, 26 Nuova Zelanda, 275 Colombia, 41 Uruguay, 1 Francia, 170 Isole Fiji, 3 Norvegia, 18 Rep. Ceca, 2 UK).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **75 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 3**
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 35

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya* (**EUBAM LIBYA**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - CfC. La Missione e la CPCC richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sede: il comando della missione è situato a Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM LIBYA è una missione di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia.

L’obiettivo dell’EUBAM Libia è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell’applicazione della legge e della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte segnatamente nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.

Al fine di conseguire tale obiettivo, l’EUBAM Libia:

- sostiene lo sviluppo di un quadro più ampio di gestione delle frontiere, in particolare mediante l’elaborazione di un libro bianco su una strategia di gestione integrata delle frontiere nonché di una strategia per la sicurezza marittima, fornendo capacità ed eseguendo progetti concreti per le agenzie libiche preposte all’applicazione del diritto marittimo e a quelle responsabili della gestione delle frontiere terrestri, valutando nel contempo le possibilità di espandere le attività al di fuori della capitale, anche al confine con la Tunisia e nel sud del paese;
- sostiene lo sviluppo di capacità e l’assistenza alla pianificazione strategica, anche per quanto riguarda le forze di polizia, nell’ambito del ministero degli interni per quanto riguarda l’applicazione della legge, inclusa, ove possibile, l’assistenza alla missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL), nel suo impegno per sviluppare le capacità di polizia, e appoggia le funzioni di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;
- sostiene la riforma istituzionale e fornisce assistenza alla pianificazione strategica al ministero della giustizia e fornisce lo sviluppo più ampio di capacità agli operatori della giustizia penale competenti, tra cui la Procura generale e l’Istituto giudiziario superiore;



d) sostiene il coordinamento strategico tra i donatori e l'attuazione dei progetti in risposta alle esigenze libiche nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale.

L'EUBAM Libia promuove i diritti umani e la parità di genere in tutte le sue attività.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dalla **decisione 2013/233/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1342** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/2009** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 22.05.2013. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale: 3 unità
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 1 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il contingente di personale impiegato nella missione comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

Nell'ambito del contingente sono state impiegate 17 u. di personale femminile.

Da ottobre a dicembre 2018 sono state condotte le seguenti attività:

- attività sanitaria presso l'ospedale civile di Misurata (dall'inizio della missione):
- visite ambulatoriali/specialistiche: 15.018;
 - medicazioni chirurgico/ambulatoriali: 1.468;
 - interventi chirurgici strumentali: 807;
 - attività infermieristiche strumentali: 101;
 - consulenze infermieristiche: 52;
- attività di formazione e addestramento svolta in teatro:
- Corso C-IED (articolato su 3 moduli selettivi):
 - dal 2 al 9 ottobre 2018, a favore di 26 unità delle forze militari e sicurezza libiche (primo modulo);
 - dal 10 al 30 ottobre 2018, in favore di 13 unità delle forze di sicurezza libiche (secondo modulo, ricerca e riconoscimento ordigni esplosivi);
 - dal 31 ottobre al 23 novembre 2018 a favore di 10 unità delle forze di sicurezza libiche (terzo modulo);
 - dal 28 agosto al 5 ottobre 2018: attività addestrativa a favore di 25 militari appartenenti all'unità di sicurezza dell'Ospedale Militare di Mitiga in Tripoli;
 - dal 9 al 29 ottobre 2018: sicurezza installazioni militari a favore di 25 unità del plotone Sicurezza Ospedale di Tripoli;
- attività a favore dell'Aeronautica militare libica (in Teatro): il *Mobile Training Team* dell'Aeronautica militare ha fornito supporto nel ripristino della linea di volo C130H e delle infrastrutture militari aeroportuali in Mitiga. Sono in corso le attività per il perfezionamento della documentazione per l'immissione di specialisti in grado di incrementare le capacità necessarie a completare:
- le attività d'ispezione (200 ore) del velivolo S/N 115;
 - il piano di riparazione del velivolo S/N 118, che richiede controlli strutturali e "non distruttivi".

Le risorse finanziarie utilizzate, per l'anno 2018, in Libia nelle attività CIMIC ammontano a € 85.000, per la realizzazione di *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale). Coerentemente con la natura stessa della missione, sono stati realizzati n. 2 progetti nel settore salute, per l'acquisizione di attrezzature mediche e materiale sanitario a favore dell'Ospedale Mitiga di Tripoli.

B. SINTESI OPERATIVA



1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico, svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/*force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziative in Libia.

La missione è frutto dell'avvenuta riconfigurazione in un unico dispositivo delle attività di supporto sanitario e umanitario previste dall'Operazione *Ippocrate* e di alcuni compiti previsti dalla missione in supporto alla Guardia costiera libica, prima inseriti tra quelli svolti dal dispositivo aeronavale nazionale *Mare sicuro*, a cui si sono aggiunte ulteriori attività richieste dal Governo di Accordo nazionale libico, con l'obiettivo di rendere l'azione di assistenza e supporto in Libia maggiormente incisiva ed efficace, sostenendo le autorità libiche nell'azione di pacificazione e stabilizzazione del Paese e nel rafforzamento delle attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza, in armonia con le linee di intervento decise dalle Nazioni Unite.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018)**, che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- **richieste** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico



navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **400 unità** (consistenza media annuale pari a **375 unità** in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 2 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione, pianificata sulla base delle richieste avanzate dalle Autorità nigerine, avrebbe dovuto svilupparsi, nel corso del 2018, mediante un impiego di personale fino a 120 unità nel primo semestre e fino a un massimo di 470 unità entro la fine dell'anno. Tuttavia, nel corso dei primi nove mesi del 2018, le stesse Autorità, principalmente per problemi politici interni connessi con una particolare sensibilità dell'opinione pubblica sulla presenza di contingenti stranieri all'interno dei confini del Niger, hanno rallentato il processo di afflusso del personale militare italiano in Niger con la mancata sottoscrizione di alcune delle note verbali sullo stazionamento.

Per questo la partecipazione nel periodo ottobre-dicembre 2018 ha avuto una presenza media più bassa. La consistenza del personale militare nazionale presente in teatro, infatti, è stata di circa 40 unità, impiegate in attività di collegamento e di *key leader engagement* per meglio definire gli ambiti di cooperazione/supporto.

Nell'ambito dei colloqui, sia a livello politico che a livello militare, è stato comunque più volte ribadito il valore strategico della collaborazione con l'Italia, soprattutto nell'ambito del contrasto alla migrazione irregolare.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2018, alle attività CIMIC nel teatro operativo nigerino ammontano a circa € 140.000. Tale assegnazione, non prevista in sede di pianificazione annuale, è stata autorizzata tramite un'operazione di storno fondi da altri teatri. Questo ha consentito di realizzare n. 2 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile con lo scopo di acquisire/mantenere/incrementare il consenso della popolazione locale nei confronti del Contingente militare nazionale), nei settori salute e igienico sanitario, attraverso l'approvvigionamento e la donazione di attrezzature sanitarie, *kit* di primo soccorso e farmaci, nonché attrezzature per il trattamento delle acque.

Tali interventi sono stati integrati con materiali sanitari e di primo soccorso, messi a disposizione dal MAECI con donazioni ai Ministeri della salute e della difesa nigerini, principalmente per fare fronte alle stagionali epidemie di malaria, colera e meningite.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Mauritania, Nigeria e Benin.

Il porto di Cotonou in Benin, quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che possono attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger.



Il contingente del personale comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto; unità di *force protection*; unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR).

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che accoglie favorevolmente lo schieramento di una Forza congiunta composta da unità dei Paesi del G5 Sahel (Mauritania, Mali, Niger, Ciad e Burkina Faso), per il contrasto dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- **UNSCR 2391 (2017)**, relativa al sostegno logistico delle Nazioni Unite alla Forza congiunta tramite la missione MINUSMA per la conduzione di operazioni transfrontaliere;
- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017 (in corso di ratifica);
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **70 unità** (rispetto alle **470 unità** autorizzate)
- mezzi terrestri: **n. 30**
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 3 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **NATO di supporto in Tunisia** per lo sviluppo di capacità interforze delle Forze armate tunisine.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è intesa a fornire supporto alla Tunisia per costituire uno o più comandi – *Joint Headquarters* (JHQ) a seguito di specifica richiesta tunisina alla NATO. In tale ambito l'Italia si è proposta di supportare l'iniziativa in qualità di *Lead Nation/Troop Contributing Nation*. Tuttavia, nel corso dei primi nove mesi del 2018, le Autorità tunisine hanno rallentato le attività di implementazione del progetto per questioni politiche interne.

Tale situazione non ha consentito di rispettare la pianificazione iniziale che prevedeva lo schieramento di un contingente di 60 unità, con personale comprendente *team* per ricognizione e comando e controllo, *team advisors*, *team* addestratori, *team* sanitario, unità di supporto, unità di *force protection*. Nel trimestre ottobre-dicembre 2018, l'attività è stata svolta con una presenza media di sole 3 unità per la condotta di attività di ricognizione e *key leader engagement*.

Dal 3 al 6 dicembre 2018, 3 unità tunisine hanno partecipato, a Firenze, all'esercitazione di "Posti Comando" denominata "*Golden Wings*".

In tale quadro di situazione la Difesa ha comunque condotto due ricognizioni tecniche volte a identificare le esigenze prioritarie della controparte tunisina e condividere nel dettaglio le modalità per supportare lo sviluppo capacitivo della Tunisia. Tali attività hanno permesso di dettagliare il progetto tunisino, che prevede la realizzazione di tre Comandi regionali (CCPCO), a guida Esercito, di cui uno dislocato a nord (a Jendouba), uno al centro (a Kasserine) e uno a sud (in località ancora da definire), con capacità di pianificare e condurre operazioni *joint* di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere. I tre CCPCO saranno posti alle dipendenze di un Comando centrale sovraordinato, a TUNISI, da realizzare in una fase successiva.

Attesa la crescente rilevanza strategica della collaborazione con la Tunisia, considerato anche l'incremento del flusso di migrazione clandestina in partenza dalle coste tunisine verso l'Italia e l'Europa, è intendimento del Governo concludere la partecipazione alla missione NATO e avviare per l'anno 2019 una missione bilaterale di supporto alla Tunisia per la realizzazione di tale progetto.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Tunisia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La Tunisia ha avanzato alla NATO una richiesta di supporto per costituire un comando di livello brigata – *Joint Headquarters* (JHQ) – trasformando il già esistente comando della 1^a brigata di fanteria meccanizzata.

L'iniziativa è inserita nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza della NATO (uno dei tre compiti essenziali definiti dall'Alleanza nel "concetto strategico" del 2010) ed è volta ad intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo del comando di brigata attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo".

La partecipazione nazionale all'attività è intesa a:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;



- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- IMSM-0679-2016 del 21.12.2016 “NATO SUPPORT TO THE ESTABLISHMENT OF A BRIGADE LEVEL HQ IN TUNISIA”, redatto dall’IMS sulla base di una richiesta scritta delle autorità militari Tunisine al CMC per attività di cooperazione per la sicurezza (*Cooperative Security* - 29 Aprile 2016). Tale documento NATO dettaglia le iniziali attività per la definizione del supporto (*assessment visit* in loco) per definire il perimetro dell’esigenza.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità** in funzione delle ricognizioni svolte (rispetto alle **60 unità** autorizzate)
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 4 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (**MINURSO**)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è stata istituita in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al un periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco. A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco, Laayoune.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 aprile 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- Istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata, fino al 30 aprile 2019, da **UNSCR 2440 (2018)**, con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 e al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO



Partecipano alla missione n. 38 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Argentina (3u.), Austria (4u.), Bangladesh (26u.), Bhutan (2u.), Brasile (9u.), Cina (13u.), Croazia (5u.), Djibouti (2u.), Ecuador (2u.), Egitto (16u.), El Salvador (3u.), Francia (3u.), Germania (3u.), Ghana (13u.), Guinea (5u.), Honduras (11u.), Ungheria (6u.), India (3u.), Indonesia (3u.), Irlanda (3u.), Giordania (2u.), Kazakhstan (5u.), Malawi (3u.), Malaysia (5u.), Messico (4u.), Mongolia (1 u.), Montenegro (2u.), Nepal (5u.), Nigeria (6u.), Pakistan (14u.), Polonia (2u.), Portogallo (1u.), Repubblica di Corea (5u.), Federazione Russa (15u.), Sri Lanka (4u.), Svezia (2u.), Svizzera (2u.), Togo (2u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 5 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUTM RCA

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM RCA è una missione di formazione/addestramento, il cui obiettivo è sviluppare le capacità delle Forze Armate della Repubblica Centro Africana al fine di renderle autosufficienti, credibili, responsabili, etnicamente bilanciate e sempre sotto il controllo democratico.

Nell'ultimo trimestre 2018 il nostro Paese ha confermato la partecipazione alla missione con un contributo di 3 unità le quali svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

a) consulenza strategica al gabinetto del Presidente, al Ministero della difesa, allo Stato maggiore e alle Forze armate e consulenza sulla cooperazione civile-militare, anche al ministero dell'interno e alla gendarmeria;

b) istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;

c) formazione per le FACA;

d) consulenza strategica al ministero dell'interno, al direttore generale della polizia e al direttore generale della gendarmeria, al fine di permettere la successiva interoperabilità e l'impiego coordinato delle forze di difesa e di sicurezza interna nella Repubblica centrafricana.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 19 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016, modificata e prorogata, fino 19 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1082** e, in ultimo, modificata dalla **decisione (PESC) 2018 (1941)** del Consiglio dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a



livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE.

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 e al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n. 11 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Spagna (8 u.), Francia (40 u.), Lituania (2 u.), Polonia (2 u.), Portogallo (45 u.), Romania (9 u.), Svezia (6 u.). Partecipano come partner: Serbia (7 u.), Bosnia (2 u.), Georgia (35 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 36

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato ***Mare Sicuro*** comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il dispositivo aeronavale *Mare Sicuro* svolge compiti di sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale, allo scopo di assicurare adeguate condizioni di sicurezza in mare. In particolare, assicura con continuità la sorveglianza e la protezione militare alle piattaforme dislocate nelle acque internazionali antistanti le coste libiche, la protezione al traffico mercantile nazionale operante in area, il supporto alla missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia, agli assetti di EUNAVFORMED operazione SOPHIA e di *Sea Guardian*, nonché la cornice di sicurezza in occasione di interventi di SAR nell'area di operazioni. Le unità navali impiegate in *Mare Sicuro* infatti, sebbene non abbiano specifici compiti di soccorso legati all'emergenza dei flussi migratori, sono chiamate ad intervenire in operazioni SAR in ottemperanza all'obbligo di soccorso in mare previsto dalla vigente normativa internazionale.

Gli assetti di *Mare Sicuro*, su richiesta del Ministero dell'interno, hanno supportato le operazioni di trasferimento/rimorchio, da Biserta al porto di Tripoli, delle motovedette consegnate dall'Italia al governo libico.

Sull'Unità nazionale ormeggiata nel porto di Tripoli è imbarcata una ridotta centrale di collegamento e comunicazione per la compilazione e condivisione della situazione marittima, nonché per il supporto dei mezzi della *Libyan Navy/Libyan Navy Coast Guard* che operano in mare per il contrasto all'immigrazione illegale dalla Libia.

Contestualmente, continua l'approntamento, all'interno dell'area portuale di Tripoli, di una sala a terra, sede permanente del LNCC attualmente imbarcato. L'infrastruttura è stata completata e nel mese di novembre 2018 si è proceduto alle prime prove di funzionamento del radar di superficie GEM donato dall'Italia.

E' inoltre in corso la costituzione a Tripoli – tramite la Capitaneria di porto italiana – del *Libyan Maritime Rescue Coordination Centre* per la gestione dell'area *Search and Rescue* che sarà assegnata alla Libia.

Presso la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta si sono svolti due corsi (il primo dal 19 settembre al 10 ottobre e il secondo dal 23 ottobre al 19 novembre) per la formazione dei primi due equipaggi composti da 14 militari libici ciascuno. Inoltre si sono svolti 2 corsi a favore di militari libici sull'impiego del sistema automatico di tracciamento SMART (*Service oriented infrastructure for MARitime traffic Tracking*) per 11 militari libici.

E' stata osservata una significativa diminuzione delle partenze di migranti dalle coste libiche: -79% arrivati sulle coste italiane nel 2018 (22.217) rispetto allo stesso periodo del 2017 (107.903). I migranti soccorsi dalla LNCG nel 2018 sono 14.193, pari al 39% del totale dei migranti complessivamente soccorsi lo scorso anno nello stesso periodo.

Delle 650 unità medie di personale autorizzate per il dispositivo *Mare Sicuro*, 32 sono donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, contribuendo all'assolvimento della missione assegnata.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA



Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare *Mare sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):

- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Mare Sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), UNSCR 2240 (2015), UNSCR 2380 (2017);**
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

Mare sicuro è stato avviato il 12 marzo 2015.

La missione in supporto alla Guardia costiera libica è stata avviata il 1° agosto 2017.

Entrambi sono al momento autorizzati sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **754 unità** (consistenza media annuale pari a **650 unità** in funzione del periodo di impiego);
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: **n. 5**.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 37

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della **NATO** a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "**NATO Support To Turkey**".

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel dicembre del 2012, a seguito dell'aggravarsi della tensione lungo il confine con la Siria, la NATO ha dato avvio al *NATO Support To Turkey* (NS2T), sulla base di una specifica richiesta avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano.

A tale richiesta hanno aderito nel tempo gli Stati Uniti, la Germania, l'Olanda e la Spagna con lo schieramento di batterie missilistiche *Patriot*.

Successivamente, a seguito del ritiro dei *Patriot* americani e tedeschi dalle città di Gaziantep e Kahramanmaraş, l'Italia ha deciso di schierare, a partire da giugno 2016, una batteria SAMP-T esclusivamente con compiti di difesa antimissile, al fine di proteggere il territorio e gli abitanti della città turca di Kahramanmaraş.

L'impiego dell'unità italiana, oltre ad assicurare la protezione della popolazione turca lungo il confine, ha consentito di condurre una intensa attività di monitoraggio dell'area con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro sul lancio di missili balistici in Siria.

Per il 2019, è prevista la cessazione di operatività dell'assetto nazionale a fine giugno con rientro entro il 31 luglio.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Turchia.

Sede: base militare "Gazi Kışlaşı" di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraş e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.

L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.

Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA



La partecipazione italiana è iniziata a giugno 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Insieme all'Italia, è presente una batteria PATRIOT spagnola.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **130 unità** (consistenza media annuale pari a **76 unità** in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri:
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 38

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza dello spazio aereo** dell'area sud-orientale dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, assicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il presente dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di assicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti *Daesh* sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

Da ottobre a dicembre 2018, l'Italia ha continuato a supportare l'attività di sorveglianza della NATO garantendo la capacità di *Air to Air Refueling* (rifornimento in volo) dei velivoli radar AWACS della NATO mediante l'impiego di un velivolo KC-767.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di assicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° giugno 2016 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: /
- mezzi terrestri: /



- mezzi navali: /
- mezzi aerei: **n. 1**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 39

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le misure di potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza sono intese a colmare i “critical shortfalls” in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs),

Le *Standing Naval Forces* (SNFs) sono forze marittime a composizione multinazionale, a disposizione della NATO per la condotta di diversi compiti ed attività, che vanno dalla partecipazione alle esercitazioni alla condotta di missioni operative. Tali forze:

- garantiscono alla NATO una capacità marittima e di deterrenza continua;
- contribuiscono a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza;
- assicurano una prima risposta dal mare alle crisi, costituendo il nucleo marittimo della VJTF (*Very High Readiness Joint Task Force*);
- sono in grado di contribuire al supporto delle capacità dei Paesi *Partner* nel fianco sud dell'Alleanza (*Regional Capacity Building*).

La struttura delle SNFs si articola su due gruppi funzionali distinti, a loro volta ripartiti in due entità operative, più precisamente: le *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composte dal SNMG1 e dal SNMG2, e le *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anch'esso composto dai gruppi SNMCMG1 ed SNMCMG2. Le unità navali assegnate alle SNFs sono poste sotto il controllo operativo della NATO per un periodo di circa sei mesi e costituiscono la componente marittima della NATO *Response Force* (NRF).

Da ottobre a dicembre 2018, l'Italia ha continuato ad alimentare i due gruppi navali *standing* della NATO operanti in Mediterraneo, con il compito di assicurare attività di sorveglianza aereo marittima, di controllo e monitoraggio del traffico mercantile in transito e attività di bonifica da ordigni subacquei. In particolare, nell'ambito della SNMCMG2 il cacciamine nazionale ha condotto campagne di *Route Survey* in Adriatico, partecipato alle esercitazioni multinazionali di contromisure mine: ARIADNE (Patrasso), SPANISH *Minex* (Baleari), ITALIAN *Minex* (Sicilia orientale), OLIVES NOIRES (Francia) e NUSRET (Turchia).

La presenza femminile incide sugli equipaggi delle navi impegnate nelle SNFs per circa l'8%, in linea con i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, senza limitazioni di impiego.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo e Mar Nero.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i “critical shortfalls” in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dalle Marine dei Paesi appartenenti alla NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*Stand-By Forces*), nonché da quei Paesi aderenti alle iniziative dell'Alleanza denominate *Partnership for Peace* (PfP), Euro Atlantic Partnership (EAPC), *Mediterranean Dialogue* (MD) e *Istanbul Cooperation Initiative* (ICI).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **44 unità** (presenza media annuale di **13 unità** in funzione del periodo di impiego);
- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: **n. 1** (a cui si aggiunge n. 1 unità navale “*on call*” resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 40

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*enhanced Forward Presence* della NATO nei territori dei Paesi membri sottolinea a livello internazionale uno dei concetti alla base dell'Alleanza, ovvero la solidarietà reciproca e la prontezza operativa, indispensabili ad esprimere la solidità e generare deterrenza nei confronti di un possibile nemico. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

L'*enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia ha avuto inizio nella prima metà del 2017 con lo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia).

I quattro *Battlegroup*, che raggruppano una forza complessiva di 4.300 militari circa appartenenti a 18 Paesi della NATO, sono attagliati e complementari alle forze dei Paesi ospitanti. Il loro principale compito è quello di garantire l'interoperabilità e qualora necessario integrarsi alle forze del Paese ospitante contribuendo, con poco preavviso, alla difesa del territorio dell'Alleanza.

L'Italia partecipa all'*enhanced Forward Presence* della NATO in Lettonia. Il contributo nazionale è pertanto inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese. Il principale compito assegnato alle forze nazionali è quello di condurre attività addestrative congiunte con le forze del *Battlegroup* e della *Host Nation* contribuendo alla difesa del territorio dell'Alleanza.

Da ottobre a dicembre 2018 gli assetti nazionali hanno partecipato a varie attività che rientrano nel piano "*Strategic Communication outreach*" del *Battlegroup*.

- dal 5 al 16 novembre si è svolta l'esercitazione denominata "IRON WOLF", presso le aree addestrative di *Pabrades* e *Gaiziunu* in Lituania;
- il 18 novembre una rappresentanza del *Task Group Baltic* ha partecipato alla cerimonia del 100° anniversario di indipendenza;
- il 23 e 24 novembre 2018 una rappresentanza del *Task Group* ha partecipato alle celebrazioni per il centenario della fondazione delle Forze armate lituane, tenutesi a *Vilnius*, in Lituania.

La contribuzione nazionale si è attestata su 160 unità di personale, con una presenza media di 4 donne.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Lettonia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle forze dei Paesi ospitanti.



I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese. L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 19 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Battlegroup ESTONIA (987 u.): Regno Unito (*Framework Nation* 800 u.), Danimarca (186 u.), Islanda (1 u.).

Battlegroup LETTONIA (1.175 u.): Canada (*Framework Nation* 445 u.), Albania (18 u.), Italia (160 u.), Polonia (200 u.), Slovenia (50 u.), Slovacchia (2 u.), Spagna (300 u.).

Battlegroup LITUANIA (1.271 u.): Germania (*Framework Nation* 500 u.), Croazia (178 u.), Francia (270 u.), Olanda (250-270 u.), Norvegia (50 u.), Belgio (2 u.), Islanda (1 u.)

Battlegroup POLONIA (1.114 u.): USA (*Framework Nation* 795 u.), Romania (120 u.), Croazia (69 u.), Regno Unito (130 u.).

Totale complessivo: 4.547 u.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **160 unità**
- mezzi terrestri: **n. 50**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 6 (2018)

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La sicurezza dei propri spazi aerei è una delle priorità della NATO, inquadrata nell'ambito di uno dei tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva.

La NATO si è dotata, pertanto, sin dagli anni cinquanta del secolo scorso, della capacità - comunemente definita come *Air Policing* - di difendere integralmente e sotto un unico comando il proprio spazio aereo mediante l'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai Paesi membri.

L'attività è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Bruxelles (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

A partire dal 2004 la NATO ha inoltre istituito due particolari tipologie di *Air Policing* - *Interim Air Policing* ed *enhanced Air Policing* - nei territori dei Paesi membri non dotati di propria capacità, in tal modo sottolineando a livello internazionale uno dei concetti alla base dell'Alleanza, ovvero la solidarietà reciproca e la prontezza operativa, indispensabili ad esprimere la solidità e generare deterrenza nei confronti di un possibile nemico.

L'Italia, consapevole del proprio ruolo e al fine di contribuire fattivamente al *burden sharing* dell'Alleanza, fornisce un proprio, determinante, contributo.

L'attività di *Interim Air Policing* è condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

In tale ambito, nel 3° quadrimestre del 2018, l'Italia ha supportato l'attività della *NATO Air Surveillance and Interception Capabilities - Iceland's Peacetime Preparedness Needs* (ASIC-IPPN) per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza.

La TFA ha partecipato all'attività con 4 velivoli F-2000 (*Eurofighter*) e 130 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Spazio aereo della NATO.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'attività di *Air Policing* della NATO, comprensiva di attività operative e addestrative, è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo dell'Alleanza.

Lo svolgimento dell'attività non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**



- **Standing Defence Plan 11000** “*Persistent effort for NATO's Integrated Air Missile Defence*” ed **AIRCONM SUPPLAN 11013D** “*Constant Effort*”, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell’ambito della difesa aerea e missilistica dell’Alleanza;
- **Readiness Action Plan** della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell’Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **250 unità** (consistenza media annuale pari a **49 unità** in funzione del periodo di impiego);
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 8**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 7 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **NATO** denominata **NATO Mission in Iraq**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Da ottobre a dicembre 2018, il personale impiegato nella missione ha svolto attività di consulenza a favore dei funzionari iracheni, principalmente del Ministero della difesa e dell'Ufficio del Consulente per la sicurezza nazionale, nonché attività di formazione e consulenza a favore degli istruttori militari, nella considerazione che un settore della sicurezza professionale e responsabile è la chiave per la stabilità del paese, nonché per la sicurezza internazionale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Iraq e Kuwait

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione della NATO in Iraq è una missione *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costruzione di strutture di sicurezza nazionale più efficaci e di istituti di formazione militare professionale.

Si basa sugli attuali sforzi della NATO per addestrare istruttori iracheni in settori quali la lotta contro ordigni esplosivi improvvisati (IED), la pianificazione civile-militare, la manutenzione dei veicoli blindati e la medicina militare. Ciò comporterà anche l'istituzione di scuole militari per aumentare la professionalità delle forze irachene e contribuire a sostenere strutture e istituzioni di sicurezza nazionale più efficaci, trasparenti e inclusive.

Il sostegno della NATO agli sforzi dell'Iraq è fondato su una base di partenariato e inclusività e nel pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica dell'Iraq.

Lo svolgimento dell'attività non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **trattato NATO**; la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018;
- **richiesta** del Governo iracheno alla NATO;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXV, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° ottobre 2018 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2018.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI



- personale: **12 unità** (già ricomprese nei numeri autorizzati per la proroga della partecipazione alla **Coalizione internazionale** di contrasto al *Daesh* - **scheda 19**).
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 43

ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE

- **ASSICURAZIONE, TRASPORTO:** in riferimento ai teatri operativi, sono stati stipulati i contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali.
- **INFRASTRUTTURE:** sono stati realizzati infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nei seguenti teatri operativi:
- **Kosovo:**
 - sono stati realizzati n. 5 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali (Villaggio Italia e MSU CC) realizzate in Teatro.
 - **Afghanistan:**
 - sono stati realizzati n. 5 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture della base nazionale di HERAT (*Camp ARENA*) realizzata in Teatro.
 - **Libano:**
 - sono stati realizzati n. 4 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali di SHAMA, AL MANSOURI e ASSAMAIYAH realizzate in Teatro.
 - **Iraq:**
 - sono stati realizzati n. 8 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali (ERBIL, SOLIMAYE, ATRUSH).
 - **Libia:**
 - è stato n. 1 progetto esecutivo volto a supportare le infrastrutture della base di MISURATA;
 - **Somalia:**
 - sono stati realizzati n. 2 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture IT NSE EUTM SOMALIA.
 - **Gibuti:**
 - sono stati realizzati n. 2 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture della base nazionale di GIBUTI (BMIS).

➤ **INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI (ATTIVITÀ CIMIC)**

Nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione, al fine di incrementare il consenso per la presenza del contingente militare nazionale. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

L'attività riguarda i seguenti teatri operativi:

- **Kosovo:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 90.000 euro, per la realizzazione di n. 27 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

 - amministrazione civile: settori istruzione, sport e cultura per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'istruzione,



rendendola maggiormente accessibile a prescindere dall'appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche consolidando, al contempo, il consenso da parte delle istituzioni locali e della popolazione civile verso il contingente nazionale;

- supporto essenziale all'ambiente civile: settore salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi ambulatoriali/ospedalieri, tramite la fornitura di apparecchiature sanitarie pediatriche.

- **Afghanistan:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 140.000 euro, per la realizzazione di n. 14 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza e istruzione, tra cui la donazione di materiali servizi e apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute, cibo e agricoltura. In particolare, i progetti del settore salute hanno come scopo quello di contribuire ad innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo, tramite la donazione di apparecchiature sanitarie ed informatiche di settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche che insistono nella provincia di Herat, assicurando la legittimazione della presenza del contingente italiano da parte della popolazione civile locale;
- supporto umanitario: nel settore minoranze/gruppi vulnerabili, quali ad esempio associazioni femminili e la fornitura di attrezzature e servizi a favore del dipartimento degli affari sociali, del lavoro, dei martiri e dei disabili.

- **Libano:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 1.300.000 euro, per la realizzazione di n. 58 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località. Essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica, gli interventi in detto settore hanno un significativo impatto e contribuiscono a potenziare l'immagine del contingente italiano;
- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;
- infrastrutture civili essenziali: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione.

- **Libia:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 85.000 euro per la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volto ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). Coerentemente con la natura stessa della missione, sono stati realizzati n. 2 progetti nel settore salute, per l'acquisizione di attrezzature mediche e materiale sanitario a favore dell'Ospedale Mitiga di Tripoli.

- **Missione antipirateria Atalanta:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 24.000 euro per la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad



acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). Sono stati realizzati n. 8 micro progetti nei seguenti settori:

- salute: fornitura di materiale di primo soccorso e di ausilio all'attività medica degli ospedali locali;
- alimentazione: distribuzione di *kit* alimentari da utilizzare durante le attività di *friendly approach* nel Corno d'Africa oltre a generi alimentari e beni di prima necessità per le comunità locali;
- istruzione: fornitura di materiale didattico a diverse scuole dell'area.

• **Somalia:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 300.000 euro, per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, particolarmente nel settore salute, per favorire un più ampio accesso ai servizi sanitari di base con importanti donazioni di farmaci e lavori infrastrutturali a favore di ospedali/cliniche locali, assicurando il mantenimento del consenso da parte delle autorità locali e della popolazione civile locale;
- amministrazione civile: settori servizi di emergenza, sport e cultura e strutture di detenzione a favore, in particolare, di enti sportivi federali, nonché del dipartimento dei vigili del fuoco, per incrementare i dispositivi di sicurezza a favore degli operatori;
- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne locali attraverso attività formative mirate.

• **Gibuti:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 100.000 euro, per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, sport e cultura;
- supporto umanitario: settore minoranze/gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, quali bambini e donne, tramite la donazione di beni di prima necessità ovvero a sostegno del lavoro femminile, nonché la ristrutturazione di impianti elettrici e/o di parti di edifici, migliorando il consenso verso il contingente italiano;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute e acqua, per concorrere a migliorare il sistema idrico di approvvigionamento e potabilizzazione in alcuni villaggi, migliorando il consenso della popolazione e incrementando i rapporti con le autorità locali.

• **Niger:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 140.000 euro. Tale assegnazione, non prevista in sede di pianificazione annuale, è stata autorizzata tramite un'operazione di storno fondi da altri teatri. Questo ha consentito di realizzare n. 2 *Quick Impact Projects* (progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile con lo scopo di acquisire/mantenere/incrementare il consenso della popolazione locale nei confronti del Contingente militare nazionale), nei settori salute e igienico sanitario, attraverso l'approvvigionamento e la donazione di attrezzature sanitarie, *kit* di primo soccorso e farmaci, nonché attrezzature per il trattamento delle acque.

Tali interventi sono stati integrati con materiali sanitari e di primo soccorso, messi a disposizione dal MAECI con donazioni ai Ministeri della salute e della difesa nigerini, principalmente per fare fronte alle stagionali epidemie di malaria, colera e meningite.



4. RELAZIONE SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE.

SCHEDA 45

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO

IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
34,5M€

45.1) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**AFRICA**

Nell'ultimo trimestre del 2018 sono proseguite le attività dei progetti di sviluppo e quelle degli interventi umanitari e di emergenza in **Africa orientale** (Etiopia, Gibuti, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Uganda), in **Africa centrale** (Ciad, Repubblica Centrafricana), in **Africa occidentale - Sahel** (Mali e Paesi limitrofi) e in **Libia**.

Per quanto riguarda il **Burundi**, a seguito dell'inasprimento della legislazione nazionale che disciplina le attività delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) internazionali e della conseguente sospensione delle attività da parte di molte di esse, i fondi inizialmente previsti sono stati riorientati a favore di emergenze umanitarie in Libia.

Per quanto concerne l'**Etiopia**, Paese storicamente prioritario per la Cooperazione Italiana, nel 2018 sono aumentati a circa 16.4 milioni gli individui bisognosi di assistenza umanitaria a causa di siccità, instabilità politica e fenomeni di mobilità della popolazione. L'Etiopia è anche il secondo Paese africano per numero di rifugiati - oltre 920.000 - provenienti in particolare dagli Stati confinanti (nell'ordine Sud Sudan, Somalia, Eritrea e Sudan) e, in misura minore, da altre aree di crisi (Yemen), che sono venuti a sommarsi al crescente flusso di rimpatri forzati dall'Arabia Saudita. Dall'insediamento del nuovo governo Abhy, nell'aprile 2018, si sono registrati numerosi cambiamenti in senso democratico sia sul piano interno, con una politica di pacificazione nelle regioni di Oromia e di Somali, che su quello internazionale, con la riapertura dei confini con l'Eritrea l'11 settembre 2018 e con il relativo processo di pace. A causa dell'elevato numero di sfollati e rifugiati - spesso ospitati in campi profughi dotati di servizi ed opportunità limitate, e che dipendono in gran parte dall'assistenza umanitaria coordinata nell'ambito del *Comprehensive Refugee Response Framework* (CRRF) del Governo etiopico - le nostre risorse a valere sul Decreto Missioni si sono concentrate in particolare sugli interventi umanitari e di emergenza, sostenendo le iniziative delle OSC nel settore della protezione di rifugiati, migranti, sfollati e comunità ospitanti, principalmente attraverso azioni multisettoriali nei settori igienico-sanitario, psico-sociale ed educativo. A completamento di questo intervento, sempre grazie alle risorse stanziato, è stato dato sostegno alle azioni di **UNICEF a Gibuti**, per la promozione di una politica e di una legislazione più incisiva a tutela dei minori migranti.

In **Somalia**, nel quadro della *New Partnership Agreement* (NPA) adottata alla Conferenza di Londra del maggio 2017, per quanto riguarda la componente "sviluppo", si è continuato a contribuire alla stabilizzazione ed al rilancio del Paese, attraverso il sostegno al *Somalia Development Plan 2017-19*. In tale contesto sono state allocate risorse per: a) nuovi contributi ai Fondi multidonatori gestiti da UNDP (*Multi Partner Trust Fund* -MPTF) e dalla Banca Africana di Sviluppo (SIF) e b) contributi a singole agenzie multilaterali. In ambito MPTF, sono state concesse risorse per un programma congiunto UNICEF-PAM, per combattere la povertà e la vulnerabilità in



Somalia attraverso la creazione di un sistema di previdenza sociale, ed è stato finalizzato un nuovo contributo alla componente UNDP del programma *Youth Employment for Somalia* (YES) realizzato da ILO e UNDP, il cui scopo è quello di facilitare e sostenere gli sforzi del Governo somalo e delle autorità degli Stati federati nella lotta alla disoccupazione. Il nuovo contributo a favore della SIF è il quarto negli ultimi tre anni, a favore del programma multidonatori per la ricostruzione delle infrastrutture somale (strade, porti e aeroporti). Al di fuori dei *Trust Fund*, ma sempre in un'ottica multidonatori, è stato inoltre co-finanziato il programma FAO "Swalim", una piattaforma per facilitare la gestione e lo sviluppo delle risorse idriche e territoriali della Somalia, e per proteggere la sua popolazione dagli impatti degli shock climatici ricorrenti.

Per quanto riguarda gli interventi di emergenza umanitaria, attraverso le risorse rese disponibili, sono state finanziate alcune attività degli organismi internazionali, volte a mitigare gli effetti della mobilità forzata delle popolazioni a causa di atti di terrorismo, violenza e fenomeni climatici, ed è stato così concesso 1 milione di euro al Programma Alimentare Mondiale (PAM).

In **Sudan**, con la componente sviluppo dei fondi dell'ultimo trimestre 2018, sono state allocate risorse finanziarie per interventi negli Stati orientali del Paese (*Kassala e Mar Rosso*), in linea con le nostre priorità geografiche e settoriali. In particolare, si è continuato a contribuire al tradizionale rafforzamento del settore sanitario, con un nuovo contributo a UNOPS per la riabilitazione dell'ospedale generale di Kassala (Kassala Cittadella della Salute), e con un contributo a UN-Women a favore delle attività generatrici di reddito attraverso il miglioramento delle capacità imprenditoriali delle donne, promuovendo l'occupazione nei settori dell'agricoltura e della pesca nello Stato del Mar Rosso. Sul canale umanitario e di emergenza, le risorse stanziare per l'ultimo trimestre sono state destinate al finanziamento delle iniziative delle OSC a favore di sfollati, migranti, rifugiati e comunità in situazione di particolare vulnerabilità negli Stati sudanesi di Khartoum, Mar Rosso, Kassala, Gedaref, Nilo Azzurro, Darfur del Sud e nelle città di Asmara e Massawa in **Eritrea**. Sono previste attività nei settori della prima emergenza, sanità, nutrizione e protezione, ed in particolare volte al potenziamento dell'accesso a servizi sanitari di base, alla prevenzione della malnutrizione ed alla realizzazione di potabilizzazione delle acque e igiene ambientale (WASH), anche al fine di prevenire le epidemie ricorrenti di colera e dissenteria.

In **Mali**, come rilevato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (ONU) il 22 ottobre scorso, la situazione rimane critica, anche in ragione del perdurare di conflitti inter-comunitari e della ancor significativa presenza dei gruppi armati. Particolare preoccupazione, ha notato il Segretario Generale dell'ONU, desta l'insicurezza nelle regioni centrali del Paese, anche in considerazione del continuo aumento dell'estremismo violento nei Paesi della regione, a cominciare dal Burkina Faso, che si diffonde al di là di qualsiasi confine nazionale. Tale situazione ci ha costretto a contrarre le attività della componente sviluppo della Cooperazione, per cui non si è dato seguito al previsto programma di sensibilizzazione sui rischi migratori mediante le radio comunitarie, che verrà pertanto preso in considerazione solo quando la situazione darà cenni di miglioramento. In tale contesto sono proseguiti gli interventi di emergenza umanitaria, i quali prevedono, nel quadro dell'iniziativa regionale a favore dei Paesi dell'Africa occidentale e del Sahel, attività di assistenza umanitaria (cibo, servizi sanitari di base, accesso all'acqua) in favore delle fasce più esposte agli effetti della crisi maliana, con l'obiettivo ulteriore di mitigare le cause più profonde della mobilità forzata.

Dallo scorso autunno anche in **Libia** le condizioni di sicurezza si sono deteriorate in maniera diffusa in quasi tutte le aree geografiche, investendo anche Tripoli. Grazie alla Conferenza "per" e "con" la Libia, svoltasi a Palermo il 12 e 13 novembre scorsi, organizzata su impulso dell'On. Presidente del Consiglio, e dal momento che la Comunità Internazionale ha ribadito il suo sostegno al percorso di stabilizzazione della Libia nel quadro del "*Recalibrated Action Plan*" - presentato dal Rappresentante Speciale (SRSG) Salame al Consiglio di Sicurezza l'8 novembre scorso - vi sono oggi concrete speranze di un graduale miglioramento della situazione sul terreno. In questo quadro, le risorse a valere sulla componente sviluppo, inizialmente destinate ad un programma volto ad

incrementare le fonti di reddito a favore delle popolazioni delle regioni meridionali, più soggette alla pressione dei flussi migratori, sono state successivamente redistribuite nella programmazione, la quale, peraltro, ha subito una contrazione dei fondi assegnati nel suo complesso rispetto a quelli originariamente richiesti. Il predetto programma è pertanto slittato al 2019, stante il perdurante peggioramento delle condizioni di sicurezza in quella particolare area geografica, ovvero il Fezzan. Si tratta in realtà di una situazione condivisa che ha provocato cancellazioni e/o rallentamenti anche nei programmi di altri donatori, sia bilaterali che multilaterali (UNDP).

Intensa è stata, tuttavia, l'attività sul canale delle emergenze umanitarie. Con i fondi stanziati è stata infatti avviata un'iniziativa per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nei centri migranti e rifugiati e di quella delle comunità ospitanti. I fondi sostengono attività realizzate da OSC, quali la distribuzione di generi alimentari e di kit igienici, la costruzione di latrine, pozzi d'acqua e dormitori. Sono inoltre sostenuti i servizi di consulenza psicologica per donne e minori e di consulenza ginecologica. Ulteriore beneficiario dell'iniziativa è, infine, il personale sanitario impiegato nei centri di salute primaria situati nelle comunità ospitanti.

MEDIO ORIENTE

Le risorse assegnate hanno consentito nell'ultimo trimestre del 2018 di finanziare interventi in **Giordania** e in **Libano** volti a rafforzare la resilienza dei profughi palestinesi, molti dei quali sono affluiti nei due Paesi dalla Siria a causa della **crisi siriana**. Questi interventi vengono realizzati grazie a organizzazioni internazionali quali UNOPS e UNRWA.

Un tassello importante dell'azione della Cooperazione Italiana nella regione è dato dalla partecipazione al Madad Fund, il trust fund europeo co-fondato dall'Italia nel 2014 per supportare i Siriani rifugiati nei Paesi limitrofi e le comunità che li ospitano.

Obiettivi principali delle attività finanziate in **Iraq** sono stati la stabilizzazione dei territori liberati dal controllo di Daesh e la promozione del dialogo interreligioso e interetnico, di concerto con le autorità irachene e con gli altri Paesi della coalizione anti-Daesh. È dunque proseguito l'impegno della Cooperazione Italiana per il Governatorato di Diyala, con lo scopo di rafforzare la coesione sociale e contribuire alla riabilitazione delle infrastrutture, consentendo così agli sfollati il ritorno a una vita dignitosa. L'impegno nel Governatorato costituisce il prosieguo di quanto avviato nel 2016 in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. Grazie ai fondi del Decreto Missioni, l'Italia partecipa alla stabilizzazione dell'Iraq anche attraverso la *Funding facility for stabilization* gestito da UNDP, che si occupa di facilitare il ritorno degli sfollati iracheni e di porre le basi per la ricostruzione del Paese e il ripristino dei servizi essenziali.

Nel settore degli interventi umanitari, i fondi dell'ultimo trimestre sono stati destinati ad iniziative volte a rafforzare i settori sanitario, educativo e lavorativo a favore di sfollati, rifugiati, nonché iracheni rientrati nel Paese, presenti nei Governatorati di Ninive e Dohuk (con possibile estensione ad altre aree del Paese). In ambito sanitario, sono previsti interventi infrastrutturali di manutenzione delle strutture sanitarie esistenti, che saranno al tempo stesso fornite di medicinali e presidi sanitari; saranno inoltre offerti servizi di assistenza psico-sociale. In ambito educativo, gli interventi riguardano la manutenzione di strutture scolastiche, a cui è anche destinato materiale didattico e di cancelleria. Infine, gli interventi mirati a creare opportunità di occupazione sono rivolti a famiglie e piccole e medie imprese, e si realizzano attraverso attività di "cash-assistance" e facilitazione all'accesso al credito.

ASIA

In **Afghanistan** le risorse stanziare per l'ultimo trimestre del 2018 hanno permesso di agire lungo due importanti direttrici dell'impegno della Cooperazione Italiana nel Paese: il sostegno alle istituzioni e lo sviluppo rurale.



Grande importanza ha il contributo italiano volto a supportare anche dal punto di vista economico le elezioni che si terranno nel 2019, in vista delle quali il sostegno di UNDP alle Autorità afgane sarà essenziale.

La Cooperazione Italiana finanzia poi un progetto volto a valorizzare le filiere agricole migliorando la gestione sostenibile delle terre e delle risorse idriche nelle Province di Herat e di Bamyan, dove la presenza della nostra Cooperazione è da anni particolarmente rilevante. Anche in questo caso è prevista una strettissima collaborazione con le istituzioni afgane.

Per quanto riguarda il **Myanmar**, nell'ultimo trimestre del 2018 i fondi hanno consentito di finanziare attività di assistenza tecnica da parte della Banca Mondiale in favore del Ministero della Pianificazione e delle Finanze birmano e delle amministrazioni locali di Yangon, nell'ambito di un progetto finalizzato alla riabilitazione di un'area della città e in connessione con un'iniziativa della stessa Banca Mondiale volta a migliorare la prevenzione e la gestione dei rischi legati a calamità naturali.

Una quota pari al 2% dello stanziamento aggiuntivo stabilito per il rinnovo delle Missioni internazionali è stata assegnata alla copertura delle **maggiori spese di funzionamento dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS)** strumentali alla realizzazione dei programmi di cooperazione allo sviluppo e alla operatività delle sedi estere dell'AICS situate in Paesi caratterizzati da particolari condizioni di rischio e di sicurezza.



SCHEDA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

**IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
2M€**

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 l'azione italiana si è concentrata, in continuità con gli anni precedenti, sugli interventi a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione in **Africa settentrionale e Medio Oriente**.

In Libia si è intervenuti sostenendo l'evento promosso dalla Comunità di Sant'Egidio – in collaborazione con l'Università di Perugia e l'Istituto Affari Internazionali – dal titolo "Ruolo e priorità della società civile nel processo di stabilizzazione e sviluppo della Libia", svoltosi lo scorso 13 dicembre a Napoli. Collocandosi a breve distanza dalla Conferenza di Palermo "per" e "con" la Libia, l'evento ha evidenziato i contributi che la società civile libica può offrire per sostenere l'attuazione dei risultati della Conferenza stessa. L'evento si inserisce nel quadro dell'impegno italiano in favore della riconciliazione nazionale in Libia, in linea con gli sforzi profusi dal SRSF Ghassan Salamé per addivenire a una duratura stabilizzazione del Paese.

È proseguita la nostra azione a favore dell'Iraq, in particolare attraverso il sostegno al Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino (CRAT) per le attività di formazione dell'Istituto Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche di Baghdad nell'ambito della ricognizione, restauro e valorizzazione del patrimonio archeologico iracheno. Sforzi intesi a favorire l'integrazione, l'interscambio e la formazione in ambito culturale, anche nell'ottica di contribuire al processo di stabilizzazione e di normalizzazione del Paese.

Con riferimento al Libano, tenuto conto degli sforzi profusi dalla comunità internazionale per consolidare la stabilità del Paese, attraverso la *roadmap* dell'*International Support Group* è stato ampliato il sostegno alle Forze di sicurezza libanesi (Esercito e Polizia) attraverso forniture di materiale non letale, anche nell'ottica di supportare le attività bilaterali di addestramento (MIBIL), e lo svolgimento della missione UNIFIL. Tale attività si inserisce nella cornice della seconda Conferenza di Roma, tenutasi al MAECI il 15 marzo 2018, cui hanno partecipato anche il Segretario Generale dell'ONU Guterres e il Primo Ministro libanese Hariri, volta a incoraggiare un concreto supporto della comunità internazionale alle Forze di sicurezza libanesi.

Tra i settori di intervento si segnala inoltre il contrasto al settarismo militante e alle violenze inter-confessionali, che ha registrato lo svolgimento – nel periodo di riferimento – di iniziative in Giordania in materia di diritti umani e libertà di religione, tema a cui è stato dedicato un convegno dal titolo "Libertà religiosa e diritti umani: unità, diversità e pluralismo".

Per quanto concerne l'area dell'**Africa Sub-Sahariana** i fondi previsti per l'ultimo trimestre del 2018 sono destinati a contribuire (500.000 euro) alle attività del Segretariato dell'Autorità intergovernativa per lo sviluppo (IGAD), ivi incluse quelle del "Centro di Eccellenza dell'IGAD contro l'Estremismo Violento". L'IGAD è l'organizzazione regionale che raccoglie Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Gibuti, Somalia, Kenya e Uganda ed è in corso un importante negoziato per la riammissione dell'Eritrea, peraltro vivamente auspicata da parte dell'Italia. L'organizzazione svolge un'importante opera di mediazione nelle crisi che colpiscono il Corno d'Africa, in particolare quella somala e quella del Sud Sudan, si adopera per facilitare una risposta coordinata da parte dei Paesi membri alle minacce poste dal terrorismo e dall'estremismo violento e, infine, promuove progetti



transnazionali di sviluppo regionale. La riammissione dell'Eritrea nell'organizzazione ne accrescerà ancor di più il suo ruolo a favore della pace e dello sviluppo dell'area.

Per quanto concerne **l'America Latina**, i fondi relativi all'ultimo trimestre del 2018 (200.000 Euro) sono destinati a sostenere le Missioni OSA di monitoraggio per gli appuntamenti elettorali (di varia natura) che si terranno in numerosi Paesi dell'Area (Bolivia, Salvador, Dominica, Ecuador, Guatemala, etc.) tra la fine del 2018 ed il 2019, nonché finanziare un Programma standard di sicurezza per gli operatori delle Missioni Elettorali.



SCHEDA 47

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

**IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
2,5M€**

È proseguito il tradizionale sostegno italiano all'azione di prevenzione dei conflitti svolta dalle Nazioni Unite, mediante iniziative sia di diplomazia preventiva sia di consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, per impedire il riemergere delle crisi. Una linea estrinsecatasi principalmente attraverso il sostegno finanziario al Fondo Fiduciario del Dipartimento per gli Affari Politici delle Nazioni Unite, per iniziative destinate, in particolare, alla Libia e alla Siria, e al Fondo ONU per il Consolidamento della Pace, anche per tenere fede agli impegni assunti al *World Humanitarian Summit* di Istanbul del maggio 2016.

In tale quadro, l'Italia ha assicurato il proprio sostegno in favore della realizzazione delle condizioni necessarie allo svolgimento delle elezioni in Libia, anche attraverso il rafforzamento del ruolo della Commissione elettorale libica. Tale impegno si è concretizzato in un finanziamento di Euro 1.000.000 al programma delle Nazioni Unite: "Promuovere le elezioni per la popolazione libica" (Pepol), tramite il *Trust Fund* UNDP. Tale contributo si inquadra inoltre nel sostegno che l'Italia assicura al Piano d'azione "ricalibrato", presentato dal SRSF delle Nazioni Unite per la Libia, Ghassan Salame', a Palermo, e al cammino intrapreso verso la stabilizzazione e l'avanzamento democratico del Paese.

L'Italia ha rinnovato il proprio contributo al bilancio del Tribunale Speciale dell'ONU per il Libano in concomitanza con la fase dibattimentale del primo grado di giudizio relativa al cd. caso Hariri.

Si è confermata l'attenzione rivolta dall'Italia al rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi Partner dell'Alleanza Atlantica (NATO) di rilevanza strategica per il nostro Paese. A tale riguardo, si è assicurato sostegno al Fondo fiduciario NATO legato all'iniziativa "*Defense Capacity building*" (DCB) – decisa al Vertice dei Capi di Stato e di Governo NATO 2014 e confermata in occasione dei successivi Vertici dell'Alleanza di Varsavia (2016) e Bruxelles (11-12 luglio 2018).

Particolare attenzione ha quindi richiesto, nel corso del 2018, la partecipazione italiana all'OSCE, sia con riferimento alla continuità dell'azione italiana in tale consesso, attraverso la attiva partecipazione ad operazioni di diplomazia preventiva, nonché a progetti di cooperazione, sia in particolare attraverso gli adempimenti e le attività connesse alla Presidenza italiana dell'Organizzazione iniziata il 1° gennaio. A tale riguardo, la Presidenza italiana ha organizzato nell'ultimo trimestre dell'anno numerosi eventi, tra cui: la Conferenza OSCE sulla cyber-sicurezza (Roma, 27-28 settembre), la Conferenza con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) sul contrasto all'intolleranza e alla discriminazione su base religiosa o di credo (Roma, 22 ottobre), la Conferenza sulla lotta alla corruzione nell'area OSCE (Roma, 12-13 novembre) ed il Consiglio Ministeriale OSCE di Milano (6-7 dicembre) e le sue riunioni preparatorie (3-5 dicembre). Quest'ultimo ha rappresentato l'evento culminante della Presidenza Italiana dell'OSCE nel 2018. Al Consiglio Ministeriale hanno partecipato 41 Ministri degli Esteri e 12 Vice Ministri degli Esteri dei 57 Stati partecipanti OSCE, oltre all'Alto Rappresentante UE Mogherini. Per l'OSCE erano presenti il Segretario Generale, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare, le cariche apicali delle tre Istituzioni Autonome dell'OSCE (Direttore di ODIHR, il Rappresentante per la Libertà dei Media e l'Alto Commissario sulle Minoranze Nazionali), oltre ai rappresentanti di NATO, Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva (CSTO), ONU, Consiglio d'Europa, Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM), Alto commissariato



delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), Comitato Internazionale della Croce Rossa, Iniziativa Centro Europea e Assemblea Parlamentare del Mediterraneo. Nel complesso, il Consiglio Ministeriale OSCE di Milano ha visto la presenza di circa 80 delegazioni per un numero complessivo di circa 1400 delegati, 300 giornalisti e circa 80 ONG.

Anche nel 2018 l'Italia ha continuato ad assicurare un'attiva partecipazione alle missioni e iniziative civili PESC-PSDC in Paesi terzi (tra le altre EULEX Kosovo, EUMM Georgia, EUAM Ucraina, EUPOL COPPS, EUBAM Rafah, EUBAM Libia, EUAM Iraq, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger, EUCAP Somalia, e alle missioni dei Rappresentanti Speciali dell'UE) nell'ambito del Servizio Europeo di Azione Esterna. Un impegno che ha confermato il nostro Paese nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati e che si intende proseguire nel futuro. Un impegno gravoso, considerata la pertinente normativa europea che prevede che le missioni civili siano coperte con personale "distaccato" da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con il trattamento economico delle persone interessate secondo una precisa tabella di corrispondenza.

L'Italia ha altresì contribuito a sostenere le attività dello *European Institute of Peace* poste in essere a livello sia centrale che regionale, e del Centro di Eccellenza di Helsinki sulle minacce ibride.

Con riferimento all'Unione per il Mediterraneo (UPM), è stato disposto un contributo funzionale a coprire le spese di funzionamento del Segretariato dell'Organizzazione e per il mantenimento di un esperto *junior* – per il terzo anno consecutivo – con il compito di sostenere l'azione ministeriale volta ad espandere le iniziative multilaterali in questo contesto, a partire da quelle comprese nella tematica dell'economia circolare. Ciò anche in vista della possibile assegnazione, in prospettiva, di un alto funzionario del MAECI al fine di ricoprire la posizione di Vice Segretario Generale e Capo Divisione nello stesso settore, a Barcellona.

L'Italia partecipa inoltre dal 2015 al Comitato di Supervisione del Centro Mediterraneo per l'Integrazione (CMI) e ha contribuito al suo fondo fiduciario per la prima volta nel corso dell'ultimo trimestre 2018. Tale contributo conferma la credibilità dei nostri interventi rivolti alla determinazione collegiale delle priorità nei progetti del CMI, miranti a fornire opzioni concrete nelle politiche economiche, educative e sociali dei Paesi membri. L'Italia è stata parte determinante nell'attribuzione di un'elevata priorità al settore dell'investimento sul capitale umano (formazione dei giovani, inclusi i progetti pilota sul piano della prevenzione dell'estremismo violento e della radicalizzazione). Su questa linea, il CMI è orientato a coinvolgere alcuni centri studi italiani specializzati nell'ambito del suo programma di lavoro per il 2019.

Nel suo insieme, l'azione italiana in questi due formati riflette, nel quadro delle risorse disponibili, l'assoluta centralità attribuita ai formati euro-mediterranei nel contesto della nostra politica estera.

Si è inoltre sostenuto il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI), che nel corso del 2018, in parte coincidente con la Presidenza dell'Iniziativa assicurata dall'Italia tra il maggio 2017 ed il maggio 2018, ha contribuito a imprimere un crescente ruolo di ancoraggio intergovernativo alla Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). Tra gli eventi, si segnala la terza riunione Ministeriale congiunta IAI-EUSAIR, che ha riunito i Ministri degli Esteri dei Paesi membri a Catania il 24 maggio 2017. Tale incontro ha sancito l'adesione alla IAI della Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, anche nel quadro di quelle iniziative di rafforzamento della fiducia che hanno portato Atene e Skopje a firmare nel giugno successivo lo storico "Accordo sul nome", ora alla ratifica da parte delle rispettive Autorità. Nel campo intergovernativo il Segretariato Permanente ha inoltre continuato a fornire sostegno alla cooperazione tra i Paesi membri, dando assistenza nel primo semestre alle attività della Presidenza italiana e nel secondo all'avvio della Presidenza del Montenegro, alla prima occasione di esercizio di un ruolo di primo piano in un consesso internazionale.



È stato inoltre confermato il finanziamento al Fondo fiduciario italiano per l’Iniziativa Centro Europea (INCE) presso la Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo (BERS), costituito con Accordo firmato nel 1992 tra l’Italia e la stessa BERS. Il Fondo, alimentato unicamente da contributi italiani, finanzia progetti di cooperazione tecnica e progetti per il trasferimento di *know-how*. I beneficiari degli interventi del Fondo sono i Paesi InCE non membri UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina). I progetti del Fondo InCE presso la BERS vengono quindi contabilizzati dall’OCSE-DAC come aiuto pubblico allo sviluppo fornito dall’Italia. Dal 1992 al 2017, i progetti finanziati attraverso la componente del Fondo InCE dedicata a progetti di assistenza tecnica hanno mobilitato investimenti da parte della BERS e di altri investitori internazionali per circa 6 miliardi di euro che hanno contribuito in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economie di mercato dei Paesi dei Balcani e dell’Europa Orientale.



SCHEDA 48

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESSE LE FORZE DI POLIZIA

**IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
120M€**

L'Italia ha tenuto fede agli impegni assunti al Vertice NATO di Chicago del 2012 e confermati dai Vertici di Celtic Manor (2014) Varsavia (2016) e, da ultimo, al Vertice dei Capi di Stato e di Governo dell'Alleanza di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018, fornendo sostegno finanziario alle Forze di sicurezza e difesa afgane (ANSDF) – comprese le forze di polizia – al fine di consentire alle Autorità del Paese di assumere progressivamente la responsabilità di garantire la sicurezza interna. Si tratta di un impegno che si affianca alle attività di addestramento e assistenza svolte nell'ambito della missione “*Resolute Support*” NATO, in cui l'Italia si colloca stabilmente tra i principali contributori in termini di unità militari. Il contributo a sostegno delle ANDSF, orientato a valorizzare anche la componente giovanile e femminile, testimonia il nostro interesse alla sicurezza e stabilità del Paese e si inserisce nel rinnovato sforzo della comunità internazionale per il contrasto all'insorgenza, a fianco delle autorità afgane, e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di: diritti umani; libertà fondamentali; stato di diritto e condizione della donna; formazione e comunicazioni (macro-area C4ISR); oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo e il rafforzamento del quadro di sicurezza interno.



SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA

**IMPORTO COMPLESSIVO PER IL PERIODO 01.10.2018-31.12.2018:
11M€**

L'azione di politica estera richiede che siano garantite al massimo livello la sicurezza e la protezione delle Sedi diplomatiche, per assicurare la tutela del personale e delle attività istituzionali e fornire adeguata salvaguardia ai connazionali che risiedono in Paesi potenzialmente a rischio, in caso di necessità.

Lo stanziamento del DPCM missioni internazionali per il 2018 ha consentito di fare fronte alle spese necessarie per il rafforzamento delle misure di sicurezza attiva e passiva, anche informatica, delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari, degli istituti italiani di cultura e delle istituzioni scolastiche all'estero, nelle aree di crisi come Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Libano, Libia, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela e ovunque il grado di protezione esistente non risultasse adeguato a garantire la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

Una parte significativa dello stanziamento è stata destinata a spese di conto capitale necessarie per acquisti e ristrutturazioni di edifici che ospitano le ambasciate e gli uffici consolari, al fine di adeguarne le caratteristiche alle esigenze di sicurezza dei dipendenti e dell'utenza esterna. Parte dello stanziamento è stato destinato a coprire le spese di parte corrente, necessarie a far fronte alle esigenze di sicurezza, anche informatica e cibernetica, e di sorveglianza degli uffici, anticipate a valere sul bilancio di sede. Le misure attuate hanno riguardato, in particolare, la protezione passiva, laddove carente (installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro, porte di sicurezza), o l'installazione di sistemi di allarme e di videosorveglianza perimetrale nelle aree sensibili e negli ambienti dove vengono custoditi valori, volti a impedire accessi non autorizzati, ma anche la sicurezza informatica dei dati e delle comunicazioni, senza la quale le misure fisiche adottate possono essere eluse.

Un'efficace politica di sicurezza informatica non può, infatti, prescindere dall'esigenza di proteggere le sedi estere e quella centrale anche dall'eventualità di attacchi informatici, che potrebbero compromettere l'integrità dei dati elaborati dalle sedi.

Parte dello stanziamento è stato destinato anche al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle scuole statali all'estero e degli istituti italiani di cultura, la cui apertura al pubblico, connaturata alla propria missione istituzionale, richiede, ormai, l'adozione di stringenti misure di protezione dei dipendenti e dell'utenza

Lo stanziamento disposto con la deliberazione sulle missioni internazionali 2018 ha consentito, infine, di fare fronte alle missioni di sicurezza svolte sia dal personale dell'Arma dei Carabinieri a salvaguardia delle sedi estere, sia del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per la verifica delle condizioni di sicurezza delle sedi.



5. PROROGA DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI E INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE PER IL PERIODO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 2019.

5.1 MISSIONI INTERNAZIONALI.

Per il 2019, in ottemperanza alla seconda e alla terza missione delle Forze armate prevedenti rispettivamente la difesa degli spazi euro-atlantici e mediterranei e il contributo alla realizzazione della pace e della sicurezza internazionale, l'Italia intende mantenere un ruolo attivo e di primo piano fuori dal contesto nazionale e nelle operazioni per il ripristino della stabilità internazionale.

Ciò con l'obiettivo di fronteggiare le diverse minacce che caratterizzano l'attuale contesto geopolitico di riferimento e definendo una missione complessiva per la Difesa nei contesti di maggiore rilevanza per il Paese, missione che tenga conto della più ampia sfera degli interessi nazionali, in particolare nel Mediterraneo allargato e in Africa, eventualmente prevedendo compensazioni delle nostre partecipazioni tra i vari teatri in cui sono presenti le nostre Forze armate.

Nostri contingenti verranno perciò schierati nelle missioni che il governo valuta rispondenti agli interessi vitali nazionali e ritenute idonee a garantire anche la sicurezza nazionale, in particolare nel contesto delle organizzazioni internazionali di riferimento per la pace e la stabilità.

La sicurezza e la stabilità del continente europeo rappresentano un'esigenza vitale per il nostro Paese e in tal senso l'Italia continua a promuovere attivamente una crescente integrazione di risorse e capacità tra i Paesi membri dell'**Unione Europea** (UE), reputando strategico il rafforzamento della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC).

La comunità transatlantica costituisce il secondo e più ampio cerchio a garanzia della difesa del Paese, in ragione del ruolo di riferimento che la **NATO** riveste nella difesa collettiva.

L'Italia è poi parte attiva della comunità internazionale, riconoscendo nell'**Organizzazione delle Nazioni Unite** (ONU) il riferimento principale di legittimazione per le questioni di sicurezza internazionale.

La proiezione internazionale dello Strumento militare si completa infine con attività a elevato impatto strategico sulla sicurezza e sulla stabilità come quelle di "costruzione di capacità" (*capacity building*) a favore dei **Paesi partner** maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo internazionale.

Cardini di questo nostro impegno saranno dunque il contrasto al terrorismo internazionale, la stabilizzazione dell'area mediterranea, la coesione euro-atlantica nonché la condivisione degli impegni con gli alleati nell'Unione Europea, nella NATO e nell'ONU (per le cui missioni l'Italia è tra i primi contributori da più di un decennio).

Il *focus* strategico di questi interventi darà preminenza alla **regione euro-mediterranea**, a partire dalle aree a noi più prossime, come quella dei **Balcani occidentali**, di rinnovata attualità strategica sia per monitorarne le criticità correlate ai flussi migratori che la attraversano, non ultima la minaccia terroristica, sia per consentire la completa integrazione euro-atlantica. Per questi obiettivi rimane centrale il ruolo dell'Alleanza Atlantica, in particolare in Kosovo.

Continuiamo perciò a valutare essenziale il ruolo di stabilizzazione e di garanzia per la sicurezza anche nazionale che i nostri militari svolgono nella Kosovo Force (**KFOR**), di cui l'Italia detiene il comando ininterrottamente dal 2013 in un contesto sempre più politicamente articolato a seguito dei risultati elettorali in Bosnia-Erzegovina, dei referendum in Macedonia, del contrasto tra Serbia e Kosovo e delle crescenti influenze di attori esterni alla regione.

Il contesto generale conserva inoltre perduranti fattori di rischio anche nella dimensione attinente ai pericoli di radicalizzazione religiosa connessa al numero proporzionalmente molto elevato di "*foreign fighters*".



Proprio per la centralità rispetto agli interessi nazionali di questa regione, intendiamo anche assicurare una forza di riserva operativa (ORF) di circa 600 unità, basata in Italia ma pronta a intervenire in caso di necessità anche a favore della missione UE **EUFOR ALTHEA** in Bosnia-Erzegovina.

Scendendo a sud, la **Libia** rimane una nostra priorità strategica dati gli interessi nazionali in materia di sicurezza anche energetica.

Dovremo pertanto continuare a seguire l'evoluzione della situazione politica interna libica, anche alla luce del recente deterioramento generale del quadro della sicurezza, sostenendo le autorità locali nella pacificazione e stabilizzazione del Paese, anche con la preziosa opera della **Missione Italiana di Assistenza e Supporto in Libia**, secondo le richieste indirizzateci dai libici e in ossequio alle pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite per il consolidamento di capacità istituzionali libiche utili alla difesa dei confini, alla prevenzione e alla lotta ai traffici illegali di ogni tipo, attraverso il proprio territorio e il mar Mediterraneo.

Continueremo pertanto sia ad assicurare attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, sia al ripristino in efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, tutti interventi funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e contrasto dell'immigrazione illegale.

Sempre con l'obiettivo dello sviluppo anche in termini di stabilizzazione e sicurezza della sponda mediterranea meridionale, il governo avvierà una nuova missione bilaterale di cooperazione e supporto in **Tunisia** al fine di sviluppare le capacità interforze delle Forze armate tunisine con attività di addestramento, consulenza e assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di comando e controllo sulla base delle richieste pervenuteci della controparte tunisina.

Nello stesso quadro di sicurezza dell'area euro-mediterranea, sono al momento prolungate per il primo trimestre del 2019 le attività della missione UE **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**, di cui è evidente il positivo ruolo di formazione della Marina e della Guardia Costiera libica (compreso il monitoraggio sull'efficacia nell'addestramento), e di controllo di traffici illeciti quali il contrabbando di prodotti petroliferi e il traffico d'armi, come pure di raccordo con le agenzie di polizia europee e gli stati membri, facilitato dall'attivazione della "*Crime Information Cell*" imbarcata.

Proprio a fronte di questi riverberi positivi per la sicurezza dell'intero continente europeo, l'Italia continua a ritenere inderogabile la necessità di rivedere, secondo un approccio realmente condiviso, l'attuale meccanismo di sbarco dei migranti tratti in salvo dagli assetti di SOPHIA, dando finalmente concreto sviluppo allo spirito e alle conclusioni del Consiglio europeo di giugno.

Gli obiettivi di stabilizzazione che ci portano a intervenire in Libia e nel Mediterraneo devono necessariamente ispirarsi strategicamente a una visione allargata alle aree confinanti che condividono le stesse criticità in tema di pace e sicurezza, come il *Sahel*, regione di origine e transito di fenomeni illeciti con diretto influsso sulla stabilità di tutto il Nord Africa e, in particolare, della Libia.

Oltre agli interventi già in essere nell'ambito delle missioni ONU MINUSMA e UE EUTM Mali, EUCAP Sahel Mali ed EUCAP Sahel Niger, in **Niger**, grazie al decisivo impulso politico del governo ha trovato finalmente concreto avvio il nostro programma bilaterale finalizzato a sviluppare le capacità militari e di sicurezza locali.

I nostri militari si dedicheranno alle attività formative concordate a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, al fine di accrescerne le capacità nel controllo del territorio e delle frontiere per il contrasto sia ai traffici illeciti, in particolare la tratta degli esseri umani e il traffico di migranti, sia alle minacce alla sicurezza di più ampia portata, incluso il terrorismo.

È emerso anche il desiderio nigerino di ricevere ulteriore assistenza sia con pacchetti formativi e addestrativi ulteriori rispetto a quelli già schierati, sia prevedendo la fornitura di mezzi ed



equipaggiamenti, anche nell'ottica della partecipazione attiva del Paese alla forza congiunta del G5 *Sahel*.

Più a est, la sicurezza della **regione medio-orientale** non beneficia ancora da una risoluzione pacifica e definitiva del conflitto civile in Siria, ove continuano a operare sia formazioni dell'estremismo *jiihadista*, sia attori statali con obiettivi politici disarmonici, tutti fattori che riverberano negativamente sui Paesi confinanti.

La campagna condotta dalla **Coalizione internazionale** anti-ISIS ha consentito la disarticolazione territoriale del c.d. "califfato", che mantiene però la capacità sia di rioccupare militarmente territori non adeguatamente presidiati, sia di infiltrare con cellule dormienti o singoli aderenti le stesse comunità europee, tuttora sottoposte a violenti e vili attacchi terroristici che si richiamano alla virulenta propaganda *jiihadista*.

In **Iraq** la Coalizione internazionale continua perciò a operare in supporto delle istituzioni locali per il consolidamento di condizioni stabili di pace e sicurezza, favorendo così il ristabilimento dei presupposti necessari allo sviluppo politico, economico e sociale, in un'ottica unitaria e condivisa, requisiti ineludibili per la definitiva sconfitta dell'ideologia terroristica.

Alla luce delle nuove esigenze operative dettate da questa nuova fase della campagna militare, nel 2019 proseguirà la rimodulazione sia capacitativa sia quantitativa del nostro contingente militare, anche grazie al recupero di risorse consentito dal completo ritiro, entro il 31 marzo, del nostro dispositivo schierato presso la diga di Mosul. Nuova enfasi verrà quindi posta nelle attività formative a favore delle forze di sicurezza locali. Sinora il nostro personale ha addestrato circa 57.000 u. in ambito Coalizione (e cioè il 30,3% dei circa 170.000 totali), mentre ulteriori 1.247 unità sono state formate su base bilaterale.

Su richiesta specifica della Coalizione saranno anche mantenute in Teatro la componente aerea (con compiti di rifornimento in volo, ricognizione, comunicazione operativa) e quella di elitransporto, in considerazione del peculiare valore aggiunto strategico-operativo in termini di sorveglianza informativa che questi assetti possono assicurare a fronte della nuova morfologia della minaccia, pulviscolare e geograficamente dispersa.

Sempre in Iraq, al *Summit* di *Bruxelles* dello scorso luglio la NATO ha deciso di avviare una missione addestrativa a favore delle forze di sicurezza irachene (**NATO Mission in Iraq – NM-I**), consentendo così di sviluppare ulteriormente le attività di "*Training and Capacity Building*" che l'Alleanza svolge già in Iraq dal 2017 e a cui l'Italia ha contribuito fornendo il capo della componente militare della missione nonché team addestrativi nei settori del *Civil-Military Planning* e del *Counter-IED*. In continuità con il precedente impegno, il Governo intende proseguire la nostra partecipazione con livelli di forza analoghi a quelli precedenti.

A completare questo articolato dispositivo di stabilizzazione dell'area sconvolta dal conflitto civile siriano, su richiesta dei nostri alleati e della Turchia il Governo intende prolungare per il 1° semestre del 2019 la nostra partecipazione alle misure prese dalla NATO contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano e a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza ("**NATO Support to Turkey**"), prevedendo la cessazione di operatività dell'assetto nazionale a fine giugno con rientro entro il 31 luglio.

A complemento di questi interventi scaturiti dalla crisi siriana si evidenzia il nostro ruolo fondamentale in **Libano** nell'ambito della missione ONU "*United Nations Interim Force in Lebanon*" (**UNIFIL**) di cui abbiamo appena riacquisito il comando. La crucialità di questo intervento internazionale spicca anche a fronte delle rinnovate tensioni al confine israelo-libanese, per cui rimane indispensabile mantenere una posizione privilegiata e un ruolo terzo e "neutrale", che, in un quadro di rispetto delle pertinenti risoluzioni ONU, agevoli la distensione ed eviti pericolose *escalation*.

Il nostro sostegno al Libano spicca ancor più direttamente a livello bilaterale con la **Missione di assistenza e supporto in Libano (MIBIL)**, con cui sviluppiamo, sulla base delle richieste pervenutici dalle autorità libanesi, programmi di formazione e addestramento a favore delle Forze armate e di sicurezza locali (LAF/ISF). Proprio a fronte del successo e dell'efficacia di queste



ultime attività, abbiamo recepito l'auspicio di un sensibile incremento dell'attività formativa. In prospettiva, intendiamo assistere il Libano anche nella formazione e nell'equipaggiamento del "reggimento modello" previsto dalla Risoluzione ONU 2373 del 30 agosto 2017 e da schierare nell'area di responsabilità di UNIFIL.

Con riferimento poi alla rilevanza strategica che il **Corno d'Africa** mantiene per gli interessi nazionali, intendiamo rinnovare i nostri contributi alle varie iniziative europee nei settori del contrasto alla pirateria (missione **ATALANTA**) e della formazione e addestramento (**EUTM** ed **EUCAP SOMALIA**). Anche in questo quadrante geografico prevediamo poi di integrare l'azione della comunità internazionale con una **missione bilaterale** dedicata specificamente ad addestrare le forze di polizia somale e gibutiane.

Più specificamente, la missione EUTM SOMALIA, di cui l'Italia detiene il comando ininterrottamente dal 2014, ha addestrato in tutto circa 5.700 soldati delle forze di sicurezza somale che hanno affiancato la missione dell'Unione Africana AMISOM nella lotta ad *al-Shabaab*, la cui persistente pericolosità è confermata dai recenti attentati, uno dei quali ha coinvolto anche il nostro contingente.

A fronte degli sforzi posti in essere dall'Italia in quest'area, rimane fondamentale per trovare risposta alle istanze africane un sempre maggior coinvolgimento dell'Unione Europea e delle organizzazioni regionali quali l'Unione Africana, con l'obiettivo di creare un dispositivo di controllo con l'obiettivo di dissuadere movimenti e traffici illegali.

Il nostro contributo all'azione di contrasto al terrorismo svolta dalla Comunità internazionale prevede anche la prosecuzione della nostra partecipazione alla missione NATO in Afghanistan **RESOLUTE SUPPORT**, pur a fronte della consapevolezza che la pressione militare e il sostegno alle forze di sicurezza locali, comunque ancora necessario, da solo non sia sufficiente alla definitiva stabilizzazione del Paese, perseguibile solo ridando centralità al processo di pace e riconciliazione che ha mosso i suoi primi passi per la prima volta dopo 17 anni di conflitto.

Tappa cruciale di questo percorso di sviluppo politico e sociale, lo svolgimento regolare e pacifico del ciclo elettorale in corso e che dovrebbe concludersi a luglio con un nuovo Presidente, tutti passaggi politici di regola segnati dalla recrudescenza delle iniziative militari da parte dell'insorgenza. Permane perciò il timore da parte dell'Alleanza che i consistenti progressi sinora ottenuti possano velocemente regredire, facendo ripiombare il Paese nel caos.

L'Italia continua a essere — insieme a Germania, Turchia e USA — una delle quattro *Framework Nation* della missione e il quarto Paese contributore per numero di personale impiegato. Il contingente nazionale continua a essere schierato principalmente nella zona di *Herat* e ha la responsabilità delle attività di "*train, advise e assist*" nella zona occidentale del Paese, nonché di garantire, data l'impossibilità delle Autorità afgane di assicurare la gestione degli scali aerei del Paese, la funzionalità dell'aeroporto di *Herat*.

Presso il comando a guida italiana di *Herat* è presente anche un *Gender Advisor* che si interfaccia con gli omologhi dei vari organismi della polizia, dell'esercito e del penitenziario femminile, al fine di verificare e facilitarne l'impiego e l'integrazione delle donne nelle rispettive organizzazioni.

Il Governo, pur riaffermando l'impegno nazionale anche in questa iniziativa alleata per il contrasto al terrorismo internazionale, intende riequilibrare le risorse disponibili in favore degli impegni più immediatamente aderenti agli interessi e alle aree geografiche di prioritario interesse nazionale, riducendo ulteriormente la consistenza numerica del nostro personale in Afghanistan, da portarsi entro fine luglio 2019 a 700 u. e concentrando il nostro "*output*" operativo in quei settori addestrativi e formativi a particolare valore aggiunto come le Forze Speciali e l'*Afghan National Police* (ANP). Il Governo continuerà a seguire costantemente l'evoluzione della situazione in Afghanistan, sia in relazione agli sviluppi del processo di pace intra-afghano, sia con riferimento ad un possibile ritiro dal Paese di forze militari statunitensi e ai riflessi che tale ritiro potrebbe avere sulla postura generale della missione e sulla sicurezza dei nostri militari.

In relazione a tali sviluppi e in stretto coordinamento con Alleati e Partner, il Governo è pronto a esaminare eventuali ulteriori rimodulazioni della nostra presenza in **RESOLUTE SUPPORT**.



L'intendimento è comunque quello di confermare il nostro ruolo di *"Framework Nation"*, continuando a contribuire alla missione nel contesto dell'ampio e variegato sostegno del nostro Paese agli sforzi per assicurare stabilità, pace, democrazia e sviluppo in Afghanistan.

A completamento del quadro di impegni sinora esposto, rileva infine il nostro contributo, sempre in chiave di solidarietà alleata, al potenziamento dei **dispositivi della NATO** nel quadro della rafforzata deterrenza e difesa.

In questo ambito intendiamo continuare a partecipare alle attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (***Air Policing NATO***) e al rafforzamento della presenza alleata nell'ambito delle misure di rassicurazione sia lungo il suo confine orientale (***enhanced Forward Presence*** in Lettonia, ove continuerà ad operare un nostro battaglione in seno al *Battle Group a framework canadese*), sia per la sorveglianza aerea a sud-est e navale a sud, quest'ultima con la partecipazione alle *Standing Naval Force* della NATO.

Per il periodo **1° gennaio-31 dicembre 2019**, pertanto, è intendimento del Governo prorogare la partecipazione alle missioni e operazioni internazionali di seguito indicate:

- **EUROPA:**
 - *Joint Enterprise* nei Balcani (**scheda 1/2019**);
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo*-EULEX Kosovo (**schede 2/2019, 3/2019**);
 - *United Nations Mission in Kosovo* - UNMIK (**scheda 4/2019**);
 - EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (**scheda 5/2019**);
 - Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (**scheda 6/2019**);
 - *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* - UNFICYP (**scheda 7/2019**);
 - *NATO Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (**scheda 8/2019**);
 - EUNAVFOR MED operazione SOPHIA (**scheda 9/2019**);
- **ASIA:**
 - *NATO Resolute Support Mission* in Afghanistan (**scheda 10/2019**);
 - *United Nations Interim Force in Lebanon* - UNIFIL (**scheda 11/2019**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi (**scheda 12/2019**);
 - *Temporary International Presence* in Hebron - TIPH2 (**scheda 13/2019**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (**scheda 14/2019**);
 - *European Union Border Assistance Mission* in Rafah - EUBAM Rafah (**scheda 15/2019**);
 - *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* - EUPOL COPPS (**scheda 16/2019**);
 - Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (**scheda 17/2019**);
 - *NATO Mission* in Iraq (**scheda 18/2019**);
 - *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* - UNMOGIP (**scheda 19/2019**);
 - personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (**scheda 20/2019**);
- **AFRICA:**
 - *United Nations Support Mission in Libya* - UNSMIL (**scheda 21/2019**);
 - Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (**scheda 22/2019**);
 - Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera libica (**scheda 23/2019**);
 - *European Union Border Assistance Mission in Libya* - EUBAM LIBYA (**scheda 24/2019**);
 - MINUSMA in Mali (**scheda 25/2019**);
 - *European Union Training Mission Mali* - EUTM Mali (**scheda 26/2019**);
 - EUCAP Sahel Mali (**scheda 27/2019**);
 - EUCAP Sahel Niger (**scheda 28/2019**);
 - Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (**scheda 29/2019**);



- *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* - MINURSO (**scheda 30/2019**);
 - *Multinational Force and Observers* in Egitto - MFO (**scheda 31/2019**);
 - *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana - EUTM RCA (**scheda 32/2019**);
 - UE *Atalanta* (**scheda 33/2019**);
 - *European Union Training Mission* Somalia - EUTM Somalia (**scheda 34/2019**);
 - EUCAP Somalia (**scheda 35/2019**);
 - Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (**scheda 36/2019**);
 - Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (**scheda 37/2019**);
 - POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
 - “*Mare Sicuro*”: dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Guardia costiera libica (**scheda 38/2019**);
 - NATO: dispositivo a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato “*NATO Support to Turkey*” (**scheda 39/2019**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza (**scheda 40/2019**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (**scheda 41/2019**);
 - NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) (**scheda 42/2019**);
 - NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (**scheda 43/2019**).
- Per il medesimo periodo, sono altresì considerate le seguenti esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate (**scheda 44/2019**);
- stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali;
 - interventi di cooperazione civile-militare disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali.

Sono infine confermate le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali e incrementate le attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (**scheda 50/2019**).

Per lo svolgimento di tali missioni:

- la consistenza massima annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati nei teatri operativi è pari a **7.343 unità**, con una riduzione rispetto al precedente periodo (7.967 unità) di **624 unità**; la consistenza media è pari a **6.290 unità**, con una riduzione rispetto al precedente periodo (6.309 unità) di **19 unità**;
- il fabbisogno finanziario per la durata programmata è pari complessivamente a **euro 1.130.481.331**, di cui:
 - Ministero della difesa - Forze armate: **euro 1.100.835.456** (con una riduzione di circa **7 M€** rispetto all'anno 2018);
 - Ministero dell'interno - Forze di polizia: **euro 7.722.305**;
 - Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: **euro 6.923.570**;
 - Presidenza del Consiglio dei ministri - AISE: **euro 15.000.000**.



Nelle schede di seguito redatte sono indicati, per ciascuna missione:

1. Area geografica di intervento e sede.
2. Mandato internazionale, obiettivi e termine di scadenza.
3. Base giuridica di riferimento.
4. Composizione degli assetti da inviare.
5. Numero massimo delle unità di personale.
6. Durata programmata.
7. Fabbisogno finanziario per la durata programmata.

Le sedi indicate nelle singole schede sono quelle principali, dove cioè viene schierato il personale nazionale. Ciò non preclude l'invio di personale presso altre sedi, dove vengono svolte attività direttamente collegate all'impiego operativo dello strumento militare nazionale nella specifica missione, quali sono le attività di pianificazione operativa, ricognizioni, sopralluoghi operativi, coordinamento operativo.



SCHEDA 1/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **NATO** denominata *Joint Enterprise*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Balcani.

Sede KFOR HQ: Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

- **Kosovo Force (KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri, la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla, e il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, per contribuire alla sicurezza ed alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO Liaison Office Skopje**, con compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della FYROM per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
- **NATO Headquarters Sarajevo**, con lo scopo di fornire *consulenza* alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office (MLO) Belgrado**, costituito sulla base del "Partnership for Peace programme" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra le attività poste in essere dall'Alleanza e il Ministero della Difesa serbo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004);
- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 204**
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: **n. 1**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **538 unità.**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 78.876.093, di cui **euro 25.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 2/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX KOSOVO**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
- f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 343.575**



SCHEDA 3/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
- f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalle **decisioni PESC/2016/947 e PESC/2017/973**, adottate dal Consiglio dell'Unione europea, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: n. ;
- mezzi navali: n. ;
- mezzi aerei: n. .

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **23 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.317.960**

SCHEDA 4/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UN** denominata *United Nations Mission in Kosovo* (**UNMIK**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMIK è una forza internazionale delegata all'amministrazione civile del Kosovo e svolge i seguenti compiti:

- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
- creare le basi per una solida autonomia e per l'autogoverno del Kosovo;
- facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
- coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
- fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
- mantenere l'ordine pubblico;
- far rispettare i diritti umani;
- assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 1244 (1999)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: n. /;
- mezzi navali: n. ;
- mezzi aerei: n. .

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 63.960**

SCHEDA 5/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUFOR ALTHEA**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Bosnia-Erzegovina.

Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 6 novembre 2019.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 5 unità

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2443 (2018)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino al 6 novembre 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **5 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 289.008**

SCHEDA 6/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale delle Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) alla missione **bilaterale di cooperazione in Albania e nei Paesi dell'area balcanica**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Albania e Paesi dell'area balcanica

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

• **ALBANIA:**

- funzioni di assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie del Paese in conformità all'Accordo bilaterale sottoscritto tra Italia e Albania;
- strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bilaterale;
- analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti;
- consulenza, assistenza e addestramento delle Forze di polizia albanesi anche attraverso un "Nucleo di Frontiera Marittima" con sede a Durazzo, incaricato di svolgere le predette attività anche con l'ausilio di proprie motovedette;

• **PAESI DELL'AREA BALCANICA:**

- funzioni di assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dei Paesi dell'area balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative e operative;
- strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bilaterale e multilaterale;
- analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

ALBANIA:

- Accordo sul traffico di droga e criminalità organizzata e Protocollo aggiuntivo. Tirana, 24 agosto 1991;
- Protocollo d'intesa fra i Ministeri dell'Interno concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Roma, 17 settembre 1997 – in vigore dal 29 aprile 1998 (*stabilisce che la missione italiana interforze ha una durata di 180 giorni*);
- Accordo di riammissione e Protocollo esecutivo. Tirana, 18 novembre 1997 – in vigore dal 1° agosto 1998 (sostituiti dall'Accordo di Riammissione UE-Albania del 2005 e dal Protocollo bilaterale di attuazione del 2008);



- Rinnovo del Protocollo d'Intesa firmato il 17 settembre 1997. Roma, 11 giugno 1998 (*proroga la missione italiana di ulteriori 180 giorni*);
- Protocollo d'intesa finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi e allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 novembre 1998;
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 gennaio 2000 (*proroga la missione italiana al 30 giugno 2000*);
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Tirana, 5 luglio 2000 - in vigore dal 17 gennaio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2000*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso la costituzione di un Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003*);
- Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
- Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;
- Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;
- Piano d'Azione. Roma, 8 maggio 2009;
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato della Repubblica di Albania nella lotta contro la criminalità, che estende la collaborazione tra i due Paesi anche nell'ambito della sorveglianza aerea del territorio albanese per l'identificazione di piantagioni illegali di *cannabis*, condotta con velivoli ad ala fissa. Tirana, 16 maggio 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;
- Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d'Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017.



PAESI DELL'AREA BALCANICA:**Bosnia-Erzegovina:**

- Accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002 – in vigore dal 26 ottobre 2007;
- Accordo e Protocollo esecutivo di riammissione, Sarajevo, 12 maggio 2004 – in vigore dal 1° aprile 2007;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017.

Bulgaria:

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989 – in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999 – in vigore dal 16 febbraio 2001;
- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998 – in vigore dal 25 dicembre 1998;
- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui “foreign fighters”. Bruxelles, 11 dicembre 2014;

Croazia:

- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione -Roma, 27 giugno 1997 – in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998 – in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente.
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche (durata triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta);
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria il 5 luglio 2011 – in vigore dal 20 dicembre 2017.

Grecia:

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001.

Kosovo:

- Accordo bilaterale sulla riammissione delle persone che soggiornano senza autorizzazione e relativo Protocollo - Roma, 15 aprile 2014- in vigore dal 26 marzo 2015.

Macedonia (FYROM):

- Accordo di riammissione bilaterale. Skopje, 26 febbraio 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione bilaterale. Roma, 17 ottobre 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997;



- Accordo tra la Comunità Europea e la Macedonia sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno–Ufficio per la Pubblica Sicurezza della Repubblica di Macedonia. Ohrid, 29 novembre 2010;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Macedonia in materia di cooperazione di polizia, firmato a Roma il 1° dicembre 2014 – in vigore dal 29 maggio 2018.

Montenegro:

- Memorandum d'intesa per la cooperazione nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico illecito di persone e beni, firmato a Bari il 9 dicembre 1999;
- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione contro la criminalità organizzata, Roma, 25 luglio 2007 – in vigore dal 22 novembre 2011;
- Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Montenegro. Roma, 6 febbraio 2010 – in vigore dal 25 maggio 2015;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare fra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro, sottoscritto a Bruxelles il 18 settembre 2007, firmato a Podgorica il 28 luglio 2014 ed in vigore dal 10 febbraio 2015;
- Intesa tecnica sulla cooperazione di polizia durante la stagione turistica. Roma, 16 giugno 2015 - Podgorica, 22 giugno 2015;
- Memorandum d'Intesa fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nei settori della gestione delle frontiere e dell'immigrazione, nella lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di migranti, in particolare per via marittima, firmato a Brindisi il 29 ottobre 2018.

Romania:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 5 agosto 1993;
- Accordo di riammissione. Bucarest, 4 marzo 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Intesa esecutiva all'Accordo di riammissione. Bucarest, 15 aprile 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Accordo sul trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione o quella dell'accompagnamento al confine. Roma, 13 settembre 2003 – in vigore dal 26 maggio 2006;
- Protocollo di cooperazione - Roma, 7 ottobre 2003;
- Piano d'Azione per l'applicazione del Protocollo di cooperazione sottoscritto il 7 ottobre 2003 - Roma, 14 ottobre 2005;
- Protocollo di cooperazione Bucarest, 19 dicembre 2006 – in vigore dal 27 febbraio 2008;
- Intesa sull'esecuzione del Protocollo di cooperazione firmato il 19 dicembre 2006. Bucarest, 22 novembre 2007;
- Memorandum d'intesa teso ad implementare il contrasto all'immigrazione illegale. Roma, 9 ottobre 2008;
- Dichiarazione congiunta - Roma, 9 ottobre 2008;
- Accordo sulla cooperazione per la protezione dei minori romeni non accompagnati presenti sul territorio italiano Roma, 9 giugno 2008 – in vigore dal 12 ottobre 2008;
- Protocollo di collaborazione tra il Dipartimento della P.S. italiano e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana per la prevenzione della criminalità, la ricerca e la cattura di latitanti e la creazione della Task Force - Bucarest, 21 gennaio 2014.



Serbia:

- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione in materia di lotta alla criminalità organizzata, al narcotraffico e al terrorismo internazionale. Roma, 18 dicembre 2008 – in vigore dal 6 novembre 2009;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione Comunità Europea – Serbia. Firmato il 18 settembre 2007. Roma, 13 novembre 2009;
- Dichiarazione congiunta in materia di polizia. Belgrado, 8 marzo 2012;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti, psicotrope e loro precursori. Ancona, 15 ottobre 2013.

Slovenia:Accordi bilaterali:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 27 marzo 1995;
- Scambio di note sull'Accordo di riammissione. Lubiana, 24 ottobre 1996;
- Accordo di riammissione. Roma, 3 settembre 1996 – in vigore dal 1° settembre 1997;
- Memorandum d'intesa per modalità operative espletamento servizi di pattugliamento del territorio. Duino, 12 dicembre 2000;
- Accordo trilaterale italo-austriaco-sloveno sull'istituzione del Centro di cooperazione di Polizia di Thorl-Maglern. Thorl-Maglern (Austria) 14 settembre 2004;
- Protocollo sul traffico turistico alpino nella zona di frontiera. Trieste, 18 dicembre 2006 – in vigore dal 17 aprile 2007;
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia. Lubiana, 27 agosto 2007 – in vigore dal 18 luglio 2011;
- Protocollo di cooperazione in materia di salvaguardia della sicurezza sulla pista sciistica collegata Canin-Sella Nevea Udine, 12 marzo 2013.

Accordi multilaterali:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui "foreign fighters". Bruxelles, 11 dicembre 2014;
- Dichiarazione di intenti in materia migratoria tra i Ministri dell'Interno di Austria, Francia, Germania, Italia, Libia, Malta, Slovenia, Svizzera, Tunisia e il Commissario europeo per le Migrazioni, gli Affari interni e la Cittadinanza. Roma, 20 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**• ALBANIA:**

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è presente con un Ufficio di Collegamento Interforze (sede a Tirana) in cui sono impiegati n. **1** Esperto per la sicurezza coadiuvato da **3** elementi di supporto, appartenenti alle Forze di Polizia italiane, unitamente a **4** autovetture di servizio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Durante il periodo di riferimento, in attuazione degli accordi bilaterali di cooperazione, sono previsti n. **10** missioni per corsi di formazione da attuarsi con l'impiego, in loco, di **3** unità della durata di gg. 15 ciascuno e n. **1** missione per attività di pattugliamento congiunto da attuarsi con l'impiego di **6** unità delle Forze di Polizia italiane della durata di 45 giorni.

La Guardia di Finanza è presente con un "Nucleo di Frontiera Marittima" avente sede a Durazzo con l'impiego di nr. 24 unità, unitamente ai seguenti mezzi:

- navali: n. 2 vedette classe "V.2000" e n. 3 gommoni classe "BSO";
- terrestri: n. 13 automezzi (di cui 10 con trazione 4x4 e 1 furgone);
- aerei: n. 1 aereo della linea Piaggio "P166DP1", rischierato presso l'aeroporto di Tirana ed equipaggiato con sensori ottici ed iperspettrali (periodo aprile – ottobre).



- **PAESI DELL'AREA BALCANICA:**

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è presente con l'impiego di **10** Ufficiali di collegamento coadiuvati da **11** elementi di supporto, unitamente a **20** autovetture di servizio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dislocati nelle sedi diplomatiche dei paesi dell'Area Balcanica, la cui interazione è affidata all'Ufficio di coordinamento regionale di Bucarest, al fine di rendere più omogeneo il contrasto al crimine organizzato attraverso una puntuale conoscenza dei legami esistenti tra sodalizi criminali, il monitoraggio dei fenomeni criminali, l'individuazione di casi operativi verso cui indirizzare specifiche attività di contrasto, nonché l'avvio di iniziative congiunte per lo sviluppo delle indagini.

Si rappresenta, inoltre, che, in attuazione degli accordi bilaterali di cooperazione intercorrenti con i paesi dell'area, sono previsti corsi di formazione ed attività di pattugliamento congiunto per un totale complessivo di **10** missioni nei diversi settori dell'attività di polizia con l'impiego, in loco, di **3** unità delle Forze di Polizia italiane per la durata di gg. 15 ciascuna.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

- **ALBANIA:**

- nr. 4 unità dipendenti dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale;
- nr. 9 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazione ed attività di pattugliamento congiunto;
- nr. 24 unità della Guardia di Finanza;
- nr. 7 unità facenti parte dell'equipaggio della Guardia di Finanza impiegato nelle attività di sorvolo durante il periodo aprile – ottobre.

- **PAESI DELL'AREA BALCANICA:**

- nr. 21 unità del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia;
- nr. 3 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazione ed attività di pattugliamento.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

- **ALBANIA: euro 3.899.035**
- **PAESI DELL'AREA BALCANICA: euro 1.988.360**



SCHEDA 7/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti. Nell'ambito della missione opera l'UN **Police** con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "buffer zone".

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 luglio 2019.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018)** e in ultimo **UNSCR 2453 (2019)**, che ha esteso il mandato della missione fino al 31 luglio 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro 236.070**.

SCHEDA 8/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare all'operazione **NATO** denominata ***Sea Guardian***.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo.

Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK),

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:

- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la *NATO Recognised Maritime Picture* (RMP);
- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;
- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *maritime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna, e le forze sono generate dalle attività nazionali.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.



Per il 2109 il contributo nazionale non prevede l'impiego dell'unità navale di superficie, per cui la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotto a 54 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 1**;
- mezzi aerei: **n. 1**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **54 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 6.395.561, di cui **euro 2.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 9/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centromeridionale.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è una operazione di gestione militare della crisi, che contribuisce a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale, realizzata adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dai passatori e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile, incluse l'UNCLOS e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR).

Quale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della guardia costiera e della marina libiche nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge compiti di sostegno dell'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.

In riferimento al compito principale riguardante il traffico e la tratta di esseri umani, l'operazione è condotta per fasi successive e conformemente ai requisiti del diritto internazionale:

- a) in una prima fase, sostiene l'individuazione e il monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare conformemente al diritto internazionale;
- b) in una seconda fase, suddivisa in due punti:
- punto i): procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dal diritto internazionale applicabile, inclusi UNCLOS e protocollo per combattere il traffico di migranti;
 - punto ii): conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti, in alto mare o nelle acque territoriali e interne di tale Stato, di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso;
- c) in una terza fase, conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adotta tutte le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, che sono sospettati di essere usati per il traffico e la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, i dati personali relativi alle persone imbarcate su navi partecipanti a EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione, tra cui le impronte digitali nonché i seguenti dettagli, a esclusione di altri dati personali: cognome, cognome da nubile, nomi ed eventuali pseudonimi o appellativi correnti; data e luogo di nascita, cittadinanza, sesso, luogo di residenza, professione e luogo in cui si trovano; dati relativi alle patenti di guida, ai documenti di identificazione e al passaporto. Può trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle



imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione.

Il compito aggiuntivo riguardante lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche può essere svolto, secondo le determinazioni del Comitato politico e di sicurezza:

- in alto mare nella convenuta zona di operazione della missione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, a seguito di una valutazione del Consiglio dell'Unione europea sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale;
- all'interno di uno Stato membro, su invito, anche nei centri di formazione pertinenti.

Nella misura necessaria per tale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere, conservare e scambiare con le pertinenti autorità degli Stati membri, i competenti organismi dell'Unione, l'UNSMIL, INTERPOL, la Corte penale internazionale e gli Stati Uniti d'America le informazioni, compresi i dati personali, raccolte ai fini delle procedure di controllo su eventuali tirocinanti, a condizione che questi abbiano prestato il loro consenso scritto. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare le informazioni mediche e i dati biometrici necessari sui tirocinanti con il loro consenso scritto.

Nella misura necessaria per il compito di sostegno all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA:

- raccoglie e condivide informazioni con i partner e le agenzie pertinenti mediante i meccanismi di cui ai documenti di pianificazione al fine di contribuire a una conoscenza globale della situazione marittima nella convenuta zona di operazione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- qualora il CPS determini che le pertinenti condizioni sono soddisfatte, avvia ispezioni, nella convenuta zona di operazione, definita nei pertinenti documenti di pianificazione, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che tali imbarcazioni trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia ed effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto al fine di facilitare tale smaltimento, con il consenso dello Stato di approdo e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016);
- in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016), nel corso di ispezioni svolte conformemente al paragrafo 2 EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere prove direttamente connesse al trasporto di prodotti vietati nel quadro dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia. Può trasmettere tali prove alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e/o agli organismi competenti dell'Unione;
- inoltre, nella zona di operazione, nei limiti dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge attività di sorveglianza e raccoglie informazioni sul traffico illecito, comprese informazioni sul petrolio greggio e altre esportazioni illecite contrarie alle UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017), contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e alla sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale. Le informazioni raccolte in tale contesto possono essere fornite alle



autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione europea.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, giusta la previsione di cui alla decisione (PESC) 2018/717 del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018, “può ospitare una cellula sulle informazioni sui reati composta da personale delle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e delle agenzie dell'Unione, al fine di facilitare la ricezione, la raccolta e la trasmissione di informazioni, compresi i dati personali, sul traffico e sulla tratta di esseri umani, sull'embargo sulle armi nei confronti della Libia, sui traffici illeciti, nonché sui reati riguardanti la sicurezza dell'Operazione. Il trattamento dei dati personali in questo contesto è effettuato conformemente al diritto dello Stato di bandiera della nave su cui è ubicata la cellula sulle informazioni sui reati e, per quanto riguarda il personale delle Agenzie dell'Unione, in conformità con il quadro giuridico applicabile alle rispettive agenzie”.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2019.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di incrementare la capacità di raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani, in sinergia con la componente navale, è previsto l'impiego di velivoli ISR (tipo APR) e pattugliatori (tipo P-72A).

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementa fino a 520 unità complessive.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione; **UNSCR 2380 (2017)**, che conferma, per un ulteriore anno, fino al 5 ottobre 2018, la risoluzione UNSCR 2240 (2015);
- **UNSCR 2292 (2016)**, sulla situazione in Libia, adottata il 14 giugno 2016, che autorizza, tra l'altro, per un periodo di 12 mesi, gli Stati membri, che possono agire a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali, dietro appropriate consultazioni con il Governo di Accordo Nazionale, e al fine di garantire una ferma attuazione dell'embargo di armi in Libia, a ispezionare, senza ritardo, nell'alto mare di fronte alle coste libiche, imbarcazioni dirette o provenienti dalla Libia, di cui abbiano ragionevoli motivi di credere che stiano portando armi o materiali d'armamento verso o dalla Libia, direttamente o



indirettamente, in violazione dell'embargo di armi disposto dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di dar luogo all'ispezione; le autorizzazioni concesse dalla UNSCR 2292 (2016) sono state prorogate dalla **UNSCR 2357 (2017)** e, da ultimo, dalla **UNSCR 2420 (2018)** fino al 10 giugno 2019;

- **decisione (PESC) 2015/778**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 maggio 2015, che istituisce la missione EUNAVFOR MED, poi ridenominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA dalla decisione (PESC) 2015/1926, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 26 ottobre 2015;
- **decisione (PESC) 2015/972**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 giugno 2015, che dispone l'avvio in pari data dell'operazione, chiarendo che spetta al Consiglio dell'Unione europea la valutazione se risultino soddisfatte le condizioni per la transizione oltre la prima fase dell'operazione, tenendo conto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili e del consenso dello Stato costiero interessato, mentre è demandato al Comitato politico e di sicurezza il potere decisionale in merito a quando effettuare la transizione tra le varie fasi dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2015/1772** del Comitato politico e di sicurezza del 28 settembre 2015, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 14 settembre 2015, stabilisce che l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con effetto dal 7 ottobre 2015, proceda alla seconda fase dell'operazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera *b*), punto *i*), della decisione (PESC) 2015/778, approvando anche le regole di ingaggio adatte per tale fase dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/118** del Comitato politico e di sicurezza del 20 gennaio 2016, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 18 gennaio 2016, autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA a procedere a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dall'UNSCR 2240 (2015), conformemente alla decisione (PESC) 2015/778, per il periodo stabilito in tale risoluzione, comprese le eventuali proroghe successive di tale periodo stabilite dal Consiglio di sicurezza
- **decisione (PESC) 2016/993** del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/778 integrando il mandato della missione con due compiti aggiuntivi: sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche; contributo alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1635** del Comitato politico e di sicurezza del 30 agosto 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1637** del Comitato politico e di sicurezza del 6 settembre 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/2314, decisione (PESC) 2017/1385 e decisione (PESC) 2018/717** del Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, del 19 dicembre 2016, del 25 luglio 2017 e del 14 maggio 2018, che modificano la decisione (PESC) 2015/778;
- il 14 dicembre 2018, il **Comitato politico e di sicurezza**, nell'esprimere la sua disponibilità a continuare a lavorare a una soluzione per l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA nell'ambito di una più ampia soluzione relativamente al seguito da dare alle conclusioni del Consiglio europeo di giugno 2018 (in materia di immigrazione), ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2019;



- **decisione (PESC) 2018/2055** del Consiglio dell'Unione europea del 21 dicembre 2018, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2019;
- il 27 marzo 2019 il **Comitato politico e di sicurezza** ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 30 settembre 2019;
- **decisione (PESC) 2019/535** del Consiglio dell'Unione europea del 29 marzo 2019, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 30 settembre 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 1**;
- mezzi aerei: **n. 3**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **520 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 41.265.060, di cui **euro 18.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 10/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alla missione **NATO** denominata ***Resolute Support Mission***.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Afghanistan.

Sedi: Kabul (RSM HQ); Herat (*Train, Advise and Assist Command West* HQ ITA);

Brunssum-Olanda (sede di JFC BRUNSSUM);

Mons-Belgio (sede di SHAPE e della *RS Strategic Flight Coordination Centre*);

Molesworth-UK (sede della *Reach-back Analytic Cell*).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Resolute Support Mission ha il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.

Il piano operativo della missione si sviluppa in tre fasi successive:

1) *Regional Approach*: strutturata su un comando centrale a Kabul e quattro comandi regionali (Mazar-i Sharif, Herat, Kandahar e Jalalabad), prevede che le attività di formazione, consulenza e assistenza siano condotte in ambito regionale e indirizzate a strutture organizzative a livello di corpo d'armata e di *police headquarter*;

2) *Kabul centric*: prevede che le medesime attività siano concentrate nell'area di Kabul e indirizzate a strutture di livello ministeriale e a istituzioni nazionali;

3) *Redeployment*.

L'avvio della nuova missione «*no combat*» (subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla missione ISAF), su invito del governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona (2010), Chicago (2012) Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il paese.

Nel dicembre 2015, in occasione della riunione dei Ministri degli esteri della NATO e dei Paesi *partner* è stato deciso di prolungare per l'intero anno 2016 la durata della 1ª fase, la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine del 2015.

Al vertice della NATO svoltosi a Varsavia l'8-9 settembre 2016, i capi di Stato e di Governo degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso di sostenere la missione anche oltre il 2016, utilizzando un modello regionale flessibile per continuare a fornire formazione, consulenza e assistenza alle istituzioni di sicurezza afgane, tra cui la polizia, l'aviazione e le forze operative speciali.

Nell'incontro del 9 novembre 2017, i Ministri della difesa degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso l'aumento dei contingenti militari schierati nella missione.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Il contingente nazionale, dislocato di massima a Herat, con possibilità di rischieramenti in altre zone del Paese, svolge attività di *training*, *advising* e *assisting* a favore delle forze armate e di polizia afgane, ivi incluse attività di supporto ravvicinato nel corso di attività di polizia, e ha anche il compito di assicurare la “*force protection*” e le attività di supporto sanitario (*role 2*).



Per il 2019 il contributo nazionale sarà progressivamente ridotto, comunque non prima della conclusione del processo elettorale per la nomina del nuovo Presidente, fino ad un numero massimo di personale in Teatro Operativo pari a 700 unità entro la fine del mese di luglio 2019. Si continuerà con l'attività di ricerca della disponibilità di *partner* internazionali ad operare nel settore di responsabilità italiano, in coordinazione con il MAECI, al fine di coprire le posizioni lasciate libere dall'Italia.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2189 (2014)**, richiamata, in ultimo, dalla **UNSCR 2274 (2016)** sulla situazione in Afghanistan;
- ***Status of Forces Agreement* (SOFA)**, firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014, che definisce i termini e le condizioni in cui le forze della NATO sono schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che possono svolgere;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 145**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 8**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **800 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 159.204.525, di cui **euro 46.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 11/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano.

Sede: Comando di UNIFIL a *Naqoura*; Comando del Settore Ovest (SW) di UNIFIL (HQ) presso la base di *Shama*.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNIFIL ha il mandato di:

- agevolare il dispiegamento efficace e durevole delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
- contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
- proteggere il personale, le strutture, gli impianti e le attrezzature delle Nazioni Unite;
- assicurare la sicurezza e la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e degli operatori umanitari;
- fatta salva la responsabilità del governo del Libano, proteggere i civili sotto la minaccia imminente di violenza fisica;
- assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

UNIFIL è autorizzata ad adottare tutte le misure che ritiene necessarie nelle aree di dispiegamento delle sue forze, in particolare per assicurare che l'area di operazioni non sia utilizzata per attività ostili e per contrastare i tentativi di impedirle di adempiere ai propri doveri sotto il mandato del Consiglio di sicurezza.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2019.

Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation*.

Dall'agosto 2018 la carica di *Force Commander-Head of Mission* di UNIFIL è ricoperta nuovamente da un generale italiano. Al fine di supportare il *Force Commander* la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è leggermente incrementata a 1.076 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da UNSCR 425 (1978), riconfigurata da **UNSCR 1701 (2006)** e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2019 da **UNSCR 2433 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 278**;
- mezzi navali: /;



- mezzi aerei: **n. 6.**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1.076 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 150.119.540, di cui **euro 45.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 12/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze armate libanesi**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano.

Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:

- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah;
- impiego non continuativo di una unità navale della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 140 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative **dell'*International support Group for Lebanon (ISG)***, inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*;
- **UNSCR 2373 (2017)** e **UNSCR 2433 (2018)** sulla situazione in Libano;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 7**;



- mezzi navali: **n. 1**;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **140 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 6.685.161, di cui **euro 2.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 13/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **multilaterale** denominata *Temporary International Presence in Hebron* (**TIPH 2**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cisgiordania

Sede: Hebron

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

TIPH 2 ha il mandato di osservare e riferire al Governo israeliano, all'Autorità Nazionale Palestinese e ai Paesi contributori sull'evoluzione della situazione a Hebron.

L'accordo individua sette compiti:

- favorire, attraverso una presenza visibile, il senso di sicurezza nei palestinesi a Hebron;
- aiutare a promuovere la stabilità e un ambiente favorevole all'accrescimento del benessere dei palestinesi a Hebron e al loro sviluppo economico;
- osservare il miglioramento della pace e della prosperità tra i palestinesi;
- assistere nella promozione e nella realizzazione dei progetti avviati dai paesi donatori;
- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;
- fornire rapporti, in particolare riferire sulle violazioni del diritto internazionale umanitario, del diritto internazionale dei diritti umani e degli accordi sulla città di Hebron;
- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo.

TIPH 2 è una missione civile non armata.

Il Governo israeliano ha annunciato la decisione di non voler rinnovare la missione. Conseguentemente, il contingente nazionale, confermato in 16 unità, sarà completamente ritirato entro il 31 marzo 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la presenza della forza multilaterale a Hebron è stata **richiesta dal Governo israeliano e dall'Autorità Nazionale Palestinese** (gennaio 1997), firmatari dell'Accordo Interinale sulla *West Bank* e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995, che prevede il ripiegamento dell'esercito israeliano da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Sia il Governo israeliano sia l'Autorità palestinese hanno dichiarato di gradire, nel corpo degli osservatori, la presenza di un contingente italiano, le cui qualità furono valutate positivamente nel 1994 durante la prima operazione ad Hebron, denominata TIPH 1;
- **UNSCR 904 (1994)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 4**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **16 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 marzo 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 426.541**



SCHEDA 14/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cisgiordania.

Sede: Gerico

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico, alla protezione dei beni culturali.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 32 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese**, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine*; **accordo bilaterale** Italia-Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 9**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **32 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.311.644**.

SCHEDA 15/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM Rafah)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Frontiera internazionale tra l'Egitto e la striscia di Gaza - Valico di Rafah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM Rafah ha il mandato di assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura del valico stesso e a rafforzare la fiducia tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese.

Al tal fine l'EU BAM Rafah:

- a) monitorerà, verificherà e valuterà attivamente i risultati conseguiti dall'Autorità Palestinese nell'attuazione degli accordi quadro, in materia di sicurezza e doganale conclusi dalle parti in ordine al funzionamento del posto di frontiera di Rafah;
- b) contribuirà, fornendo una guida, allo sviluppo delle capacità palestinesi riguardo a tutti gli aspetti della gestione delle frontiere a Rafah;
- c) contribuirà a mantenere il collegamento tra le autorità palestinesi, israeliane ed egiziane riguardo a tutti gli aspetti della gestione del valico di Rafah;
- d) assisterà l'EUPOL COPPS nelle sue mansioni aggiuntive nel campo della formazione del personale dell'Autorità Palestinese addetto alla gestione delle frontiere e dei valichi per i valichi di Gaza.

L'EU BAM Rafah assolve alle responsabilità affidatele negli accordi tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese riguardo alla gestione del valico di Rafah. Non si assumerà compiti di sostituzione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 1 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2005/889/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1193** del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato, e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/943 del Consiglio dell'Unione europea del 29 giugno 2018**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;



- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 122.287.**



SCHEDA 16/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories (EUPOL COPPS)*

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Territori palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

A tal fine, l'EUPOL COPPS:

- assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
- assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
- coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/942** del Consiglio del 29 giugno 2018;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

- COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: n. ;
- mezzi navali: n. ;
- mezzi aerei: n. .

4. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**5. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**6. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 189.310**

SCHEDA 17/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq, Kuwait, Giordania.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirla la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

Il contributo nazionale messo a disposizione della Coalizione comprende:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, rifornimento in volo e comunicazione operativa;
- un contingente di personale per le attività di addestramento e di *advise and assist* a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di assetti aeromobili ad ala rotante;
- un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area Mosul, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.". Per tale assetto, già rimodulato in senso riduttivo nel corso del 2018, è previsto il completo ritiro entro la fine di marzo 2019.

È previsto altresì l'impiego di un *team* tratto dalla "*Task Force* italiana *Unite4Heritage*" per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- **UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018)**, in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli



perpetrati dal *Daesh* (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie nel territorio sotto il controllo del *Daesh* in Siria e Iraq, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi in particolare dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici, e per sradicare il rifugio sicuro che essi hanno stabilito sopra parti significative dell'Iraq e della Siria);

- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; *Memorandum of Understanding*** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO's *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la "*Task Force* italiana *Unite4Heritage*" allo scopo di consentire all'UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 10 dicembre 2014, che assicura al personale militare italiano munito di passaporto diplomatico lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 27 dicembre 2017, che assicura lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale, anche per il personale in possesso del solo passaporto di servizio;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 305**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 12**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1.100 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 235.245.605, di cui **euro 69.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 18/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **NATO** denominata **NATO Mission in Iraq**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq e Kuwait

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

NATO Mission in Iraq è una missione *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costruzione di strutture di sicurezza nazionale più efficaci e di istituti di formazione militare professionale.

È previsto lo svolgimento di attività di consulenza a favore dei funzionari iracheni principalmente del Ministero della difesa e dell'Ufficio del Consulente per la sicurezza nazionale, nonché di attività di formazione e consulenza a favore degli istruttori militari, nella considerazione che un settore della sicurezza professionale e responsabile è la chiave per la stabilità del paese, nonché per la sicurezza internazionale.

La missione si basa sugli attuali sforzi della NATO per addestrare istruttori iracheni in settori quali la lotta contro ordigni esplosivi improvvisati (IED), la pianificazione civile-militare, la manutenzione dei veicoli blindati e la medicina militare. Ciò comporterà anche l'istituzione di scuole militari per aumentare la professionalità delle forze irachene e contribuire a sostenere strutture e istituzioni di sicurezza nazionale più efficaci, trasparenti e inclusive.

Il sostegno della NATO agli sforzi dell'Iraq si fonda su una base di partenariato e inclusività e nel pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica dell'Iraq.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **trattato NATO**; la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018;
- **richiesta** del Governo iracheno alla NATO;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXV, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **12 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro 1.452.033**.

SCHEDA 19/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* (**UNMOGIP**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).

Sedi: Islamabad e Srinagar.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire al Segretario Generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 39 (1948)** e **47 (1948)**;
- **UNSCR 91 (1951)** e **307 (1971)** hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità.**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 235.084.**

SCHEDA 20/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga dell'impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

• Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).

La base aerea di al-Minhad è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

• Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

• Qatar.

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un "*Combined Aerospace Operations Center*" dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l'area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

• Tampa (Florida).

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- il collegamento nazionale e il coordinamento all'interno di USCENTCOM;
- il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell'area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- il collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.



La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 126 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 10**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **126 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 21.261.200, di cui **euro 6.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 21/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Support Mission in Libya* (**UNSMIL**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sede: Tunisi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici: un processo politico inclusivo e un dialogo economico e di sicurezza nel quadro dell'accordo politico libico e del piano d'azione delle Nazioni Unite;

- la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- il consolidamento delle disposizioni in materia di *governance*, sicurezza ed economia del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- le fasi successive del processo di transizione libico, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni.

UNSMIL ha inoltre il mandato di intraprendere, entro i limiti operativi e di sicurezza, i seguenti compiti:

- supporto alle principali istituzioni libiche;
- supporto, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- supporto per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

A seguito dell'assegnazione della carica di *Senior Advisor*, precedentemente occupata da un Generale italiano, alla Germania la contribuzione nazionale per il 2019 è ridotta ad 1 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2019, da **UNSCR 2434 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.



5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità.**
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 121.217.**



SCHEDA 22/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di team libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- le iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/force protection al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziative in Libia.

La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.

Il contingente del personale comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018)**, che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini,



la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;

- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **400 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 49.012.962, di cui **euro 14.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 23/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla **missione bilaterale** di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Italia e Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani attraverso:

- l'impiego di personale della Guardia di finanza in Libia per l'addestramento della Guardia costiera libica;
- il mantenimento in esercizio delle unità navali cedute.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- "Protocollo per la cooperazione tra la Repubblica italiana e la *Gran Giamahiria* araba libica popolare socialista" e "Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo", sottoscritti a Bengasi in data 29 dicembre 2007;
- "*Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere interne*" sottoscritto in data 2 febbraio 2017 dal Presidente del Consiglio dei ministri italiano *pro tempore* e il Presidente del Consiglio Presidenziale del Governo di riconciliazione nazionale della Libia, Fayez Mustafa Serraj.
- decreto-legge 10 luglio 2018, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia Costiera del Ministero della Difesa e degli Organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'Interno libici*";
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

Attività logistica in favore dei 6 guardacoste ceduti al Governo libico ed addestrativa in favore della Guardia Costiera della Marina Militare libica prevedendo l'impiego di:

- **materiali terrestri:** n. 6 autovetture a trazione integrale blindate, nonché materiali di consumo e parti di ricambio per la manutenzione delle 6 unità navali libiche "*classe Bigliani e Corrubia*" cedute ai libici;
- **mezzi navali:** n.1 unità navale (tipo Guardacoste "*Classe Bigliani*") da impiegare in teatro libico, corredato da sistema di videosorveglianza per la difesa passiva.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

Attività logistica e addestrativa in Libia: n. 25 militari (di cui un ufficiale superiore e un ufficiale inferiore).



6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 6.923.570**



SCHEDA 24/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya (EUBAM LIBYA)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sede: il comando della missione è situato a Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM LIBYA è una missione di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia.

L'obiettivo dell'EUBAM Libia è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte segnatamente nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.

Al fine di conseguire tale obiettivo, l'EUBAM Libia:

- a) sostiene lo sviluppo di un quadro più ampio di gestione delle frontiere, in particolare mediante l'elaborazione di un libro bianco su una strategia di gestione integrata delle frontiere nonché di una strategia per la sicurezza marittima, fornendo capacità ed eseguendo progetti concreti per le agenzie libiche preposte all'applicazione del diritto marittimo e a quelle responsabili della gestione delle frontiere terrestri, valutando nel contempo le possibilità di espandere le attività al di fuori della capitale, anche al confine con la Tunisia e nel sud del paese;;
- b) sostiene lo sviluppo di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica, anche per quanto riguarda le forze di polizia, nell'ambito del ministero degli interni per quanto riguarda l'applicazione della legge, inclusa, ove possibile, l'assistenza alla missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL), nel suo impegno per sviluppare le capacità di polizia, e appoggia le funzioni di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;
- c) sostiene la riforma istituzionale e fornisce assistenza alla pianificazione strategica al ministero della giustizia e fornisce lo sviluppo più ampio di capacità agli operatori della giustizia penale competenti, tra cui la Procura generale e l'Istituto giudiziario superiore;
- d) sostiene il coordinamento strategico tra i donatori e l'attuazione dei progetti in risposta alle esigenze libiche nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale.

L'EUBAM Libia promuove i diritti umani e la parità di genere in tutte le sue attività.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/233/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1342** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/2009** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00382) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 94), approvate, rispettivamente, il 17 gennaio 2018 e il 15 gennaio 2018.



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 263.680**

SCHEDA 25/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

MINUSMA ha il seguente mandato:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
- dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Costituisce, in particolare, compito prioritario di MINUSMA dare sostegno all'attuazione dell'Accordo sulla pace e la riconciliazione in Mali, firmato nel 2015 tra Governo del Mali, *Plateforme coalition of armed groups* e *Coordination des Mouvements de l'Azawad coalition of armed groups*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2019.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 7 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)** e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, da **UNSCR 2423 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;



- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **7 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 808.684.**



SCHEDA 26/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali e restanti Paesi G5 SAHEL (Niger, Mauritania, Chad e Burkina Faso)

Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Mali ha il mandato di fornire formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della loro capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici. Inoltre, l'EUTM Mali sostiene l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel presso la sua sede centrale.

L'obiettivo è rispondere alle esigenze operative delle FAM e della forza congiunta del G5 Sahel fornendo:

- sostegno nella formazione e nella consulenza a favore delle FAM, incluso tramite attività decentralizzate nelle regioni, nonché sostegno nell'istruzione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione dei civili e dei diritti umani;
- un contributo, su richiesta del Mali e in coordinamento con MINUSMA, al processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nel quadro dell'accordo di pace attraverso l'offerta di attività di formazione al fine di agevolare la ricostituzione di forze armate maliane inclusive;
- sostegno al processo del G5 Sahel, tramite un sostegno mirato nella consulenza e nella formazione per l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel.

L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.

Le sue azioni si estendono fino all'ansa del fiume Niger, incluse le municipalità di Gao e Timbuctu.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2020.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 12 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/716** del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della



missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **12 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.262.435.**

SCHEDA 27/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:

- a) migliorare la loro efficacia operativa;
- b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni; e
- d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.

Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 28 febbraio 2019.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2017/50** e in ultimo prorogata, fino al 28 febbraio 2019, dalla **decisione (PESC) 2018/2008** del Consiglio dell'Unione europea.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 554.766.**



SCHEDA 28/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;
- c) assiste le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di procedure e tecniche per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale e ridurre il livello di reati a essa associati, fornendo consulenza strategica e formazione, anche in materia di controllo di frontiera, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;
- d) agevola il coordinamento regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale.

L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.

Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile, in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L'EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2020.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1247** del Consiglio dell'Unione europea;
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
 - risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: /;
 - mezzi navali: /;
 - mezzi aerei: /.
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità**.
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 301.940**.



SCHEDA 29/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso e Benin. Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, in Italia e in Niger, al fine di incrementarne le capacità complessive.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito al traffico di esseri umani e concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere, è previsto l'impiego di velivoli tipo APR. Inoltre, in relazione all'addestramento delle Forze Speciali nell'area di Agadez si rende necessario lo schieramento di assetti da trasporto tattico e assetti ad ala rotante, che garantiscono la mobilità e la sicurezza del personale nazionale ivi distaccato.

Il contingente nazionale impiegato nella missione comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto, unità di *force protection*, unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR), una componente aerea con connessa cellula di supporto a terra.

La consistenza massima del contingente è stabilita in 290 unità, in considerazione anche delle esigenze connesse con l'avvio della costruzione della base nazionale.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che accoglie favorevolmente lo schieramento di una Forza congiunta composta da unità dei Paesi del G5 Sahel (Mauritania, Mali, Niger, Ciad e Burkina Faso), per il contrasto dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- **UNSCR 2391 (2017)**, relativa al sostegno logistico delle Nazioni Unite alla Forza congiunta tramite la missione MINUSMA per la conduzione di operazioni transfrontaliere;



- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017 (in corso di ratifica);
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 160** ;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 5**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **290 unità**, comprensive di 2 unità in Mauritania.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 48.509.927, di cui **euro 17.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 30/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (**MINURSO**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco, Laayoune

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco, il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 aprile 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata, fino al 30 aprile 2019, da **UNSCR 2440 (2018)**, con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità.**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 381.778.**

SCHEDA 31/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.

Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La MFO vede attualmente impiegate circa 1.700 unità di personale appartenente ai seguenti Paesi: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Repubblica delle Isole Fiji, Francia, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

L'Italia fa parte della MFO dal 1982. La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 75 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 3**;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **75 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 6.392.575**.

SCHEDA 32/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana (**EUTM RCA**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

a) consulenza strategica al gabinetto del presidente, al ministero della difesa, allo Stato maggiore e alle forze armate e consulenza sulla cooperazione civile-militare, anche al ministero dell'interno e alla gendarmeria;

b) istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;

c) formazione per le FACA.

d) consulenza strategica al ministero dell'interno, al direttore generale della polizia e al direttore generale della gendarmeria, al fine di permettere la successiva interoperabilità e l'impiego coordinato delle forze di difesa e di sicurezza interna nella Repubblica centrafricana.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 19 settembre 2020.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 3 unità

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016, modificata e prorogata, fino 19 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1082** e, in ultimo, modificata dalla **decisione (PESC) 2018 (1941)** del Consiglio dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari



senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 421.368.**



SCHEDA 33/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE antipirateria denominata **ATALANTA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) attualmente ha sede a Northwood (Regno Unito) e a partire dal 29 marzo 2019 sarà rischierato a Rota (Spagna).

Il *Maritime Security Centre-Horn of Africa* (MSCHOA) ha sede a Brest in Francia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

ATALANTA ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), che trasportano l'aiuto umanitario a favore delle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

ATALANTA può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;



- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;
- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;
- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;
- assistenza alle missioni EUCAP Somalia, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione PESC 2018/1083** del Consiglio dell'Unione europea del 30 luglio 2018;
- **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017) richiamate, in ultimo, da UNSCR 2442 (2018);**
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2;**
- mezzi aerei: **n. 2.**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **407 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 26.835.950, di cui **euro 7.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 34/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM SOMALIA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell'UE. Comprende un ufficio di collegamento a Nairobi. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM SOMALIA è una missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.

In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.

La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire a un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento. A partire dal 2019 la missione militare dell'UE contribuisce in particolare allo sviluppo delle capacità di formazione proprie dell'esercito nazionale somalo in vista di un trasferimento delle attività di formazione per le unità tattiche una volta soddisfatte le necessarie condizioni; deve essere una formazione di accompagnamento concepita e fornita dalla Somalia.

La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia

La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 123 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1787** del Consiglio dell'Unione europea;



- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 20**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **123 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 12.285.743, di cui **euro 3.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 35/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Somalia**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.

Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una *governance* marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
- in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- persegue tali obiettivi sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.

Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.

L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 3 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata dalla **decisione (PESC) 2016/2240** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018 (1942)** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 416.441.**



SCHEDA 36/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti e Somalia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d'Africa, inserendosi nelle iniziative di “*capacity building*” e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.

Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l'organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l'ambiente.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2019 è prevista l'immissione di 2 ufficiali di collegamento permanentemente schierati in Gibuti (ricompresi nel numerico del personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti) per facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione e consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di polizia somale e gibutiane. La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 53 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordi bilaterali** con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 4**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **53 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.401.956**.

SCHEDA 37/2019

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga dell'impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti e Somalia.

Sede: base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (attualmente: missioni ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa. L'infrastruttura ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è leggermente incrementata a 92 unità per lo schieramento permanente degli ufficiali di collegamento in supporto alla missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327;
- **articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 18**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **92 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 9.819.344, di cui **euro 3.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 38/2019

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Proroga del potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato ***Mare Sicuro*** comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare *Mare Sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):

- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Mare Sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 754 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), UNSCR 2240 (2015), UNSCR 2380 (2017), UNSCR 2437 (2018);**
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: **n. 5**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **754 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 85.191.012, di cui **euro 25.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 39/2019

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della **NATO** a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato “**NATO Support to Turkey**”.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Turchia.

Sede: base militare “Gazi Kışlaşı” di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraş e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.

L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.

Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

La batteria SAMP-T con compiti di difesa antimissile e il relativo contingente di personale (130 unità) schierati dall'Italia continueranno a essere operativi fino al 31 dicembre 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **25 (inclusa batteria)**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **130 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 12.756.907**

SCHEDA 40/2019

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza dello spazio aereo** dell'area sud-orientale dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.
Sede: Comando operativo NATO AIRCOM Ramstein (GER).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di rassicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti *Daesh* sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

L'Italia supporta l'attività garantendo la capacità di *Air to Air Refueling* (rifornimento in volo) tramite un velivolo KC-767 e fornendo un ulteriore assetto aereo (CAEW) per incrementare le capacità di sorveglianza dello spazio aereo nell'area sud-orientale.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: /

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.378.234**.

SCHEDA 41/2019

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo e Mar Nero.

Sede: HQ MARCOM Northwood (Gran Bretagna)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i “critical shortfalls” in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

Le SNFs sono composte da due gruppi di reazione rapida: le *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composte dal SNMG1 e dal SNMG2, e le *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anche esse composte dai gruppi SNMCMG1 ed SNMCMG2. All'interno di questi gruppi le navi sono poste sotto comando e controllo della NATO, per un periodo di sei mesi, e costituiscono la componente marittima della *NATO Response Force* (NRF).

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2019 è previsto l'impiego di un ulteriore assetto navale nazionale con funzione di *flagship* nell'ambito del gruppo cacciamine (MCMG2).

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2** (a cui si aggiunge una unità navale “on call” che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: **1**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **259 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 16.248.583, di cui **euro 4.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 42/2019

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Lettonia (Adazi, sede del *Battle Group HQ* a *framework* canadese)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup a framework* canadese e prevede l'immissione di una componente logistica con una consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione lievemente incrementata a 166 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 50**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **166 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 23.121.868, di cui **euro 7.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 43/2019

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo europeo NATO

Sede: Comando operativo NATO AIRCOM Ramstein (GER).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento dell'*Air Policing* della NATO è inteso a preservare l'integrità dello spazio aereo europeo dell'Alleanza rafforzando l'attività di sorveglianza.

In particolare, l'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai paesi membri. Il potenziamento di tale capacità si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei propri confini. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

L'attività di *Air Policing*, comprensiva di attività operative e addestrative, è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Mons (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

L'attività di *Interim Air Policing* è invece condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2019 il contributo nazionale sarà garantito da un impiego più funzionale delle risorse/asseti e da un potenziamento del livello di interoperabilità con gli assetti presenti in Teatro Operativo.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 130 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- ***Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's Integrated Air Missile Defence"*** ed **AIRCONM SUPPLAN 11013D "Constant Effort"**, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza;
- ***Readiness Action Plan*** della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 12**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **130 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 20.042.779, di cui **euro 5.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 44/2019

ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE**➤ 1. ASSICURAZIONE, TRASPORTO, INFRASTRUTTURE:**

stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 76.000.000, di cui **euro 20.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.

➤ 2. INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI:

interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali.

Si tratta di attività di cooperazione civile-militare a supporto delle missioni, indirizzata a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.100.000**.



SCHEDA 50/2019

SUPPORTO INFO-OPERATIVO A PROTEZIONE DELLE FORZE ARMATE

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi dove sono presenti Forze armate impiegate in missioni internazionali

2. OBIETTIVI:

- assicurare supporto info-operativo a protezione delle forze armate nazionali impiegate in missioni internazionali, anche mediante la realizzazione di opere di protezione e l'acquisizione di equipaggiamenti speciali;
- incrementare l'attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00039) e del Senato della Repubblica (Doc. XXVI, n. 1), approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018.

4. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 15.000.000.**

5.2 INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE

Anche nel 2019 il Governo intende rafforzare gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, curati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

È pertanto prevista la proroga degli interventi già approvati nel 2018:

- iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (scheda 45);
- interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (scheda 46);
- partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza (scheda 47);
- contributo a sostegno delle Forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia (scheda 48);
- interventi operativi di emergenza e di sicurezza (scheda 49)

Il fabbisogno finanziario complessivo per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019 è pari a **euro 296.000.000**.



SCHEDA 45

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Iraq, Libia, Mali, Myanmar, Niger, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare la Giordania, interessata dai flussi provenienti dalla Siria); Paesi destinatari di iniziative internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo.

2. OBIETTIVI:

- Miglioramento delle opportunità lavorative e delle iniziative di “resilienza” a favore della popolazione locale e degli sfollati/rifugiati/migranti nelle aree di provenienza e transito dei flussi migratori, al fine di creare condizioni di sviluppo che possano porre le basi per un duraturo miglioramento delle condizioni di vita in tali Paesi.
- Sostegno alla ricostruzione civile in Paesi in situazione di conflitto, post-conflitto o di fragilità ed in aree colpite da calamità di origine naturale o antropica, attraverso la promozione del “buon governo”, democrazia, certezza del diritto e diritti umani, in coerenza con i principi e metodologie concordati a livello internazionale (OCSE-DAC), in collaborazione con l'UE, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile, incluse le ONG.
- “Agricoltura sostenibile – Sicurezza alimentare” (in connessione ai seguiti dell'EXPO Milano), con valorizzazione della componente di genere e dei giovani.
- Contributo all'attuazione di iniziative UE e internazionali in materia di migrazioni e sviluppo.
- Prevenzione, protezione e contrasto alla violenza sessuale sulle donne e le bambine, soprattutto quando usata come tattica di guerra, la tutela e il rispetto dei loro diritti umani, nonché misure a sostegno di iniziative di pace promosse dalle donne.
- Realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, che prevedono campagne informative, l'assistenza alle vittime e la formazione di operatori locali.
- Attuazione degli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali sulla messa al bando di mine anti-persona, munizioni a grappolo e armi convenzionali inumane.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 11 agosto 2014, n. 125 (disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);
- decreto ministeriale 22 luglio 2014, n. 113 (statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo);
- legge 7 marzo 2001, n. 58 (istituzione del fondo per lo sminamento umanitario e la bonifica di aree con residui bellici esplosivi);
- risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU (CdS) n. 1325 del 31 ottobre 2000 e di risoluzioni successive del CdS sulla stessa materia.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2019.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 115.000.000**, di cui **euro 69.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.

SCHEDA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente (in particolare Libia, Tunisia, Giordania, Yemen e Libano), Afghanistan, Africa sub-sahariana (Somalia e altri Paesi del Corno d'Africa, Mali e regione del Sahel, Africa occidentale) e America latina e caraibica (compresi Argentina, Bolivia, Colombia, Guatemala, Messico, Honduras, Venezuela, Paraguay, Perù, Paesi CARICOM, Cuba e Repubblica Dominicana).

2. OBIETTIVI:

- Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza nel Nord Africa e in Medio Oriente;
- Facilitazione del percorso di riconciliazione nazionale e sostegno alla transizione democratica in Libia, tramite attività di *institution building* a beneficio delle municipalità, attività in favore della riconciliazione nazionale e promozione della partecipazione di donne libiche alla ricostruzione del Paese. In attuazione dei seguiti della Conferenza di Palermo del 12-13 novembre 2018, sostegno all'attuazione dei nuovi accordi di sicurezza a Tripoli, anche attraverso iniziative di *capacity building* e assistenza tecnica.
- Contrasto al settarismo militante e alle violenze inter-confessionali, attraverso iniziative in tema di diritti umani e libertà di religione.
- Sostegno alla stabilità del Libano e all'estensione dell'autorità dello Stato su tutto il territorio libanese tramite la fornitura di equipaggiamenti non letali alle locali Forze di Sicurezza, in sinergia con le attività di formazione realizzate dalla Missione bilaterale di addestramento MIBIL e a supporto del raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Missione UNIFIL, nel quadro delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.
- Sostegno al processo politico siriano sotto egida ONU, tramite attività rivolte alle controparti siriane, ivi inclusa la società civile, nell'ottica di promuovere il radicamento dei principi di libertà, democrazia, coesistenza, rispetto dei diritti umani, buona *governance* e affermazione dello stato di diritto e di incoraggiare la protezione del patrimonio culturale siriano, fortemente danneggiato dal conflitto.
- Iniziative integranti un coinvolgimento della società civile nei Paesi del Levante (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Israele e Palestina) allo scopo di promuovere il rispetto dei diritti individuali, le buone prassi amministrative, e la costruzione di una società coesa e ancorata ai valori democratici.
- Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico in Afghanistan, Iraq, Libia e Tunisia, finanziando attività promosse da università e centri di ricerca italiani.
- Sostegno alle iniziative di pace in Africa, incluse le attività di: rafforzamento delle istituzioni democratiche e dello Stato di diritto in Africa sub-sahariana (Corno d'Africa e Sahel), anche tramite programmi di *capacity-building* nel settore della sicurezza (con attenzione a rispetto dei diritti umani, rafforzamento dei controlli doganali e lotta ai traffici criminali, inclusi riciclaggio e illeciti finanziari e tutela del patrimonio culturale e ambientale); rafforzamento dei fori di coordinamento regionale sulla sicurezza (es.: attività del G5 Sahel); sviluppo di iniziative per la reintegrazione degli ex-combattenti e, in generale, per la riqualificazione del capitale umano; seguiti della Conferenza Ministeriale Italia-Africa del 2018, rafforzamento delle capacità diplomatiche e giudiziarie dei Paesi dell'Africa sub-sahariana con particolare riguardo alla tematica del rispetto dei diritti umani.
- Assistenza ai Paesi dell'America latina e caraibica nel contrasto al crimine organizzato ed ai flussi di capitali illeciti, attraverso programmi di formazione per magistrati e operatori di pubblica sicurezza. Organizzazione della Conferenza Ministeriale Italia-America latina 2019



e di altri momenti di incontro e dialogo tra la società civile, il mondo delle imprese e delle università.

- Sostegno al processo di pace e ricostruzione in Colombia, con iniziative di formazione nel settore dello sminamento e della giustizia e a sostegno del reinserimento dei guerriglieri; sostegno ad attività dell'Organizzazione degli Stati Americani nel settore della sicurezza.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- DPR 5 gennaio 1967, n. 18, articolo 23-ter (partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale).

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2019.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 8.000.000**, di cui **euro 5.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 47

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa, Medio Oriente ed altre aree di crisi in cui l'ONU svolge attività di prevenzione dei conflitti e sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e transizione democratica; Paesi destinatari di programmi della NATO di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa; Paesi in cui si svolgono le Missioni civili dell'OSCE; Paesi della sponda sud del Mediterraneo *Partner* dell'OSCE e membri dell'Unione per il Mediterraneo; Paesi in cui si svolgono le Missioni civili dell'UE; Unione Europea, con riferimento sia ad attività a cura del SEAE (seminari, eventi formativi) sia a quelle dell'*European Institute of Peace* e del Centro di eccellenza per il contrasto alle minacce ibride con sede ad Helsinki in Finlandia; Paesi non-UE dell'Iniziativa Centro-europea/InCE (Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina) e dell'Iniziativa Adriatico Ionica (Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia).

2. OBIETTIVI:

- Sostenere, con contributi finanziari:
 - ✓ le attività di diplomazia preventiva e di soluzione dei conflitti del Dipartimento degli Affari Politici e di Consolidamento della Pace (DPPA) dell'ONU e dell'Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la Responsabilità di Proteggere;
 - ✓ le iniziative delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace e per favorire la partecipazione dei giovani e delle donne nel *Sustaining peace*.
 - ✓ le iniziative del Segretariato ONU per un *peacekeeping* moderno ed efficace;
 - ✓ il Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIIM) per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale commesse in Siria dal marzo 2011;
 - ✓ le attività e le iniziative dell'UNDP, Uffici e altre Organizzazioni delle Nazioni Unite in Libia;
 - ✓ l'iniziativa "*Defence capacity building*" della NATO;
 - ✓ le attività dell'*European Institute of Peace* e il Centro di eccellenza per il contrasto alle minacce ibride di Helsinki;
 - ✓ l'attività del Segretariato e i progetti dell'Unione per il Mediterraneo;
 - ✓ le iniziative del Centro mediterraneo per l'integrazione per la de-radicalizzazione e il contrasto all'estremismo religioso violento tra i giovani della sponda sud del Mediterraneo;
 - ✓ il Tribunale speciale dell'ONU per il Libano.
- Attuare gli impegni connessi alla Presidenza italiana del Gruppo di contatto con i Partner Asiatici per la Cooperazione con l'OSCE (Australia, Giappone, Repubblica di Corea, Tailandia e Afghanistan), incarico che il nostro Paese è chiamato a ricoprire nel 2019, in base alle regole OSCE, in qualità di passata Presidenza in esercizio dell'Organizzazione nel 2018. Assicurare il sostegno dell'Italia alle attività di pace e sicurezza dell'OSCE, quali le missioni di monitoraggio elettorale ed i progetti extra-Bilancio dell'Organizzazione, e alla Missione Speciale di Monitoraggio dell'OSCE in Ucraina.
- Assicurare la partecipazione dell'Italia alle iniziative dell'Unione europea in ambito PESC-PSDC (iniziative di gestione delle crisi e missioni civili organizzate dal Servizio europeo di azione esterna), e ad eventi di aggiornamento e formazione organizzati dallo stesso SEAE;
- Assicurare la partecipazione di personale civile italiano a supporto delle Missioni NATO;
- Sostenere l'attività istituzionale della Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica e le sue iniziative per l'attuazione della Strategia Macroregionale dell'Unione europea per la Regione Adriatico-Ionica.



- Contribuire, attraverso il rifinanziamento del Fondo InCE presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (di cui l'Italia è l'unico donatore), a progetti di cooperazione a beneficio dei Paesi non membri dell'UE dell'Iniziativa, per sostenerne la stabilizzazione, la democratizzazione e il percorso europeo.
- Nell'anno della Presidenza italiana dell'InCE e del trentennale dalla fondazione, sostenere il rilancio della dimensione politica dell'Iniziativa, potenzialmente indebolita dall'uscita di uno Stato membro (l'Austria) a partire dal 1 gennaio 2019, canalizzando attraverso il Segretariato Esecutivo dell'InCE adeguate risorse per l'organizzazione degli eventi di maggior respiro politico, tra i quali il Vertice dei Capi di Stato e di Governo ed il Vertice dei Ministri degli Affari Esteri.
- Assicurare il contributo pro quota italiano alla messa in opera e al funzionamento di uffici di organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte.

3. BASE GIURIDICA:

- Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 71/248 che stabilisce un Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIIM) per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale commesse in Siria dal marzo 2011.
- Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1664 del 29 marzo 2006 e n. 1757/2008 volte alla creazione di un tribunale internazionale per il Libano.
- Trattato del Nord Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949 e in particolare determinazioni assunte dal Consiglio Atlantico da esso istituito, in merito al contributo al Fondo fiduciario della NATO sull'Iniziativa “*Defense Capacity Building*” (DCB).
- Accordo quadro di collaborazione rafforzata tra MAECI e Dipartimento Affari Politici del Segretariato ONU, siglato nel 2013, quale quadro di riferimento per consultazioni periodiche MAECI-DPA e iniziative di collaborazione con principale area di interesse il Medio Oriente e il Nord Africa.
- Atto Finale della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa, fatto a Helsinki il 1° agosto 1975.
- Dichiarazione di Impegni Condivisi sulle Operazioni di Pace ONU, adottato in occasione dell'evento di alto livello su *Action for Peacekeeping* a margine UNGA, nel settembre 2018.
- Impegni assunti al *World Humanitarian Summit* del 2016.
- Impegni assunti al *World Summit* ONU del 2005.
- Articolo 1, comma 259, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2019.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 18.000.000**, di cui **euro 2.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.



SCHEDA 48

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESSE LE FORZE DI POLIZIA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Afghanistan.

2. OBIETTIVI:

- Adempiere all'obbligo assunto in ambito NATO di contribuire al finanziamento delle Forze di Sicurezza e Difesa Afgbane, assunto al Vertice dei Capi di Stato e di Governo NATO di Chicago del 2012 e confermato ai Vertici di Celtic Manor (2014), Varsavia (2016) e Bruxelles (11-12 luglio 2018).
- Sostegno alla sicurezza e alla stabilità dell'Afghanistan, nel contesto dell'impegno della Comunità internazionale – a fianco delle autorità afgbane – nel contrasto all'insorgenza e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo.
- In considerazione dell'esigenza di assicurare agli alleati il pieno adempimento italiano dell'impegno assunto, si rende necessario prevedere fin dall'inizio lo stanziamento per l'intero anno di riferimento.

3. BASE GIURIDICA:

Decisioni dei Vertici dei Capi di Stato e di Governo NATO di Chicago (2012), Celtic Manor (2014) Varsavia (2016) e Bruxelles (11-12 luglio 2018) nell'ambito delle decisioni assunte dai Capi di Stato e di Governo dell'Alleanza Atlantica conformemente al Trattato istitutivo della stessa.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2019.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 120.000.000.**

SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Kosovo, Libano, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisce adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

2. OBIETTIVI:

Controllare e rafforzare i sistemi di protezione delle sedi diplomatico-consolari, anche di nuova istituzione, degli istituti italiani di cultura, delle scuole italiane all'estero e delle organizzazioni internazionali, e del relativo personale, in linea con i parametri tecnici concordati tra MAECI, DIS e Consiglio superiore dei lavori pubblici, adeguando i dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri e il trasferimento del personale in edifici più sicuri, laddove non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi.

3. BASE GIURIDICA:

- Articolo 5 della legge 21 aprile 2016, n. 145.
- Articolo 19-bis del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43;
- Articolo 81, decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;
- Articoli 26, 27 e 74, decreto legislativo 3 febbraio 2011, n. 71;
- Articolo 158, decreto legislativo 15 marzo 2016, n. 66;
- Articolo 3, comma 159, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- Articolo 18 della legge 21 aprile 2016, n. 145.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2019.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 35.000.000**, di cui **euro 14.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2020.

RELAZIONE TECNICA**SEZIONE I****DESCRIZIONE DEL PROVVEDIMENTO**

- A) Titolo del provvedimento:** «Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione - Anno 2019.».
- B) Tipologia dell'atto:** Atto del Governo.
- C) Amministrazioni proponenti:** Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
Ministero della difesa;
Ministero dell'interno;
Ministero dell'economia e delle finanze.
- D) Amministrazioni interessate:** 1. Ministero della difesa;
2. Ministero dell'interno;
3. Ministero dell'economia e delle finanze;
4. Presidenza del Consiglio dei ministri – AISE;
5. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
- E) Indice delle disposizioni rilevanti ai fini della relazione tecnica:**
cfr. Sezione 1 della Relazione analitica prevista dalla legge n. 145 del 2016

PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE:**1. MINISTERO DELLA DIFESA**

N. SCHEDA	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
1	78.876.093	53.876.093	25.000.000
2	343.575	343.575	0
5	289.008	289.008	0
7	236.070	236.070	0
8	6.395.561	4.395.561	2.000.000
9	41.265.060	23.265.060	18.000.000
10	159.204.525	113.204.525	46.000.000
11	150.119.540	105.119.540	45.000.000
12	6.685.161	4.685.161	2.000.000
13	426.541	426.541	0
14	1.311.644	1.311.644	0



15	122.287	122.287	0
17	235.245.605	166245605	69.000.000
18	1.452.033	1.452.033	0
19	235.084	235.084	0
20	21.261.200	15.261.200	6.000.000
21	121.217	121.217	0
22	49.012.962	35.012.962	14.000.000
25	808.684	808.684	0
26	1.262.435	1.262.435	0
27	554.766	554.766	0
28	301.940	301.940	0
29	48.509.927	31.509.927	17.000.000
30	381.778	381.778	0
31	6.392.575	6.392.575	0
32	421.368	421.368	0
33	26.835.950	19.835.950	7.000.000
34	12.285.743	9.285.743	3.000.000
35	416.441	416.441	0
36	2.401.956	2.401.956	0
37	9.819.344	6.819.344	3.000.000
38	85.191.012	60.191.012	25.000.000
39	12.756.907	12.756.907	0
40	2.378.234	2.378.234	0
41	16.248.583	12.248.583	4.000.000
42	23.121.868	16.121.868	7.000.000
43	20.042.779	15.042.779	5.000.000
44.1	76.000.000	56.000.000	20.000.000
44.2	2.100.000	2.100.000	0
TOTALE	1.100.835.456	782.835.456	318.000.000

2. MINISTERO DELL'INTERNO

N. SCHEDA	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
3	1.317.960	1.317.960	0
4	63.960	63.960	0
6	5.887.395	5.887.395	0
16	189.310	189.310	0
24	263.680	263.680	0
TOTALE	7.722.305	7.722.305	0



3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

	ONERI IN EURO		
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
23	6.923.570	6.923.570	0
TOTALE	6.923.570	6.923.570	0

4. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – AISE

	ONERI IN EURO		
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
50	15.000.000	15.000.000	0
TOTALE	15.000.000	15.000.000	0

5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

	ONERI IN EURO		
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
45	115.000.000	46.000.000	69.000.000
46	8.000.000	3.000.000	5.000.000
47	18.000.000	16.000.000	2.000.000
48	120.000.000	120.000.000	0
49	35.000.000	21.000.000	14.000.000
TOTALE	296.000.000	206.000.000	90.000.000

TOTALE ONERI:

€ 1.426.481.331, di cui:

- Ministero della difesa: € 782.835.456 per l'anno 2019, € 318.000.000 per l'anno 2020;
- Ministero dell'interno: € 7.722.305 per l'anno 2019;
- Ministero dell'economia e delle finanze: € 6.923.570 per l'anno 2019;
- Presidenza del Consiglio dei ministri – AISE: € 15.000.000 per l'anno 2019;
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale: € 206.000.000 per l'anno 2019,
€ 90.000.000 per l'anno 2020.

PER LA COPERTURA:

- Articolo 4 della legge n. 145 del 2016;
- legge di bilancio 2019.



RELAZIONE TECNICA - RIEPILOGO DEGLI EFFETTI FINANZIARI												
Proroga delle missioni internazionali e interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per l'anno 2019												
N. scheda	MISSIONE/INTERVENTO	E/S	SALDO NETTO DA FINANZIARE			FABBISOGNO			INDEBITAMENTO NETTO			2021
			2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
1	Forze armate - NATO Joint Enterprise - Balcani	S/C	-53.876.093	25.000.000		-53.876.093	-25.000.000		-53.876.093	-25.000.000		
2	Forze armate - EULEX Kosovo	S/C	-343.575			-343.575			-343.575			
3	Polizia di Stato - EULEX Kosovo	S/C	-1.317.960			-1.317.960			-1.317.960			
4	Polizia di Stato - UNMIK Kosovo	S/C	-63.960			-63.960			-63.960			
5	Forze armate - AL THEA, JPU UE - Bosnia-Erzegovina	S/C	-289.008			-289.008			-289.008			
6	Forze di polizia - programmi di cooperazione in Albania e Balcani	S/C	-5.887.395			-5.887.395			-5.887.395			
7	Forze armate - UNFICYP - Cipro	S/C	-236.070			-236.070			-236.070			
8	Forze armate - SEA GUARDIAN - Mediterraneo	S/C	-4.395.561	2.000.000		-4.395.561	2.000.000		-4.395.561	2.000.000		
9	Forze armate - EUNAVFOR MED	S/C	-23.265.060	18.000.000		-23.265.060	18.000.000		-23.265.060	18.000.000		
10	Forze armate - Resolve Support Mission ed EUPOL Afghanistan	S/C	-113.204.525	46.000.000		-113.204.525	46.000.000		-113.204.525	46.000.000		
11	Forze armate - UNIFIL Libano	S/C	-105.119.540	45.000.000		-105.119.540	45.000.000		-105.119.540	45.000.000		
12	Forze armate - Missione addestramento Forze di sicurezza libanesi	S/C	-4.685.161	2.000.000		-4.685.161	2.000.000		-4.685.161	2.000.000		
13	Forze armate - Temporary International Presence in Hebron	S/C	-426.541			-426.541			-426.541			
14	Forze armate - Missione addestramento Forze di sicurezza palestinesi	S/C	-1.311.644			-1.311.644			-1.311.644			
15	Forze armate - EUGAM RAFAH - UE	S/C	-122.287			-122.287			-122.287			
16	Polizia di Stato - EUPOL COPPS in Palestina	S/C	-189.310			-189.310			-189.310			
17	Forze armate - Coalizione internazionale di contrasto al Daesh	S/C	-166.245.605	69.000.000		-166.245.605	69.000.000		-166.245.605	69.000.000		
18	Forze armate - NATO Mission IRAQ	S/C	-1.452.033			-1.452.033			-1.452.033			
19	Forze armate - UNMOGIP	S/C	-235.084			-235.084			-235.084			
20	Forze armate - Impiego di personale in EAU-TAMPA-BAHREIN-QATAR	S/C	-15.261.200	6.000.000		-15.261.200	6.000.000		-15.261.200	6.000.000		
21	Forze armate - UNSMIL	S/C	-121.217			-121.217			-121.217			
22	Forze armate - Missione bilaterale assistenza e supporto Libia	S/C	-35.012.962	14.000.000		-35.012.962	14.000.000		-35.012.962	14.000.000		
23	Guardia di finanza - Missione assistenza Guardia costiera libica	S/C	-6.923.570			-6.923.570			-6.923.570			
24	Polizia di Stato - EUBAM LIBYA	S/C	-263.680			-263.680			-263.680			
25	Forze armate - MINUSMA	S/C	-808.684			-808.684			-808.684			
26	Forze armate - EUTM Mali	S/C	-1.262.435			-1.262.435			-1.262.435			
27	Forze armate - EUCAP Sahel Niger	S/C	-554.766			-554.766			-554.766			
28	Forze armate - EUCAP Sahel Niger	S/C	-301.940			-301.940			-301.940			
29	Forze armate - Missione bilaterale supporto Repubblica del Niger	S/C	-31.509.927	17.000.000		-31.509.927	17.000.000		-31.509.927	17.000.000		
30	Forze armate - MINURSO	S/C	-381.778			-381.778			-381.778			
31	Forze armate - MFO Egitto	S/C	-6.392.575			-6.392.575			-6.392.575			
32	Forze armate - EUTM RCA	S/C	-421.368			-421.368			-421.368			
33	Forze armate - UE Atalanta antipirateria		-19.835.950	7.000.000		-19.835.950	7.000.000		-19.835.950	7.000.000		
34	Forze armate - EUTM SOMALIA		-9.285.743	3.000.000		-9.285.743	3.000.000		-9.285.743	3.000.000		
35	Forze armate - EUCAP Somalia	S/C	-416.441			-416.441			-416.441			
36	Forze armate - Missione addestramento Forze di polizia somale e qibutiane	S/C	-2.401.956			-2.401.956			-2.401.956			
37	Forze armate - Impiego personale base militare nazionale Ghibuti	S/C	-6.819.344	3.000.000		-6.819.344	3.000.000		-6.819.344	3.000.000		
38	Forze armate - Operazione Mare sicuro e missione supporto Guardia costiera libica	S/C	-60.191.012	25.000.000		-60.191.012	25.000.000		-60.191.012	25.000.000		
39	Forze armate - NATO Support to Turkey	S/C	-12.756.907			-12.756.907			-12.756.907			
40	Forze armate - NATO sorveglianza spazio aereo area sud-orientale	S/C	-2.378.234			-2.378.234			-2.378.234			
41	Forze armate - NATO sorveglianza navale area sud	S/C	-12.248.583	4.000.000		-12.248.583	4.000.000		-12.248.583	4.000.000		
42	Forze armate - NATO sorveglianza presenza in Lettonia	S/C	-16.121.868	7.000.000		-16.121.868	7.000.000		-16.121.868	7.000.000		
43	Forze armate - NATO Air Policing	S/C	-15.042.779	5.000.000		-15.042.779	5.000.000		-15.042.779	5.000.000		
44/1	Forze armate - Assicurazioni trasporti infrastrutture	S/C	-56.000.000	20.000.000		-56.000.000	20.000.000		-56.000.000	20.000.000		
44/2	Forze armate - Cooperazione civile-militare	S/C	-2.100.000			-2.100.000			-2.100.000			
50	AISE - Dispositivo info-operativo	S/C	-15.000.000			-15.000.000			-15.000.000			
45	MAECI - Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di smantimento umanitario	S/C	-46.000.000	69.000.000		-46.000.000	69.000.000		-46.000.000	69.000.000		
46	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S/C	-3.000.000	5.000.000		-3.000.000	5.000.000		-3.000.000	5.000.000		
47	MAECI - Partecipazione delle iniziative della organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza	S/C	-16.000.000	2.000.000		-16.000.000	2.000.000		-16.000.000	2.000.000		
48	MAECI - Contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia	S/C	-120.000.000	-		-120.000.000	0		-120.000.000	0		
49	MAECI - Interventi operativi di emergenza e di sicurezza	S/C	-21.000.000	14.000.000		-21.000.000	14.000.000		-21.000.000	14.000.000		
TOTALE SPESE			-1.018.481.331	-408.000.000		-1.018.481.331	-408.000.000		-1.018.481.331	-408.000.000		
TOTALE ENTRATE			0	0		0	0		0	0		
SALDO FINALE			-1.018.481.331	-408.000.000		-1.018.481.331	-408.000.000		-1.018.481.331	-408.000.000		



Effetti finanziari

SEZIONE II														
Tabella I														
a carico dello Stato														
N. SCHEDA	Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021				A regime	Anno terminale
	Corrente		c/cap.		Corrente		c/cap.		Corrente		c/cap.			
	Annuale	Perm.	L.I.	Annuale	L.I.	Annuale	Perm.	L.I.	Annuale	Perm.	L.I.	Annuale		
1. MINISTERO DELLA DIFESA														
Scheda 1	-53.876.093				-25.000.000									
Scheda 2	-343.575													
Scheda 5	-289.008													
Scheda 7	-236.070													
Scheda 8	-4.395.561				-2.000.000									
Scheda 9	-23.265.060				-18.000.000									
Scheda 10	-113.204.525				-46.000.000									
Scheda 11	-105.119.540				-45.000.000									
Scheda 12	-4.685.161				-2.000.000									
Scheda 13	-426.541													
Scheda 14	-1.311.644													
Scheda 15	-122.287													
Scheda 17	-166.245.605				-69.000.000									
Scheda 18	-1.452.033													
Scheda 19	-235.084													
Scheda 20	-15.261.200				-6.000.000									
Scheda 21	-121.217													
Scheda 22	-35.012.962				-14.000.000									
Scheda 25	-808.684													
Scheda 26	-1.262.435													
Scheda 27	-554.766													
Scheda 28	-301.940													
Scheda 29	-31.509.927				-17.000.000									
Scheda 30	-381.778													
Scheda 31	-6.392.575													
Scheda 32	-421.368													
Scheda 33	-19.835.950				-7.000.000									
Scheda 34	-9.285.743				-3.000.000									
Scheda 35	-416.441													
Scheda 36	-2.401.956													
Scheda 37	-6.819.344				-3.000.000									
Scheda 38	-60.191.012				-25.000.000									
Scheda 39	-12.756.907													
Scheda 40	-2.378.234													
Scheda 41	-12.248.583				-4.000.000									
Scheda 42	-16.121.868				-7.000.000									
Scheda 43	-15.042.779				-5.000.000									
Scheda 44.1	-56.000.000				-20.000.000									
Scheda 44.2	-2.100.000													
Totale effetti finanziari negativi	-782.835.456				-318.000.000									

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 1

Euro **78.876.093** per la partecipazione di personale militare alla missione **NATO** denominata **Joint Enterprise** (compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il *Military Liaison Office* di BELGRADO e il NATO *Liaison Office* di SKOPJE) per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania. Per il solo personale impiegato nell'ambito del *Military Liaison Office* di Belgrado e nell'HQ di Skopje viene prevista la corresponsione dell'indennità di missione nella misura intera della diaria prevista, incrementata al **130%**;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 6 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 4 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 2 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 9 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE

Consistenza militari in teatro	538

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	204
- navali	-
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	2.081.064

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.675.875

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	21.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	25.319.612
spese di funzionamento	53.556.481

TOTALE ONERI MISSIONE	78.876.093



MISSIONE : **JOINT ENTERPRISE** **JOINT ENTERPRISE**, compreso
il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il
Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO
Liaison Office di SKOPJE

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	538	2.054.655
Maggiorazione 185% operativa	392	26.409
TOTALE SPESE PERSONALE		2.081.064

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	533	76.752
Supporto logistico		1.171.223
Supporto logistico a contingenti stranieri		350.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	410	658.400
Funzionamento Comandi / Reparti		183.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		151.500
Manutenzione infrastrutture		85.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.675.875
ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		21.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		21.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	2.081.064	25.319.612
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.675.875	32.556.481
TOTALE ONERI	4.756.939	57.876.093
ONERI UNA TANTUM		21.000.000
TOTALE GENERALE	4.756.939	78.876.093



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota essente	Quota impontibile	Coef. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Divisione	1												
Colonnello	6												
TOTALE FASCIA		7	125,88	123,36	77,47	45,89	1,583243	72,66	17,58	167,71	1.173,99	30	35.220
Tenente Colonnello	19												
Maggiore	23												
Capitano	27												
Tenente	8												
Sottotenente	2												
Luogotenente	13												
1° Maresciallo	21												
Maresciallo Capo	39												
TOTALE FASCIA		152	116,34	114,01	77,47	36,54	1,527254	55,81	13,51	146,79	22.311,62	30	669.348
Maresciallo Ordinario	41												
Maresciallo	42												
Sergente Maggiore	23												
Sergente	77												
Caporal Magg. Sc	106												
Primo Caporal Magg.	86												
TOTALE FASCIA		375	103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,61	44.103,78	30	1.323.113
TOTALE FASCE		534											2.027.681



JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPIE

JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPIE

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPIAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESA (MENSILI)	MAGGIORI SPESA (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI				
a	b	c	d	e	f = e*0,1%	g = (e-f)*4	h = e*32,7%	i	j = (i-j)*0,1%	m = (j-i)*2,7%	n = (j-i)*32,7%	o = (n-h)*7%	p = (m-g)*7%	q = (n-h)*7%	r = (q-o)*p	s = (-e)*7%	
Ufficiali	Generale di Divisione	1	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,43	53,85	203,33	193,49	-33,47	-110,68	-120,28	24,06	224	
	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	259,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-51,27	-91,89	-112,35	11	20 ^a	
	Colonnello + 25	5	28,06%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-145,30	-386,47	-522,10	10	972	
	Tenente Colonnello = 25	18	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,50	745,25	33,91	92,69	121,85	-379,42	-908,15	-1.363,40	-76	2.538	
	Maggiore + 13	21	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-379,38	-833,96	-1.356,10	-145	2.524	
	Captano	22	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-383,47	-810,08	-1.377,97	-184	2.565	
	Tenente	7	21,18%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-109,72	-212,94	-272	734		
	Sottotenente	2	20,00%	247,91	21,56	43,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-173,30	-351,77	-13	116		
	Luogotenente	6	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-104,58	-210,36	-375,81	-61	699	
	1° Maresciallo	23	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-360,51	-705,28	-230	2.411		
Sottufficiali	Maresciallo Capo	26	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	510,45	23,48	50,48	84,36	-379,42	-714,40	-1.363,42	-276	2.538	
	Maresciallo Ordinario	32	19,80%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-553,18	-1.087,58	-232	2.023		
	Maresciallo	26	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	48,87	-202,79	-377,44	-169	1.410		
	Sergente Maggiore	27	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-517,95	-781,70	-177	1.455		
	Sergente	47	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-393,48	-1.413,95	-337	2.632		
	Corporal, Magg. Sc.	46	18,10%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	23,03	46,87	-376,93	-626,82	-240	2.495		
	Primo Corporal Magg.	86	18,10%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-543,35	-907,62	-489	3.612		
	TOTALE		392										-1.362,39	-8.551,77	-15.664,50	-2.750	29.150

TOTALE MAGGIORAZIONE
26.409

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 2

Euro **343.575** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX Kosovo**) per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: European Union Rule of Law Mission
in Kosovo (EULEX)

PERSONALE :	4

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	16.739

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	11.500

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	203.658
spese di funzionamento	139.917
TOTALE ONERI MISSIONE	343.575



**MISSIONE : European Union Rule of Law Mission
in Kosovo (EULEX)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	16.739
TOTALE SPESE PERSONALE		16.739

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	4	576
Supporto logistico		10.924
ONERI DI FUNZIONAMENTO		11.500

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	16.739	203.658
ONERI DI FUNZIONAMENTO	11.500	139.917
TOTALE ONERI	28.239	343.575
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	28.239	343.575



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:		EULEX											
Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota impomibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	125,88	123,36	77,47	45,89	1,583243	72,66	17,58	167,71	0,00	30	0
Capitano	1												
Tenente	1												
Luogotenente	0												
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		3	116,34	114,01	77,47	36,54	1,527254	55,81	13,51	146,79	440,36	30	13.211
Maresciallo Ordinario	1												
TOTALE FASCIA		1	103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,61	117,61	30	3.528
TOTALE FASCE		4											16.739

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 5

Euro **289.008** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUFOR ALTHEA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O..
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUFOR ALTHEA

Consistenza militari in teatro	5

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	18.880

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.874

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	229.707
spese di funzionamento	59.301

TOTALE ONERI MISSIONE	289.008

MISSIONE : EUFOR ALTHEA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	5	18.518
Maggiorazione 185% operativa	5	362
TOTALE SPESE PERSONALE		18.880

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	5	720
Supporto logistico		4.154
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.874

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE	18.880	229.707
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.874	59.301
TOTALE ONERI	23.754	289.008
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	23.754	289.008



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:		ALTHEA											
Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	egg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	116,54	114,01	77,47	36,54	1,527254	55,81	13,51	146,79	146,79	30	4.404
Maresciallo Ordinario	2												
Sergente Maggiore	2												
TOTALE FASCIA		4	103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,62	470,47	30	14.114
TOTALE FASCE		5											18.518



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ALTHEA

CAT.	GRADO	UNITA'	ALiquota FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,1\%$	$g = (e-f) \cdot d$	$h = e \cdot 12,7\%$	i	$l = (j/2) \cdot 0,1\%$	$m = (l-j) \cdot 2 \cdot d$	$n = (l/2) \cdot 32,7\%$	$o = (i-f) \cdot c$	$p = (m-g) \cdot c$	$q = (n-h) \cdot c$	$r = (q-o+p)$	$s = (i-e) \cdot c$
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
Sottufficiali	Maresciallo Ordinario	2	19,80%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-18,92	-34,57	-67,97	-14	127
	Sergente Maggiore	2	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-18,92	-33,71	-67,97	-15	127
TOTALE		5										-58,91	-118,73	-211,69	-33	395
TOTALE MAGGIORAZIONE															362	

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 7

Euro **236.070** per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)* per il periodo 1° gennaio 2019- 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita a Cipro;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Peacekeeping Force
in Cyprus (UNFICYP)

Consistenza militari in teatro	4

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	17.729

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.674

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	215.703
spese di funzionamento	20.367

TOTALE ONERI MISSIONE	236.070



**MISSIONE : United Nations Peacekeeping Force
in Cyprus (UNFICYP)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	17.729
TOTALE SPESE PERSONALE		17.729

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		1.674
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.674

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	17.729	215.703
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.674	20.367
TOTALE ONERI	19.403	236.070
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	19.403	236.070



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:

[illegible]

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 8

Euro **6.395.561** per la partecipazione di personale militare all'operazione **NATO** denominata *Sea Guardian* per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria prevista per la Gran Bretagna-Londra per n. 1 unità impiegata per 70 giorni quale *Liason Officer a Northwood*;
- giorni di impiego nei T.O.: 70 giorni d'impiego per un sommergibile classe Todaro;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora, di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi.), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
- spese per manutenzione apparati TLC;



- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - . spese pre e post impiego (circa 2,7 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami enatochimici per il conseguimento dell’idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - .. spese addestrative per l’approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d’arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: SEA GUARDIAN

Consistenza massima militari in Teatro	54
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	10

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	1
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	142.528

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.063.271

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	2.700.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	332.565
spese di funzionamento	6.062.996

TOTALE ONERI MISSIONE	6.395.561



MISSIONE : SEA GUARDIAN - unità SSK CI.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	53	136.783
TOTALE SPESE PERSONALE		136.783

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	53	7.632
Supporto logistico		127.244
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	738.321
manutenzione apparati TLC		100.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		973.197

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		2.200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		2.200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 70)

ONERI DI PERSONALE	136.783	319.160
ONERI DI FUNZIONAMENTO	973.197	2.270.793
TOTALE ONERI	1.109.980	2.589.953
ONERI UNA TANTUM		2.200.000
TOTALE GENERALE	1.109.980	4.789.953



MISSIONE : SEA GUARDIAN - EH101

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	89.698
ONERI DI FUNZIONAMENTO		89.698

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	89.698	1.091.326
TOTALE ONERI	89.698	1.091.326
ONERI UNA TANTUM		500.000
TOTALE GENERALE	89.698	1.591.326



**MISSIONE : SEA GUARDIAN - HQ GRAN
BRETAGNA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	5.632
Maggiorazione 185% operativa	1	113
TOTALE SPESE PERSONALE		5.745

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1	144
Supporto logistico		232
ONERI DI FUNZIONAMENTO		376

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 70)

ONERI DI PERSONALE	5.745	13.405
ONERI DI FUNZIONAMENTO	376	877
TOTALE ONERI	6.121	14.282
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	6.121	14.282



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: SEA GUARDIAN - UNITA' SSK

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Corvetta	1	85,00	22	165,00	8	3.190
Tenente di Vascello	4	74,00	22	148,00	8	11.248
S. Tenente di Vascello	2	74,00	22	148,00	8	5.624
Luogotenente	5	74,00	22	148,00	8	14.060
Capo 1a Classe	8	68,00	22	136,00	8	20.672
Capo 2a Classe	2	68,00	22	136,00	8	5.168
Capo 3a Classe	5	68,00	22	136,00	8	12.920
Secondo Capo	5	68,00	22	136,00	8	12.920
Sergente	9	68,00	22	136,00	8	23.256
Primo Caporal Magg.	10	64,00	22	128,00	8	24.320
Volontari non in SP	2	44,80	22	89,60	8	3.405
TOTALE	53					136.783



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MEDITERRANEO - SEA GUARDIAN HQ Gran Bretagna**

[illegible]

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

MEDITERRANEO - SEA GUARDIAN HQ Gran Bretagna

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)			
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO								
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 9,1\%$	$g = (e - f) \cdot d$	$h = e \cdot 12,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot g, 1\%$	$m = ((i - l) \cdot 2) \cdot d$	$n = (i/2) \cdot 32,75\%$	$o = (l - f) \cdot c$	$p = (m - g) \cdot c$	$q = (n - h) \cdot c$	$r = (q - o - p)$	$s = (r - e) \cdot c$			
Ufficiali	Maggiore + 13	1	24,06%	515,56	46,92	112,76	168,59	695,36	28,91	72,96	103,88	-18,01	-39,80	-64,71	-7	120			
TOTALE		1														-18,01	-39,80	-64,71	120
TOTALE MAGGIORAZIONE																	113		

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 9

Euro **41.265.060** per la partecipazione di personale militare all'operazione militare dell'Unione europea nel Mediterraneo centromeridionale, denominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
 - Trattamento economico di missione in territorio nazionale ex l. 836/73 e s.m.i. per n. 13 unità impiegate a terra fuori dalla ordinaria sede di servizio – in aggiunta al Compenso Forfetario d'impiego o al Compenso per lavoro straordinario – il cui costo procapite giornaliero ammonta a € 33,78:
 - diaria giornaliera ridotta del 40% (€ 12,27), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, del DL n. 344/1990 e s.m.i. (convertito dalla L. n. 21/1991 e s.m.i.), come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 360/1996 e s.m.i., tenuto conto che l'amministrazione fornisce vitto e alloggio gratuiti;
 - maggiorazione di € 17,00 di cui all'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 171/2007 e s.m.i.;
 - oneri a carico dello Stato (INPDAP 24,20% e IRAP 8,5%), pari a € 4,51, calcolati sulla quota imponibile, pari a € 13,78, determinata ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i. (= € 29,27 - € 15,49);
 - trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita al Bruxelles (Belgio) e alla Tunisia per il personale di Staff impiegato presso comandi internazionali di stanza rispettivamente a Bruxelles e a Tunisi;
- giorni di impiego: 365 giorni unità navale *flag ship* (compreso elicottero imbarcato); 365 giorni per assetti vari (OHQ - FHQ - FOB Sigonella - FLS Pantelleria - ACCE) e per il personale di Staff presso comandi internazionali di stanza a Bruxelles e a Tunisi; 60 giorni per il personale destinato all'impiego di n. 1 velivolo a pilotaggio remoto e 150 giorni per il personale destinato all'impiego di velivolo P 72;



- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base ai militari impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, etc.);
 - manutenzione infrastrutture (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale dislocato presso le basi operative utilizzate);
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,) avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 2,9 M€) per:
 - “ manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - “ spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: EUNAVFOR MED operazione
SOPHIA**

Consistenza massima militari in Teatro	520
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	489

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	1
- aeromobili	3

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	1.280.367

SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.383.256

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	2.900.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	14.617.868
spese di funzionamento	26.647.192

TOTALE ONERI MISSIONE	41.265.060



**MISSIONE : EUNAVFORMED operazione SOPHIA - Unità Navale
FLAG SHIP**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	222	477.784
TOTALE SPESE PERSONALE		477.784

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	222	31.968
Supporto logistico		274.282
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.334.683
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.640.933

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		2.300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		2.300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (365 gg.)
ONERI DI PERSONALE	477.784	5.813.039
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.640.933	19.964.688
TOTALE ONERI	2.118.717	25.777.727
ONERI UNA TANTUM		2.300.000
TOTALE GENERALE	2.118.717	28.077.727



MISSIONE : **EUNAVFOR MED** operaione **SOPHIA** - assetti vari (OHQ -
FHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE)

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento economico di missione in territorio nazionale	13	13.174
Compenso forfettario d'impiego	240	632.495
TOTALE SPESE PERSONALE		645.669

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	240	19.485
Supporto logistico		85.502
ONERI DI FUNZIONAMENTO		104.987

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	645.669	7.855.640
ONERI DI FUNZIONAMENTO	104.987	1.277.342
TOTALE ONERI	750.656	9.132.982
ONERI UNA TANTUM	300.000	300.000
TOTALE GENERALE	1.050.656	9.432.982



MISSIONE : EUNAVFOR MED operaione SOPHIA - assetti vari (OHQ -
FHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE)

PERSONALE :	numero	costo/mese
Compenso forfettario d'impiego	30	75.392
TOTALE SPESE PERSONALE		75.392

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	30	4.320
Supporto logistico		8.930
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	450.834
ONERI DI FUNZIONAMENTO		464.084

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 60)
ONERI DI PERSONALE	75.392	150.784
ONERI DI FUNZIONAMENTO	464.084	928.168
TOTALE ONERI	539.476	1.078.952
ONERI UNA TANTUM	100.000	100.000
TOTALE GENERALE	639.476	1.178.952



**MISSIONE : EUNAVFOR MED operaione SOPHIA -
Assesti di supporto**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso forfettario d'impiego	25	63.080
TOTALE SPESE PERSONALE		63.080

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	25	3.600
Supporto logistico		20.776
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	148.745
ONERI DI FUNZIONAMENTO		173.121

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 273)

ONERI DI PERSONALE	63.080	574.028
ONERI DI FUNZIONAMENTO	173.121	1.575.401
TOTALE ONERI	236.201	2.149.429
ONERI UNA TANTUM		200.000
TOTALE GENERALE	236.201	2.349.429



MISSIONE : **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff presso Comandi internazionali di stanza a BRUXELLES**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	13.042
Maggiorazione 185% operativa	2	274
TOTALE SPESE PERSONALE		13.316

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		87
ONERI DI FUNZIONAMENTO		87

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	13.316	162.011
ONERI DI FUNZIONAMENTO	87	1.058
TOTALE ONERI	13.403	163.069
ONERI UNA TANTUM	0	0
TOTALE GENERALE	13.403	163.069



MISSIONE : **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff presso Comandi internazionali di stanza a Tunisi**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	4.989
Maggiorazione 185% operativa	1	137
TOTALE SPESE PERSONALE		5.126

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		44
ONERI DI FUNZIONAMENTO		44

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	5.126	62.366
ONERI DI FUNZIONAMENTO	44	535
TOTALE ONERI	5.170	62.901
ONERI UNA TANTUM	0	0
TOTALE GENERALE	5.170	62.901



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: EUNAVFOR MED - Unità Navale FLAG SHIP

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Vascello	2	95,00	19	170,00	6	5.650
Capitano di Fregata	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Capitano di Corvetta	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Tenente di Vascello	6	74,00	19	148,00	6	13.764
S. Tenente di Vascello	7	74,00	19	148,00	6	16.058
Guardiamarina	8	74,00	19	148,00	6	18.352
Luogotenente	20	74,00	19	148,00	6	45.880
Capo 1a Classe	30	68,00	19	136,00	6	63.240
Capo 2a Classe	30	68,00	19	136,00	6	63.240
Capo 3a Classe	25	68,00	19	136,00	6	52.700
Secondo Capo Scelto	20	68,00	19	136,00	6	42.160
Secondo Capo	37	68,00	19	136,00	6	77.996
Sergente	23	68,00	19	136,00	6	48.484
Caporal Magg. Capo	10	64,00	19	128,00	6	19.840
TOTALE	222					477.784



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione: EUNAVFOR MED - assetti vari (OHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE - E ALTRI ASSETTI A TERRA)

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Colonnello	12	95,00	22	170,00	8	41.400
Tenente Colonnello	15	85,00	22	165,00	8	47.850
Maggiore	9	85,00	22	165,00	8	28.710
Capitano	13	74,00	22	148,00	8	36.556
Tenente	10	74,00	22	148,00	8	28.120
Luogotenente	10	74,00	22	148,00	8	28.120
Maresciallo Capo	16	68,00	22	136,00	8	41.344
Maresciallo Ordinario	18	68,00	22	136,00	8	46.512
Marescialli	16	68,00	22	136,00	8	41.344
Sergente	27	68,00	22	136,00	8	69.768
Caporal Magg. Capo Sc.	29	64,00	22	128,00	8	70.528
Caporal Magg. Capo	22	64,00	22	128,00	8	53.504
Caporal Magg. Sc.	35	64,00	22	128,00	8	85.120
Volontari non in SP	8	44,80	22	89,60	8	13.619
TOTALE	240					632.495



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione: EUNAVFOR MED - (ASSETTI A TERRA - FOB SIGONELLA)

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano	1	74,00	22	148,00	8	2.812
Tenente	1	74,00	22	148,00	8	2.812
Maresciallo Capo	2	68,00	22	136,00	8	5.168
Maresciallo Ordinario	3	68,00	22	136,00	8	7.752
Marescialli	3	68,00	22	136,00	8	7.752
Sergente	3	68,00	22	136,00	8	7.752
Caporal Magg. Capo Sc.	9	64,00	22	128,00	8	21.888
Caporal Magg. Capo	5	64,00	22	128,00	8	12.160
Caporal Magg. Sc.	3	64,00	22	128,00	8	7.296
TOTALE	30					75.392



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione: EUNAVFOR MED - (ASSETTI A TERRA - FOB)

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano	1	74,00	22	148,00	8	2.812
Tenente	1	74,00	22	148,00	8	2.812
Maresciallo 1^ Cl	2	68,00	22	136,00	8	5.168
Maresciallo 2^ Cl	3	68,00	22	136,00	8	7.752
Maresciallo 3^ Cl	2	68,00	22	136,00	8	5.168
Sergente	3	68,00	22	136,00	8	7.752
Primo Aviere Capo Sc.	5	64,00	22	128,00	8	12.160
Primo Aviere Capo	5	64,00	22	128,00	8	12.160
Primo Aviere Sc.	3	64,00	22	128,00	8	7.296
TOTALE	25					63.080



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Organismi internazionali di stanza a BRUXELLES

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	2												
TOTALE FASCE		2	154,31	151,22	77,47	73,75	1,527254	112,64	27,26	217,37	434,74	30	13.042
TOTALE FASCE		2											13.042

Missione: EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Comandi internazionali di stanza a Tunisi

[illegible]

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Comandi internazionali di stanza a Bruxelles e a Tunisi

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"						INDENNITA' DI CONTINGENTE						ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI							
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,15\%$	$g = (c - f) \cdot d$	$h = e \cdot 3,2,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot 0,1\%$	$m = ((i - l) / 2) \cdot d$	$n = (i/2) \cdot 32,7\%$	$o = (i - f) \cdot c$	$p = (m - g) \cdot c$	$q = (n - h) \cdot c$	$r = (q - o - p)$	$s = (r - e) \cdot c$				
	Tenente Colonnello + 25	3	26,00%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,77	-63,24	-151,81	-227,48	-12	423				
TOTALE				3								-63,24	-151,81	-227,48	-12,00	423,00				
TOTALE MAGGIORAZIONE																	401			

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 10

Euro **159.204.525** per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alle alla missione **NATO** denominata **Resolute Support Mission** in Afghanistan per i periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Afghanistan ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Gran Bretagna ed ai Paesi Bassi, per il personale operante rispettivamente in Molesworth (GB) e Eindhoven (NLD);
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);



- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - . spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari, (circa 11 M€);
 - . acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 9,5 M€);
 - . canoni flussi satellitari (circa 3,1 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 26 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;
 - .. spese per il ricondizionamento straordinario di mezzi e materiali per il ripristino della piena efficienza degli assetti impiegati in teatro in condizioni ambientali difficili e sottoposti a prolungata e usurante sollecitazione.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: RESOLUTE SUPPORT MISSION

Consistenza massima militari in Teatro	800
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	735

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	145
- navali	-
- aeromobili	8

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.433.144

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.575.447

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	49.600.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	53.936.585
spese di funzionamento	105.267.940

TOTALE ONERI MISSIONE	159.204.525



MISSIONE : RESOLUTE SUPPORT MISSION

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	735	4.390.090
Maggiorazione 185% operativa	707	43.054
TOTALE SPESE PERSONALE		4.433.144

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	730	105.408
Supporto logistico		1.574.580
Funzionamento mezzi militari e materiali	523	1.852.959
Funzionamento Comandi / Reparti		687.500
Manovalanza, noleggio, interpreti		165.000
Manutenzione infrastrutture		100.000
Manutenzione apparati TLC		90.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.575.447

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		49.600.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		49.600.000

RIEPILOGO:		spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE		4.433.144	53.936.585
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.575.447	55.667.940
TOTALE ONERI		9.008.591	109.604.525
ONERI UNA TANTUM			49.600.000
TOTALE GENERALE		9.008.591	159.204.525



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

MISSIONE: RESOLUTE SUPPORT MISSION													
Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imputabile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	giù	TOTALE
Generale di Brigata	1												
Colonnello	5												
TOTALE FASCIA		6	177,37	173,82	77,47	96,35	1,383243	152,55	36,92	266,94	1.601,62	30	48.049
Tenente Colonnello	16												
Maggiore	21												
Capitano	26												
Tenente	25												
Sottotenente	12												
Luogotenente	2												
1° Maresciallo	32												
Maresciallo Capo	46												
TOTALE FASCIA		180	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	44.289,52	30	1.328.686
Maresciallo Ordinario	42												
Maresciallo	54												
Sergente Maggiore	31												
Sergente	54												
Caporal Magg. Capo	71												
Caporal Magg. Sc.	145												
Primo Caporal Magg.	149												
TOTALE FASCIA		516	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	99.481,83	30	2.984.455
TOTALE FASCIE												4.361.190	

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: RESOLUTE SUPPORT MISSION - Motesworth Gran Bretagna

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,60%	Quota esente	Quota imputabile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Colonnello	2												
TOTALE FASCIA	2		136,83	177,88	77,47	100,41	1,583243	158,97	38,47	274,91	549,83	30	16.495
Tenente Colonnello	0												
Maggiore	0												
Capitano	0												
Tenente	0												
Sottotenente	0												
Luogotenente	0												
1° Maresciallo	0												
Maresciallo Capo	0												
TOTALE FASCIA	0		130,68	169,88	77,47	92,41	1,527254	141,14	34,16	252,77	0,00	30	0
Maresciallo Ordinario	0												
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	0												
Sergente	0												
Caporal Magg. Capo	0												
Caporal Magg. Sc.	0												
Primo Caporal Magg.	0												
Volontari non in SP													
TOTALE FASCIA	0		109,15	106,97	77,47	29,50	1,325021	39,08	9,46	126,01	0,00	30	0
TOTALE FASCE	2												16.495



Mission:
RESOLUTE SUPPORT MISSION - Eindhoven

Grado	Unità	Fasce	Diarie	Diarie al 130,00%	Quota essente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	Egg.	TOTALE
Colonnello	1		191,04	248,35	77,47	170,88	1,583243	270,55	65,47	413,49	413,49	30	12.405
TOTALE FASCIA I													
Tenente Colonnello	0												
Maggiore	0												
Capitano	0												
Tenente	0												
Sottotenente	0												
Luogotenente	0												
1° Maresciallo	0												
Maresciallo Capo	0												
TOTALE FASCIA II													
Maresciallo Ordinario	0	0	180,15	234,20	77,47	156,73	1,527254	239,36	57,92	374,75	0,00	30	0
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	0												
Sergente	0												
Caporal Maggiore	0												
Caporal Maggiore Sc.	0												
Primo Caporal Maggiore	0												
Volontari non in SP													
TOTALE FASCIA III													
		0	156,10	152,98	77,47	75,51	1,325021	100,05	24,21	201,73	0,00	30	0
TOTALE FASCIA IV													
TOTALE FASCIE I-IV													
TOTALE FASCE													12.405

Mission:

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQ. FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"						INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI					
a	b	c	d	e	f = e*0,9 %	g = (e-f)*d	h = e*32,7 %	i	l = (i/2)*0,1 %	m = (l-1/2)*2 * e	n = (n/2)*32,7 %	o = (l-o)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-o-p)	s = (u-o)*c		
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	806,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	108,82	180,74	-31,27	-01,89	-112,35	11	209		
	Colonnello + 25	8	28,96%	833,04	75,81	219,29	277,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-232,47	-618,35	-835,37	15	1.555		
	Tenente Colonnello + 25	15	26,06%	604,26	54,90	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-316,18	-756,79	-1.136,17	-63	2.115		
	Tenente Colonnello	1	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	685,92	31,30	85,56	112,47	-19,46	-46,57	-69,92	-4	130		
	Maggiore + 13	21	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-377,38	-833,96	-1.356,10	-145	2.524		
	Capitano	24	23,00%	499,67	45,47	104,47	161,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-418,33	-883,72	-1.503,25	-201	2.798		
	Tenente	25	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-391,86	-1.060,63	-1.408,10	-256	2.621		
	Sottotenente	12	20,00%	23,56	45,07	31,07	80,75	305,75	13,91	29,18	49,99	-193,78	-1.903,63	-372,92	-79	694		
	Luogotenente	2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-20	333		
	1° Maresciallo	32	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-501,58	-981,25	-1.802,37	-320	3.555		
	Maresciallo Capo	38	20,60%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-554,54	-1.044,12	-1.992,70	-394	3.709		
Truppa	Maresciallo Ordinario	42	19,96%	271,14	24,65	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,63	-397,24	-726,05	-1.437,44	-304	2.657		
	Maresciallo	50	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-403,36	-726,05	-1.436,92	-325	2.712		
	Sergente Maggiore	31	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-293,70	-522,43	-1.053,59	-238	1.961		
	Sergente	46	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-385,11	-668,52	-1.383,86	-330	2.576		
	Caporal Maggiore, Capo	71	18,30%	271,14	24,67	45,10	83,66	334,41	15,22	29,20	54,68	-1.139,05	-2.413,06	-612	4.492			
	Caporal Maggiore, Sc.	145	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-1.175,54	-1.976,57	-4.224,20	-1.072	7.863		
	Primo Caporal Maggiore	143	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,38	36,36	-897,90	-1.509,89	-3.226,51	-819	6.006		
	TOTALE		707										-7.207,59	-13.536,41	-25.899,79	-5.156	48.210	

TOTALE MAGGIORAZIONE
43.054

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 11

Euro **150.119.540** per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Libano denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, comma 1, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza — CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 6 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 3,5 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 2 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 10 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Interim Force in
Lebanon (UNIFIL)

Consistenza militari in teatro	1.076

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	278
- navali	-
- aeromobili	6

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	6.470.919

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.100.550

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	21.500.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	78.729.515
spese di funzionamento	71.390.025

TOTALE ONERI MISSIONE	150.119.540



MISSIONE : **United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1.076	6.409.965
Maggiorazione 185% operativa	1.063	60.954
TOTALE SPESE PERSONALE		6.470.919

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1.076	154.944
Supporto logistico		1.351.781
Funzionamento mezzi militari e materiali	469	2.267.825
Funzionamento Comandi / Reparti		84.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		122.000
Manutenzione infrastrutture		120.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.100.550

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		21.500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		21.500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	6.470.919	78.729.515
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.100.550	49.890.025
TOTALE ONERI	10.571.469	128.619.540
ONERI UNA TANTUM		21.500.000
TOTALE GENERALE	10.571.469	150.119.540



Missione:		UNIFIL											
Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 96,00%	Quota esente	Quota imputabile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Divisione	1												
Generale di Brigata	1												
Colonnello	13												
TOTALE FASCIA		13	177,37	171,82	77,47	96,35	1,581243	152,55	36,92	266,94	4.004,05	30	120 121
Tenente Colonnello	28												
Maggiore	24												
Capitano	37												
Tenente	37												
Sottotenente	20												
Luogotenente	5												
1° Maresciallo	46												
Maresciallo Capo	59												
TOTALE FASCIA		256	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,95	62.989,54	30	1.889,686
Maresciallo Ordinario	63												
Maresciallo	48												
Bergente Maggiore	38												
Bergente	64												
Caporal Magg. Sc.	200												
Primo Caporal Magg.	337												
Volontari non in SP	55												
TOTALE FASCIA		805	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	146.671,93	30	4.400,158
TOTALE FASCIE													
												6.409,965	

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNIFIL

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPIAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RTTENTE PREVIDENZIALI	RTTENTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RTTENTE PREVIDENZIALI	RTTENTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RTTENTE PREVIDENZIALI	RTTENTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e - f) * d	h = e * 32,7%	i	l = (i/2) * 9,1%	m = (l - i) * 2 * d	n = (n/2) * 32,7%	o = (l - f) * e	p = (m - g) * e	q = (n - h) * e	r = (q - (o - p))	s = (r - o) * e
Ufficiali	Generale di Divisione	1	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	53,85	203,33	193,49	-33,47	-110,67	-120,28	24	224
	Generale di Brigata	1	32,00%	896,3	81,56	260,72	260,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
	Colonnello + 25	13	28,90%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-377,77	-1.004,81	-1.357,47	25	2.527
	Tenente Colonnello + 25	27	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-569,13	-1.362,22	-2.045,11	-114	3.807
	Maggiore + 13	24	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-431,30	-953,09	-1.549,82	-165	2.885
	Capitano	36	23,00%	499,67	43,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-627,50	-1.325,58	-2.254,87	-302	4.167
	Tenente	36	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-564,27	-1.095,10	-2.027,67	-368	3.774
	Sottotenente	26	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-172,96	-317,72	-621,53	-131	1.152
	Luogotenente	2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-20	233
	1° Maresciallo	46	21,30%	446,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-721,02	-1.410,55	-2.590,91	-459	4.823
Sottufficiali	Maresciallo Capo	55	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-802,63	-1.511,23	-2.884,16	-570	5.369
	Maresciallo Ordinario	61	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-376,94	-1.054,56	-2.073,19	-442	3.859
	Maresciallo	48	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-389,15	-696,96	-1.398,36	-312	2.603
	Sergente Maggiore	38	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-359,41	-640,40	-1.291,50	-292	2.404
	Sergente	63	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-327,44	-595,58	-1.189,29	-452	3.528
	Caporal Magg. Sc.	200	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-327,44	-575,30	-1.189,29	-480	10.846
	Primo Caporal Magg.	337	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-2.116,02	-3.557,24	-7.603,73	-1.930	14.154
	Volontari non in SP	55	18,30%	44,8	4,08	7,45	14,65	70,00	3,19	6,11	11,45	-49,05	-73,63	-176,25	-54	1.386
	TOTALE	1.063										-10.005,62	-18.916,62	-35.954,25	-7.031	67.985
TOTALE MAGGIORAZIONE																60.954



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 12

Euro **6.685.161** per la partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi (MIBIL) per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, comma 1, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza — CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 0,4 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Attività addestramento Forze di
Sicurezza Libanesi

Consistenza massima militari in teatro	140
Consistenza media militari in teatro	65

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	7
- navali	1
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	840.331

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	261.759

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	400.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	4.897.873
spese di funzionamento	1.787.288

TOTALE ONERI MISSIONE	6.685.161



MISSIONE : Attività addestramento Forze di Sicurezza Libanesi

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	50	314.155
Maggiorazione 185% operativa	32	2.292
TOTALE SPESE PERSONALE		316.447

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	50	7.200
Supporto logistico		31.550
Funzionamento mezzi militari e materiali	7	22.211
Funzionamento Comandi / Reparti		15.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		9.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		84.961

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	316.447	3.850.105
ONERI DI FUNZIONAMENTO	84.961	1.033.692
TOTALE ONERI	401.408	4.883.797
ONERI UNA TANTUM		200.000
TOTALE GENERALE	401.408	5.083.797



MISSIONE : Attività addestramento Forze di Sicurezza Libanesi

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	90	518.761
Maggiorazione 185% operativa	90	5.123
TOTALE SPESE PERSONALE		523.884

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	90	12.960
Supporto logistico		40.790
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	113.048
Manovalanza, noleggio, interpreti		10.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		176.798

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 60)

ONERI DI PERSONALE	523.884	1.047.768
ONERI DI FUNZIONAMENTO	176.798	353.596
TOTALE ONERI	700.682	1.401.364
ONERI UNA TANTUM		200.000
TOTALE GENERALE	700.682	1.601.364



[illegible]



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MIBIL - Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQ.QUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI	INDENNITA' CARGICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI	INDENNITA' CARGICO STATO	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*6,1%	g = (e-0)*d	h = e*32,7%	i	j = (i-0)*9,1%	m = (i-0)*2*	n = (i-0)*32,7%	o = (i-0)*e	p = (m+g)*e	q = (n+h)*e	r = (q-(o+p))	s = (r-e)*e
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,60	167,98	-29,06	-27,20	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	2	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8	282
Sottufficiali	Capitano	2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-34,86	-73,64	-125,27	-17	233
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210
Truppa	1° Maresciallo	1	21,30%	449,33	40,89	83,60	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10	103
	Maresciallo Capo	3	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-43,78	-82,43	-157,32	-31	293
	Maresciallo Ordinario	8	19,40%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-75,66	-138,30	-271,89	-58	506
	Sergente Maggiore	4	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-41,86	-72,66	-130,42	-36	280
Totale				180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-25,12	-42,21	-90,25	-23	168
TOTALE				32								-371,35	-746,36	-1.355,98	-232	2.292

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **NIBIL - Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE					ENTRATE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				REPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	POTERITE FISCALI	ONERA CARICO STATO	RITENUTE FISCALI	RITENUTE PREVIDENZIALI		
a	b	c	d	e	f = e*0,1%	g = (e-0)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*0,1%	m = (i-1)*2*d	n = (i/2)*32,7%	o = (i)*e	p = (m-g)*e	q = (n-h)*e	r = (q-o)*p	s = (r-o)*e
Ufficiali	Maggiore + 13	1	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-17,97	-39,71	-64,58	-7	120
	Capitano	2	23,00%	490,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-34,86	-73,64	-125,27	-17	233
Sottufficiali	Tenente	1	21,13%	440,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-15,67	-50,42	-56,32	-10	105
	Luogotenente	5	21,90%	490,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-15,67	-175,30	-313,18	-51	583
	Maresciallo Capo	5	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-72,97	-177,38	-260,20	-52	488
	Maresciallo Ordinario	15	19,50%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-141,87	-259,30	-500,80	-109	949
	Maresciallo	13	19,50%	232,41	21,84	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	48,87	-129,72	-232,32	-466,12	-104	808
	Sergente	16	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-108,84	-391,09	-493	728	
	Caporal Maggiore	14	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-170,25	-461,76	-611,76	-155	1.139
	Caporal Capo	18	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-170,25	-461,76	-611,76	-155	1.139
Primo Caporal Maggiore	14	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-87,91	-147,75	-313,88	-80	588	
TOTALE		90										-1.570,92	-3.116,20	-678		5.801
TOTALE MAGGIORAZIONE																5.123

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 13

Euro **426.541** per la partecipazione di personale militare alla missione *Temporary International Presence in Hebron* (TIPH2) per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 marzo 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carburanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.
- oneri "una tantum" tra cui, in particolare, spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità e per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Temporary International Presence in
Hebron (TIPH2)

Consistenza militari in teatro	16
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	4

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	4
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	64.251

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	44.596

	Fabbisogno fino al 31 marzo
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno fino al 31 marzo (90 gg.)
spese di personale	192.753
spese di funzionamento	233.788

TOTALE ONERI MISSIONE	426.541



**MISSIONE : Temporary International Presence in
Hebron (TIPH2)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	16	64.251
TOTALE SPESE PERSONALE		64.251

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		35.696
Supporto logistico		3.500
Funzionamento Mezzi e Materiali	4	5.400
ONERI DI FUNZIONAMENTO		44.596

ONERI UNA TANTUM:		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 marzo (gg. 90)
ONERI DI PERSONALE	64.251	192.753
ONERI DI FUNZIONAMENTO	44.596	133.788
TOTALE ONERI	108.847	326.541
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	108.847	426.541



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

MISSIONE: TIPH													
Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Capitano	1												
Luogotenente	3												
Maresciallo Capo	3												
TOTALE FASCIA		8	117,29	114,94	77,47	37,47	1,527254	57,23	13,85	148,55	1.188,42	30	35.653
Maresciallo Ordinario	5												
Maresciallo	3												
TOTALE FASCIA		8	104,90	102,80	77,47	25,33	1,325021	33,57	8,12	119,16	953,27	30	28.598
TOTALE FASCE												16	64.251

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 14

Euro **1.311.644** per la partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
 - sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
 - oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
 - funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.
 - oneri "una tantum" per approntamento e per svolgimento corso "Train the Trainers" nell'ambito delle attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI SICUREZZA PALESTINESI

Consistenza massima militari in Teatro	32
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	18

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	9
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	124.092

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	49.000

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	868.644
spese di funzionamento	443.000
TOTALE ONERI MISSIONE	1.311.644



**MISSIONE : ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI
SICUREZZA PALESTINESI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	32	124.092
TOTALE SPESE PERSONALE		124.092

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	32	4.608
Supporto logistico		19.192
Funzionamento mezzi militari e materiali	9	16.200
Manovalanza, noleggio, interpreti		9.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		49.000

ONERI UNA TANTUM:		
Approntamento in Patria e Corso "Train the Trainers" nell'ambito delle attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 210)

ONERI DI PERSONALE	124.092	868.644
ONERI DI FUNZIONAMENTO	49.000	343.000
TOTALE ONERI	173.092	1.211.644
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	173.092	1.311.644



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI SICUREZZA PALESTINESI

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	1												
Capitano	2												
Tenente	2												
Luogotenente	2												
Maresciallo Capo	3												
TOTALE FASCIA		11	117,29	114,94	77,47	37,47	1,527254	57,23	13,85	148,55	1.634,08	30	49.022
Maresciallo Ordinario	10												
Sergente	9												
Primo Caporal Magg.	2												
TOTALE FASCIA		21	104,90	102,80	77,47	25,33	1,325021	33,57	8,12	119,16	2.502,32	30	75.070
TOTALE FASCE		32											124.092



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 15

Euro **122.287** per la partecipazione di personale militare alla missione Europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (EUBAM Rafah) per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento dei mezzi militari e materiali, di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: European Union Border Assistance
Mission in Rafah (EUBAM - Rafah)

Consistenza militari in teatro	1

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.457

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.594

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	54.227
spese di funzionamento	68.060

TOTALE ONERI MISSIONE	122.287



**MISSIONE : European Union Border Assistance
Mission in Rafah (EUBAM - Rafah)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	4.457
TOTALE SPESE PERSONALE		4.457

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.594
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.594

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	4.457	54.227
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.594	68.060
TOTALE ONERI	10.051	122.287
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	10.051	122.287





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM)

[illegible]

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 17

Euro **235.245.605** per la partecipazione di personale militare alla coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Germania per il personale operante a Ramstein;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi;

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).



Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - . spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 11 M€)
 - . acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 9 M€);
 - . canoni flussi satellitari (circa 3,2 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 25 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO AL DAESH

Consistenza massima militari in Teatro	1.100
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	987

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	305
- navali	-
- aeromobili	12

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	6.610.143

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	9.977.056

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	48.200.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	72.097.672
spese di funzionamento	163.147.933
TOTALE ONERI MISSIONE	235.245.605



MISSIONE: **COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO
AL DAESH**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	950	5.651.591
Maggiorazione 185% operativa	824	50.290
TOTALE SPESE PERSONALE		5.701.881

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	947	136.368
Supporto Logistico		1.270.517
Funzionamento mezzi militari e materiali	497	6.977.671
Funzionamento Comandi / Reparti		180.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		470.000
Manutenzione infrastrutture		100.000
Manutenzione apparati TLC		140.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		9.274.556

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		46.700.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		46.700.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE	5.701.881	69.372.886
ONERI DI FUNZIONAMENTO	9.274.556	112.840.433
TOTALE ONERI	14.976.437	182.213.319
ONERI UNA TANTUM		46.700.000
TOTALE GENERALE	14.976.437	228.913.319



MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO AL
DAESH

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	150	899.069
Maggiorazione 185% operativa	150	9.193
TOTALE SPESE PERSONALE		908.262

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	150	21.600
Supporto Logistico		209.650
Funzionamento mezzi militari e materiali	110	416.250
Funzionamento Comandi / Reparti		25.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		30.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		702.500

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		1.500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		1.500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 marzo (gg. 90)
ONERI DI PERSONALE	908.262	2.724.786
ONERI DI FUNZIONAMENTO	702.500	2.107.500
TOTALE ONERI	1.610.762	4.832.286
ONERI UNA TANTUM		1.500.000
TOTALE GENERALE	1.610.762	6.332.286



Mission:

[illegible]



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH

Mission:

[illegible]

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:
PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH - EPIE Ramstein (GE)

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	3												
TOTALE FASCIA		3	178.95	232.64	77.47	155.17	1.527254	236.98	57.35	371,79	1.115.38	30	33.462
TOTALE FASCE		3											33.462



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH - OP. PRIMA PHARTICA - EPIE RAMSTEIN

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI				ONERI A CARICO STATO
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,1\%$	$g = (e - f) \cdot d$	$h = e \cdot 12,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot 9,1\%$	$m = ((i-l)/2) \cdot d$	$n = (i/2) \cdot 12,7\%$	$o = (l - j) \cdot e$	$p = (m - g) \cdot e$	$q = (n - h) \cdot e$	$r = (q - (o + p))$	$s = (i - o) \cdot e$	
Tenente Colonnello + 25				3	26,00%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-151,36	-227,23	-13	423
TOTALE				3										-63,24	-151,36	-13	423

TOTALE MAGGIORAZIONE

410

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98%	Quota esente	Quota impontibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA I													
Tenente Colonnello	1		177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	266,94	30	8.008
Maggiore	2												
Capitano	5												
Tenente	7												
1° Maresciallo	10												
Maresciallo Capo	15												
TOTALE FASCIA 40													
Maresciallo Ordinario	10		169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	9.842,12	30	295.263
Sergente Maggiore	10												
Sergente	15												
Caporal Magg. Capo	30												
Caporal Magg. Sc.	10												
Primo Caporal Magg.	34												
TOTALE FASCIA 109													
			143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	19.859,93	30	595.798
TOTALE FASCE													899.069

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH - MOSUL

C.A.T.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORO	ATTENUTE PREVIDENZIALI	ATTENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORO	ATTENUTE PREVIDENZIALI	ATTENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	ATTENUTE PREVIDENZIALI	ATTENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e - f) * d	h = e * 12,7%	i	l = (i/2) * 9,1%	m = ((i - l) / 2) * d	n = (i/2) * 12,7%	o = (l - f) * e	p = (m - g) * e	q = (n - h) * e	r = (q - o) * p	s = (e - r) * e
	Colonnello + 25	1	28,90%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello	1	26,00%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	-19,46	-46,57	-69,92	-4	130
	Maggiore + 13	2	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,06	103,88	-35,94	-79,42	-129,15	-14	240
	Capitano	5	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-47,15	-184,11	-313,18	-42	583
	Tenente	7	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,83	90,61	-109,72	-212,94	-394,27	-72	734
	1° Maresciallo	10	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-156,74	-306,64	-563,24	-100	1.048
	Maresciallo Capo	15	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-218,90	-412,15	-786,59	-156	1.464
	Maresciallo Ordinario	10	19,50%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-94,58	-172,87	-339,88	-72	633
	Sergente Maggiore	10	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-94,58	-168,53	-339,87	-77	633
	Sergente	15	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-125,38	-217,09	-451,26	-108	840
	Caporal Magg. Capo	30	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,26	54,68	-283,74	-475,41	-1.019,60	-260	1.898
	Caporal Magg. Sc.	10	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,08	46,87	-81,07	-135,77	-291,32	-74	542
	Primo Caporal Magg.	34	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,44	36,30	-213,49	-357,13	-767,14	-197	1.428
	TOTALE	150										-1.550,02	-2.846,83	-5.569,84	-1.174	10.367
																9.193

TOTALE MAGGIORAZIONE

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 18

Euro **1.452.033** per la partecipazione di personale militare alla missione **NATO** denominata *NATO Mission in Iraq (NM-I)* per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: NATO MISSION IN IRAQ

Consistenza media militari nell'anno in Teatro	12

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	86.626

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	24.500

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	1.053.950
spese di funzionamento	398.083

TOTALE ONERI MISSIONE	1.452.033



MISSIONE: NATO MISSION IN IRAQ

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	85.374
Maggiorazione 185% operativa	12	1.252
TOTALE SPESE PERSONALE		86.626

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	12	1.728
Supporto Logistico		22.772
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		24.500

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	86.626	1.053.950
ONERI DI FUNZIONAMENTO	24.500	298.083
TOTALE ONERI	111.126	1.352.033
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	111.126	1.452.033



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: NATO TRAINING MISSION IN IRAQ

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	266,94	30	8.008
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	2												
Capitano	2												
Tenente	2												
Maresciallo Capo	2												
TOTALE FASCIA		9	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	2.214,48	30	66.434
Maresciallo Ordinario	2												
TOTALE FASCIA		2	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	364,40	30	10.952
TOTALE FASCE													85.374



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: NATO TRAINING MISSION IN IRAQ

CAT	GRADO	UNITA'	ALiquota FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'	REPORTO MENSILE LORDA'
a	b	c	d	e	f = e * 0,1%	g = (e-f) * d	h = e * 32,7%	i	l = (i/2) * 0,1%	m = (l-i) / 2 * d	n = (i/2) * 32,7%	o = (l-f) * e	p = (n-o) * e	q = (n-h) * e	r = (q-o) * p	s = (s-e) * e
	Colonnello + 25	1	28,86%	833,64	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Maggiore + 13	2	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-35,94	-79,42	-129,15	-14	240
	Capitano	2	23,00%	459,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-34,86	-73,64	-125,27	-17	233
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210
	Maresciallo Capo	2	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-29,19	-54,95	-104,88	-21	195
	Maresciallo Ordinario	2	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-18,92	-34,57	-67,98	-14	127
	TOTALE	12										-200,39	-431,18	-720,00	-88	1.340

TOTALE MAGGIORAZIONE

1.252

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 19

Euro **235.084** per la partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)* per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria prevista per l'India a far data dall'entrata in vigore della citata legge;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Military Observer
Group in India and Pakistan
(UNMOGIP)

Consistenza militari in teatro	2

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	12.572

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.750

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	152.959
spese di funzionamento	82.125

TOTALE ONERI MISSIONE	235.084



**MISSIONE : United Nations Military Observer
Group in India and Pakistan
(UNMOGIP)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	12.340
Maggiorazione 185% operativa	2	232
TOTALE SPESE PERSONALE		12.572

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	2	288
Oneri supporto logistico		6.462
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.750

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	12.572	152.959
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.750	82.125
TOTALE ONERI	19.322	235.084
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	19.322	235.084



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNMOGIP - PAKISTAN

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg.	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
1° Maresciallo	1												
TOTALE FASCIA		2	111,58	145,05	77,47	67,58	1,527254	103,22	24,98	205,67	411,33	30	12.340
TOTALE FASCE		2											12.340

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNMOGIP - PAKISTAN

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAPIPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 9,1\%$	$g = (e - f) \cdot d$	$h = e \cdot 12,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot 9,1\%$	$m = (i - l) \cdot 2 \cdot d$	$n = (i/2) \cdot 12,7\%$	$o = (l - f) \cdot e$	$p = (m - g) \cdot e$	$q = (n - h) \cdot e$	$r = (q - (o - p))$
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4
Sottufficiali	1° Maresciallo	1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10
TOTALE		2										-36,75	-81,12	-132,07	-14
TOTALE MAGGIORAZIONE															246

TOTALE MAGGIORAZIONE

232

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 20

Euro **21.261.200** per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale di supporto distaccato negli Emirati Arabi Uniti e Qatar ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016 nella misura del **130%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Bahrein ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita agli Stati Uniti d'America per il personale di supporto distaccato a Tampa;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);



- funzionamento generale dei mezzi terrestri di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per spese di missione / di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- spese per manutenzione apparati TLC;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- oneri "una tantum" tra cui in particolare:
 - . acquisto materiali speciali, dispositivi di auto protezione e TLC, attrezzature, ecc. (circa 1 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 4,6 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, spese mediche, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EAU - TAMPA - BAHERIN - QATAR

Consistenza militari in teatro	126

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	10
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	850.330

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	436.892

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	5.600.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	10.345.681
spese di funzionamento	10.915.519

TOTALE ONERI MISSIONE	21.261.200



MISSIONE : EAU - TAMPA - BAHERIN - QATAR

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	126	840.741
Maggiorazione 185% operativa	122	9.589
TOTALE SPESE PERSONALE		850.330

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture militari e non		130.130
Supporto logistico		55.755
Funzionamento mezzi militari e materiali	12	195.007
Manovalanza, noleggio, interpreti		12.500
Manutenzione apparati TLC e attrezzature campali		43.500
ONERI DI FUNZIONAMENTO		436.892

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	5.600.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	5.600.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE	850.330	10.345.681
ONERI DI FUNZIONAMENTO	436.892	5.315.519
TOTALE ONERI	1.287.222	15.661.200
ONERI UNA TANTUM		5.600.000
TOTALE GENERALE	1.287.222	21.261.200



Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
Colonnello	1		177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,89	266,91	266,91	30	8.007
TOTALE FASCIA													
Tenente Colonnello	8												
Maggiore	5												
Capitano	9												
Tenente	4												
Sottotenente	2												
Luogotenente	4												
1° Maresciallo	9												
Maresciallo Capo	11												
TOTALE FASCIA													
Maresciallo Ordinario	20	52	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	12.794,75	30	383.842
Maresciallo	15												
Sergente Maggiore	3												
Sergente	11												
Caporal Magg. Sc.	11												
TOTALE FASCIA													
		60	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	10.932,15	30	327.965
TOTALE FASCIE												719.814	

Missione:
SUPPORTO VARIE MISSIONI BAHREIN

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	TOTALE
Capitano	2											
Maresciallo Capo	1											
TOTALE FASCIA		3	169,74	220,66	77,47	143,19	1,527254	218,69	52,92	349,08	1.047,25	31.418
TOTALE FASCE		3										
			31.418									

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

SUPPORTO VARIE MISSIONI TAMP													
Missioni:													
Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Brigata	1												
TOTALE FASCIA		1	166,88	216,94	77,47	139,47	1,583243	220,82	53,46	351,75	351,75	30	10.553
Tenente Colonnello	3												
Capitano	1												
Sottotenente	1												
TOTALE FASCIA		5	159,25	207,03	77,47	129,56	1,527254	197,86	47,88	323,22	1 616,08	30	48.482
Maresciallo Ordinario	4												
TOTALE FASCIA		4	142,09	184,72	77,47	107,25	1,325021	142,10	34,39	253,95	1 015,82	30	30.474
TOTALE FASCE		10											89.509



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: SUPPORTO VARIE MISSIONI

C.A.T.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI				
a	b	c	d	e	f = e*0,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*0,1%	m = (i-1/2)*d	n = (i-2)*32,7%	o = (i-f)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-o)*p	s = (i-o)*c	
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209	
	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194	
	Tenente Colonnello + 25	5	26,06%	604,26	54,93	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-105,39	-252,26	-378,72	-21	705	
	Tenente Colonnello	6	24,06%	557,78	50,76	121,99	182,39	687,92	31,30	78,99	112,47	-116,75	-257,99	-419,51	-45	781	
	Maggiore + 13	5	24,06%	515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-89,86	-198,57	-322,90	-34	601	
	Capitano	12	23,00%	499,67	45,47	104,47	167,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-209,17	-441,86	-751,62	-101	1.399	
	Tenente	4	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-62,70	-121,68	-225,30	-41	419	
	Sottotenente	3	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-25,94	-47,66	-93,23	-20	174	
	Luotenente	3	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-52,29	-105,18	-187,91	-30	350	
	Sottufficiali	1° Maresciallo	9	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-141,07	-275,98	-506,92	-90	944
Truppa	Maresciallo Capo	12	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-175,12	-329,72	-629,27	-124	1.171	
	Maresciallo Ordinario	24	19,50%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-226,99	-414,88	-815,67	-174	1.519	
	Maresciallo	15	19,50%	232,41	21,15	41,19	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-121,60	-217,79	-436,96	-98	814	
	Sergente Maggiore	3	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-28,37	-50,56	-101,96	-23	190	
	Sergente	9	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-75,35	-130,80	-270,76	-65	504	
	Caporal Magg. Sc.	10	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-81,07	-136,27	-291,32	-74	542	
	TOTALE	122											-1.572,00	-3.150,38	-5.648,83	-927	10.516

TOTALE MAGGIORAZIONE

9.589

TOTALE MAGGIORAZIONE

9.589

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 21

Euro **121.217** per la partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Support Mission in Libya* (UNSMIL) per il periodo 1° gennaio 2019– 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Libia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Support Mission in
Libya (UNSMIL)**

Consistenza militari in teatro	1

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	6.587

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	3.376

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	80.142
spese di funzionamento	41.075

TOTALE ONERI MISSIONE	121.217



**MISSIONE : United Nations Support Mission in
Libya (UNSMIL)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	6.478
Maggiorazione 185% operativa	1	109
TOTALE SPESE PERSONALE		6.587

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1	144
Oneri supporto logistico		3.232
ONERI DI FUNZIONAMENTO		3.376

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	6.587	80.142
ONERI DI FUNZIONAMENTO	3.376	41.075
TOTALE ONERI	9.963	121.217
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	9.963	121.217



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNSMIL

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,06%	Quota essente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Capitano	1												
TOTALE FASCIA		1	153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	215,92	30	6.478
TOTALE FASCE		1											6.478

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNSMIL

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAPIAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*0,1%	g = (c-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,16%	m=(i-1)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-o)*p	s=(r-e)*c
Ufficiali		1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8	117
TOTALE		1										-17,43	-36,82	-62,64	-8	117
TOTALE MAGGIORAZIONE																
109																

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 22

Euro **49.012.962** per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa, alla missione bilaterale denominata **Missione di Assistenza e Supporto in Libia** per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Libia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;



- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 2 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 2 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 3 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell’idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l’approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d’arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Missione Bilaterale di Assistenza e
Supporto in Libia

Consistenza massima militari in Teatro	400
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	375

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	150
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	1.992.756

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.558.840

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	8.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	22.729.097
spese di funzionamento	26.283.865

TOTALE ONERI MISSIONE	49.012.962



MISSIONE: Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	300	1.481.481
Maggiorazione 185% operativa	295	16.894
TOTALE SPESE PERSONALE		1.498.375

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	300	43.200
Supporto Logistico		159.740
Funzionamento mezzi militari e materiali	170	577.500
Materiale di consumo e funzionamento Comandi e Ospedale		500.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		40.000
Manutenzione apparati TLC		16.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.336.440

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		7.500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		7.500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE	1.498.375	18.230.230
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.336.440	16.260.025
TOTALE ONERI	2.834.815	34.490.255
ONERI UNA TANTUM		7.500.000
TOTALE GENERALE	2.834.815	41.990.255



MISSIONE: **Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	100	489.187
Maggiorazione 185% operativa	100	5.194
TOTALE SPESE PERSONALE		494.381

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	100	14.400
Supporto Logistico		48.100
Funzionamento mezzi militari e materiali	60	144.900
Manovalanza, noleggio, interpreti		15.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		222.400

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	494.381	4.498.867
ONERI DI FUNZIONAMENTO	222.400	2.023.840
TOTALE ONERI	716.781	6.522.707
ONERI UNA TANTUM		500.000
TOTALE GENERALE	716.781	7.022.707



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

[illegible]

Affissione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESA (MENSILI)	MAGGIORI SPESA (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e * 0,1%	g = (e-f) * 0,1%	h = e * 32,7%	i	l = (i/2) * 0,1%	m = (i-l) * 2,2	n = (i-l) * 32,7%	o = (i-f) * c	p = (m-g) * c	q = (n-h) * c	r = (q-o) * p	s = (-e) * c
Ufficiali	Generale di Divisione	1	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	53,85	203,33	193,40	-33,47	-110,67	-120,28	24,60	224
	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.103,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
	Colonnello + 25	2	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-58,12	-154,59	-208,84	4	389
	Tenente Colonnello + 25	2	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,60	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8	282
	Maggiore + 13	2	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	615,36	28,91	72,96	103,88	-33,94	-79,42	-129,15	-14	240
Sottufficiali	Capitano	5	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-87,15	-184,11	-313,18	-42	583
	Tenente	6	21,13%	440,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-94,05	-182,52	-337,94	-61	629
	1° Maresciallo	13	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-203,77	-398,63	-732,21	-130	1.363
	Maresciallo Capo	21	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-306,46	-577,02	-1.091,23	-218	2.050
	Maresciallo Ordinario	50	19,00%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-472,90	-864,35	-1.699,34	-362	3.164
Truppa	Maresciallo	5	19,30%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-47,50	-72,60	-145,66	-33	271
	Sergente Maggiore	5	19,40%	271,14	24,67	54,68	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-47,29	-84,26	-169,93	-38	316
	Sergente	45	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,45	296,00	13,47	26,70	48,40	-376,74	-653,98	-1.353,78	-323	2.520
	Caporal Maggiore	19	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	314,41	15,22	29,21	54,68	-176,70	-302,04	-645,75	-164	1.702
	Caporal Maggiore, Sc.	50	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	24,99	46,87	-405,36	-683,33	-1.456,62	-368	2.712
Totale		68	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,61	10,10	19,45	36,30	-426,97	-713,57	-1.534,38	-394	2.856
Totale		295										-2.841,88	-5.253,90	-10.212,04	-2.116	19.010
Totale Maggiorazione																16.894

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Maggiore	1												
Capitano	2												
Tenente	2												
1° Maresciallo	3												
Maresciallo Capo	8												
TOTALE FASCIA		16	153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	3.454,72	30	103.642
Maresciallo Ordinario	15												
Sergente	11												
Caporal Magg. Sc.	20												
Primo Caporal Magg.	38												
TOTALE FASCIA		84	125,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	12.851,49	30	385.545
TOTALE FASCE		100											489.187



Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAPIPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI	ONERI A CARICO STATO	INDENNITA' PREVIDENZIALI	INDENNITA' FISCALI			
a	b	c	d	e	$f = \alpha \cdot 1\%$	$g = (e-f) \cdot d$	$h = e \cdot 12,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot 9,1\%$	$m = (i-l) \cdot 2 \cdot d$	$n = (i/2) \cdot 32,7\%$	$o = (h-f) \cdot e$	$p = (m-g) \cdot e$	$q = (n-o) \cdot p$	$r = (q-o) \cdot p$	$s = (r-o) \cdot e$
Ufficiali	Maggiore + 13	1	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-17,97	-64,58	-7	120	
	Captano	2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,97	-73,64	-17	233	
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-20	210	
	1° Maresciallo	3	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-47,02	-91,99	-30	315	
	Maresciallo Capo	8	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-116,75	-219,82	-419,51	-83	781
Sottufficiali	Maresciallo Ordinario	15	19,00%	271,14	24,67	49,05	88,66	396,41	15,22	31,76	54,68	-141,87	-259,30	-109	949	
	Sergente	11	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	334,00	13,47	26,70	48,40	-159,86	-330,92	-79	616	
	Caporal Maggiore	20	18,10%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,64	25,03	46,87	-162,14	-272,53	-148	1.085	
	Caporal Maggiore	38	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,64	25,03	46,87	-162,14	-272,53	-148	1.085	
	Primo Caporal Maggiore	100	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-238,60	-401,04	-218	1.596	
TOTALE												-582,66	-1.578,74	-3.171,75		5.905
TOTALE MAGGIORAZIONE																5.194

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 25

Euro **808.684** per la partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (**MINUSMA**) per periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- oneri "una tantum", tra cui, in particolare, spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità e per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Multidimensional
Integrated Stabilization Mission in MALI
(MINUSMA)

Consistenza militari in teatro	7

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	51.944

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.304

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	631.985
spese di funzionamento	176.699

TOTALE ONERI MISSIONE	808.684



**MISSIONE : United Nations Multidimensional
Integrated Stabilization Mission in
Mali (MINUSMA)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	7	51.440
Maggiorazione 185% operativa	7	504
TOTALE SPESE PERSONALE		51.944

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.304
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.304

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	51.944	631.985
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.304	76.699
TOTALE ONERI	58.248	708.684
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	58.248	808.684





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MINUSMA MALI

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,1\%$	$g = (e-f) \cdot d$	$h = e \cdot 32,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot 0,1\%$	$m = ((i-l)/2) \cdot d$	$n = (i/2) \cdot 32,7\%$	$o = (i-f) \cdot c$	$p = (m-g) \cdot c$	$q = (n-h) \cdot c$	$r = (q-o) \cdot p$	$s = (i-e) \cdot c$
	Tenente Colonnello - 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-1,00	141
	Capitano	1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117
	Maresciallo Ordinario	2	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-18,92	-34,57	-67,97	-14,00	127
	Sergente	2	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-16,74	-29,07	-60,17	-14	112
Truppa	Caporal Magg. Sc.	1	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-8,11	-13,63	-29,13	-7,00	54
TOTALE		7										-82,28	-164,54	-295,65	-47,00	551,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

504

TOTALE MAGGIORAZIONE

504

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 26

Euro **1.262.435** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUTM Mali per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità e per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUTM MALI

Consistenza militari in teatro	12

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	73.933

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	17.500

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	150.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	899.518
spese di funzionamento	362.917

TOTALE ONERI MISSIONE	1.262.435



MISSIONE : EUTM MALI

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	72.716
Maggiorazione 185% operativa	12	1.217
TOTALE SPESE PERSONALE		73.933

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	12	1.728
Supporto logistico		12.772
Manovalanza, noleggio, interpreti		3.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		17.500

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		150.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		150.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	73.933	899.518
ONERI DI FUNZIONAMENTO	17.500	212.917
TOTALE ONERI	91.433	1.112.435
ONERI UNA TANTUM		150.000
TOTALE GENERALE	91.433	1.262.435



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

[illegible]

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' - "SUPERCAMPIAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e-f) * d	h = e * 3,2,7%	i	l = (i/2) * 9,1%	m = ((l/2) * 2) * d	n = (f/2) * 32,7%	o = (l-f) * e	p = (m-n) * e	q = (n-h) * e	r = (q-o) * p	s = (r+e) * e
Ufficiali	Colonnello - 25	1	28,98%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	3	26,00%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-63,24	-151,36	-227,23	-13,00	423
	Capitano	1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117
	1° Maresciallo	1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,00	105
Sottufficiali	Maresciallo Capo	3	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-43,78	-82,43	-157,32	-31,00	293
	Maresciallo	1	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-8,11	-14,52	-29,13	-7	54
	Sergente	2	18,90%	240,00	21,84	41,25	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-16,74	-29,07	-60,17	-14	112
TOTALE		12										-194,03	-422,15	-697,23	-81,00	1.298,00
TOTALE MAGGIORAZIONE																1.217

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 27

Euro **554.766** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali** per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- oneri "una tantum", tra cui, in particolare, spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità e per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SAHEL MALI

Consistenza militari in teatro	4

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	31.704

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.674

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	385.732
spese di funzionamento	169.034

TOTALE ONERI MISSIONE	554.766



MISSIONE : EUCAP SAHEL MALI

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	31.704
TOTALE SPESE PERSONALE		31.704

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.674
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.674

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	31.704	385.732
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.674	69.034
TOTALE ONERI	37.378	454.766
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	37.378	554.766



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUCAP SAHEL MALI												
Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	TOTALE
Tenente	1											
Maresciallo Capo	1											
TOTALE FASCIA		2	153,53	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	618,22	18.547
Maresciallo Ordinario	1											
Sergente	1											
TOTALE FASCIA		2	125,88	163,64	77,47	86,17	1,325021	114,18	27,63	219,28	438,57	13.157
TOTALE FASCE		4										31.704

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 28

Euro **301.940** per la partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Sahel Niger** per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SAHEL NIGER

Consistenza militari in teatro	2

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	18.730

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.087

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	spesa per 12 mesi
spese di personale	227.882
spese di funzionamento	74.058

TOTALE ONERI MISSIONE	301.940



MISSIONE : EUCAP SAHEL NIGER

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	18.547
Maggiorazione 185% operativa	2	183
TOTALE SPESE PERSONALE		18.730

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.087
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.087

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	18.730	227.882
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.087	74.058
TOTALE ONERI	24.817	301.940
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	24.817	301.940



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUCAP SAHEL NIGER**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
1° Maresciallo	1												
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		2	155,53	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	618,22	30	18.547
TOTALE FASCE		2											18.547



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 29

Euro **48.509.927** per la Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER** per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
 - supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
 - funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
 - spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
 - noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;



- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 2,5 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 4,2 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 6,5 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell’idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l’approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d’arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

Consistenza massima militari in Teatro	290
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	250

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	160
- navali	-
- aeromobili	5

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	1.271.339

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.548.655

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	14.200.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	15.467.958
spese di funzionamento	33.041.969

TOTALE ONERI MISSIONE	48.509.927



MISSIONE: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	250	1.256.355
Maggiorazione 185% operativa	250	14.984
TOTALE SPESE PERSONALE		1.271.339

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	250	36.000
Supporto Logistico		287.887
Funzionamento mezzi militari e materiali	215	1.099.768
Manovalanza, noleggio, interpreti		35.000
Funzionamento Comandi / Reparti		45.000
Manutenzione apparati TLC		45.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.548.655

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		14.200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		14.200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE	1.271.339	15.467.958
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.548.655	18.841.969
TOTALE ONERI	2.819.994	34.309.927
ONERI UNA TANTUM		14.200.000
TOTALE GENERALE	2.819.994	48.509.927



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

[illegible]

Missione: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"					INDENNITA' DI CONTINGENTE					ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO				
a	b	c	d	e	f = e*0,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	j = (i-j)*0,1%	k = (i-j)*2,4	l = (k-j)*32,7%	m = (l-k)*e	n = (n-b)*e	r = (q-o-p)	s = (t-o)*e			
Ufficiali	Colonnello + 25	2	28,96%	833,04	75,81	219,28	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-154,59	-208,84	4	389			
	Tenente Colonnello + 15	8	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-168,63	-403,62	-34	1.128			
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,56	28,91	72,96	103,88	-53,91	-119,14	-21	361			
	Capitano	5	23,00%	409,67	45,47	104,47	163,39	616,35	28,04	67,64	100,76	-87,15	-184,11	-42	583			
	Tenente	5	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-152,10	-281,62	-51	524			
Sottufficiali	1° Maresciallo	14	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-218,44	-788,54	-140	1.468			
	Maresciallo Capo	27	20,80%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-291,86	-549,34	-207	1.952			
	Maresciallo Ordinario	27	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-255,37	-466,75	-196	1.708			
	Maresciallo	10	19,40%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-81,07	-145,20	-65	542			
	Sergente Maggiore	10	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-168,53	-339,87	-77	633			
Truppa	Sergente	10	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-83,72	-300,84	-72	560			
	Caporal Maggiore	20	18,10%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-189,16	-317,94	-173	1.265			
	Caporal Maggiore, Sc	70	18,10%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,05	25,03	46,87	-366,80	-2.039,27	-519	3.796			
	Primo Caporal Maggiore	46	18,10%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,11	19,39	36,30	-288,37	-485,51	-264	1.932			
TOTALE		250							-2,516,57		-4,675,56	-9,017,23		-1.857	16.841			
TOTALE MAGGIORAZIONE																14.984		

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 30

Euro **381.778** Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO) per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Mission for
the Referendum in Western Sahara
(MINURSO).

Consistenza militari in teatro	2

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	19.792

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	11.587

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	240.803
spese di funzionamento	140.975

TOTALE ONERI MISSIONE	381.778



**MISSIONE : United Nations Mission for
the Referendum in Western Sahara
(MINURSO).**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	19.459
Maggiorazione 185% operativa	2	333
TOTALE SPESE PERSONALE		19.792

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Oneri supporto logistico		11.587
ONERI DI FUNZIONAMENTO		11.587

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	19.792	240.803
ONERI DI FUNZIONAMENTO	11.587	140.975
TOTALE ONERI	31.379	381.778
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	31.379	381.778



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:[illegible]

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MINURSO

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI				
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,1\%$	$g = (e - f) \cdot d$	$h = e \cdot 32,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot 0,1\%$	$m = ((i - l)/2) \cdot d$	$n = (i/2) \cdot 32,7\%$	$o = (l - f) \cdot e$	$p = (m - g) \cdot e$	$q = (n - h) \cdot e$	$r = (q - o - p)$	$s = (-e) \cdot e$	
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,98%	833,04	75,81	219,20	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194	
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141	
TOTALE		2															
TOTALE MAGGIORAZIONE													-127,75	-180,17	-2,00	335,00	
TOTALE MAGGIORAZIONE																	333



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 31

Euro **6.392.575** per la partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO) per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;



- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni; spese per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: Multinational Force and Observers in
EGITTO (MFO)**

Consistenza militari	75

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	3
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	381.074

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	136.124

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	4.636.400
spese di funzionamento	1.756.175

TOTALE ONERI MISSIONE	6.392.575



**MISSIONE: Multinational Force and Observers
in EGITTO (MFO)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di Missione	75	376.329
Maggiorazione 185% operativa	75	4.745
TOTALE SPESE PERSONALE		381.074

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	75	10.800
Supporto Logistico		35.324
Funzionamento mezzi militari e materiali	3	90.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		136.124

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	381.074	4.636.400
ONERI DI FUNZIONAMENTO	136.124	1.656.175
TOTALE ONERI	517.198	6.292.575
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	517.198	6.392.575





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MFO EGITTO

CAT.	GRADO	UNITA'	PERCENTUALE	INDENNITA' "SUPERCAPIAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE	MAGGIORI SPESE
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	601,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-1	141
	Maggiore + 13	1	24,06%	515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-17,97	-39,71	-64,58	-7	120
	Tenente	3	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31	315
Sottufficiali	Luogotenente	5	21,96%	498,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-87,15	-175,30	-313,18	-51	383
	Maresciallo Capo	5	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-72,97	-137,38	-262,20	-52	488
	Maresciallo Ordinario	15	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-141,87	-259,30	-509,80	-109	949
	Sergente	10	18,96%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-83,72	-145,53	-300,84	-72	560
Truppa	Caporal Maggiore Capo	18	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-169,89	-286,15	-611,76	-156	1.139
TOTALE		75										-798,13	-1.476,32	-2.869,30	-597	5.342

TOTALE MAGGIORAZIONE

4745

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 32

Euro **421.368** per la Partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione Europea denominata *European Union Training Mission in Repubblica Centrafricana (EUTM RCA)* per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUTM - REPUBBLICA CENTRO AFRICANA

Consistenza militari in teatro	3

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	20.509

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	14.124

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	spesa per 12 mesi
spese di personale	249.526
spese di funzionamento	171.842

TOTALE ONERI MISSIONE	421.368



**MISSIONE : EUTM - REPUBBLICA CENTRO
AFRICANA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	20.081
Maggiorazione 185% operativa	3	428
TOTALE SPESE PERSONALE		20.509

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	3	432
Supporto logistico		13.692
ONERI DI FUNZIONAMENTO		14.124

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	20.509	249.526
ONERI DI FUNZIONAMENTO	14.124	171.842
TOTALE ONERI	34.633	421.368
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	34.633	421.368



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUTM Repubblica Centro Africana														
Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE	
Colonnello	1													
TOTALE FASCE		1	162,11	158,87	77,47	81,40	1,582243	128,87	31,19	237,53	237,53	30	7.126	
Tenente Colonnello	1													
1° Maresciallo	1													
TOTALE FASCE		2	153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	431,84	30	12.955	
TOTALE FASCE			3											20.081

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

EUTM Repubblica Centro Africana

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"						INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO				
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,1\%$	$g = (e - f) \cdot d$	$h = e \cdot 3,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot 0,1\%$	$m = ((i/2) \cdot 2) \cdot d$	$n = (i/2) \cdot 32,7\%$	$o = (i/2) \cdot c$	$p = (m - g) \cdot c$	$q = (n - g) \cdot c$	$r = (q - o) \cdot p$	$s = (i - e) \cdot c$		
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,20	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-77,29	-104,42	2		194		
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,90	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-50,45	-75,74		-4,00	141		
Sottufficiali	1° Morescialo	1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-30,66	-15,67		-10,00	105		
TOTALE		3										-65,81	-158,41		-236,49	440,00		
TOTALE MAGGIORAZIONE																	428	

TOTALE MAGGIORAZIONE

428

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 33

Euro **26.835.950** per la partecipazione di personale militare alla missione UE antipirateria denominata **ATALANTA** per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria prevista per la Gran Bretagna-Londra (per n. 10 unità operanti per 87 gg. nell'ambito dell'*Head Quarter* di Northwood) e nella misura del **98%** della diaria prevista per la Spagna (per n. 10 unità operanti per 278 gg. nell'ambito dell'*Head Quarter* di Rota);
- giorni di impiego nei T.O.: 365 giorni complessivi per il personale impiegato presso gli HQs (87 giorni per il personale impiegato nell'ambito dell'HQ di Northwood e 278 gg. per il personale impiegato nell'ambito dell'HQ di Rota); 147 giorni per una unità FLAGSHIP e 123 giorni per una unità cl. Maestrale, compreso elicotteri / velivoli imbarcati;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, acque di sentina ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - . acquisto materiali e medicinali (circa 1 M€);
 - . transito canale di Suez (circa 0,3 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 2,8 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell’idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - .. spese addestrative per l’approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d’arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: ANTIPIRATERIA - ATALANTA

Consistenza massima militari in Teatro	407
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	155

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	947.169

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.144.683

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	4.100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	4.210.889
spese di funzionamento	22.625.061
TOTALE ONERI MISSIONE	26.835.950



**MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - unità cl.
FLAGSHIP**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	164	348.754
TOTALE SPESE PERSONALE		348.754

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	164	23.616
Supporto logistico		37.884
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.752.335
Funzionamento Comandi / Reparti		70.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.883.835

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		2.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		2.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 147)
ONERI DI PERSONALE	348.754	1.708.895
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.883.835	9.230.792
TOTALE ONERI	2.232.589	10.939.687
ONERI UNA TANTUM		2.000.000
TOTALE GENERALE	2.232.589	12.939.687



**MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - unità cl.
Maestrale**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	233	486.084
TOTALE SPESE PERSONALE		486.084

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		53.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	2.095.973
Funzionamento Comandi / Reparti		65.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.248.348

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		2.100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		2.100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 123)

ONERI DI PERSONALE	486.084	1.992.944
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.248.348	9.218.227
TOTALE ONERI	2.734.432	11.211.171
ONERI UNA TANTUM		2.100.000
TOTALE GENERALE	2.734.432	13.311.171



MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - HQ Gran Bretagna

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	10	82.432
Maggiorazione 185% operativa	10	1.110
TOTALE SPESE PERSONALE		83.542

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	10	1.440
Supporto logistico		4.810
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.250

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 87)

ONERI DI PERSONALE	83.542	242.272
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.250	18.125
TOTALE ONERI	89.792	260.397
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	89.792	260.397



**MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - HQ
Spagna**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	10	27.679
Maggiorazione 185% operativa	10	1.110
TOTALE SPESE PERSONALE		28.789

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	10	1.440
Supporto logistico		4.810
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.250

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 278)

ONERI DI PERSONALE	28.789	266.778
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.250	57.917
TOTALE ONERI	35.039	324.695
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	35.039	324.695





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - UNITA' FLAGSHIP

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Capitano di Corvetta	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Tenente di Vascello	9	74,00	19	148,00	6	20.646
S. Tenente di Vascello	4	74,00	19	148,00	6	9.176
Luogotenente	16	74,00	19	148,00	6	36.704
Capo 1a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Capo 2a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Capo 3a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Sergente	42	68,00	19	136,00	6	88.536
Sottocapo 1^ Classe	27	64,00	19	128,00	6	53.568
Sottocapo 2^ Classe	8	64,00	19	128,00	6	15.872
TOTALE	164					348.754



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - UNITA' CLASSE MAESTRALE

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Capitano di Corvetta	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Tenente di Vascello	8	74,00	19	148,00	6	18.352
S. Tenente di Vascello	6	74,00	19	148,00	6	13.764
Luogotenente	4	74,00	19	148,00	6	9.176
Capo 1a Classe	40	68,00	19	136,00	6	84.320
Capo 2a Classe	34	68,00	19	136,00	6	71.672
Capo 3a Classe	25	68,00	19	136,00	6	52.700
Sergente	28	68,00	19	136,00	6	59.024
Sottocapo 1^ Classe	54	64,00	19	128,00	6	107.136
Sottocapo 2^ Classe	30	64,00	19	128,00	6	59.520
TOTALE	233					486.084



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ANTIPIRATERIA - UE, *Atalanta* - HQ GRAN BRETAGNA

[illegible]

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:
ANTIPIRATERIA - UE Atalanta - HQ SPAGNA

[illegible]



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ATALANTA - HQ

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE					ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORO)	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORO)	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	SOLENETTA PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-0)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((i-0)/2)*d	n = (i/2)*32,7%	o = (i-f)*e	p = (m-g)*e	q = (n-h)*e	r = (q-(o+p))	s = (e)*e	
	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194	
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141	
	Capitano	3	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-52,29	-110,47	-187,91	-25	350	
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210	
	Sottotenente	0	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	365,75	13,91	29,18	49,99	0,00	0,00	0,00	0	0	
Sottufficiali	Luogotenente	0	21,90%	499,67	45,47	99,47	161,39	616,25	28,04	64,41	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0	
	1° Maresciallo	0	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Maresciallo Capo	3	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-43,78	-82,43	-157,32	-31	293	
TOTALE		10										-177,56	-381,48	-638,04	-78	1.188	

TOTALE MACCORTAZIONE

1.100

TOTALE MAGGIORAZIONE

1.110

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 34

Euro **12.285.743** per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate *European Union Training Mission Somalia (EUTM SOMALIA)* per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo per il personale operante in Somalia ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016; nella misura del **98%** della diaria riferita al Belgio - Bruxelles per una unità impiegata nell'ambito della missione EUTM Somalia presso l'*Head Quarter* di Bruxelles;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:



- spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 1 M€);
- spese pre e post impiego (circa 1,9 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni.
 - .. ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUTM SOMALIA

Consistenza militari in teatro	123

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	20
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	641.563

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	129.868

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	2.900.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	7.805.683
spese di funzionamento	4.480.060

TOTALE ONERI MISSIONE	12.285.743



MISSIONE : EUTM SOMALIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	122	627.329
Maggiorazione 185% operativa	119	7.576
TOTALE SPESE PERSONALE		634.905

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		105.624
Funzionamento mezzi militari e materiali	20	13.200
Funzionamento Comandi / Reparti		7.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		4.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		129.824

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		2.900.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		2.900.000

RIEPILOGO:		spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	634.905	7.724.677
ONERI DI FUNZIONAMENTO	129.824	1.579.525
TOTALE ONERI	764.729	9.304.202
ONERI UNA TANTUM		2.900.000
TOTALE GENERALE	764.729	12.204.202



MISSIONE : **EUTM SOMALIA - personale di staff presso Comandi internazionali di stanza a BRUXELLES**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	6.521
Maggiorazione 185% operativa	1	137
TOTALE SPESE PERSONALE		6.658

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		44
ONERI DI FUNZIONAMENTO		44

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	6.658	81.006
ONERI DI FUNZIONAMENTO	44	535
TOTALE ONERI	6.702	81.541
ONERI UNA TANTUM	0	0
TOTALE GENERALE	6.702	81.541



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUTM SOMALIA

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Colonnello	2												
TOTALE FASCIA	2		162,11	158,87	77,47	81,40	1,583243	128,87	31,19	237,53	475,06	30	14.252
Tenente Colonnello	5												
Capitano	5												
Tenente	5												
1° Maresciallo	5												
Maresciallo Capo	13												
TOTALE FASCIA	33		153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	7.125,36	30	213.761
Maresciallo Ordinario	9												
Maresciallo	14												
Sergente Maggiore	10												
Sergente	14												
Caporal Magg. Sc.	25												
Primo Caporal Magg.	15												
TOTALE FASCIA	87		125,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	13.310,52	30	399.316
TOTALE FASCE	122												627.329



Missione: EUTM SOMALIA, PERSONALE PRESSO L'HQ BRUXELLES

[illegible]



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUTM SOMALIA

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RTENUTE PREVIDENZIALI	RTENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RTENUTE PREVIDENZIALI	RTENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RTENUTE PREVIDENZIALI	RTENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,1\%$	$g = f \cdot e \cdot 0,1\%$	$h = e \cdot 32,7\%$	i	$l = (i/2) \cdot 9,1\%$	$m = (g/2) \cdot 4\%$	$n = (i/2) \cdot 32,7\%$	$o = (l) \cdot 7\%$	$p = (m) \cdot 7\%$	$q = (n) \cdot 7\%$	$r = (q) \cdot (o - p)$	$s = (r - o) \cdot 7\%$
Ufficiali	Colonnello + 25	2	28,90%	633,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-58,12	-154,59	-208,84	-4	389
	Tenente Colonnello + 25	5	26,06%	694,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,60	121,85	-105,39	-252,26	-378,72	-21,00	705
	Capitano	5	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-87,15	-184,11	-313,18	-42,00	583
	Tenente	5	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-78,37	-152,10	-281,62	-51,00	524
Sottufficiali	1° Maresciallo	5	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-78,37	-153,32	-281,62	-50,00	524
	Maresciallo Capo	13	20,50%	418,34	38,07	77,96	176,80	515,95	21,48	50,48	84,36	-189,71	-357,20	-681,71	-135,00	1.269
	Maresciallo Ordinario	7	19,99%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-66,21	-121,01	-237,91	-51,00	443
	Maresciallo	14	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-113,50	-203,28	-407,85	-91	759
Truppa	Sergente Maggiore	10	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-94,58	-168,53	-339,87	-77	633
	Sergente	14	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	286,00	13,47	26,70	48,40	-117,21	-203,46	-421,18	-101	784
	Caporal Maggiore, Sc	25	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-202,68	-340,79	-728,31	-185,00	1.356
Totale	Primo Caporal Maggiore	15	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-94,19	-158,31	-338,45	-86,00	630
	TOTALE	120										-1.227,36	-2.294,36	-4.410,41	-886,00	8.599,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

7.713

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 35

Euro **416.441** per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate **EUCAP Somalia** per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SOMALIA

Consistenza militari in teatro	3

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	28.098

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.130

ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	341.859
spese di funzionamento	74.582

TOTALE ONERI MISSIONE	416.441



MISSIONE : EUCAP SOMALIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	27.820
Maggiorazione 185% operativa	3	278
TOTALE SPESE PERSONALE		28.098

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.130
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.130

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	28.098	341.859
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.130	74.582
TOTALE ONERI	34.228	416.441
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	34.228	416.441



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUCAP SOMALIA

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente	1												
1° Maresciallo	1												
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		3	153,53	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	927,34	30	27.820
TOTALE FASCE		3											27.820





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUCAP SOMALIA

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	IMPREVISTIBILI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	IMPREVISTIBILI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,1\%$	$g = (e-f) \cdot d$	$h = e \cdot 32,7\%$	i	$j = (i-j) \cdot 1\%$	$m = (i-j) \cdot 2$	$n = (j-2) \cdot 2,7\%$	$o = (i-h) \cdot c$	$p = (m-g) \cdot c$	$q = (n-h) \cdot c$	$r = (q-o-p)$	$s = (r-e) \cdot c$
Tenente		1	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-15,67	-30,42	-56,32	-10,00	105
Sottufficiali		1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,00	105
Maresciallo Capo		1	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10,00	98
TOTALE		3										-45,94	-88,56	-165,09	-30,00	308,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

278

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 36

Euro **2.401.956** per la partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,1 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 0,4 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;



.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA
SOMALE E GIBUTIANE (MIADIT)

Consistenza massima militari in Teatro	53
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	24

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	4
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	269.689

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	69.946

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	500.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	1.510.258
spese di funzionamento	891.698

TOTALE ONERI MISSIONE	2.401.956



**MISSIONE : ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA SOMALE E
GIBUTIANE (MIADIT)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	53	269.689
TOTALE SPESE PERSONALE		269.689

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		35.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	4	5.040
Funzionamento Comandi / Reparti		5.906
Manovalanza, noleggio, interpreti		24.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		69.946

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 168)

ONERI DI PERSONALE	269.689	1.510.258
ONERI DI FUNZIONAMENTO	69.946	391.698
TOTALE ONERI	339.635	1.901.956
ONERI UNA TANTUM		500.000
TOTALE GENERALE	339.635	2.401.956



[illegible]

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 37

Euro **9.819.344** per la partecipazione di personale militare impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,2 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 0,5 M€) per:



- .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
- .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: FUNZIONAMENTO BASE MILITARE
NAZIONALE IN GIBUTI

Consistenza militari in teatro	92

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	18
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	490.364

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	255.062

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	750.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	5.966.095
spese di funzionamento	3.853.249

TOTALE ONERI MISSIONE	9.819.344



**MISSIONE : FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN
GIBUTI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	92	484.561
Maggiorazione 185% operativa	86	5.803
TOTALE SPESE PERSONALE		490.364

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		84.001
Funzionamento mezzi militari e materiali	18	66.403
Funzionamento Comandi / Reparti		34.658
Manovalanza infrastrutture		45.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		5.000
Manutenzione apparati TLC		20.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		255.062

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		750.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		750.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	490.364	5.966.095
ONERI DI FUNZIONAMENTO	255.062	3.103.249
TOTALE ONERI	745.426	9.069.344
ONERI UNA TANTUM		750.000
TOTALE GENERALE	745.426	9.819.344



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:
FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN GIBUTI

[illegible]

Missione:
FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN GIBUTI

CAV	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' SUPERCAMPAGNA*				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI				ONERI A CARICO STATO
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e-f) * d	h = g + 32,7%	i	j = (i-j) * 9,1%	k = (j-k) * 2,4%	l = (l-l) * 2,7%	m = (m-m) * c	n = (n-n) * c	p = (p-p) * c	q = (q-q) * p	r = (r-r) * q	
	Tenente Colonnello + 25	5	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-252,26	-378,72	-21,09		705	
	Maggiore + 13	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0		699	
	Capitano	6	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-104,58	-220,93	-50,00		699	
Sottufficiali	1° Maresciallo	13	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-203,77	-398,63	-130,00		1.363	
	Maresciallo Capo	5	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-72,97	-137,38	-52,00		488	
	Maresciallo Ordinario	17	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-160,79	-293,88	-123,00		1.076	
	Sergente Maggiore	5	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-47,29	-84,26	-38		316	
	Sergente	8	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	43,40	-66,98	-116,26	-57		448	
Truppa	Caporal Maggi. Sc.	19	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	280,64	13,04	25,03	46,87	-154,04	-258,90	-141,00		1.030	
	Primo Caporal Maggi.	8	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-50,23	-84,43	-46,00		336	
TOTALE		86										-966,03	-1.846,95	-3.471,35		6.461,00	
TOTALE MAGGIORAZIONE																	5.803

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 38

Euro **85.191.012** per il potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico, per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato nell'ambito di tale operazione;
 - Trattamento economico di missione in territorio nazionale ex l. 836/73 e s.m.i. – in aggiunta al Compenso Forfetario d'impiego o al Compenso per lavoro straordinario – per n. 26 unità di personale a terra impiegato in territorio nazionale, il cui costo procapite giornaliero ammonta a € 33,78:
 - “ diaria giornaliera ridotta del 40% (€ 12,27), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, del DL n. 344/1990 (convertito dalla L. n. 21/1991), come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 360/1996, tenuto conto che l'amministrazione fornisce vitto e alloggio gratuiti;
 - “ maggiorazione di € 17,00 di cui all'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 171/2007 e s.m.i.;
 - “ oneri a carico dello Stato (INPDAP 24,20% e IRAP 8,5%), pari a € 4,51, calcolati sulla quota imponibile, pari a € 13,78, determinata ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 (= € 29,27 - € 15,49);
- giorni di impiego: 365 giorni per n. 4 unità navali (compreso elicotteri / velivoli imbarcati, di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli), 240 giorni per n. 1 unità navale cl. DORIA (compreso elicotteri / velivoli imbarcati), 120 giorni per n.1 SSK e 365 giorni per vari assetti di supporto a terra in territorio nazionale e aeromobile a pilotaggio remoto (APR);
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:



- integrazione della razione viveri in base ai militari impiegati;
- esigenze di vita per il personale;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,) avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede.
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 1,6 M€) per:
 - “ manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - “ spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico

Consistenza massima militari in Teatro	754
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	650

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	6
- aeromobili	5

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	1.424.478
SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.539.383

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	1.600.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	15.243.048
spese di funzionamento	69.947.964
TOTALE ONERI MISSIONE	85.191.012



MISSIONE : Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - Mare Sicuro unità cl. DORIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	204	372.876
TOTALE SPESE PERSONALE		372.876

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	204	29.376
Supporto logistico		92.124
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.890.945
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.012.445

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 240)
ONERI DI PERSONALE	372.876	2.983.008
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.012.445	16.099.560
TOTALE ONERI	2.385.321	19.082.568
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	2.385.321	19.482.568



MISSIONE : **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. FREMM**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	139	258.054
TOTALE SPESE PERSONALE		258.054

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	139	20.016
Supporto logistico		77.108
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.678.709
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.775.833

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	258.054	3.139.657
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.775.833	21.605.968
TOTALE ONERI	2.033.887	24.745.625
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	2.033.887	25.145.625



MISSIONE : Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. Maestrale

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	233	425.886
TOTALE SPESE PERSONALE		425.886

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		99.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.406.877
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.540.252

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE	425.886	5.181.613
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.540.252	18.739.733
TOTALE ONERI	1.966.138	23.921.346
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	1.966.138	24.321.346



MISSIONE : Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. Comandanti

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	75	138.021
TOTALE SPESE PERSONALE		138.021

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	75	10.800
Supporto logistico		47.324
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	480.008
ONERI DI FUNZIONAMENTO		538.132

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE	138.021	1.679.256
ONERI DI FUNZIONAMENTO	538.132	6.547.273
TOTALE ONERI	676.153	8.226.529
ONERI UNA TANTUM		200.000
TOTALE GENERALE	676.153	8.426.529



MISSIONE : **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità SSK**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	51	65.443
TOTALE SPESE PERSONALE		65.443

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	51	7.344
Supporto logistico		38.780
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	300.326
ONERI DI FUNZIONAMENTO		346.450

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		150.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		150.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 120)
ONERI DI PERSONALE	65.443	261.772
ONERI DI FUNZIONAMENTO	346.450	1.385.800
TOTALE ONERI	411.893	1.647.572
ONERI UNA TANTUM		150.000
TOTALE GENERALE	411.893	1.797.572



MISSIONE : Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - assetti di supporto a terra in territorio nazionale (velivolo APR e MTC)

PERSONALE :	numero	costo/mese
Compenso forfettario d'impiego	52	137.850
Trattamento economico di missione in territorio nazionale	26	26.348
TOTALE SPESE PERSONALE		164.198

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	52	7.488
Supporto logistico		12.012
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	296.771
Funzionamento Comandi / Reparti		10.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		326.271

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		50.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		50.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE	164.198	1.997.742
ONERI DI FUNZIONAMENTO	326.271	3.969.630
TOTALE ONERI	490.469	5.967.372
ONERI UNA TANTUM		50.000
TOTALE GENERALE	490.469	6.017.372



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. DORIA

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Vascello	1	95,00	15	170,00	6	2.445
Capitano di Fregata	1	85,00	15	165,00	6	2.265
Capitano di Corvetta	2	85,00	15	165,00	6	4.530
Tenente di Vascello	5	74,00	15	148,00	6	9.990
S. Tenente di Vascello	7	74,00	15	148,00	6	13.986
Guardiamarina	3	74,00	15	148,00	6	5.994
Luogotenente	3	74,00	15	148,00	6	5.994
Capo 1a Classe	20	68,00	15	136,00	6	36.720
Capo 2a Classe	25	68,00	15	136,00	6	45.900
Capo 3a Classe	5	68,00	15	136,00	6	9.180
Secondo Capo Scelto	13	68,00	15	136,00	6	23.868
Secondo Capo	26	68,00	15	136,00	6	47.736
Sergente	33	68,00	15	136,00	6	60.588
Caporal Magg. Capo	40	64,00	15	128,00	6	69.120
Caporal Magg. Sc.	20	64,00	15	128,00	6	34.560
TOTALE	204					372.876



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. FREMM**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	15	165,00	6	4.530
Capitano di Corvetta	2	85,00	15	165,00	6	4.530
Tenente di Vascello	9	74,00	15	148,00	6	17.982
S. Tenente di Vascello	4	74,00	15	148,00	6	7.992
Luogotenente	12	74,00	15	148,00	6	23.976
Capo 1a Classe	18	68,00	15	136,00	6	33.048
Capo 2a Classe	22	68,00	15	136,00	6	40.392
Capo 3a Classe	23	68,00	15	136,00	6	42.228
Sergente	20	68,00	15	136,00	6	36.720
Caporal Magg. Capo	27	64,00	15	128,00	6	46.656
TOTALE	139					258.054



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. MAESTRALE

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	15	165,00	6	4.530
Capitano di Corvetta	2	85,00	15	165,00	6	4.530
Tenente di Vascello	9	74,00	15	148,00	6	17.982
S. Tenente di Vascello	5	74,00	15	148,00	6	9.990
Luogotenente	9	74,00	15	148,00	6	17.982
Capo 1a Classe	23	68,00	15	136,00	6	42.228
Capo 2a Classe	33	68,00	15	136,00	6	60.588
Capo 3a Classe	35	68,00	15	136,00	6	64.260
Sergente	47	68,00	15	136,00	6	86.292
Caporal Magg. Capo	57	64,00	15	128,00	6	98.496
Caporal Magg. Sc.	11	64,00	15	128,00	6	19.008
TOTALE	233					425.886



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - cl. COMANDANTI**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	1	85,00	15	165,00	6	2.265
Tenente di Vascello	5	74,00	15	148,00	6	9.990
Guardiamarina	1	74,00	15	148,00	6	1.998
Luogotenente	4	74,00	15	148,00	6	7.992
Capo 1a Classe	10	68,00	15	136,00	6	18.360
Capo 2a Classe	9	68,00	15	136,00	6	16.524
Capo 3a Classe	6	68,00	15	136,00	6	11.016
Secondo Capo	8	68,00	15	136,00	6	14.688
Sergente	15	68,00	15	136,00	6	27.540
Caporal Magg. Capo	16	64,00	15	128,00	6	27.648
TOTALE	75					138.021



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità SSK

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Corvetta	1	85,00	11	165,00	4	1.595
Tenente di Vascello	2	74,00	11	148,00	4	2.812
S. Tenente di Vascello	2	74,00	11	148,00	4	2.812
Luogotenente	7	74,00	11	148,00	4	9.842
Capo 1a Classe	6	68,00	11	136,00	4	7.752
Capo 2a Classe	5	68,00	11	136,00	4	6.460
Capo 3a Classe	4	68,00	11	136,00	4	5.168
Secondo Capo	4	68,00	11	136,00	4	5.168
Sergente	8	68,00	11	136,00	4	10.336
Caporal Magg. Capo	9	64,00	11	128,00	4	10.944
Volontari non in SP	3	44,80	11	89,60	4	2.554
TOTALE	51					65.443



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione:

Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - assetti di supporto a terra in territorio nazionale (compreso velivolo APR)

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente Colonnello	3	85,00	22	165,00	8	9.570
Maggiore	4	85,00	22	165,00	8	12.760
Capitano	6	74,00	22	148,00	8	16.872
Tenenti	2	74,00	22	148,00	8	5.624
Luogotenente	0	74,00	22	148,00	8	0
Maresciallo Capo	0	68,00	22	136,00	8	0
Maresciallo Ordinario	9	68,00	22	136,00	8	23.256
Marescialli	11	68,00	22	136,00	8	28.424
Caporal Magg. Capo	3	64,00	22	128,00	8	7.296
Caporal Magg. Sc.	14	64,00	22	128,00	8	34.048
TOTALE	52					137.850



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 39

Euro **12.756.907** per la partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della **NATO** a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "*Active Fence*" per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria prevista per la Turchia;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole.
- personale impiegato suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa) e per gradi;

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O..
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - . spese post impiego (circa 3,3 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni; spese per il redeployment.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Dispositivo a difesa confini
sud-orientali dell'Alleanza - ACTIVE
FENCE

Consistenza militari in Teatro	130

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	25
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	592.462

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	184.818

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	3.300.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	7.208.288
spese di funzionamento	5.548.619

TOTALE ONERI MISSIONE	12.756.907



MISSIONE: Dispositivo a difesa confini sud-orientali dell'Alleanza - ACTIVE FENCE

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	130	585.313
Maggiorazione 185% operativa	130	7.149
TOTALE SPESE PERSONALE		592.462

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	130	18.720
Supporto Logistico		75.030
Funzionamento mezzi militari e materiali	25	11.068
Funzionamento Comandi / Reparti		20.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		30.000
Manutenzione apparati TLC		30.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		184.818

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		3.300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		3.300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	592.462	7.208.288
ONERI DI FUNZIONAMENTO	184.818	2.248.619
TOTALE ONERI	777.280	9.456.907
ONERI UNA TANTUM		3.300.000
TOTALE GENERALE	777.280	12.756.907



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ACTIVE FENCE

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Capitano	4												
Tenente	3												
1° Maresciallo	7												
Maresciallo Capo	18												
TOTALE FASCIA		33	135,41	132,70	77,47	55,23	1,527254	84,35	20,41	182,24	6.013,80	30	180.414
Sergente Maggiore	20												
Caporal Magg. Sc.	15												
Primo Caporal Magg.	62												
TOTALE FASCIA		97	117,29	114,94	77,47	37,47	1,335021	49,65	12,02	139,14	13.496,62	30	404.899
TOTALE FASCE		130											585.313



Mission: ACTIVE FENCE

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"						INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA A CARICO STATO						
a	b	c	d	e	f = e*0,9%	g = (e-0)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=((i/2)*d)/h	n=(i/2)*32,7%	o=(l)*f*c	p=(m)*g	q=(n)*h*c	r=(q-0)*p	s=(r)*e				
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,00%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141				
	Capitano	4	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	90,61	-60,72	-147,29	-250,54	-34,00	466				
	Tenente	3	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,03	554,17	25,21	55,88	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31,00	315				
	Sottufficiali	1° Maresciallo	7	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-100,72	-214,65	-384,27	-70,00	734			
Sottufficiali	Maresciallo Capo	18	20,40%	418,34	37,96	77,96	130,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-262,68	-494,59	-943,91	-187,00	1.757				
	Sergente Maggiore	20	19,50%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-180,16	-337,05	-679,73	-154	1.265				
	Caporal Maggiore	15	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-121,61	-204,40	-436,99	-111,00	813				
Truppa	Caporal Magg.	62	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-380,30	-654,33	-1.398,91	-355,00	2.604				
	Primo Caporal Magg.	130	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-380,30	-654,33	-1.398,91	-355,00	2.604				
TOTALE																	-1.210,29	-2.194,01	-4.349,06	8.095,00
TOTALE MAGGIORAZIONE																				7.149

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 40

Euro **2.378.234** per la partecipazione al potenziamento del dispositivo NATO per la **sorveglianza dello spazio aereo** dell'area sud-orientale dell'Alleanza per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Non sono stati quantificati oneri di personale in quanto l'equipaggio conduce l'attività partendo e rientrando in territorio nazionale.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- funzionamento generale del velivolo di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.), prendendo a riferimento l'onerosità per volo/ora di funzionamento, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.
- oneri “una tantum” per spese pre e post impiego (circa 0,4 M€)

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA SPAZIO AEREO ARA
SUD-ORIENTALE DELL'ALLENANZA

Consistenza militari	0

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	0

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	158.485

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	450.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	0
spese di funzionamento	2.378.234

TOTALE ONERI MISSIONE	2.378.234



**MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA SPAZIO AEREO AREA
SUD-ORIENTALE ALLENANZA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto Logistico		12.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	146.485
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		158.485

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		450.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		450.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	158.485	1.928.234
TOTALE ONERI	158.485	1.928.234
ONERI UNA TANTUM		450.000
TOTALE GENERALE	158.485	2.378.234



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 41

euro **16.248.583** per la partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
- giorni di impiego nei T.O.: previsto impiego di n.2 unità navali, di n.1 (tipo CACCIAMINE) per 104 giorni e n.1 (tipo FREGATA) per 180 giorni;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.); Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 0,9 M€) per:
 - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.



Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

**MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA NAVALE
NELL'AREA SUD DELL'ALLEANZA**

Consistenza massima militari in Teatro	259
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	119

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	539.130

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.182.610

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	900.000

RIEPILOGO	spesa fino al 31 dicembre
spese di personale	3.001.693
spese di funzionamento	13.246.890

TOTALE ONERI MISSIONE	16.248.583



MISSIONE: **POTENZIAMENTO** **DISPOSITIVO** **DI**
SORVEGLIANZA **NAVALE** **NELL'AREA** **SUD**
DELL'ALLEANZA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso Forfettario	215	447.122
TOTALE SPESE PERSONALE		447.122

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	215	30.960
Supporto Logistico		117.164
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.738.919
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.887.043

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 180)

ONERI DI PERSONALE	447.122	2.682.732
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.887.043	11.322.258
TOTALE ONERI	2.334.165	14.004.990
ONERI UNA TANTUM		500.000
TOTALE GENERALE	2.334.165	14.504.990



MISSIONE: **POTENZIAMENTO** **DISPOSITIVO** **DI**
SORVEGLIANZA **NAVALE** **NELL'AREA** **SUD**
DELL'ALLEANZA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso Forfettario	44	92.008
TOTALE SPESE PERSONALE		92.008

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	44	6.336
Supporto Logistico		63.164
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	226.067
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		295.567

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 104)

ONERI DI PERSONALE	92.008	318.961
ONERI DI FUNZIONAMENTO	295.567	1.024.632
TOTALE ONERI	387.575	1.343.593
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	387.575	1.743.593



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento sorveglianza navale sicurezza nel Mar Mediterraneo - Unità FREMM**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Vascello	1	95,00	19	170,00	6	2.825
Capitano di Fregata	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Capitano di Corvetta	3	85,00	19	165,00	6	7.815
Tenente di Vascello	8	74,00	19	148,00	6	18.352
Guardiamarina	10	74,00	19	148,00	6	22.940
Capo 1a Classe	15	68,00	19	136,00	6	31.620
Capo 2a Classe	20	68,00	19	136,00	6	42.160
Capo 3a Classe	22	68,00	19	136,00	6	46.376
Sergente	32	68,00	19	136,00	6	67.456
Caporal Magg. Capo Sc.	45	64,00	19	128,00	6	89.280
Caporal Magg. Capo	28	64,00	19	128,00	6	55.552
Caporal Magg. Sc.	29	64,00	19	128,00	6	57.536
TOTALE	215					447.122



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento sorveglianza navale sicurezza nel Mar Mediterraneo - Unità CACCIAMINE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	3	74,00	19	148,00	6	6.882
S. Tenente di Vascello	1	74,00	19	148,00	6	2.294
Capo 1a Classe	5	68,00	19	136,00	6	10.540
Capo 2a Classe	7	68,00	19	136,00	6	14.756
Capo 3a Classe	8	68,00	19	136,00	6	16.864
Sergente	8	68,00	19	136,00	6	16.864
Caporal Magg. Sc.	12	64,00	19	128,00	6	23.808
TOTALE	44					92.008



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 42

Euro **23.121.868** per la partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della **NATO** in Lettonia (*enhanced Forward Presence*) per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Lettonia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 1 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 2,5 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);



- spese pre e post impiego (circa 2,5 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: POTENZIAMENTO PRESENZA
NATO NI LETTONIA (ENHANCED
FORWARD PRESENCE)**

Consistenza massima militari in Teatro	166

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	50
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	486.635

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	838.450

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	7.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	5.920.726
spese di funzionamento	17.201.142

TOTALE ONERI MISSIONE	23.121.868



**MISSIONE: POTENZIAMENTO PRESENZA NATO NI LETTONIA
(ENHANCED FORWARD PRESENCE)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	166	476.255
Maggiorazione 185% operativa	166	10.380
TOTALE SPESE PERSONALE		486.635

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	166	23.904
Supporto Logistico		158.346
Funzionamento mezzi militari e materiali	90	631.200
Manovalanza, noleggio, interpreti		25.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		838.450

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	7.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	7.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE	486.635	5.920.726
ONERI DI FUNZIONAMENTO	838.450	10.201.142
TOTALE ONERI	1.325.085	16.121.868
ONERI UNA TANTUM		7.000.000
TOTALE GENERALE	1.325.085	23.121.868



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione:
ENHANCED FORWARD PRESENCE LETTONIA

[illegible]

Mission: ENHANCED FORWARD PRESENCE LETTONIA

CAT	GRADO	UNITA'	ALiquota FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE					ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESA (MENSILI)	MAGGIORI SPESA (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	POTENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	CARICO STATO			
a	b	c	d	e	$f = e * 9,1\%$	$g = (e-f) * d$	$h = e * 32,7\%$	i	$l = (i/2) * 9,1\%$	$m = (l-f) * 2 * d$	$n = (i/2) * 32,7\%$	$p = (m-g) * e$	$q = (n-h) * e$	$r = (q - (o-p))$	$s = (r - e) * e$		
Ufficiali	Colonnello	1	27,00%	825,03	75,08	202,49	269,78	1.017,54	46,30	131,12	166,37	-28,78	-103,42	-3,00	193		
	Tenente Colonnello = 25	2	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-42,16	-100,91	-8,00	282		
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,04	72,96	103,88	-53,91	-119,73	-21,00	361		
	Capitano	4	23,00%	409,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-69,72	-147,29	-34,00	466		
	Tenente	6	21,13%	449,33	40,89	96,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-84,05	-182,52	-317,94	-61,00	629	
Sottufficiali	Luogotenente	5	21,90%	499,67	45,47	99,47	146,93	516,25	28,04	64,41	102,76	-87,15	-175,30	-51,00	583		
	1° Maresciallo	15	21,10%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-235,11	-459,96	-844,86	-150,00	1.573	
	Maresciallo Capo	20	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-201,86	-549,54	-1.048,79	-207,00	1.952	
	Maresciallo Ordinario	13	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,56	334,41	15,22	31,76	54,68	-122,96	-224,73	-441,83	-94,00	823	
	Sergente Maggiore	5	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,56	334,41	15,22	30,96	54,68	-127,29	-224,73	-441,83	-94,00	823	
Truppa	Sergente	18	18,00%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-150,70	-261,59	-541,51	-129,00	1.008	
	Caporal Maggiore	29	18,10%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-139,51	-249,17	-484,84	-215,00	1.573	
	Primo Caporal Maggiore	45	18,10%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,19	19,39	36,30	-282,56	-474,92	-1.015,34	-258,00	1.890	
TOTALE		166										-1.741,35	-6.257,39	-1.269	10.380		
TOTALE MAGGIORAZIONE															10.380		

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 43

Euro **20.042.779** per la partecipazione di personale militare dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza, per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Romania e all'Islanda;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 1 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;



.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: AIR POLICING DELLA NATO IN ROMANIA

Consistenza massima militari in Teatro	130
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	75

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	12

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	765.521

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.208.025

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	1.000.000

RIEPILOGO	Spesa per 12 mesi (210 gg.)
spese di personale	2.451.889
spese di funzionamento	17.590.890

TOTALE ONERI MISSIONE	20.042.779



MISSIONE: AIR POLICING DELLA NATO IN ROMANIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	130	329.782
Maggiorazione 185% operativa	130	8.673
TOTALE SPESE PERSONALE		338.455

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	130	18.720
Supporto Logistico		105.030
Funzionamento mezzi militari e materiali	6	2.343.146
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.466.896

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		600.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		600.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 182)

ONERI DI PERSONALE	338.455	2.053.294
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.466.896	14.965.836
TOTALE ONERI	2.805.351	17.019.130
ONERI UNA TANTUM		600.000
TOTALE GENERALE	2.805.351	17.619.130



MISSIONE: AIR POLICING DELLA NATO IN ISLANDA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	130	418.357
Maggiorazione 185% operativa	130	8.709
TOTALE SPESE PERSONALE		427.066

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	130	18.720
Supporto Logistico		85.030
Funzionamento mezzi militari e materiali	6	1.637.379
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.741.129

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 28)

ONERI DI PERSONALE	427.066	398.595
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.741.129	1.625.054
TOTALE ONERI	2.168.195	2.023.649
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	2.168.195	2.423.649





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: NATO AIR POLICING ROMANIA

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*0,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = (i-l)/2*d	n = (i/2)*32,7%	o = (l-f)*e	p = (m-g)*e	q = (n-h)*e	r = (q-o)*p	s = (r-e)*e
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,50	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-119,14	-193,73	-193,73	-21	361
	Capitano	5	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,23	28,04	67,64	100,76	-184,11	-313,18	-313,18	-42	583
	Tenente	5	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-178,37	-281,62	-281,62	-51	524
	Luogotenente	10	21,30%	499,67	45,47	96,74	163,39	616,25	28,04	65,64	100,76	-174,31	-341,00	-341,00	-111	1.166
	1° Maresciallo	15	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-235,11	-359,96	-359,96	-156	1.573
	Maresciallo Ordinario	12	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-113,50	-207,40	-207,40	-87	750
	Maresciallo	12	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,61	13,04	26,68	46,87	-97,29	-174,19	-174,19	-78	651
	Sergente Maggiore	10	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,97	54,68	-94,58	-168,49	-168,49	-77	633
	Caporal Maggiore	30	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-283,74	-476,80	-476,80	-250	1.898
	Caporal Maggiore	27	18,30%	232,41	21,15	39,66	76,00	286,61	13,04	25,04	46,87	-218,89	-367,82	-367,82	-200	1.464
	TOTALE	130										-1.457,94	-2.701,45	-5.233,96	-1.080	9.753
TOTALE MAGGIORAZIONE															8.673	

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Mission: NATO ICELAND AIR POLICING

[illegible]



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: NATO ICELAND AIR POLICING

CAT	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	$f = e \cdot 0,1\%$	$g = \{e \cdot f\} \cdot d$	$h = e \cdot 3,2,7\%$	i	$l = \{i/2\} \cdot 0,1\%$	$m = \{i/2\} \cdot 2 \cdot 3,7\%$	$n = \{i/2\} \cdot 3,2,7\%$	$o = \{i \cdot l\} \cdot c$	$p = \{m \cdot g\} \cdot c$	$q = \{n \cdot h\} \cdot c$	$r = \{q \cdot (o \cdot p)\}$	$s = \{i \cdot e\} \cdot c$
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,39	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-25,74	-4	141
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	-46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-53,91	-119,14	-193,73	-21	361
	Capitano	6	23,00%	499,67	-45,47	104,47	163,39	616,25	-28,04	67,64	100,76	-104,58	-220,93	-375,81	-50	699
	Tenente	3	21,13%	449,33	-40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31	315
Sottufficiali	Luogotenente	5	21,30%	499,67	45,47	96,74	163,39	616,25	28,04	62,64	100,76	-87,15	-170,50	-313,18	-56	583
	1° Maresciallo	22	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-34,83	-674,61	-1.239,13	-220	2.306
	Maresciallo Ordinario	26	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,11	15,22	31,76	54,68	-245,91	-449,36	-883,66	-158	1.645
	Maresciallo	15	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-121,61	-217,74	-436,59	-98	813
Truppa	Sergente Maggiore	25	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,97	54,68	-236,45	-421,22	-849,67	-192	1.582
	Caporal Magg. Sc.	24	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,04	46,87	-194,57	-326,95	-699,18	-178	1.302
	TOTALE	130										-1.457,13	-2.742,16	-5.236,05	-1.038	9.747
TOTALE MAGGIORAZIONE															8.709	

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 44

- Euro **76.000.000** per la stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.
- Euro **2.100.000** al fine di sopperire a esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali per interventi urgenti o acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, disposti nei casi di necessità e urgenza dai Comandanti dei contingenti militari che partecipano alle missioni internazionali per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione degli oneri sono prese a riferimento le esigenze finanziarie da ripartire tra i vari T.O. per i contratti assicurativi del personale, dei trasporti con vettori civili (treni, navi, aerei cargo e passeggeri), le spese infrastrutturali e gli oneri connessi alle attività CIMIC. In particolare per:

- i contratti di trasporto aereo, marittimo e ferroviario: la quantificazione è stata effettuata sulla base del numero di personale, dei mezzi e dei materiali di previsto afflusso / deflusso dai vari teatri operativi. In particolare le previsioni di spesa tengono conto delle ore di volo, delle giornate di navigazione ovvero dei km da effettuare mensilmente da / per i vari teatri operativi e dei relativi costi secondo i parametri e le procedure di quantificazione fissati dai contratti.
- il contratto di assicurazione: l'onere è stato determinato sulla base del trattamento assicurativo previsto dalla legge 18 maggio 1982, n. 301 e successive modificazioni, tenuto conto della composizione del contingente di prevista immissione nei vari teatri operativi e dei trattamenti stipendiali annui lordi per ciascuna categoria di personale, nonché dell'evoluzione dello scenario operativo.
- la realizzazione di infrastrutture: la spesa è stata quantificata sulla base degli interventi infrastrutturali da realizzare nei vari teatri operativi, con particolare riferimento alla realizzazione di opere di *force protection*, sistemi di video sorveglianza e controllo, urbanizzazione/impianti tecnologici, alloggi, uffici e infrastrutture logistiche, per tutti i teatri.
- la quantificazione degli oneri connessi alle attività CIMIC, sono presi a riferimento la realizzazione di varie esigenze nei settori della viabilità, agricoltura/allevamento, sanitario,



sicurezza, aiuti umanitari e istruzioni — al fine di creare il collegamento tra civili e militari, il supporto all'ambiente civile e il supporto alle forze — nei Teatri di Operazione.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: ASSICURAZIONI - TRASPORTI - INFRASTRUTTURE

Consistenza militari in teatro	-

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	76.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	-
spese di funzionamento	76.000.000

TOTALE ONERI MISSIONE	76.000.000



**MISSIONE : SPESE ANNUALI PER ASSICURAZIONI -
TRASPORTI - INFRASTRUTTURE**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:	
Assicurazioni, Trasporti e spese Infrastrutturali	76.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	76.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		76.000.000
TOTALE GENERALE	0	76.000.000



TEATRO OPERATIVO: CIMIC - VARIE LOCALITA'

Consistenza militari in teatro	-

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

ONERI UNA TANTUM	2.100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	-
spese di funzionamento	2.100.000

TOTALE ONERI MISSIONE	2.100.000



MISSIONE : CIMIC - VARIE LOCALITA'

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:		
Attività CIMIC		2.100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		2.100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale
ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		2.100.000
TOTALE GENERALE	0	2.100.000



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 50

Euro **15.000.000** per le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali, per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

☒ SI	☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Spese di missione per il personale di rinforzo da inviare in teatro	3.500.000
Attività di gestione dispositivo di ricerca	4.500.000
Apparati intelligence	3.000.000
Equipaggiamenti e materiali speciali	2.500.000
Spese telefoniche satellitari	1.500.000
Totale oneri per l'intera durata della missione	€ 15.000.000



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 3/2019

Euro 1.317.960,00 per la proroga della partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione EULEX in Kosovo, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
- trattamento assicurativo di cui all'art.1, comma 4, D.L. n. 67/2016, convertito nella legge 131/2016 distinto per fasce di qualifiche;
- giorni di impiego nei T.O. 365;
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 23;
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.417/1978, DPR n.513/1978);
- non sono previsti oneri di funzionamento.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate



**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE CSDP/EULEX IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

06-65854205

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	23 Unità	€ 1.164.970.00
ONERI DI ASSICURAZIONE	23 Unità	€ 90.790.00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	23 Unità	€ 36.800.00
ONERI SANITARI	23 Unità	€ 6.900.00
ONERI PER LOGISTICA	23 Unità	€ 5.000.00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	23 Unità	€ 13.500.00
TOTALE GENERALE		€ 1.317.960.00

Cap.2645/2	€ 1.292.560.00
Cap.2736/1	€ 6.900.00
Cap.2645/1	€ 5.000.00
Cap.7456/5	€ 11.000.00
Cap.2816/1	€ 2.500.00

POLIZIA DI STATO  € 1.317.960.00

I Reparto Mobile - Roma

Prot.: 0025414 del 04/12/2018 Uscita Cod. Amm. m_it



Data: 04/12/2018 14:54:53



MISSIONE EULEX (PESD) IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO****ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019**

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo																						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta																
a	b****	c	d*	e	f**	g																
€ 116.34	98%	€ 114.01	€ 77.47	€ 36.54	1.52725384	€ 55.81																
<table><tr><td>Oneri riflessi</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>h***</td><td>(d+g+h)</td></tr><tr><td>€ 13.51</td><td>€ 146.79</td></tr></table>							Oneri riflessi	SPESA TOT.	h***	(d+g+h)	€ 13.51	€ 146.79										
Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
h***	(d+g+h)																					
€ 13.51	€ 146.79																					
<table><tr><td colspan="4">ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO</td></tr><tr><td>Quota giornal.</td><td>Giorni</td><td>Unità</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>a</td><td>b</td><td>c</td><td>d=(a*b*c)</td></tr><tr><td>€ 146.79</td><td>365</td><td>15</td><td>€ 803.676.00</td></tr></table>							ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO				Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	a	b	c	d=(a*b*c)	€ 146.79	365	15	€ 803.676.00
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO																						
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.																			
a	b	c	d=(a*b*c)																			
€ 146.79	365	15	€ 803.676.00																			

Ruolo: da Ispettore ad Agente																						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta																
a	b****	c	d*	e	f**	g																
€ 103.94	98%	€ 101.86	€ 77.47	€ 24.39	1.52725384	€ 37.25																
<table><tr><td>Oneri riflessi</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>h***</td><td>(d+g+h)</td></tr><tr><td>€ 9.01</td><td>€ 123.73</td></tr></table>							Oneri riflessi	SPESA TOT.	h***	(d+g+h)	€ 9.01	€ 123.73										
Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
h***	(d+g+h)																					
€ 9.01	€ 123.73																					
<table><tr><td colspan="4">ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO</td></tr><tr><td>Quota giornal.</td><td>Giorni</td><td>Unità</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>a</td><td>b</td><td>c</td><td>d=(a*b*c)</td></tr><tr><td>€ 123.73</td><td>365</td><td>8</td><td>€ 361.292.00</td></tr></table>							ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO				Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	a	b	c	d=(a*b*c)	€ 123.73	365	8	€ 361.292.00
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO																						
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.																			
a	b	c	d=(a*b*c)																			
€ 123.73	365	8	€ 361.292.00																			

NOTE:

* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207



**MISSIONE EULEX (EULEX) IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO*****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019*****ONERI CONNESSI*****SPESE DI VIAGGIO***

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	23	€ 800.00	€ 36.800.00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300.00	23	€ 6.900.00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 11.000.00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 2.500.00
Totale	€ 13.500.00



MISSIONE EULEX (EULEX) IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019****ONERI CONNESSI****SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023.95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063.41	15	10	€ 7.359.511.50
Sov.ti - Agenti	€ 32.365.84	8	10	€ 2.589.267.20
	TOTALE	23		€ 9.948.778.70

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 9.948.778.70	0.00250%	365	€ 90.782.61

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.----- (cap.2645/1).-	€ 5.000.00
Totale	€ 5.000.00

AUTOMEZZI

Motivo	Spesa
Spese per acquisto automezzi----- (cap.7456/4)	€ 0.00
Totale	€ 0.00



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 4/2019

Euro 63.960,00 per la proroga della partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione United Nations Mission in Kosovo (UNMIK), a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
- trattamento assicurativo di cui all'art.1, comma 4, D.L. n. 67/2016, convertito nella legge 131/2016 distinto per fasce di qualifiche;
- giorni di impiego nei T.O. 365;
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 1;
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.417/1978, DPR n.513/1978);
- non sono previsti oneri di funzionamento.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate



**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE U.N.M.I.K. IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

**1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE**

06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	1 Unità	€	53.580.00
ONERI DI ASSICURAZIONE	1 Unità	€	4.480.00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	1 Unità	€	1.600.00
ONERI SANITARI	1 Unità	€	300.00
ONERI PER LOGISTICA	1 Unità	€	1.000.00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	1 Unità	€	3.000.00
TOTALE GENERALE		€	63.960.00

Cap.2645/2.	€	59.660.00
Cap.2736/1	€	300.00
Cap.2645/1	€	1.000.00
Cap.7456/5	€	2.000.00
Cap.2816/1	€	1.000.00

€ 63.960.00

POLIZIA DI STATO



I Reparto Mobile - Roma

Prot.: 0025414 del 04/12/2018 Uscita Cod. Amm. m_it



Data: 04/12/2018 14:54:53



MISSIONE UN.M.I.K. IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO****ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019**

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo																						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta																
a	b****	c	d*	e	f**	g																
€ 116.34	98%	€ 114.01	€ 77.47	€ 36.54	1.52725384	€ 55.81																
<table border="1"> <tr> <td>Oneri riflessi</td> <td>SPESA TOT.</td> </tr> <tr> <td>h***</td> <td>(d+g+h)</td> </tr> <tr> <td>€ 13.51</td> <td>€ 146.79</td> </tr> </table>							Oneri riflessi	SPESA TOT.	h***	(d+g+h)	€ 13.51	€ 146.79										
Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
h***	(d+g+h)																					
€ 13.51	€ 146.79																					
<table border="1"> <tr> <td colspan="4">ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO</td> </tr> <tr> <td>Quota giornal.</td> <td>Giorni</td> <td>Unità</td> <td>SPESA TOT.</td> </tr> <tr> <td>a</td> <td>b</td> <td>c</td> <td>d=(a*b*c)</td> </tr> <tr> <td>€ 146.79</td> <td>365</td> <td>1</td> <td>€ 53.579.00</td> </tr> </table>							ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO				Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	a	b	c	d=(a*b*c)	€ 146.79	365	1	€ 53.579.00
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO																						
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.																			
a	b	c	d=(a*b*c)																			
€ 146.79	365	1	€ 53.579.00																			
Ruolo: da Ispettore ad Agente																						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta																
a	b****	c	d*	e	f**	g																
€ 103.94	98%	€ 101.86	€ 77.47	€ 24.39	1.52725384	€ 37.25																
<table border="1"> <tr> <td>Oneri riflessi</td> <td>SPESA TOT.</td> </tr> <tr> <td>h***</td> <td>(d+g+h)</td> </tr> <tr> <td>€ 9.01</td> <td>€ 123.73</td> </tr> </table>							Oneri riflessi	SPESA TOT.	h***	(d+g+h)	€ 9.01	€ 123.73										
Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
h***	(d+g+h)																					
€ 9.01	€ 123.73																					
<table border="1"> <tr> <td colspan="4">ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO</td> </tr> <tr> <td>Quota giornal.</td> <td>Giorni</td> <td>Unità</td> <td>SPESA TOT.</td> </tr> <tr> <td>a</td> <td>b</td> <td>c</td> <td>d=(a*b*c)</td> </tr> <tr> <td>€ 123.73</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>€ -</td> </tr> </table>							ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO				Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	a	b	c	d=(a*b*c)	€ 123.73	0	0	€ -
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO																						
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.																			
a	b	c	d=(a*b*c)																			
€ 123.73	0	0	€ -																			
NOTE: * art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95 ** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00% *** 24,20% previdenza su quota lordizzata **** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207																						



MISSIONE UN.M.I.K. IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO*****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019*****ONERI CONNESSI*****SPESE DI VIAGGIO***

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	1	€ 800.00	€ 1.600.00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300.00	1	€ 300.00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 2.000.00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 1.000.00
Totale	€ 3.000.00



MISSIONE U.N.M.I.K. IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019****ONERI CONNESSI****SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.053,41	1	10	€ 490.634,10
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	1		€ 490.634,10

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 490.634,10	0.00250%	365	€ 4.477,04

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.----- (cap.2645/1).-	€ 1.000,00
Totale	€ 1.000,00



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 6/2019

Euro **3.899.035,00** per la proroga dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
- trattamento assicurativo di cui all'art.1, comma 3, D.L. n. 67/2016, convertito nella legge 131/2016 distinto per fasce di qualifiche, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche;
- giorni di impiego nei T.O. 365 giorni per il personale ordinario e per il contingente di 24 unità della Guardia di finanza e 7 unità in perlustrazione aerea in Albania;
- unità di personale impiegato, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza suddiviso per qualifiche: 44, comprensivo di personale specializzato;
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.417/1978,DPR n.513/1978);
- gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese per l'uso e la manutenzione degli automezzi, le telecomunicazioni, l'affitto di locali e i consumi.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate



POLIZIA DI STATO

PREVISIONE DI SPESA UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

RIEPILOGO ONERI COMPLESSIVI

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	Contingente Albania	4 Unità	€	306.260.00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	Contingente Albania	4 Unità	€	5.000.00
ONERI SANITARI	Contingente Albania	4 Unità	€	1.200.00
ONERI DI ASSICURAZIONE	Contingente Albania	4 Unità	€	16.390.00
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	Contingente Albania	4 Unità	€	50.444.00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	Contingente Albania	4 Unità	€	3.750.00
ONERI SANITARI	Contingente Albania	4 Unità	€	1.800.00
ONERI DI ASSICURAZIONE	Contingente Albania	4 Unità	€	3.312.00
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	Corso Formazione	3 Unità	€	97.840.00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	Corso Formazione	3 Unità	€	18.750.00
ONERI DI ASSICURAZIONE	Corso Formazione	3 Unità	€	5.520.00
Spese di Funzionamento				€ 46.000.00

TOTALE GENERALE	€	556.266.00

Cap.2645/2	€	385.156.00
Cap.2624/3	€	122.110.00
Cap.2736/1	€	3.000.00
Cap.7456/5	€	8.000.00
Cap.2816/1	€	3.000.00
Cap.2738/3	€	15.000.00
Cap.2647/11	€	12.000.00
Varie	€	8.000.00
Totale	€	556.266.00



POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio incluso ecced.bag.	Spesa Totale
2	4	€ 625.00 € -	€ 5.000.00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300.00	4	€ 1.200.00

Inclusi i dipendenti
per i corsi di formazione**ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023.95	0	10	€ -
V.Q.Aggr. - Ispettori	€ 49.063.41	3	10	€ 1.471.902.30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365.84	1	10	€ 323.658.40
	TOTALE	4		€ 1.795.560.70

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.795.560.70	0.00250%	365	€ 16.384.49

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301



POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

Ruoli:				da Generale di Divisione a Colonnello			
da Dirigente Generale a Primo Dirigente							
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 163.64	€ 77.47	€ 86.17	1.58324295	€ 136.43	€ 33.02	€ 246.92	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	ONERI DI MISSIONE				
a	b	c	ESTERA				
(a*b*c)							
€ 246.92	0	0	€ -				

SPESA COMPLESSIVA

Diaria di Missione

€ -

Ruoli: da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo				da Tenente colonnello a Maresciallo Capo		
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151.24	€ 77.47	€ 73.77	1.52725384	€ 112.67	€ 27.27	€ 217.41
Quota Giorn.	Giorni	Unità	ONERI DI MISSIONE			
a	b	c	ESTERA			
(a*b*c)						
€ 217.41	0	0	€ -			

SPESA COMPLESSIVA

Diaria di Missione

€ -

Ruoli:							
da Ispettore ad Agente		da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere					
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 135.12	€ 77.47	€ 57.65	1.52725384	€ 88.05	€ 21.31	€ 186.83	
Quota Giorn.		Giorni	Unità	ONERI DI MISSIONE			
a	b	c	(a*b*c)	ESTERA			
€ 186.83	45	6	€ 50.444.00				

SPESA COMPLESSIVA

Diaria di Missione

€ 50.444.00

NOTE:

* 50% indennità - art.48, comma 8, l.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97



POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio incluso ecced.bag.	Spesa Totale
1	6	€ 625.00 € -	€ 3.750.00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.838, L.28/7/78 n.417, D.P.R. 19/01/78 n.513).-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300.00	6	€ 1.800.00

Inclusi i dipendenti
per i corsi di formazione**ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023.95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.083.41	6	10	€ 2.943.804.60
Sov.ti - Agenti	€ 32.365.84	0	10	€ -
	TOTALE	6		€ 2.943.804.60

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 2.943.804.60	0.00250%	45	€ 3.312.00

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301



UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA
CORSI DI FORMAZIONE

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

Corso di Formazione - nr. 10 missioni di 3 dipendenti di gg. 15

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio*	Spesa Totale
10	3	€ 625.00	€ 18.750.00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 18/01/78 n.513).-

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023.95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063.41	3	10	€ 1.471.902.30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365.84	0	10	€ -
TOTALE		3		€ 1.471.902.30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902.30	0.00250%	150	€ 5.519.63

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301



Schede Albania 2019 MI.xls

Personale

ALL4

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Albania
 MISSIONE : Nucleo Frontiera Marittima
 PER GIORNI: 365
 PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2019

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTECOLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	2

ISPETTORI - SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	4
MARESCIALLO AIUTANTE	8
MARESCIALLO CAPO	6
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	1
BRIGADIERE	2
VICEBRIGADIERE	1
TOTALE	22

APPUNTATI - FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

TOTALE GENERALE	24



Industria di stesura

FORZA ARMATA :
LOCALITA' MISSIONE:
MISSIONE :
PER GIORNI:
PERIODO:

Guardia di Finanza
Albania
Nucleo Frontiera Marittima
365
1° gennaio - 31 dicembre 2019

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Giorni intera	Quota cassa	Quota imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Rivendita di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	163,84	77,47	86,17	1,583243	138,43	33,02	248,92	365	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	20	151,24	77,47	73,77	1,527254	112,87	27,27	217,40	365	1.567.052
Mar. Ord. FPL	4	135,12	77,47	57,65	1,325021	76,39	18,49	172,35	365	251.625
TOTALE	24									1.838.678

1.838.678,00

TOTALE ONERI

Scheda Albi 2019 XI.1.15



Schede Albania 2019 MI.xls

Assicurazione

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Albania
 PERSONALE CONTINGENTE 24
 PER GIORNI: 365
 PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2019

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	95.739,00	957.390,00	0,00
TENENTECOLONNELLO	1	76.019,00	760.190,00	760.190,00
MAGGIORE	0	60.579,00	605.790,00	0,00
CAPITANO	1	47.708,00	477.080,00	477.080,00
TENENTE	0	47.590,00	475.900,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	45.812,00	458.120,00	0,00
LUOGOTENENTE	4	46.964,00	469.640,00	1.878.560,00
MARESCIALLO AIUTANTE	8	42.981,00	429.810,00	3.438.480,00
MARESCIALLO CAPO	6	42.363,00	423.630,00	2.541.780,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.436,00	414.360,00	0,00
MARESCIALLO	0	39.752,00	397.520,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	1	41.951,00	419.510,00	419.510,00
BRIGADIERE	2	39.181,00	391.810,00	783.620,00
VICEBRIGADIERE	1	37.211,00	372.110,00	372.110,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.557,00	365.570,00	0,00
APPUNTATO	0	33.144,00	331.440,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	30.860,00	308.600,00	0,00
FINANZIERE	0	29.646,00	296.460,00	0,00
TOTALE	24			10.671.330,00

TOTALE GENERALE	24	1.315.416,00	13.154.160,00	10.671.330,00

CALCOLO DEL PREMIO

10.671.330,00	x 0,001%	=	10.671
10.671	: 365	=	29
29	: 24	=	1,22
29	x 365	=	10.671,00



Schede Albania 2019 MI.xls

Personale aereo

FORZA ARMATA :	GUARDIA DI FINANZA
LOCALITA' MISSIONE:	SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
MISSIONE :	PERLUSTRAZIONE AEREA
PER GIORNI:	214
PERIODO:	1 aprile - 31 ottobre 2019

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTECOLONNELLO	
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	1
SOTTOTENENTE	
TOTALE	2

ISPETTORI - SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	2
MARESCIALLO AIUTANTE	2
MARESCIALLO CAPO	1
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	
BRIGADIERE	
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	5

APPUNTATI - FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

TOTALE GENERALE	7



Indirizzo: viale Mazzini, 100 - 00185 Roma

FORZA ARMATA :
LOCALITA' MISSIONE:
MISSIONE :
PER GIORNI:
PERIODO:

GUARDIA DI FINANZA
SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
PERLUSTRAZIONE AEREA
214
1 aprile - 31 ottobre 2019

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera	Quota essenziale	Quota imponibilità	Coef. fondo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	GIORNI	Totale
Gen. D. Col.	-	163,04	77,47	86,17	1,583243	136,43	33,02	246,92	214	0
Ten. Col. Miar. Capo	7	151,24	77,47	73,77	1,527254	112,87	27,27	217,40	214	325.673
Mar. Ord. Fitt.	-	135,12	77,47	57,65	1,325021	79,39	18,49	172,35	214	0
TOTALE	7									325.673

325.673,00

TOTALE ONERI

Senato della Repubblica 2019 ML16



Schede Albania 2019 MI.xls

Assicurazione p. aereo

FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
 LOCALITA' MISSIONE: SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
 MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA

PER GIORNI: 214 PERSONALE CONTINGENTE 7

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	95.739,00	957.390,00	0,00
TENENTECOLONNELLO	0	76.019,00	760.190,00	0,00
MAGGIORE	0	60.579,00	605.790,00	0,00
CAPITANO	1	47.708,00	477.080,00	477.080,00
TENENTE	1	47.590,00	475.900,00	475.900,00
SOTTOTENENTE	0	45.812,00	458.120,00	0,00
LUOGOTENENTE	2	46.964,00	469.640,00	939.280,00
MARESCIALLO AIUTANTE	2	42.981,00	429.810,00	859.620,00
MARESCIALLO CAPO	1	42.363,00	423.630,00	423.630,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.436,00	414.360,00	0,00
MARESCIALLO	0	39.752,00	397.520,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	0	41.951,00	419.510,00	0,00
BRIGADIERE	0	39.181,00	391.810,00	0,00
VICEBRIGADIERE	0	37.211,00	372.110,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.557,00	365.570,00	0,00
APPUNTATO	0	33.144,00	331.440,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	30.860,00	308.600,00	0,00
FINANZIERE	0	29.646,00	296.460,00	0,00
TOTALE	7			3.175.510,00

TOTALE GENERALE	7	1.315.416,00	13.154.160,00	3.175.510,00

CALCOLO DEL PREMIO

3.175.510,00	x 0,001%	=	3.176
3.176	: 365	=	8,70
8,70	: 7	=	1,24
8,70	x 214	=	1.862,00



RIEPILOGO ONERI DI SPESA PREVISTI PER IL CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA IN ALBANIA

PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2019

Spese per il personale del contingente		
<i>Cap. 4230 - art. 03</i>		
Missioni all'estero personale militare		2.164.351
<i>Cap. 4230 - art. 27</i>		
Oneri assicurativi		12.533
Totale.....		2.176.884

Spese complessive per il mantenimento del contingente

Cap. 4230 - art. 03	Missioni all'estero personale militare.....	2.234.351
Cap. 4230 - art. 08	Spese per assistenza e benessere.....	4.700
Cap. 4230 - art. 13	Spese per fitto di locali.....	12.000
Cap. 4230 - art. 14	Spese manutenzione infrastrutture.....	28.500
Cap. 4230 - art. 15	Spese servizio sanitario.....	22.630
Cap. 4230 - art. 18	Spese canoni d'acqua, energia elettrica.....	12.000
Cap. 4230 - art. 20	Spese di rappresentanza.....	24.000
Cap. 4230 - art. 22	Spese d'ufficio.....	2.150
Cap. 4230 - art. 24	Spese telefoniche.....	10.200
Cap. 4230 - art. 25	Spese materiale armamento.....	94.200
Cap. 4230 - art. 27	Spese generali degli Enti e Corpi.....	30.333
Cap. 4282 - art. 01	Spese materiale vestiario.....	68.200
Cap. 4291 - art. 01	Spese per informatica.....	18.200
Cap. 4295 - art. 01	Spese per insegnamento.....	5.500
Cap. 4295 - art. 05	Spese per addestramento.....	13.500
Cap. 4315 - art. 01	Spese per il servizio auto-moto ciclistico.....	50.400
Cap. 4315 - art. 02	Spese per il servizio aereo.....	543.755
Cap. 4315 - art. 03	Spese per il servizio navale.....	160.000
Cap. 4315 - art. 04	Spese per il servizio telecomunicazioni.....	8.150

Totale oneri	3.342.769

RIEPILOGO ONERI DI SPESA PREVISTI PER IL CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA IN ALBANIA

PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2019

1 Oneri per il personale	
Missioni all'estero del personale militare.....	2.164.351
Spese di assicurazione per il personale inviato in missione.....	12.533
Totale.....	2.176.884
2 Oneri per funzionamento del contingente italiano G. di F. in Albania	
Visite ispettive, avvicindamenti, ecc.....	70.000
Acquisto attrezzature ricreative.....	4.700
Fitto di locali.....	12.000
Manutenzione infrastrutture.....	28.500
Esigenze sanitarie.....	22.630
Canoni d'acqua, energia elettrica.....	12.000
Rappresentanza.....	24.000
Spese d'ufficio.....	2.150
Spese telefoniche.....	10.200
Armamento.....	94.200
Spese generali.....	17.800
Vestitario.....	68.200
Informatica.....	18.200
Insegnamento.....	5.500
Addestramento.....	13.500
Motorizzazione.....	50.400
Mezzi aerei.....	543.755
Mezzi navali.....	160.000
Spese telecomunicazioni.....	8.150
Totale.....	1.165.885
Totale oneri per il contingente italiano Guardia di Finanza in Albania.....	3.342.769



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 6/2019

Euro 1.988.360,00 per la proroga dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane nei Paesi dell'area balcanica, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
- trattamento assicurativo di cui all'art.1, comma 3, D.L. n. 67/2016, convertito nella legge 131/2016 distinto per fasce di qualifiche, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche;
- giorni di impiego nei T.O. 365 giorni per il personale ordinario;
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 24, comprensivo di personale specializzato;
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.417/1978, DPR n.513/1978);
- gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese per l'uso e la manutenzione degli automezzi, le telecomunicazioni, l'affitto di locali e i consumi.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate.



POLIZIA DI STATO

PREVISIONE DI SPESA
UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019

RIPEPILOGO ONERI COMPLESSIVI

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma
 Sezione Amministrativa
 UFFICIO TRASFERTE

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	21 Unità	€	1.654.510.00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	21 Unità	€	26.250.00
ONERI SANITARI	21 Unità	€	6.300.00
ONERI DI ASSICURAZIONE	21 Unità	€	94.190.00
ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE FORMAZIONE	3 Unità	€	97.840.00
ONERI DI VIAGGIO FORMAZIONE	3 Unità	€	18.750.00
ONERI DI ASSICURAZIONE FORMAZIONE	3 Unità	€	5.520.00
Spese di Funzionamento			€ 85.000.00

TOTALE GENERALE	€	1.988.360.00

Cap.2645/2	€	1.774.950.00
Cap.2624/3	€	122.110.00
Cap.2736/1	€	6.300.00
Cap.7456/5	€	26.000.00
Cap.2816/1	€	4.000.00
Cap.2738/3	€	25.000.00
Cap.7456/4	€	-
Varie	€	30.000.00
Totale	€	1.988.360.00



**UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI
POLIZIA DI STATO**

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019

DISLOCAZIONE DEL PERSONALE

LOCALITA'	UNITA'	QUALIFICHE
ALBANIA		
ALBANIA (UCI)	4	1VQA +1 -M.llo A. (cc) + 1 -Ac (ps) + 1 App. (GdF)
AREA BALCANI		
BOSNIA-ERZEGOVINA	2	1 -VQA + 1 Ass.C (PdS)
BULGARIA	2	1 -Ten. Col. (CC) + 1 Ass.C.
CROAZIA	2	1 -VQA (ps) + 1 Isp.C.
GRECIA	2	1 -VQA + 1 -App.s. (gdf)
KOSOVO	2	1 -VQA + 1 Lgt (CC)
MACEDONIA	1	1 -Sost.C. (ps)
MONTENEGRO	2	1 - Ten.Col.(CC) + 1 Mar.A.(GdF)
ROMANIA	4	2-PD (PS)+1-T.Col.(CC)+ Isp.C. (ps)
MOLDOVA	0	
SERBIA	2	1 -VQA + 1 App. (cc)
SLOVENIA	2	1 -VQA + 1 -Sost.C. (ps)
TOTALE	25	UNITA' (compresa l'Albania)



POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019**ONERI PER SPESE DI VIAGGIO**

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	21	€ 625.00 incl.ecc.bagaglio	€ 26.250.00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300.00	21	€ 6.300.00

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023.95	2	10	€ 1.500.479.00
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063.41	16	10	€ 7.850.145.60
Sov.ti - Agenti	€ 32.365.84	3	10	€ 970.975.20
	TOTALE	21		€ 10.321.599.80

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 10.321.599.80	0.00250%	365	€ 94.184.60

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301



POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

CORSI DI FORMAZIONE E PATTUGLIAMENTO CONGIUNTO

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019

CORSI DI FORMAZIONE- n. 10 missioni per 3 dipendenti della durata di gg. 15 ciascuna

Ruoli:

da Dirigente Generale a Primo Dirigente

da Generale di Divisione a Colonnello

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 163.64	€ 77.47	€ 86.17	1.58324295	€ 136.43	€ 33.02	€ 246.92

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 246.92	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE
ESTERA

SPESA COMPLESSIVA

Diaria di missione

€ -

Ruoli:

da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo

da Tenente Colonnello a Maresciallo Capo

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151.24	€ 77.47	€ 73.77	1.52725384	€ 112.67	€ 27.27	€ 217.41

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 217.41	150	3	€ 97.834.50

ONERI DI MISSIONE
ESTERA

SPESA COMPLESSIVA

Diaria di missione

€ 97.835.00

Ruoli:

da Ispettore ad Agente

da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 135.12	€ 77.47	€ 57.65	1.52725384	€ 88.05	€ 21.31	€ 186.83

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 186.83	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE
ESTERA

SPESA COMPLESSIVA

Diaria di missione

€ -

NOTE:

* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97



POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI**CORSI DI FORMAZIONE****Dal 01/01/2019 al 31/12/2019**

Corsi di Formazione

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio*	Spesa Totale
10	3	€ 625.00 incluso ecc. Bag.	€ 18.750.00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836; L.26/7/78 n.417, D.P.R. 18/01/78 n.513).-

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023.95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063.41	3	10	€ 1.471.902.30
Sov.ti - Agenti	€ 32.325.84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902.30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902.30	0.00250%	150	€ 5.520.00

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 16/2019

Euro **189.310,00** per la partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione di assistenza alla gestione delle frontiere e dei controlli doganali in Palestina, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
- trattamento assicurativo di cui alla legge 18 maggio 1982, n. 301;
- base giuridica di riferimento : costituita, da ultimo, dalla Decisione 2018/942/PESC del Consiglio dell'Unione Europea del 29 giugno 2018;
- giorni di impiego nei T.O. 365;
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 3;
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.417/1978, DPR n.513/1978);
- non sono previsti oneri di funzionamento.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate



**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

**1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE
06-65854205**

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	3 Unità	€	162.670.00
ONERI DI ASSICURAZIONE	3 Unità	€	13.440.00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	3 Unità	€	4.800.00
ONERI SANITARI	3 Unità	€	900.00
ONERI PER LOGISTICA	3 Unità	€	2.000.00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	3 Unità	€	5.500.00
TOTALE GENERALE		€	189.310.00

Cap.2645/2	€	180.910.00
Cap.2736/1	€	900.00
Cap.2645/1	€	2.000.00
Cap.7456/5	€	4.000.00
Cap.2816/1	€	1.500.00
	€	189.310.00

POLIZIA DI STATO 

I Reparto Mobile - Roma

Prot.: 0025414 del 04/12/2018 Uscita Cod. Amm. m_it



Data: 04/12/2018 14:54:53



MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO
ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE
Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo																						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta																
a	b	c	d*	e	f**	g																
€ 117.29	98%	€ 114.94	€ 77.47	€ 37.47	1.52725384	€ 57.23																
<table><tr><td colspan="4">ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO</td></tr><tr><td>Quota giornal.</td><td>Giorni</td><td>Unità</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>a</td><td>b</td><td>c</td><td>d=(a*b*c)</td></tr><tr><td>€ 148.55</td><td>365</td><td>3</td><td>€ 162.663.00</td></tr></table>							ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO				Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	a	b	c	d=(a*b*c)	€ 148.55	365	3	€ 162.663.00
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO																						
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.																			
a	b	c	d=(a*b*c)																			
€ 148.55	365	3	€ 162.663.00																			
Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
h***	(d+g+h)																					
€ 13.85	€ 148.55																					

Ruolo: da Ispettore ad Agente																						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta																
a	b	c	d*	e	f**	g																
€ 104.90	98%	€ 102.80	€ 77.47	€ 25.33	1.52725384	€ 38.69																
<table><tr><td colspan="4">ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO</td></tr><tr><td>Quota giornal.</td><td>Giorni</td><td>Unità</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>a</td><td>b</td><td>c</td><td>d=(a*b*c)</td></tr><tr><td>€ 125.52</td><td>0</td><td>0</td><td>€ -</td></tr></table>							ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO				Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	a	b	c	d=(a*b*c)	€ 125.52	0	0	€ -
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO																						
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.																			
a	b	c	d=(a*b*c)																			
€ 125.52	0	0	€ -																			
Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
h***	(d+g+h)																					
€ 9.36	€ 125.52																					

NOTE:

* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41% e del 38%

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata



**MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO*****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019*****ONERI CONNESSI****SPESE DI VIAGGIO**

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	3	€ 800.00	€ 4.800.00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.28/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300.00	3	€ 900.00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature Informatiche (cap.7456/5)	€ 4.000.00
Fornitura e manutenzione apparecchiature Informatiche (cap.2816/1)	€ 1.500.00
Totale	€ 5.500.00



MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)**POLIZIA DI STATO*****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019*****ONERI CONNESSI****SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023.95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063.41	3	10	€ 1.471.902.30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365.84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902.30

CALCOLO PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902.30	0,00250%	365	€ 13.431.11

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero. — (cap.2645/1).-	€ 2.000.00
Totale	€ 2.000.00



SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 23/2019

Euro 6.923.570,00 per la partecipazione di personale del Corpo della Guardia di finanza alla missione in Libia, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari:**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Per la quantificazione degli oneri sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art. 5 della Legge 21 luglio 2016, n. 145, suddiviso in fasce di qualifiche;
- trattamento assicurativo previsto dall'art. 3 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, quantificato utilizzando il tasso di premio unico previsto dal vigente contratto stipulato dalla Guardia di finanza;
- giorni di impiego nei T.O.: 365;
- personale impiegato suddiviso per categoria (Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari);
- gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese di manutenzione delle unità navali in approntamento per l'assolvimento dei compiti e alle dotazioni per la sicurezza del contingente;
- spese per l'approntamento del personale e dei mezzi in patria prima dell'impiego in T.O.;
- sostegno logistico (alloggiamenti, vettovagliamento, lavanderia, ecc);
- oneri di manutenzione delle unità navali cedute dalla Repubblica italiana (ex Guardia di Finanza) alla Repubblica Libica;
- oneri per l'attività addestrativa di personale libico.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalla scheda tecnica allegata;



Nuova Schede Libia 2019 un anno SMD

Personale

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico,
 mantenimento in efficienza unità
 cedute
 PERIODO : 1 gennaio - 31 dicembre 2019
 GIORNI : 365

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTE COLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	2

ISPETTORI E SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	6
MARESCIALLO AIUTANTE	6
MARESCIALLO CAPO	8
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	2
BRIGADIERE	1
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	23

APPUNTATI E FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

40

TOTALE GENERALE	25



Indennità di missione

Guardia di Finanza
Libia
Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute
1 gennaio - 31 dicembre 2019
365

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

[illegible]

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza
 unità cedute
 PERIODO : 1 gennaio - 31 dicembre 2019
 GIORNI : 365

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	95.739,00	957.390,00	0,00
TENENTE COLONNELLO	1	76.019,00	760.190,00	760.190,00
MAGGIORE	0	60.579,00	605.790,00	0,00
CAPITANO	1	47.708,00	477.080,00	477.080,00
TENENTE	0	47.590,00	475.900,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	45.812,00	458.120,00	0,00
LUOGOTENENTE	6	46.964,00	469.640,00	2.817.840,00
MARESCIALLO AIUTANTE	6	42.981,00	429.810,00	2.578.860,00
MARESCIALLO CAPO	8	42.363,00	423.630,00	3.389.040,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.436,00	414.360,00	0,00
MARESCIALLO	0	39.752,00	397.520,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	2	41.951,00	419.510,00	839.020,00
BRIGADIERE	1	39.181,00	391.810,00	391.810,00
VICEBRIGADIERE	0	37.211,00	372.110,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.557,00	365.570,00	0,00
APPUNTATO	0	33.144,00	331.440,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	30.860,00	308.600,00	0,00
FINANZIERE	0	29.646,00	296.460,00	0,00
TOTALE	25			11.253.840,00

TOTALE GENERALE	25	1.315.416,00	13.154.160,00	11.253.840,00

CALCOLO DEL PREMIO

11.253.840,00	*0,009%	=	101.341,56
101.341,56	: 365	=	277,65
277,65	: 25	=	11,11
277,65	x 365	=	101.341,56



**RIEPILOGO ONERI DI SPESA
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA**

Libia

Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute

Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2019

5.1.1 Funzionamento	
Cap. 4264 - art. 03	
Missioni all'estero personale militare	1.901.282
Cap. 4264 - art. 27	
Oneri assicurativi	101.342
Totale.....	2.002.624

Spese di funzionamento

Cap. 4264 - art. 3	Missioni all'estero personale militare.....	3.350.032
Cap. 4264 - art. 15	Spese servizio sanitario.....	36.500
Cap. 4264 - art. 20	Spese di rappresentanza.....	24.000
Cap. 4264 - art. 24	Spese telefoniche.....	15.000
Cap. 4264 - art. 25	Spese armamento.....	30.000
Cap. 4264 - art. 27	Spese generali degli Enti e Corpi.....	101.342
Cap. 4275 - art. 1	Spese per vestiario.....	24.000
Cap. 4278 - art. 1	Spese per insegnamento.....	8.250
Cap. 4278 - art. 5	Spese post formazione.....	20.250
Cap. 4279 - art. 3	Spese per il servizio navale.....	3.278.196
Cap. 4279 - art. 4	Spese per il servizio telecomunicazioni.....	36.000

Totali oneri funzionamento..... **6.923.570**



**RIEPILOGO ONERI DI SPESA
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA
Libia**

**Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute
Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2019**

1 Oneri per il personale	
Missioni all'estero del personale militare.....	1.901.282
Spese di assicurazione per il personale inviato in missione.....	101.342
Totale.....	2.002.624
2 Oneri per funzionamento del contingente italiano G. di F. in Libia	
Visite ispettive - cambio personale.....	1.448.750
Esigenze sanitarie.....	36.500
Rappresentanza.....	24.000
Spese telefoniche.....	15.000
Armamento.....	30.000
Vestitario.....	24.000
Insegnamento.....	8.250
Post formazione.....	20.250
Mezzi navali.....	3.278.196
Spese telecomunicazioni.....	36.000
Totale.....	4.920.946
Totale oneri per il contingente italiano Guardia di Finanza in Libia.....	6.923.570

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 24/2019

Euro 263.680,00 per la partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione European Union Border Assistance Mission in Libya, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
- trattamento assicurativo di cui alla legge 18 maggio 1982, n. 301;
- base giuridica di riferimento Decisione 2016/1339/PESC del Consiglio dell'Unione Europea del 4 agosto 2016;
- giorni di impiego nei T.O. 365;
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 3
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.417/1978,DPR n.513/1978);
- non sono previsti oneri di funzionamento.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate.



**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE EUBAM LIBYA
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	3 Unità	€	236.440.00
ONERI DI ASSICURAZIONE	3 Unità	€	13.440.00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	3 Unità	€	5.400.00
ONERI SANITARI	3 Unità	€	900.00
ONERI PER LOGISTICA	3 Unità	€	2.000.00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	3 Unità	€	5.500.00
TOTALE GENERALE		€	263.680.00

Cap.2645/2	€	255.280.00
Cap.2736/1	€	900.00
Cap.2645/1	€	2.000.00
Cap.7456/5	€	4.000.00
Cap.2816/1	€	1.500.00

€ 263.680.00

POLIZIA DI STATO



I Reparto Mobile - Roma

Prot.: 0025414 del 04/12/2018 Uscita Cod. Amm. m_it



Data: 04/12/2018 14:54:53



MISSIONE EUBAM LIBYA
POLIZIA DI STATO
ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo																						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta																
a	b****	c	d*	e	f**	g																
€ 153.53	98%	€ 150.46	€ 77.47	€ 72.99	1.52725384	€ 111.47																
<table><tr><td>Oneri riflessi</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>h***</td><td>(d+g+h)</td></tr><tr><td>€ 26.98</td><td>€ 215.92</td></tr></table>							Oneri riflessi	SPESA TOT.	h***	(d+g+h)	€ 26.98	€ 215.92										
Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
h***	(d+g+h)																					
€ 26.98	€ 215.92																					
<table><tr><td colspan="4">ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO</td></tr><tr><td>Quota giornal.</td><td>Giorni</td><td>Unità</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>a</td><td>b</td><td>c</td><td>d=(a*b*c)</td></tr><tr><td>€ 215.92</td><td>365</td><td>3</td><td>€ 236.433.00</td></tr></table>							ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO				Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	a	b	c	d=(a*b*c)	€ 215.92	365	3	€ 236.433.00
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO																						
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.																			
a	b	c	d=(a*b*c)																			
€ 215.92	365	3	€ 236.433.00																			

Ruolo: da Ispettore ad Agente																						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta																
a	b****	c	d*	e	f**	g																
€ 125.88	98%	€ 123.36	€ 77.47	€ 45.89	1.52725384	€ 70.09																
<table><tr><td>Oneri riflessi</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>h***</td><td>(d+g+h)</td></tr><tr><td>€ 16.96</td><td>€ 164.52</td></tr></table>							Oneri riflessi	SPESA TOT.	h***	(d+g+h)	€ 16.96	€ 164.52										
Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
h***	(d+g+h)																					
€ 16.96	€ 164.52																					
<table><tr><td colspan="4">ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO</td></tr><tr><td>Quota giornal.</td><td>Giorni</td><td>Unità</td><td>SPESA TOT.</td></tr><tr><td>a</td><td>b</td><td>c</td><td>d=(a*b*c)</td></tr><tr><td>€ 164.52</td><td>0</td><td>0</td><td>€ -</td></tr></table>							ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO				Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	a	b	c	d=(a*b*c)	€ 164.52	0	0	€ -
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO																						
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.																			
a	b	c	d=(a*b*c)																			
€ 164.52	0	0	€ -																			

NOTE:

* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207



MISSIONE EUBAM LIBYA**POLIZIA DI STATO****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019****ONERI CONNESSI****SPESE DI VIAGGIO**

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	3	€ 900.00	€ 5.400.00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300.00	3	€ 900.00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 4.000.00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 1.500.00
Totale	€ 5.500.00



MISSIONE EUBAM LIBYA**POLIZIA DI STATO****Dal 1°/01/2019 al 31/12/2019****ONERI CONNESSI****SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q. Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	365	€ 13.431,11

* Previsto e norma dalla Legge 18 Maggio 1982, nr. 301.

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero. (cap. 2645/1).-	€ 2.000,00
Totale	€ 2.000,00



SCHEDA 45

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2019 - 31.12.2019:****EURO 115.000.000****DI CUI ESIGIBILI NEL 2020: EURO 69.000.000****45.1) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 – 31.12.2019: euro 111.500.000****AFRICA****Totale: euro 64.400.000****di cui esigibili nel 2020: euro 39.340.000**

Dalla II Conferenza Italia-Africa, che si è tenuta a Roma il 25 ottobre 2018, è emersa con grande chiarezza la richiesta dei paesi africani di una maggiore presenza dell'Italia nel Continente: rafforzamento dei rapporti bilaterali a livello politico; maggiore presenza delle nostre aziende; impegno più sistematico della nostra cooperazione; rapporti culturali nonché di collaborazione inter-universitaria e tra centri di ricerca più intensi.

In tale più ampio contesto vanno ad inserirsi anche le iniziative di cooperazione allo sviluppo a valere sulle risorse derivanti dalla L. 21 luglio 2016, n. 145, che saranno destinate, per quanto riguarda il continente africano, ad una serie di interventi di cooperazione, concordati secondo le priorità dei Paesi beneficiari - ovvero **Etiopia, Mali, Niger, Somalia, Sudan, Sud Sudan**, e nei Paesi ad essi limitrofi, nonché in **Libia e Tunisia** - ed in linea con le priorità, sia geografiche che settoriali, individuate nel Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo per il triennio 2019-21, previsto dalla L.125/14 sulla Cooperazione allo Sviluppo, e attualmente in via di redazione.

In tale ottica le risorse disponibili saranno suddivise, come ogni anno, tra “iniziative di sviluppo” e “interventi umanitari e di emergenza”, e verranno distribuite preferibilmente tra Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana nel primo caso, e tra tutti gli altri nel secondo, con possibilità di concorso tra le une e le altre, a seconda delle contingenze.

Per quanto riguarda il settore dell'emergenza umanitaria, le risorse si concentreranno nelle aree prioritarie quali Corno d'Africa, Sahel, Lago Ciad. Si tratta di aree in cui persistono crisi umanitarie protratte nel tempo, causate da conflitti e da eventi naturali estremi e in cui è necessario intervenire con risposte rapide e flessibili e, ove possibile, sostenibili, in linea con la tendenza a creare un nesso tra le attività umanitarie e di sviluppo. Nelle aree in questione la mobilità forzata della popolazione ha contribuito a creare situazioni di particolare vulnerabilità, dove è necessario intervenire per migliorare le condizioni di vita e alleviare le sofferenze delle persone costrette al movimento e delle comunità ospitanti.

Africa Orientale - Corno d'Africa

L'**Etiopia** è uno dei Paesi storicamente prioritari per la Cooperazione Italiana. È il secondo Paese più popoloso del continente africano ed è uno degli attori principali del Corno d'Africa, sia sul piano economico, sia sul piano della sicurezza. Nonostante i progressi in campo economico degli anni recenti, l'Etiopia risente ancora del peggior periodo di siccità (2016-17) degli ultimi 50 anni che, nel 2018, causa anche l'instabilità politica registratasi nella prima parte dell'anno e diffusi fenomeni di mobilità della popolazione, sia autoctona che alloctona, ha aumentato a circa 16.4 milioni gli individui bisognosi di assistenza umanitaria. L'Etiopia è il secondo Paese africano per numero di rifugiati (2018) - oltre 920.000 - provenienti in particolare dagli Stati confinanti (nell'ordine Sud Sudan, Somalia, Eritrea e Sudan) e, in misura minore, da altre aree di crisi (Yemen), che sono venuti a sommarsi al crescente flusso di rimpatri forzati dall'Arabia Saudita. Dall'insediamento del nuovo governo Abhy, nell'aprile 2018, si sono registrati numerosi cambiamenti in senso democratico sia sul piano interno, con una politica di pacificazione nelle regioni di Oromia e di Somali, che su quello internazionale con la riapertura dei confini con l'Eritrea l'11 settembre 2018 e il relativo processo di pace. Sul piano della Cooperazione allo Sviluppo, il nuovo Programma Paese Italia-Etiopia 2017-2019 conferma il nostro tradizionale impegno, evidenziato dall'incremento del 25% delle risorse stanziato rispetto al triennio precedente. Il programma prevede la realizzazione di interventi per un totale di 125 milioni di Euro, di cui 85 a credito d'aiuto e 40 milioni a dono per iniziative che si concentrano nei settori in cui la Cooperazione Italiana è già intervenuta in passato con risultati soddisfacenti, segnatamente il sostegno al settore agro-industriale e all'erogazione dei servizi di base. Il nuovo Programma affronta altresì le nuove sfide emergenti, quali i cambiamenti climatici e i flussi migratori irregolari, attraverso iniziative volte a rafforzare la resilienza e la creazione d'impiego e attività generatrici di reddito, principalmente rivolte a donne e giovani. In considerazione delle caratteristiche del Paese, la disponibilità di risorse sul canale ordinario (Legge di bilancio) e l'eleggibilità dell'Etiopia a ricevere risorse a credito di aiuto si ritiene che, nel 2019, le risorse disponibili dovrebbero, come nel 2018, essere assegnate alla sola componente umanitaria/emergenza. In continuità con il 2018, le risorse verrebbero destinate al sostegno di iniziative volte alla protezione degli sfollati, rifugiati e comunità ospitanti e delle categorie più vulnerabili. L'intensificazione degli interventi umanitari appare ancor più opportuna come strumento di accompagnamento dell'attuale processo di riconciliazione tra Etiopia ed Eritrea.

La **Somalia**, altro Paese di primissima priorità per la Cooperazione Italiana, appartiene al g7+, ovvero un gruppo di 20 Stati "interessati da conflitti e in transizione" (Stati fragili) che, di concerto con l'OCSE-DAC, hanno deciso di adottare un approccio comune nel loro processo di sviluppo. Tale approccio (*New Deal*) promuove una cooperazione incentrata sul versamento di contributi a fondi comuni e/o programmi multidonatori, al fine di ridurre il carico di lavoro amministrativo e tecnico della gestione dei programmi, da parte di un'amministrazione locale ancora "debole" in un contesto "securitario" molto complesso. Le nostre attività di cooperazione si svolgono pertanto in un quadro di coordinamento donatori stabilito nell'ambito del *New Partnership Agreement (NPA)*, adottato alla conferenza di Londra sulla Somalia del maggio 2017, e basato sui principi del *New Deal for Engagement in Fragile States*, approvato in occasione del 4° Forum sull'Efficacia degli Aiuti di Busan del novembre 2011. In tale contesto obiettivi, metodologie e priorità della nostra assistenza come quella di nostri partner sono pertanto allineati al *Somalia Development Plan 2017-19 del Governo somalo* e la nostra strategia di Cooperazione nel Paese così come quelle degli altri donatori OCSE-DAC si basa su di un *comprehensive approach*, che afferma il principio di un'azione integrata il quale tenga conto delle problematiche politiche, di sicurezza, umanitarie e della ricostruzione economica, della necessità di uno stretto coordinamento fra i donatori e della *ownership* somala. In questo quadro le risorse disponibili, componente sviluppo, hanno sempre avuto un ruolo qualitativamente e quantitativamente molto importante. Pertanto, come in passato, nel 2019, si intenderebbe utilizzare tali risorse per programmi per noi prioritari nei settori tradizionali della nostra assistenza, ovvero salute, attività generatrici di reddito e infrastrutture di base, sia per il cofinanziamento dei tre "*Trust Fund*" multidonatori in essere, e amministrati rispettivamente da



UNDP, Banca Mondiale e Banca Africana di Sviluppo, che per iniziative puntuali di nostro interesse, la cui realizzazione verrebbe demandata a Organismi Internazionali, al fine di superare la perdurante situazione di insicurezza sul terreno che tuttora sconsiglia l'impiego diretto di nostro personale civile. Per quanto riguarda il settore umanitario, si ritiene necessario continuare a fornire protezione e assistenza agli sfollati e ai somali rientrati nel Paese (in particolare dal Kenya), fermo restando l'impegno dell'Italia assunto con il Piano di risposta alle carestie.

In **Sudan**, Paese ugualmente prioritario per la Cooperazione Italiana, si continueranno a finanziare interventi in linea con le priorità geografiche e settoriali degli Stati orientali del Paese (*Kassala e Mar Rosso* - tra i più poveri del Sudan - e *Gedaref*), in un'ottica adottata, all'indomani dell'Accordo di pace Governo-ribelli est del 2006. In quanto "*lead donor*" in tali Stati, la Cooperazione Italiana, oltre ad intervenire bilateralmente, continuerà ad essere "ente esecutore" dei programmi di cooperazione delegata affidatici dalla Commissione Europea, che prevedono il rafforzamento del settore sanitario, e di iniziative in ambito del Trust Fund La Valletta per le migrazioni, volte ad affrontare le cause profonde delle stesse, rafforzando la "resilienza" delle comunità locali e di quelle dei migranti provenienti da Eritrea, Somalia e Sud Sudan. Si darà inoltre attuazione a nuovi programmi di lotta alla povertà, soprattutto nelle aree rurali, e a sostegno del settore sanitario, nutrizionale, agricolo e della sicurezza alimentare - dell'agribusiness e della pesca nello Stato del Mar Rosso - in particolare a favore delle cooperative di donne, con un'ottica trasversale che promuova l'integrazione in loco dei rifugiati/migranti in transito. Come per gli anni passati, non sono esclusi interventi particolarmente qualificanti nell'area di Khartoum; inoltre, a seguito del ritiro della missione UNMIS dal Darfur, si esaminerà la possibilità di eventuali interventi sanitari, in quest'area nuova per la nostra Cooperazione. Infine, si intenderebbe proseguire il finanziamento di attività complementari a quelle previste dalla nostra strategia, soprattutto nel settore sanitario e in quello della promozione di attività generatrici di reddito, dedicando particolare attenzione alla componente di genere.

Nell'ambito degli interventi di emergenza umanitaria, si continuerà a fornire assistenza e protezione a rifugiati, sfollati e alle categorie più vulnerabili della popolazione. Particolare attenzione sarà data ad iniziative nel quadro del nexus "umanitario- sviluppo".

In **Sud Sudan**, gli interventi saranno volti a favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione colpita dalla crisi umanitaria, soprattutto nei settori della sicurezza alimentare, assistenza sanitaria e igiene. In continuità con quanto già realizzato, i nostri interventi potranno anche andare a beneficio dei numerosi rifugiati sud-sudanesi che hanno trovato riparo nei Paesi limitrofi (Etiopia, Sudan, ed Uganda).

La recente riapertura dei confini tra Etiopia ed **Eritrea**, nel settembre 2018, rappresenta una rinnovata sfida ed un'opportunità per la Cooperazione Italiana (la quale, prima del 2010, era molto consistente e strutturata).

Nel corso dei colloqui svoltosi in occasione della recente visita nel Corno d'Africa, la VM, on. Del Re ha risposto alla richiesta, proveniente dagli interlocutori locali, circa una nostra accresciuta presenza nel Paese, sottolineando la volontà di un maggiore impegno da parte della Cooperazione Italiana (lungo le linee guida indicate dal Governo eritreo), fino a giungere ad un possibile partenariato strategico. La valorizzazione delle realtà italiane già presenti (istituzioni educative, iniziative di cooperazione, attività delle ONG) potrà, quindi, rappresentare il punto di partenza per promuovere la stabilità e lo sviluppo di un Paese strategico. In tale contesto, per il triennio 2019-21 si prevedono interventi per circa 12 milioni di Euro. In particolare, si intende concentrarsi su quattro settori: a) sanità, b) agricoltura, c) sviluppo economico e d) patrimonio culturale, quest'ultimo con un programma pluriennale di importo complessivo di circa 8 milioni di Euro (2,65 Milioni all'anno). Naturalmente un'eventuale disponibilità dei fondi qui resi disponibili può giocare un contributo decisivo, sia sul canale "sviluppo" così come su quello "degli interventi umanitari", per rafforzare i sinora limitati interventi a favore del settore sanitario e delle politiche del lavoro - o iniziarne dei nuovi nei settori sopra individuati - ed intensificare



l'impegno umanitario per il miglioramento della quantità e qualità dei servizi sanitari essenziali al fine di prevenire le epidemie cicliche, nonché per la prevenzione ed il trattamento della malnutrizione.

Africa Occidentale-Sahel

Il **Niger** è Paese Prioritario per la Cooperazione Italiana e fa parte del gruppo G5 Sahel (insieme a Ciad, Mauritania, Burkina Faso e Mali), Paesi assistiti dall'omonima Alleanza Sahel di cui l'Italia fa parte insieme a Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, UNDP, Banca Africana di Sviluppo, Banca Mondiale. Alla Tavola rotonda di Parigi sul Piano di Sviluppo Economico e Sociale del Paese, tenutasi nella prima metà del 2018, l'Italia aveva annunciato il proprio sostegno al Niger con risorse a dono complessive per 20 milioni di euro, di cui 10 milioni per interventi di emergenza nel quadro del piano di risposta della Cooperazione italiana alla crisi nella regione del Lago Ciad e 10 milioni per programmi di sviluppo. Le risorse qui rese disponibili appaiono essenziali per mantenere gli impegni assunti, in quanto quelle ordinarie non si ritengono sufficienti. Sul canale umanitario, si continuerà ad andare incontro ai bisogni della popolazione, con iniziative volte a rafforzare l'accesso e la fornitura dei servizi di base.

In **Mali**, nonostante gli accordi di Pace del 2015, si sta aggravando il conflitto interno, alimentato da crescenti rivalità tra gruppi locali ed infiltrazioni terroristiche esterne, e la situazione climatica contribuisce a rendere incerta la situazione. In tale contesto, si è stati costretti a rimandare, nel quadro delle iniziative di sviluppo, l'attività di sensibilizzazione sui rischi migratori mediante le radio comunitarie. Sul canale umanitario, si continuerà ad andare incontro ai bisogni della popolazione, con iniziative volte a rafforzare l'accesso e la fornitura dei servizi di base.

Nel quadro degli interventi nell'area (**Mali e Paesi limitrofi**), sono stati realizzati programmi di sviluppo a favore dei **Paesi G5 Sahel**. In particolare, in **Burkina Faso** sono stati finanziati programmi per aumentare l'offerta di lavoro in ambito rurale e per il rafforzamento del sistema statistico del Paese. Sul canale degli interventi di emergenza umanitaria, si continuerà ad agire con l'obiettivo di fornire protezione e assistenza a sfollati, rifugiati e comunità ospitanti, in particolare alle categorie in condizione di vulnerabilità. Gli interventi si concentreranno, principalmente, nei settori igienico-sanitario ed educativo, mediante il sostegno ad azioni volte al rafforzamento dei servizi di base.

Africa Mediterranea

In **Libia**, la strategia della Cooperazione Italiana è volta a favorire lo sviluppo socio-economico a livello centrale e periferico, la promozione di un'amministrazione trasparente e responsabile e di una giustizia rispettosa dei diritti della popolazione più vulnerabile, compresi i migranti in transito. La Cooperazione Italiana in Libia si raccorda alle iniziative della UE e del sistema delle NU, nel quadro del processo di coordinamento donatori rappresentato dal Comitato Tecnico Congiunto di Coordinamento (*Joint Technical Coordination Committee-JTCC*), presieduto dal rappresentante del Governo di Accordo Nazionale libico (GNA), dal Ministero della Pianificazione (MoP) e dalle Nazioni Unite. La nostra Cooperazione opera nell'ambito delle priorità individuate dal Governo di Accordo Nazionale (*Government of National Accord – GNA*). Gli interventi avvengono in coerenza con iniziative di altre Amministrazioni dello Stato (in particolare il Ministero dell'Interno) secondo l'approccio "*whole of government*" (l'insieme delle strutture statuali del Paese donatore) internazionalmente raccomandato in situazioni di conflitto e /o post conflitto. Nel Paese stanno per essere finalmente avviati alcuni interventi di sviluppo finanziati nel 2017 ("Programma di salute ambientale per la città di Tripoli: gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani" - affidato ad UNOPS) e nel 2018 (programma volto a promuovere la protezione dell'infanzia e la giustizia minorile, affidato a UNICEF) che hanno avuto estreme difficoltà di avvio per incertezza sugli interlocutori.

Nel quadro del programma della Commissione Europea a favore di 24 municipalità libiche (20 delle quali indicate da parte italiana), del valore di 50 milioni di Euro a valere sul Fondo Fiduciario della



Valletta, alla Cooperazione Italiana è stata affidata la gestione in delegata di 22 milioni di Euro, mentre i restanti 28 milioni sono stati affidati a UNDP e UNICEF. In questo quadro si confida inoltre che, a valere sulla componente “sviluppo” delle risorse disponibili, sia possibile avviare un programma volto ad incrementare le fonti di reddito a favore delle popolazioni delle regioni meridionali, più soggette alla pressione dei flussi migratori (inizialmente previsto nella programmazione 2018 e poi slittato a causa del generale peggioramento delle condizioni di sicurezza nell’area geografica di intervento, il Fezzan, nella parte meridionale del Paese, ai confini con il Niger).

Attraverso il canale umanitario, si continuerà a fornire protezione e assistenza alle categorie più vulnerabili della popolazione, inclusi sfollati e migranti.

MEDIO ORIENTE

Totale: euro 22.600.000

di cui esigibili nel 2020: euro 14.260.000

In **Iraq** si intende proseguire la nostra azione in attuazione dell’impegno assunto alla Conferenza dei donatori di Washington del luglio 2016 e ribadito alla Conferenza di Kuwait del febbraio 2018. Nello specifico si tratta di partecipare al processo di stabilizzazione economica e sociale e di ricostruzione delle aree liberate dal controllo di Daesh, di concerto con le autorità irachene e con gli altri Paesi della coalizione anti-Daesh. Si opererà principalmente attraverso il Fondo iracheno per la stabilizzazione FIS, gestito da UNDP, e attraverso le altre Agenzie delle Nazioni Unite più impegnate sul terreno.

Si continuerà inoltre ad assicurare assistenza e sostegno alle minoranze religiose yazida e cristiana perseguitate da Daesh.

Con specifico riferimento ai programmi umanitari, questi mireranno alla protezione e all’assistenza delle categorie più vulnerabili della popolazione, ivi incluse le minoranze, con particolare riguardo alle donne, persone con disabilità e minori.

Le risorse stanziare per la **Palestina** saranno destinate in particolare al settore sanitario, nel quale la Cooperazione italiana ha assunto un ruolo guida tra i donatori. Verranno finanziati, inoltre, progetti volti a favorire lo sviluppo economico dei territori amministrati dall’Autorità Nazionale Palestinese, nonché le attività di assistenza svolte da UNRWA a beneficio dei rifugiati palestinesi. Particolare enfasi sarà posta sullo sviluppo economico, inteso come condizione necessaria allo sviluppo sociale della popolazione palestinese, e sul progressivo raggiungimento dell’uguaglianza della condizione femminile rispetto a quella maschile, sia nella società sia in ambito lavorativo.

In **Siria e nei Paesi della Regione interessati dal flusso di rifugiati (in particolare Giordania)**, proseguirà il nostro contributo allo sforzo della Comunità Internazionale per far fronte alla crisi siriana, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni ed in coerenza con gli impegni assunti dall’Italia alla Conferenza di Londra, incluso lo sforzo per la stabilizzazione delle aree del Nord-Est del Paese nell’ambito della partecipazione dell’Italia alla Coalizione Anti-Daesh. Allo scopo di rafforzare la resilienza della popolazione, si sosterranno iniziative nell’ambito della sicurezza alimentare e nei settori sanitario, educativo, della protezione dei minori e della parità di genere.

La crisi umanitaria in **Yemen** - classificata al Livello 3, il più alto, dalle Nazioni Unite – coinvolge oltre 22 milioni di persone (il 75% della popolazione) con oltre 2 milioni di sfollati interni (IDPs), assenza di servizi di base (acqua, elettricità, sanità e sicurezza sociale), rischio di insicurezza alimentare, che colpisce quasi 18 milioni di yemeniti, e di gravi epidemie di colera e di difterite. Inoltre, una delle questioni più problematiche è quella dell’accesso umanitario: 8 milioni di yemeniti sono difficilmente raggiungibili (di cui 1.4 milioni in condizioni di estrema vulnerabilità). Non è prevista alcuna attività di sviluppo nel paese: la Cooperazione italiana svolge unicamente attività



umanitarie. Su questo fronte, per il 2019 si intende continuare a contribuire ai programmi della Agenzie internazionali che hanno accesso nel Paese e svolgono attività di fornitura di servizi essenziali nel settore della sicurezza alimentare e della sanità.

ASIA

Totale: euro 24.500.000

di cui esigibili nel 2020: euro 15.400.000

In **Afghanistan**, l'Italia è impegnata a mantenere fino al 2020 quanto promesso in occasione della Conferenza di Tokyo del 2012 e ribadito in occasione della *pledging conference* di Bruxelles del 4-5 ottobre 2016. La comunità dei donatori ha infatti riconosciuto gli sforzi fatti dalle Autorità afgane per la stabilizzazione e lo sviluppo del Paese, ma ha anche condiviso la necessità di continuare a sostenere lo sviluppo dell'Afghanistan nel quadriennio 2017-2020 a livelli finanziari pari o vicini a quelli fissati a Tokyo.

I settori di intervento, indicati come prioritari dall'Accordo di cooperazione e partenariato di lungo periodo firmato nel gennaio del 2012, sono *governance* e *rule of law*, sviluppo rurale e agricolo, infrastrutture e salvaguardia del patrimonio culturale. Il miglioramento della condizione economica e sociale delle donne rimarrà un tema trasversale a tutti i programmi, così come la tematica del diritto alla salute per i settori più vulnerabili della società (in particolare, minori e donne).

In **Myanmar**, l'azione della Cooperazione Italiana è volta a sostenere il processo di apertura, democratizzazione e riconciliazione nazionale, in particolare rafforzando le capacità delle istituzioni locali di formulare e attuare politiche di sviluppo socio-economico inclusivo. I settori privilegiati di intervento saranno la *governance*, lo sviluppo economico, la protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche con il contributo di organizzazioni della società civile e università italiane. Sul fronte umanitario, si intende continuare a fornire protezione e assistenza alla popolazione Rohingya in Myanmar e in Bangladesh.

In **Pakistan**, l'impegno italiano ha l'obiettivo principale di promuovere la riduzione della povertà e si esplica nel quadro dell'approccio, perseguito dalla Comunità internazionale, volto alla stabilizzazione e allo sviluppo regionale. Gli interventi continueranno pertanto a concentrarsi prevalentemente nelle regioni del Paese situate presso la frontiera con l'Afghanistan. Le iniziative di cooperazione si focalizzeranno nella salute (nel Paese si registrano condizioni di povertà molto diffuse e gravi carenze nell'accesso ai servizi di base), nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo economico (fondamentale per consentire la creazione di opportunità di lavoro e, dunque, diminuire il disagio sociale che facilita la diffusione del radicalismo religioso).

Alla luce delle accresciute esigenze di sicurezza e tutela dei beni e del personale incaricato di svolgere i programmi di cooperazione allo sviluppo nei Paesi oggetto del decreto e nel rispetto dei costi minimi amministrativi riconosciuti a livello europeo, una quota non superiore al 4% dello stanziamento aggiuntivo sarà assegnata alla copertura delle maggiori **spese di funzionamento dell'Agenzia** destinate a lavori, forniture e servizi volti ad allineare gli standard di sicurezza dei suoi uffici a quelli dei partner internazionali e alle mutate condizioni di operatività in loco.

Gli stanziamenti richiesti per le iniziative di cooperazione allo sviluppo sono stati suddivisi per aree geografiche e includono gli interventi sia di sviluppo sia umanitari o d'emergenza. In corso d'anno la programmazione potrà conoscere variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno o del più ampio contesto internazionale di riferimento.



45.2) INIZIATIVE DI SMINAMENTO UMANITARIO**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019: euro 3.500.000**

Nel 2019, le risorse disponibili saranno importanti per il finanziamento del «Fondo per lo sminamento umanitario» istituito dalla L. 7 marzo 2001, n. 58, attraverso cui l'Italia finanzia, nei teatri di conflitto o post-conflitto, le attività di sminamento umanitario (c.d. "*mine action*"), che si articolano nei seguenti cinque pilastri: bonifica dei territori, distruzione delle scorte, assistenza ai sopravvissuti, educazione al rischio, attività di sensibilizzazione. Grazie ai fondi del Decreto Missioni, il nostro Paese dovrà tenere fede all'impegno assunto in occasione del World Humanitarian Summit di Istanbul del maggio 2016, che prevede una dotazione annuale del Fondo non inferiore a 2 milioni di euro. L'assegnazione dei fondi rifletterà, in linea di principio, l'impegno già intrapreso negli anni precedenti in alcuni Paesi chiave (Iraq, Sudan, Palestina, Libia, Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo), nonché l'adesione del paese beneficiario alle Convenzioni di Ottawa e Oslo e la possibilità di stabilire sinergie con altre attività bilaterali nel settore, incluse quelle svolte dai nostri contingenti di pace.

SCHEDA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2019 - 31.12.2019:****EURO 8.000.000****DI CUI ESIGIBILI NEL 2020: EURO 5.000.000****46.1) AFRICA SETTENTRIONALE, MEDIO ORIENTE E AFGHANISTAN****Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:****euro 4.500.000****di cui esigibili nel 2020: euro 3.500.000**

Sulla scia della Conferenza di Palermo per la **Libia** del 12-13 novembre 2018, l'Italia intende continuare, anche attraverso l'organizzazione di riunioni e conferenze internazionali, a facilitare il percorso di riconciliazione nazionale in Libia e di sostegno alle istituzioni democratiche legittime del Paese, in continuità e pieno coordinamento con l'RSSG Ghassan Salamé, incluso tramite attività di *institution building*. Per favorire il consolidamento democratico, sostenere il processo politico e di riconciliazione nazionale e stabilizzare il quadro di sicurezza e di contrasto ai flussi migratori, si prevede di continuare a sostenere il rafforzamento delle istituzioni centrali e locali libiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi forniti, rafforzare la *governance* locale, anche in un'ottica di potenziamento della parità di genere, e dare impulso allo sviluppo economico, in continuità con le iniziative già avviate, che prevedono attività di formazione e *capacity building*, e di riconciliazione, nella prospettiva dello svolgimento di elezioni. Allo stesso tempo, al fine di consolidare la situazione di sicurezza sul terreno, si prevede di sostenere l'attuazione dei nuovi assetti di sicurezza di Tripoli, attraverso iniziative di assistenza e *capacity building*.

Proseguirà il sostegno alla stabilità del **Libano** e all'estensione dell'autorità dello Stato su tutto il territorio libanese tramite la fornitura di equipaggiamenti non letali alle locali forze di sicurezza, in sinergia con le attività di training realizzate dalla missione bilaterale di addestramento MIBIL e a supporto del raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla missione UNIFIL, nel quadro delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

Si intende inoltre proseguire il supporto al processo politico in **Siria** sotto egida ONU, tramite attività rivolte alle controparti siriane, ivi inclusa la società civile, nell'ottica di promuovere il radicamento dei principi di libertà, democrazia, coesistenza, rispetto dei diritti umani, buona *governance* e affermazione dello stato di diritto. Si intende salvaguardare la protezione del patrimonio culturale siriano, fortemente danneggiato dal conflitto. Si individueranno iniziative miranti ad un coinvolgimento della società civile nei **Paesi del Levante** (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Israele e Palestina) allo scopo di promuovere il rispetto dei diritti individuali, le buone prassi amministrative, e la costruzione di una società coesa e ancorata ai valori democratici.

In **Iraq**, proseguirà l'impegno dell'Italia per la ricognizione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio archeologico iracheno, anche attraverso il contributo al Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino (CRAST) per le attività di formazione dell'Istituto Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche di Baghdad. Si tratta di un'iniziativa che può contribuire al processo di stabilizzazione del Paese e che ha come scopo non solo quello di fornire gli strumenti per la tutela, la gestione e la conservazione del patrimonio culturale iracheno, ma anche quello di creare coesione e dialogo tra le diverse componenti della società civile del Paese. Si prevede inoltre di continuare attività in materia di diritti umani e libertà di religione, con particolare riferimento all'importanza



dell'educazione alla libertà di pensiero e al rifiuto della violenza di matrice religiosa, con l'obiettivo di promuovere il pluralismo religioso e la comprensione della diversità e contrastare le violenze interconfessionali.

In **Yemen**, gli accordi di Stoccolma di metà dicembre 2018 mediati dalle Nazioni Unite hanno aperto una finestra di opportunità per il rilancio del processo di pace, in vista del raggiungimento di una soluzione negoziata e inclusiva al conflitto civile che si protrae nel Paese da circa quattro anni. L'Italia intende sostenere gli sforzi ONU contribuendo al consolidamento della missione UNMHA, stabilita a supporto dell'attuazione delle intese raggiunte in Svezia. Per agevolare il lancio di UNMHA, che si prefigge anche di creare condizioni migliori per affrontare la grave crisi umanitaria nel Paese, le Nazioni Unite hanno creato un apposito strumento: la "Peace and Stabilization Facility for Yemen". L'Italia intende contribuire a tale strumento per ribadire l'attenzione alla promozione del rilancio del processo di pace in Yemen e al ruolo di mediazione rivestito dalle Nazioni Unite in questa crisi.

Nel complesso, si prevede di destinare agli interventi rivolti alla **Libia** un ammontare orientativo di **2.000.000 euro**, ed ai restanti Paesi (**Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq, Israele e Palestina, Yemen**) un ammontare orientativo di **1.500.000 euro**, valori che potranno conoscere variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno o del più ampio contesto internazionale di riferimento.

Nel complesso, si prevede di destinare agli interventi rivolti alla **Libia** un ammontare orientativo di **2.000.000 euro**, ed ai restanti Paesi (**Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq, Yemen, Israele e Palestina**) un ammontare orientativo di **1.500.000 euro**, valori che potranno conoscere variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno o del più ampio contesto internazionale di riferimento.

46.2) AFRICA SUB-SAHARIANA, AMERICA LATINA E CARAIBICA

Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:

euro 3.500.000

di cui esigibili nel 2020: euro 1.500.000

In **Africa Sub-Sahariana**, gli interventi saranno concentrati nella fascia di instabilità che va dal Sahel/Africa Occidentale al Corno d'Africa. In tale regione, la cui fragilità rappresenta una minaccia per l'Italia e per l'Europa si intende realizzare interventi di sostegno al consolidamento dello stato di diritto, alla lotta alla criminalità ed al terrorismo (con particolare riguardo a quello di matrice fondamentalista), anche in linea con le iniziative della comunità internazionale. Tanto nel Sahel quanto nel Corno d'Africa, il nostro impegno si tradurrà nell'organizzare interventi di *capacity building*, attraverso il sostegno all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza ed alla Polizia di Stato affinché attuino attività addestrative e di scambio di "*best practices*" per il controllo del territorio, delle frontiere e delle dogane, il rafforzamento delle tecniche investigative e di contrasto ai flussi finanziari illegali, la tutela del patrimonio culturale ed ambientale, la lotta al *cybercrime*. Si intende affiancare queste attività di formazione con la fornitura di equipaggiamenti non letali, per favorire una migliore operatività delle unità addestrate. Ci si propone altresì di sostenere iniziative di mediazione e dialogo in scenari di crisi e, in un'ottica di *capacity building* sostenere attività di formazione a favore di magistrati e diplomatici dei Paesi dell'area con particolare riguardo alla delicata tematica del rispetto dei diritti umani.

Nel **Sahel**, si continuerà a supportare le missioni di *peacekeeping* e di contrasto al terrorismo della Forza G5 Sahel, la “*Multinational Joint Task Force*” per la lotta a Boko Haram nella regione del lago Ciad, nonché le principali strutture di coordinamento regionale anche in materia di sicurezza quali il Segretariato del G5 Sahel. Specifica attenzione verrà dedicata al Niger e al Ciad quali Paesi confinanti con il teatro libico.

Nel **Corno d’Africa**, si intende continuare a rafforzare le strutture di sicurezza della Somalia, ed in particolare la polizia, per contribuire alla stabilizzazione del nuovo Stato federale. Una forza di polizia ben strutturata ed equipaggiata è infatti determinante per rispondere alle minacce asimmetriche a cui la Somalia deve far fronte. Per quanto riguarda il Corno d’Africa in generale, si contribuirà ai processi di pace e di rafforzamento democratico della regione, anche attraverso il sostegno alle organizzazioni regionali, in primo luogo l’IGAD, anche considerato il ruolo dell’Italia di co-presidente, insieme all’Etiopia, dell’IGAD Partner Forum, una particolare attenzione sarà rivolta al sostegno del Centro di eccellenza dell’IGAD contro l’estremismo violento

Si prevede infine di organizzare, alcuni eventi tematici che facciano da seguito operativo alla **Seconda Conferenza Italia-Africa**, che ha fornito una un’occasione preziosa per approfondire il dialogo politico con le controparti africane.

Per il 2019, gli interventi **in America Latina e nei Caraibi** si pongono in linea di continuità con gli sforzi degli anni passati, incentrati su attività nel settore della sicurezza e della lotta alla criminalità organizzata, nonché interventi volti ad accompagnare i processi di la pace e la ricostruzione post-conflitto in Colombia.

In primo luogo, si intende organizzare, con la collaborazione della Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo (insieme a IILA, ANAC e Consiglio di Stato) un importante seminario di **formazione per i dirigenti latino-americani** sulla trasparenza negli appalti pubblici nel quadro generale della lotta alla corruzione.

Sempre nell’ambito delle attività per il contrasto alla corruzione, si intende organizzare (presso la Scuola Superiore della Magistratura di Scandicci) una nuova edizione del corso di formazione per magistrati del **Messico** a beneficio di operatori di giustizia e sarà riservata una attenzione specifica all’**Honduras**, con un nuovo contributo a favore del progetto promosso dall’OSA (Organizzazione degli Stati Americani), denominato “MACCIH (*Misión de Apoyo contra la Corrupción y la Impunidad en Honduras*)”.

Per quanto riguarda i temi del contrasto ai traffici criminali, si intende proseguire nelle attività formative a favore dei Paesi della Comunità Caraibica (**CARICOM**) da organizzare in collaborazione con la Guardia di Finanza, presso la Scuola di Polizia Tributaria di Ostia, in particolare, l’organizzazione di un nuovo corso in materia di contrasto ai flussi finanziari illeciti. Anche su richiesta delle **Autorità argentine** verrà organizzato un analogo corso destinato a personale di Agenzie di *law enforcement*.

Si proseguirà inoltre - nel contesto del sostegno al processo di pace in **Colombia** – il programma di formazione sullo sminamento umanitario, con il finanziamento di un’ulteriore fase del Progetto Sminamento avviato unitamente a IILA e CIED e si prevede la partecipazione delle Forze dell’Esercito colombiano ad un corso di diritto umanitario dell’Istituto Internazionale di Sanremo. Analogo programma di formazione verrà infine realizzato in **Perù**, nella regione di confine con l’Ecuador.

Si destineranno risorse anche alla **IX Conferenza Italia America-Latina**, in programma a Roma nel corso del 2019, che avrà ampio spazio dedicato ai temi della cooperazione nel settore della sicurezza e della lotta alla criminalità organizzata.

A fronte della drammatica emergenza umanitaria creata dalla situazione politica in **Venezuela**, si intenderebbe finanziare iniziative di assistenza ai profughi venezuelani nei Paesi del Sud America



(non solo Brasile e Colombia, ma eventualmente anche Ecuador e Perù, che si trovano a fronteggiare la massiccia presenza di immigrati venezuelani) oppure attività di sostegno per permettere il rientro degli immigrati, qualora le condizioni politiche fossero mutate.

Si intende infine rinnovare il contributo governativo all'impegno che **Fondo Fiduciario dello United Nations, Global Compact (UNGC)** assolve attraverso il rafforzamento dei propri network di imprese in Bangladesh, Bolivia, Colombia, Ecuador, El Salvador, Filippine, Guatemala, Kenya, Nicaragua, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Sri-Lanka e Sudan, per la creazione di un tessuto economico e sociale in grado di favorire processi di pace e di stabilità nelle aree di conflitto e post-conflitto, in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030.

Nel complesso, si prevede di destinare agli interventi rivolti ai **Paesi dell'Africa Sub-Sahariana** un ammontare orientativo di **1.800.000 euro**, ed ai **Paesi dell'America Latina e Caraibi** un ammontare orientativo di **700.000 euro**, valori che potranno conoscere variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno o del più ampio contesto internazionale di riferimento.

SCHEDA 47

**PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E
LA SICUREZZA**

IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2019 - 31.12.2019:**EURO 18.000.000****DI CUI ESIGIBILI NEL 2020: EURO 2.000.000****47.1) CONTRIBUTI A FONDI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI****Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:****euro 5.425.000**

Si erogheranno contributi che, oltre a tenere in considerazione gli impegni assunti dal nostro Paese al *World humanitarian summit* di Istanbul del maggio 2016, rispondono all'esigenza di qualificare il ruolo dell'Italia nel settore della pace e della sicurezza internazionale. I contributi alle Nazioni Unite, in particolare, riflettono il convinto e tradizionale sostegno dell'Italia all'azione di prevenzione dei conflitti svolta dall'ONU e mirano a rafforzare le attività e le capacità dell'Organizzazione nei settori della diplomazia preventiva, della mediazione, del consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, e della prevenzione di atrocità di massa. In tale ottica si inquadrano sia l'azione italiana per migliorare il peacekeeping onusiano – in linea con la “Dichiarazione di impegni condivisi sulle operazioni di pace ONU” adottata a New York nel settembre 2018 – sia gli sforzi volti a favorire la partecipazione dei giovani e delle donne ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti. La nostra linea, parte integrante anche del mandato italiano in Consiglio di Sicurezza e della Presidenza italiana del G7, è in piena sintonia con la visione del Segretario Generale dell'Organizzazione, Guterres, che ha ribadito la necessità di approcci multidimensionali e onnicomprensivi lungo l'intero ciclo della pace, con un'enfasi particolare sulla prevenzione, riconosciuta come la migliore soluzione in termini di costi-benefici.

I contributi saranno, in particolare, destinati a:

- **il Fondo fiduciario della NATO sull'iniziativa “Defense Capacity Building” (DCB)**, per finanziare programmi di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi “Partner” dell'Alleanza Atlantica di prioritario interesse per l'Italia. La cooperazione in quest'ambito registra attualmente programmi concernenti Giordania, Iraq, Georgia e Moldavia – in tutti i casi con un contributo italiano – e potrà essere estesa, conformemente alle decisioni del Vertice dei Capi di Stato e di Governo NATO di Bruxelles dell'11-12 luglio, alla Tunisia, Partner cruciale rispetto al rafforzamento – da noi fortemente auspicato – della NATO a sud e della “proiezione di stabilità” dell'Alleanza sul versante meridionale. Ulteriori profili di interesse riguardano il Programma NATO *Science for Peace and Security* (SPS) a mezzo del quale l'Alleanza può finanziare, anche nella cornice DCB, iniziative congiunte miranti a ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nel settore della sicurezza e difesa. **Importo richiesto: Euro 200.000.**
- **Il Fondo Fiduciario a sostegno del Dipartimento per gli Affari Politici e di Consolidamento della Pace (DPPA) delle Nazioni Unite**, per sostenerne gli sforzi per la soluzione di crisi, in particolare in Paesi ed aree di interesse strategico per l'Italia (Libia, Siria, Yemen, Sahel); per rafforzarne le capacità di prevenzione dei conflitti e del loro riemergere; per consentire attività di mediazione, stabilizzazione e a sostegno di transizioni democratiche. **Importo richiesto: Euro 1.000.000.**
- **il Fondo ONU per il consolidamento della pace**, per interventi a favore di Paesi, inclusi quelli del Nord Africa e del Medio Oriente, che si trovano in situazioni di post-conflitto, per assicurarne la stabilizzazione e per prevenire il riemergere delle crisi. **Importo richiesto: Euro 1.000.000.**



- i **Fondi** specifici istituiti dalle **Nazioni Unite** per favorire la partecipazione di **giovani e donne** ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti, nonché per migliorare l'efficacia e l'efficienza del **peacekeeping**. **Importo richiesto: Euro 500.000.**
- **L'Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la Responsabilità di Proteggere.** **Contributo proposto: Euro 50.000.**
- il **“Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIM) dell'ONU** per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale commesse in Siria dal marzo 2011, quale elemento essenziale del processo di pacificazione e di stabilizzazione del Paese. **Importo richiesto: Euro 100.000.**
- **UNDP, Uffici ed Organismi delle Nazioni Unite in Libia**, per rafforzare le istituzioni libiche, per promuovere il processo politico in Libia e per contribuire alla realizzazione delle condizioni necessarie allo svolgimento delle elezioni in Libia. **Importo richiesto: Euro 2.000.000.**
- **L'Unione per il Mediterraneo**, per assicurare continuità al finanziamento al budget del Segretariato, per coprire le competenze dell'esperto nazionale in distacco e per sostenere iniziative congiunte in materia di rafforzamento del ruolo della donna nella società. L'Italia si colloca ora dietro ai maggiori contributori europei, Spagna inclusa, attestandosi al livello dei Paesi Bassi. La presenza di un esperto nazionale in distacco a Barcellona è funzionale alla promozione degli interessi italiani nei progetti regionali curati dall'UpM, prioritariamente in materia di blue economy, cooperazione energetica regionale, *women empowerment*, formazione e occupazione giovanile. **Importo richiesto: Euro 75.000.**
- **Centro Mediterraneo per l'Integrazione**, dal 2015 l'Italia fa parte dell'antenna regionale della Banca Mondiale, contribuendo alla definizione delle linee d'indirizzo, a livello di comitato di supervisione ('Oversight Committee') e di 'Annual Meeting' dei suoi membri: Francia, BEI, SEAE, Agenzie per lo sviluppo di Francia e Germania, i governi di Libano, Giordania, Marocco, Tunisia, Grecia ed Egitto. La decisione di contribuire al Trust Fund del CMI, risponde a due esigenze: 1) quella di collocarsi tra i donatori di riferimento nei progetti del CMI in materia di formazione del capitale umano, di inserimento socio-economico dei giovani della Riva Sud del Mediterraneo, a partire dalla Tunisia, e pertanto di prevenzione della loro radicalizzazione; 2) quella di conferire maggiore autorevolezza alla posizione italiana nei due citati organi collegiali del CMI. **Importo richiesto: Euro 100.000.**
- **Importo richiesto: il Tribunale speciale dell'ONU per il Libano.** istituito con Ris. CdS 1757 del 2007, per perseguire nel sostegno alle attività del Tribunale nel processo contro i presunti responsabili dell'omicidio dell'ex Premier libanese Rafiq Hariri. Il procedimento dovrebbe veder concluso il primo grado di giudizio nel 2019. **Importo richiesto: Euro 400.000.**

47.2) INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA

Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 3.370.000

47.2.1) PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE MISSIONI CIVILI DEL SEAE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 3.200.000

È necessario continuare ad assicurare la partecipazione italiana alle missioni civili in Paesi terzi organizzate dal Servizio europeo di azione esterna, per le quali l'Italia è stabilmente nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati (mediamente 40 unità in ragione d'anno). Lo stanziamento è necessario in quanto la pertinente normativa europea prevede

che le missioni civili siano coperte con personale “distaccato” da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con le indennità di missione del personale interessato. Dette indennità saranno determinate tenendo conto del trattamento corrisposto al personale statale inviato per ragioni di servizio nella stessa area geografica, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

47.2.2) PARTECIPAZIONE ITALIANA AD ALTRE INIZIATIVE NEL QUADRO DELLA PESC/PSDC

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 35.000**

È prevista l'organizzazione da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) di eventi formativi, seminari e convegni sulla gestione delle crisi, a cui funzionari del MAECI e di altre Amministrazioni, nonché esperti distaccati estranei alla pubblica amministrazione, potranno prender parte in qualità sia di relatori sia di discenti. È altresì previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare la presenza di funzionari ad eventi seminariali, programmi formativi in materia di gestione delle crisi organizzati in Italia o all'estero dall'UE o da altri organismi nazionali ed internazionali, nonché sotto l'egida di regimi di collaborazione internazionale.

47.2.3) CONTRIBUTI PRO-QUOTA A MISSIONI/UFFICI MULTINAZIONALI

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 135.000**

È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano alla messa in opera e al funzionamento di uffici multinazionali di cui l'Italia è parte, quali il Centro di eccellenza di Helsinki per il contrasto alle minacce ibride e lo *European Institute of Peace*. In questo contesto, è prevista l'erogazione di contributi pro quota di 135.000 Euro

47.3) INIZIATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E COOPERAZIONE IN EUROPA (OSCE)

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 3.705.000**

47.3.1) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE SUL TERRENO E PRESSO IL SEGRETARIATO

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 1.920.000**

A) OSCE – partecipazione di funzionari a missioni sul terreno e presso il segretariato			
1) Livelli professionali nelle missioni sul terreno	Livelli integrazione¹ (mensile)	Posizioni disponibili (per 12 mensilità)	Spese massime previste (in EUR)
Professional	0	5	-
Senior professional	1.400,00	35	588.000,00
Middle management	2.000,00	13	312.000,00
Senior management	3.000,00	4	144.000,00
Sub-totale A		57	
1.044.000,00			
2) Livelli Professionali nel segretariato ed istituzioni	Somma erogata²	Posizioni disponibili (per 12 mensilità)	Spese massime previste (in EUR)
P1	3.000,00	0	
P2	4.400,00	0	
P3	5.000,00	14	840.000,00
P4	6.000,00	0	
P5	7.180,00	0	
D1	8.483,00	0	
D2	9.160,00	0	
Sub-totale B		14	840.000,00
3) Copertura assicurativa annuale per i secondees	Copertura obbligatoria a carico del Paese di appartenenza (per “secondees” in EUR) EUR 500,00	N. funzionari 71	Spese massime previste (in EUR) 36.000,00 (arrotondate al migliaio superiore)
Sub-totale C			36.000,00
Totale (A+B+C)			1.920.000,00
TOTALE: EUR 1.920.000,00			

¹ La somma è calcolata su base mensile. Per le missioni sul terreno essa si somma alla diaria erogata dall'OSCE di circa 3000 - 3600 € mensili (100-120 € per diem).

² L'OSCE non eroga diaria per tali posizioni, quindi l'intero onere è a carico del MAECI.

47.3.2) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE DI OSSERVAZIONE ELETTORALE

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 240.000**

A seguito di un accordo con l'ODIHR (l'Ufficio OSCE per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani), che organizza le missioni di osservazione elettorale (MOE) dell'OSCE, l'Italia finanzia l'ODIHR per una cifra forfetaria per ogni MOE cui il nostro Paese ritiene necessario partecipare. L'ODIHR in cambio seleziona tra i candidati italiani che fanno domanda un numero concordato di osservatori di lungo termine e di breve termine e paga loro la diaria e tutte le spese, comprese quelle assicurative.

Per il 2019 si prevede di partecipare a 6 MOE con un numero medio di circa 8 osservatori (di cui 2 di lungo periodo - LTO e 6 di breve periodo - STO) per missione. Calcolando una spesa media per la partecipazione a ciascuna MOE di € 40.000, la spesa preventivata per il 2019 è di € 240.000.

47.3.3) CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL BILANCIO DELLA SPECIAL MONITORING MISSION IN UKRAINE E AI PROGETTI EXTRA-BILANCIO DELL'OSCE

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 1.545.000**

La *Special Monitoring Mission in Ukraine* (SMMU) è una missione civile istituita dall'OSCE il 21 marzo 2014 al fine di monitorare la situazione sul terreno in Ucraina, dove la regione orientale (Donbass) ha proclamato la secessione dal Paese, provocando una guerra civile. A seguito del raggiungimento di due accordi per il cessate-il-fuoco tra le Parti (Minsk 1, 5 settembre 2014, e poi Minsk 2, 12 febbraio 2015), la SMMU è stata incaricata anche di monitorare la zona di sicurezza lungo la linea del cessate-il-fuoco e il ritiro delle armi pesanti dalla stessa. Inizialmente composta da 100 osservatori, la SMMU conta attualmente in organico 1454 unità. Dato che il bilancio delle Missioni OSCE sul terreno (Field Operations) è finanziato tramite contributi obbligatori degli Stati membri, il MAECI dovrà probabilmente versare anche nel 2019 un contributo pari all'11,09% del bilancio della missione. Si prevede pertanto una spesa di € 9.000.000 (la rimanente parte del contributo verrà finanziata attraverso fondi disponibili sul cap. 3393).

Nel 2019 l'Italia assumerà la Presidenza del Gruppo di contatto con i Partner Asiatici dell'OSCE per la Cooperazione (Afghanistan, Australia, Giappone, Repubblica di Corea, Thailandia,), incarico che il nostro Paese sarà chiamato a ricoprire in qualità di Presidenza uscente dell'Organizzazione nel 2018. Tale ruolo, che darà una rilevante proiezione del nostro Paese in particolare verso i Partner asiatici dell'OSCE, comporterà anche un aumento dei nostri contributi a nuovi progetti Extra-Bilancio, attualmente allo studio, oltre alla continuazione del finanziamento a parte dei vecchi progetti già finanziati in passato e ancora in corso. Sarà altresì necessario organizzare attività ed eventi spettanti alla Presidenza del Gruppo di contatto con i Partner Asiatici promossi dalla Rappresentanza d'Italia all'OSCE a Vienna. Per queste finalità si prevede una spesa complessiva di € 500.000.

47.4) ORGANIZZAZIONI REGIONALI IN EUROPA

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 2.500.000**

47.4.1) CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE SEGRETARIATO PERMANENTE DELL'INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA (IAI)

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 300.000**

È previsto l'utilizzo di fondi a favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-ionica, allo scopo di assicurare la continuità dell'attività istituzionale finora svolta e la tempestiva realizzazione di nuove iniziative della IAI finalizzate all'attuazione della Strategia europea per la Regione Adriatico Ionica. Tale contributo riveste particolare importanza anche in considerazione del ruolo che il Segretariato è chiamato a svolgere per l'attuazione della Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, in qualità di membro permanente del *Governing Board* della Strategia stessa, e nella prospettiva di sostegno alla Presidenza di turno assicurata dal Montenegro, prima occasione per questo Paese balcanico di esercitare un ruolo di primo piano in un consesso internazionale.

47.4.2) FINANZIAMENTO AL FONDO INCE PRESSO LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 2.000.000**

Il Fondo, istituito nel 1992, finanzia progetti di cooperazione tecnica e per il trasferimento di know-how a beneficio dei Paesi dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) non membri dell'Unione europea, ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina, contribuendo in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economia di mercato di tali Paesi.

Il rifinanziamento del Fondo nel 2019, sotto la Presidenza di turno italiana e nel trentennale dalla fondazione dell'InCE, appare indispensabile per assicurare continuità all'operatività dello strumento progettuale principale dell'Iniziativa, nonché per i seguenti motivi:

- la valenza politica del Fondo, di cui l'Italia è l'unico donatore, per il sostegno al percorso europeo dei Balcani e dell'Europa orientale;
- le positive ricadute del Fondo per le imprese italiane;
- il ruolo dell'InCE quale ponte tra le Strategie macroregionali dell'Unione europea e nel rafforzamento della cooperazione regionale;
- la complementarietà del Fondo con l'ottimizzazione degli interventi richiesta dalle Strategie macroregionali dell'Unione europea che non prevedono fondi aggiuntivi per la loro attuazione, in particolare con la Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, fortemente sostenuta dall'Italia.

47.4.3) SPESE CONNESSE ALLA PRESIDENZA ITALIANA DELL'INIZIATIVA CENTRO EUROPEA (INCE)

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 200.000**

Dal 1 gennaio e per l'intero 2019 l'Italia assicurerà la Presidenza di turno dell'InCE, in un momento di necessario rilancio dell'Iniziativa. La possibilità di disporre di adeguate risorse da canalizzare attraverso il Segretariato Esecutivo dell'InCE per consentire a quest'ultimo di partecipare



all'organizzazione dei maggiori eventi della Presidenza italiana - tra i quali il Vertice dei Capi di Stato e di Governo ed il Vertice dei Ministri degli Affari Esteri - appare opportuno e funzionale ad un rafforzamento della dimensione politica dell'Iniziativa e del tradizionale sostegno offerto dalla stessa al processo di integrazione europea dei suoi Stati membri aspiranti all'adesione.

47.5) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SU IMMOBILI SEDE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI IN ITALIA

Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:

euro 3.000.000

di cui esigibili nel 2020: euro 2.000.000

L'Italia è uno dei Paesi che ospitano il maggior numero di Organizzazioni internazionali al mondo, in considerazione del proprio ruolo guida in ambito multilaterale. Come riconoscimento di questo ruolo, ed al fine di permettere all'Italia il pieno adempimento, quale Stato ospitante, ai propri obblighi derivanti dagli accordi di sede, la legge di bilancio per il 2018 ha previsto l'istituzione di un fondo, che qui si intende incrementare, per la partecipazione italiana alle spese di costruzione e di manutenzione di immobili di proprietà pubblica in uso alle predette organizzazioni internazionali. In tale quadro si rendono quindi necessarie opportune iniziative, volte a mettere a disposizione immobili più adeguati alla gravità del contesto di sicurezza, e che permettano alle organizzazioni internazionali di essere nelle condizioni migliori per operare al fine di garantire la pace e la sicurezza nel mondo.

Gli importi indicati per tutti gli interventi di questa scheda potranno conoscere variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno nei vari Paesi o del più ampio contesto internazionale di riferimento.

SCHEDA 48

**CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESSE LE FORZE DI
POLIZIA**

**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2019 - 31.12.2019:
EURO 120.000.000**

Il contributo in parola è legato all'impegno – assunto al Vertice dei Leaders NATO di Chicago del 2012 e confermato ai Vertici di Celtic Manor (2014), Varsavia (2016) e Bruxelles (11-12 luglio 2018) – a sostenere finanziariamente le Forze di sicurezza e difesa afgane (ANSDF), al fine di consentire alle autorità locali di assumere progressivamente la responsabilità di garantire la sicurezza del Paese. È un impegno che si affianca alle attività di addestramento e assistenza svolte nell'ambito della missione “*Resolute Support*” NATO. Il contributo italiano allo sforzo internazionale per il finanziamento delle ANDSF testimonia il nostro interesse alla sicurezza e stabilità del Paese e si inserisce nel rinnovato sforzo della Comunità internazionale per il contrasto all'insorgenza, a fianco delle Autorità afgane, e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo e scongiurare il rischio che l'Afghanistan torni a rappresentare un santuario da cui gruppi terroristici possono riavviare la pianificazione di progettualità ostili verso l'Occidente ed i suoi interessi.

L'erogazione del finanziamento, per l'anno 2019, si accompagnerà ad un'azione di monitoraggio sulla corretta gestione dei fondi da parte delle Agenzie internazionali preposte al coordinamento dei contributi bilaterali e al raccordo con le Autorità locali per la destinazione delle risorse, nonché da parte delle stesse Autorità afgane. Il contributo italiano include la dimensione del sostegno al Ministero dell'Interno afgano (MOIA) a mezzo del “*Law and Order Trust Fund for Afghanistan*” (LOTFA), fondo a gestione UNDP. Tale strumento – oggetto di una riforma dei *Terms of Reference* in corso di finalizzazione – include una componente volta a garantire l'erogazione dei salari al personale del Ministero dell'Interno e una componente diretta all'intervento nei settori della sicurezza, giustizia e anticorruzione, ampliata dalla predetta riforma tramite l'istituzione di un *Multi Partner Trust Fund* (MPTF) nella cornice ONU.

SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2019 - 31.12.2019:****EURO 35.000.000****DI CUI ESIGIBILI NEL 2020: EURO 14.000.000****49.1. SICUREZZA DEI CONNAZIONALI****Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:****euro 3.956.000****49.1.1) POTENZIAMENTO DEL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PRESSO LE SEDI DIPLOMATICO-CONSOLARI****Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:****euro 3.156.000**

a) Per assicurare la sicurezza dei cittadini e degli interessi italiani all'estero, sono necessarie missioni per assicurare la **sostituzione temporanea, in occasione dei periodi di congedo, di carabinieri in servizio quadriennale presso le sedi**, nonché per assicurare il **rafforzamento temporaneo dei contingenti di personale dell'Arma destinati a servizi di tutela o di scorta**.

Per la quantificazione delle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio demaniale. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa, (Il Cairo, Kinshasa, Mogadiscio e Tripoli), Asia (Iraq, Gerusalemme, Islamabad, Kabul, Arabia Saudita, Beirut) e America latina (Caracas), le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita e il Venezuela. Per le missioni di sostituzione, si è effettuata una media tra le diarie per la RDC, l'Arabia Saudita, il Venezuela ed i Paesi Bassi.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per carabinieri e appuntati, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per i sottufficiali e ufficiali inferiori, un'aliquota del 38%.

Per le spese di viaggio si è utilizzato un costo medio del biglietto aereo (andata e ritorno) di euro 1.440.

Con specifico riguardo alle missioni temporanee di sostituzione (tabella B), si è considerato prudenzialmente un fabbisogno di 7.800 giorni/uomo (7.000 per i carabinieri/appuntati e 800 per i sottufficiali/ufficiali inferiori). Le spese di viaggio sono state calcolate ipotizzando lo svolgimento di 130 missioni (117 per i carabinieri/appuntati, 13 per i sottufficiali/ufficiali inferiori) e prevedendo, per ciascuna di esse, un viaggio andata/ritorno (al costo medio sopracitato di euro 1.440).

L'onere complessivo risulta dalla seguente tabella. L'importo considerato nella previsione complessiva (euro 2.154.297) è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 2.156.000.

(B) MISSIONI DI SOSTITUZIONE DEL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI																
Sede	Grado	Giorni/ uomo	Diaria media globale con Maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Numero missioni	Costo medio biglietto	Totale spese di viaggio	Totale
Missioni di sostituzione	Carab. e App. (E)	7000	178,10	77,47	100,63	1,33	133,34	32,27	210,81	243,07	1.475.648	1.701.521	117	1.440	168.000	1.869.521
	Sottuff. e uff. infer. (D)	800	211,64	77,47	134,17	1,53	204,91	49,59	282,38	331,97	225.905	265.576	13	1.440	19.200	284.776
TOTALE											1.701.553	1.967.097	130		187.200	2.154.297

b) Per far fronte alle **esigenze di sicurezza** derivanti dalla riattivazione di alcuni uffici all'estero del MAECI, tra cui il Consolato Generale d'Italia a Bengasi, nonché dall'aggravarsi della situazione in alcune aree di crisi dove è già presente il personale di questa Amministrazione, si rende necessario potenziare il contingente dell'Arma dei Carabinieri in servizio presso le rappresentanze diplomatico-consolari, ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Per tale finalità, si stimano oneri complessivi pari a 1.000.000 di euro nel 2019, da destinare al pagamento delle indennità di servizio estero spettanti, ai sensi dell'art. 170 del DPR n. 18/1967, al personale dell'Arma dei Carabinieri in "assegnazione breve" (meno di un anno).

Gli oneri, dettagliati nella seguente tabella, risultano pari complessivamente all'importo di euro 943.912, che viene arrotondato ad 1 milione di euro per tenere conto di eventuali imprevisti.

Grado	Sede	Numero unità	Mensilità	ISE netta (cap. 1280/1)	Ritenute erariali (cap. 1280/2)	Ritenute Previdenziali (cap. 1280/3)	Ritenute a carico Amm.ne (cap. 1278/2)	Spese di viaggio trasferimento (cap. 1292/3)
Maresciallo	CG Bengasi	2	8	157.833	7.240	1.919	5.075	3.200
Brigadiere	CG Bengasi	2	8	146.642	6.727	1.783	4.715	3.200
Appuntato/Carabiniere	CG Bengasi	6	8	407.805	18.709	4.959	13.113	9.600
Appuntato/Carabiniere	Amb. Tripoli	2	8	135.935	6.236	1.653	4.371	3.200
SUBTOTALI		12		848.214	38.911	10.313	27.274	19.200
TOTALE GENERALE		943.912						

49.1.2) SPESE PER INTERVENTI DI TUTELA DEL PERSONALE E DEI CONNAZIONALI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 800.000

Si fornirà la copertura assicurativa contro i rischi di morte, invalidità permanente o altre gravi menomazioni, causati da atti natura violenta al personale dell'Arma dei Carabinieri inviato in missione di scorta e sicurezza in Paesi ove si verifichino situazioni di pericolosità suscettibili di porre a serio rischio la loro incolumità fisica ai sensi dell'art. 211, comma 3, del DPR 5 gennaio 1967, n.18.

Si provvederà inoltre alle forniture necessarie per assicurare, alle sedi situate nelle aree belliche e di crisi e al personale ivi in servizio o in missione (sia del MAECI che dell'Arma dei Carabinieri), adeguata protezione.

49.2. SICUREZZA DELLE SEDI ALL'ESTERO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2019- 31.12.2019:
euro 30.000.000
di cui esigibili nel 2020: euro 14.000.000

La perdurante gravità del contesto di sicurezza a livello globale (confermata dall'attentato del luglio 2015 contro il nostro Consolato al Cairo e dai successivi attacchi terroristici a Nizza, all'aeroporto di Bruxelles, a Dacca, Parigi, Berlino, Londra, Barcellona e da ultimo Strasburgo) rende necessario e urgente continuare a prevedere un generale potenziamento delle misure di sicurezza - attive e passive - a tutela delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari, degli istituti italiani di cultura e delle istituzioni scolastiche all'estero, nelle aree di crisi ma anche nelle sedi europee e ovunque sia necessario garantire adeguatamente l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

Nel 2016 sono stati adottati parametri tecnici specifici per la sicurezza delle sedi estere contenuti nelle c.d. Linee guida per la sicurezza diplomatica concordate tra MAECI, DIS e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. L'applicazione di tali Linee guida ha reso più agevole – per l'amministrazione centrale e agli uffici della rete estera - il compito di valutare gli interventi necessari per il rafforzamento della sicurezza delle sedi estere sulla base di standard tecnici di sicurezza modulabili secondo le situazioni di rischio, contribuendo in maniera sostanziale a ridurre il rischio e gli effetti di eventuali azioni ostili. In tale contesto, occorre il massimo livello di attenzione e un piano di investimenti che consenta di accrescere la tutela del personale e delle attività istituzionali, tenendo conto anche dei rischi strettamente connessi alla nostra presenza nelle missioni di pace internazionali.

Per il potenziamento dei sistemi di protezione, è necessario prevedere, come in precedenti analoghi provvedimenti, i finanziamenti necessari per l'adozione di misure aggiuntive di sicurezza, anche in ambito cibernetico, e la manutenzione di quelle esistenti, nonché l'adeguamento alle crescenti esigenze e agli *standard* previsti nelle Linee guida dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri, a protezione delle sedi diplomatico-consolari, del relativo personale e degli utenti. Oltre alle misure ordinarie di sicurezza attiva e passiva (l'installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro o di sistemi di allarme e TVCC e l'acquisto di altre dotazioni di sicurezza delle sedi e del personale), si prevede anche il trasferimento del personale in edifici più sicuri laddove le sedi

attuali non rispondano ai necessari requisiti di sicurezza e non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi e comunque compatibili con la necessità di assicurare l'incolumità delle persone.

Le risorse finanziarie assegnate potranno essere inoltre impiegate per la verifica delle condizioni di sicurezza della rete come anche per le attività e gli interventi connessi alla apertura di nuove Ambasciate, alla riattivazione di uffici, alla costruzione di nuove sedi nonché al trasferimento in immobili in grado di ospitare in una adeguata, comune cornice di sicurezza le varie presenze istituzionali italiane *in loco*. In tale ambito, si rende necessario proseguire nelle attività e negli interventi connessi con la costruzione di nuove Ambasciate, come ad Islamabad, con la costruzione o con l'acquisto di nuove sedi (Ambasciate a Tunisi, Mascate, Kuala Lumpur, Gedda ed Erbil) oppure con interventi strutturali di manutenzione (Kabul, New Delhi, Algeri e Karachi), al fine di assicurarne la compatibilità con il livello di minaccia e con le criticità presenti nell'area.

Dal punto di vista della sicurezza informatica, componente cui deve essere rivolta immediata attenzione, dopo i recenti attacchi occorsi negli Stati Uniti, i fondi saranno impiegati per continuare a garantire l'inviolabilità delle comunicazioni, con sistemi di protezione dagli attacchi esterni che necessitano di continuo aggiornamento, per essere al passo con la rapida evoluzione delle tecnologie. L'esperienza recente mostra purtroppo che i sistemi informatici della Farnesina sono stati ripetutamente oggetto di tentativi di intrusione e violazione, che è stato possibile respingere solo grazie agli investimenti assicurati sul piano degli aggiornamenti e del potenziamento delle dotazioni tecniche.

Si tratta di interventi ai quali non è possibile far fronte con le ordinarie dotazioni iscritte in bilancio, peraltro non soggette a particolare tutela, ma conglobati negli stanziamenti rimodulabili relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi o, in minima parte, in quelli per investimenti, comunque pesantemente ridotti.

49.3. INVIO IN MISSIONE O IN VIAGGIO DI SERVIZIO IN AREE DI CRISI DI PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 1.044.000**

49.3.1) MISSIONI DI PERSONALE DEL MAECI IN AREE DI CRISI

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 125.000**

(A) MISSIONI DI PERSONALE MAECI IN AREE DI CRISI														
PAESI	GRADO	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
IRAQ, AFGHANISTAN E PAKISTAN	Cons. (C)	10	230,59	77,47	153,12	1,58	242,43	79,27	319,90	399,17	3.199	3.992	12.270	46.258
	III Area (D)	10	220,66	77,47	143,19	1,33	189,73	62,04	267,20	329,24	2.672	3.292	12.000	
	II Area (E)	10	187,18	77,47	109,71	1,33	145,37	47,54	222,84	270,37	2.228	2.704	12.000	

SUBTOTALE										8.099	9.988	36.270		
LIBIA E SOMALIA	Cons. (C)	5	210,75	77,47	133,28	1,58	211,01	69,00	281,02	350,02	1.405	1.750	12.000	39.298
	III Area (D)	3	199,58	77,47	122,11	1,33	161,80	52,91	239,27	292,18	718	877	12.000	
	II Area (E)	3	163,64	77,47	86,17	1,33	114,18	37,34	186,40	223,74	559	671	12.000	
SUBTOTALE										2.682,11	3.297,85	36.000		
AREE DI CRISI	Cons. (C)	5	220,45	77,47	142,98	1,58	226,37	74,02	303,84	377,86	1.519	1.889	12.000	39.338
	III Area (D)	3	211,64	77,47	134,17	1,33	177,78	58,13	255,25	313,38	766	940	12.000	
	II Area (E)	2	178,12	77,47	100,65	1,33	133,36	43,61	210,83	254,44	422	509	12.000	
SUBTOTALE										2.707	3.338	36.000		
										TOTALE				124.899

COORDINATORE														
Paesi/grado	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	quota imponibile	coefficiente di lordizzazione	quota lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Netto dipendente giornaliero	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amm. giornaliero	Totale diarie (netto dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
SIRIA (GRUPPO B)	60	242,99	77,47	165,52	1,63	269,73	88,21	215,62	347,20	435,41	12.937	26.125	12.270	38.395

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Si è considerata una media delle diarie di riferimento previste dall'articolo 2, comma 2, del DPCM.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per le aree funzionali, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per il personale diplomatico, un'aliquota del 41%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico, prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto di rimborsi di oneri alloggio).

L'onere complessivo, pari a euro 229.382, è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 229.400.

b) È prevista la proroga, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, del posto di consigliere per la cooperazione civile del Comandante della Missione NATO Kosovo Force (KFOR), già istituito dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. È altresì confermato che al predetto consigliere, ai sensi dell'articolo 18 della legge 145 del 2016, spetterà un'indennità – priva di aggiunte di famiglia e delle altre indennità accessorie in quanto non dovute - parametrata al trattamento economico del posto funzione di primo segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Pristina, la cui indennità di servizio all'estero non ha subito modifiche rispetto al 2018 ed è pari a euro 121.984 (lordo amministrazione) per l'intero anno. Su tale indennità è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Permanente di Finanziamento di cui all'art. 172 del DPR n. 18 del 1967 nel corso della seduta dell'8 febbraio 2018, in aderenza a quanto previsto dall'art.18, comma 3, lettera b della legge 145 del 2016. L'onere è stato arrotondato a euro 122.000.

49.3.3) VIAGGI DI CONGEDO

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 302.600**

VIAGGI DI CONGEDO											
Sede	Capo Missione (Business)	Personale diplomatico /Direttore Istituto Italiano di Cultura (Economy)	Aree Funzionali (Economy)	Carabinieri (Economy)	Costo biglietto A/R Business	N. biglietti A/R Business	Totale biglietti Business	Costo biglietto A/R Economy	N. biglietti Economy	Totale biglietti Economy	Totale Sede
Kabul Amb.	1	3	5	2	2.300	2	4.600	1.600	20	32.000	36.600
Baghdad Amb.	1	3	7	2	2.100	2	4.200	1.500	24	36.000	40.200
Erbil Cons.	1	0	1	2	2.100	2	4.200	1.500	6	9.000	13.200
Islamabad Amb.	1	2	5	3	2.100	2	4.200	1.400	20	28.000	32.200
Karachi Cons.	1	0	4	2	2.100	2	4.200	1.400	12	16.800	21.000



Tripoli Amb.	1	3	6	4	1.600	2	3.200	600	26	15.600	18.800
Caracas Amb	1	2	6	2	2.000	2	4.000	1.200	20	24.000	28.000
Caracas Cons. Gen.	1	1	12	2	2.000	2	4.000	1.200	30	36.000	40.000
Caracas IIC	0	1	0	0	2.000	0	0	1.200	2	2.400	2.400
Maracaibo Cons	1	0	1	0	2.100	2	4.200	1.300	2	2.600	6.800
Abuja Amb	1	2	4	2	2.100	2	4.200	1.300	16	20.800	25.000
Conakry Cons.	1	0	1	1	1.900	2	3.800	700	4	2.800	6.600
Lagos Cons. Gen.	1	0	4	2	1.900	2	3.800	700	12	8.400	12.200
Niamey Amb.	1	0	2	2	1.900	2	3.800	1.000	8	8.000	11.800
Mogadiscio Amb.	1	1	1	0	1.900	2	3.800	1.000	4	4.000	7.800
TOTALE										302.600	

49.3.4) RIMBORSO SPESE DI TRASFERIMENTO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019:
euro 265.000

SPESE DI TRASFERIMENTO				
Sede	Numero di Assegnazioni brevi	Costo biglietto A/R in business	Numero biglietti	Totale Sede
Kabul Amb.	31	2.300	31	71.300
Baghdad Amb.	48	2.100	48	100.800
Erbil Cons.	7	2.100	7	14.700
Islamabad Amb.	9	2.100	9	18.900
Tripoli Amb.	17	1.600	17	27.200
Caracas Amb	7	2.000	7	14.000
Maracaibo Cons	3	2.100	3	6.300
Lagos Cons. Gen.	2	1.900	2	3.800
Niamey Amb.	2	1.900	2	3.800
Mogadiscio Amb.	2	1.900	2	3.800
TOTALE				264.600

L'accresciuto ricorso allo strumento dell'assegnazione breve presso le sedi estere, determinatosi nell'attuale contesto di sicurezza, rende necessario inserire i costi relativi alle spese di trasferimento da sostenere per l'invio e il rientro a Roma (in classe business) del personale assegnato temporaneamente nelle aree di crisi.

L'onere complessivo, pari a euro 264.600, è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 265.000.



RELAZIONE TECNICA**RIEPILOGO ONERI****DESCRIZIONE DEL PROVVEDIMENTO**

- A) Titolo del provvedimento:** «Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione e partecipazione dell'Italia ad ulteriori missioni internazionali anno 2019».
- B) Tipologia dell'atto:** Atto del Governo.
- C) Amministrazioni proponenti:** Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
Ministero della difesa;
Ministero dell'interno;
Ministero dell'economia e delle finanze.
- D) Amministrazioni interessate:** 1. Ministero della difesa;
2. Ministero dell'interno;
3. Ministero dell'economia e delle finanze;
4. Presidenza del Consiglio dei ministri – AISE;
5. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
- E) Indice delle disposizioni rilevanti ai fini della relazione tecnica:**
cfr. Sezione 1 della Relazione analitica prevista dalla legge n. 145 del 2016

PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE:**1. MINISTERO DELLA DIFESA**

N. SCHEDA	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
TOTALE	1.100.835.456	782.835.456	318.000.000

2. MINISTERO DELL'INTERNO

N. SCHEDA	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
TOTALE	7.722.305	7.722.305	0



3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

	ONERI IN EURO		
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
TOTALE	6.923.570	6.923.570	0

4. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – AISE

	ONERI IN EURO		
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
TOTALE	15.000.000	15.000.000	0

5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

	ONERI IN EURO		
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
TOTALE	296.000.000	206.000.000	90.000.000

**TOTALE ONERI PROSECUZIONE MISSIONI E INTERVENTI DI COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE E
PARTECIPAZIONE :**

€ 1.426.481.331

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AD ULTERIORI MISSIONI INTERNAZIONALI PER
L'ANNO 2019**

1. MINISTERO DELLA DIFESA

	ONERI IN EURO		
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2019	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020
TOTALE	2.072.880	2.072.880	0



TOTALE ONERI ULTERIORI MISSIONI:**€ 2.072.880****ONERI COMPLESSIVI: € 1.428.554.211**

di cui euro 1.020.554.211 per obbligazioni esigibili nell'anno 2019 ed euro 408.000.000 per obbligazioni esigibili per l'anno 2020

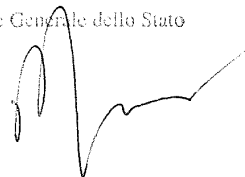
PER LA COPERTURA:

- Articolo 4 della legge n. 145 del 2016;
- legge di bilancio 2019.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 21 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito

☒ POSITIVO☐ NEGATIVO
7 MAG 2019

Il Ragioniere Generale dello Stato



3290



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VI

Roma, 7 MAG 2019

Prot. Nr. 88156/2019

Rif. Prot. Entrata Nr. 77832/2019

Allegati:

Risposta a Nota del:



All' Ufficio legislativo economia

All' Ufficio del coordinamento
legislativo

All' Ufficio legislativo finanze

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio dei Ministri volta al rinnovo delle missioni internazionali e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo e avvio di nuove missioni internazionali per il 2019 – articoli 2 e 3, legge 145/2016.

E' stata esaminata la documentazione pervenuta con le note MAE0072087 del 18 aprile 2019 e MAE0074421 del 24 aprile 2019 dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale al fine dell'emanazione delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri previste dagli articoli 2 e 3 della legge 21 luglio 2016, n. 145, e successive modificazioni, volte a prorogare, per l'anno 2019, le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione già in corso nel 2018 e a proporre l'avvio di una nuova missione. Con le stesse note è stato trasmesso, altresì, lo schema di DPCM, da emanarsi ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 4, comma 3, della citata legge n. 145/2016, con il quale si provvede a ripartire, per l'anno 2019, le risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

In particolare, la deliberazione, già approvata il 23 aprile 2019 come segnalato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale con la sopra citata nota del 24 aprile 2019, autorizza, per l'anno 2019, la proroga delle missioni internazionali e gli interventi di cooperazione (art.3, c.1) per un onere di **euro 1.426.481.331** e la nuova missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (art.2, c.1) per ulteriori euro **2.072.880**, per un totale complessivo di **euro 1.428.554.211**. Ai sensi dell'art.34 della legge n.196 del 2009 la contabilizzazione in bilancio delle risorse avverrà in

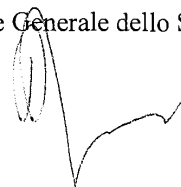
funzione della scadenza prevista per il pagamento dell'obbligazione, per cui il predetto onere comporterà, per l'anno 2019, un fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili pari ad euro 1.020.554.211 e per l'anno 2020 un fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili per euro 408.000.000

Al riguardo, in merito alla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, si fa presente di non avere osservazioni da formulare e, pertanto, si restituiscono la relazione analitica bollinata e la relazione tecnica positivamente verificata al fine della trasmissione della deliberazione alle Camere per l'espressione del parere previsto dalla legge 145/2016.

Per quanto riguarda, invece, lo schema di DPCM di ripartizione delle risorse del fondo sopra indicato, nella versione trasmessa con la citata nota del 24 aprile 2019, fermo restando che lo stesso potrà avere corso solo dopo le previste autorizzazioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, si concorda con quanto richiesto dal Ministero della difesa, con nota 19904 del 29 aprile 2019, in ordine alla necessità di integrare le lettere a) e b) dell'articolo 2 con le missioni per le quali si prevede il calcolo della diaria di missione con riferimento all'Arabia Saudita o alla Repubblica democratica del Congo.

Con riferimento, comunque, alla missione MFO Multinational Force and Observer per la quale il Ministero della difesa propone di attribuire il trattamento di missione della Repubblica democratica del Congo *“a far data dall'entrata in vigore della legge n. 145/2016”*, si ritiene necessario che siano fornite assicurazioni dalla stessa Amministrazione in merito all'assenza di oneri aggiuntivi oltre a quelli previsti per il 2019.

Il Ragioniere Generale dello Stato



PAGINA BIANCA



180260059350